

LOMBARDIA, *INFATTI*

Relazione sull'avanzamento
del Programma Regionale
di Sviluppo Sostenibile
2025

“Lombardia, *infatti*”, ovvero la Relazione sullo Stato di avanzamento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, dà conto dei risultati raggiunti tramite l’azione della Giunta nel corso dell’anno 2024 e, laddove i dati sono disponibili, sino al 30 aprile 2025. Questo documento è uno dei passaggi obbligati all’interno del ciclo di programmazione impostato con il PRSS della XII legislatura. Esso consente infatti non solo la rendicontazione, ma anche la valutazione di eventuali necessità di correttivi, tema più che mai attuale in un periodo come quello presente, caratterizzato da incertezze dal punto di vista economico, energetico, geopolitico, e al contempo da grandi mutamenti, conseguenti sia al velocissimo sviluppo delle nuove tecnologie, sia al rapido mutare dello scenario demografico.

Anche quest’anno la Relazione viene presentata in diverse forme, cartacee e digitali, complete e sintetiche, per consentire la massima diffusione dei dati di rendicontazione alle diverse tipologie di stakeholder.

Voglio citare alcuni dei risultati più significativi dell’ultimo anno: mentre prosegue a ritmo serrato la realizzazione dei progetti connessi a **PNRR e Piano Lombardia**, l’impegno della Regione si è concretizzato in un importante **sostegno alle persone con disabilità**: solo grazie al significativo cofinanziamento di Regione Lombardia (oltre 47 milioni di euro) è stato possibile garantire l’assenza di liste d’attesa sulla Misura B1 nel 2024, nonostante l’aumento dei beneficiari. In totale, nel 2024, siamo riusciti a garantire a 44.827 persone con disabilità, grave e gravissima, di continuare a vivere nelle proprie abitazioni. Grazie all’impegno speso per garantire a tutti i cittadini la piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione, 73.000 pazienti, nel 2024, hanno potuto usufruire delle prime prestazioni in **telemedicina** e oltre 234.000 persone sopra i 65 anni sono state prese in carico grazie all’**Assistenza Domiciliare Integrata**. Abbiamo lavorato per una mobilità sempre più sostenibile, grazie a 222 km di **rete ciclabile** nuova o riqualificata nel 2024 e all’entrata in servizio dei nuovi treni che hanno svecchiato ulteriormente la **flotta destinata al Servizio Ferroviario Regionale**. Abbiamo investito nella **Ricerca&Sviluppo**, nella **competitività** delle imprese lombarde e dei nostri ragazzi, cercando di fornire loro gli strumenti per adattarsi ai cambiamenti di un mercato del lavoro che si evolve con una rapidità mai vista prima. Ci siamo presi cura dei nostri territori con interventi che ne hanno salvaguardato l’integrità, la sicurezza e la biodiversità, e sostenendo la crescita del turismo e l’offerta culturale.

“Lombardia, *infatti*” risponde al principio di accountability dell’agire pubblico e vuole favorire il dibattito tra gli stakeholder sulle politiche messe in atto dalla Giunta Regionale.

Regione Lombardia continuerà a dare conto dei propri risultati con i numerosi strumenti di accountability messi in campo, focalizzandosi sui grandi progetti, tra i quali **Milano Cortina 2026**, sia in merito allo stato di attuazione delle opere indispensabili allo svolgimento dei Giochi, sia riguardo ai progetti di legacy, che contribuiranno a rendere la nostra Regione ancora più attrattiva e inclusiva.

Attilio Fontana
Presidente di Regione Lombardia

INDICE

Presentazione e metodologia	4
1. Lombardia Connessa	6
1.1 Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni	8
1.2 Connettività digitale inclusiva e ad alta velocità	21
2. Lombardia al Servizio dei Cittadini	23
2.1 Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici	26
2.2 Sostegno alla persona e alla famiglia	33
2.3 Sistema sociosanitario a casa del cittadino	49
2.4 I giovani e le giovani generazioni	68
2.5 Sicurezza e gestione delle emergenze	74
3. Lombardia Terra di conoscenza	83
3.1 Scuola	85
3.2 Formazione professionale e ITS Academy	94
3.3 Sistema Universitario	99
3.4 Ricerca e innovazione	102
4. Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro	111
4.1 Ecosistema imprese	113
4.2 Attrattività	127
4.3 Servizi per il lavoro	133
5. Lombardia Green	143
5.1 Transizione ecologica	146
5.2 Agricoltura e pesca efficienti e innovative	154
5.3 Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini	163
6. Lombardia Protagonista	181
6.1 Attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo	184
6.2 Posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel Mondo	197
6.3 Sport e grandi eventi	202
6.4 Giochi olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026	209
7. Lombardia Ente di Governo	215
7.1 Autonomia	217
7.2 Bilancio	220
7.3 Programmazione	224
7.4 Affari istituzionali, sistema dei controlli e prevenzione dei rischi	235
7.5 Semplificazione e trasformazione digitale	239
7.6 Gestione e promozione dell'ente	249
7.7 Relazioni istituzionali	254
7.8 Demanio e patrimonio regionale	262

PRESENTAZIONE E NOTA METODOLOGICA

“Lombardia, *infatti*” è la relazione annuale di avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) prevista dall’art. 77 bis della legge regionale 34/1978. L’obiettivo della relazione non è solo quello di ottemperare alle disposizioni di legge, ma anche di raccontare ai cittadini, al territorio e ai portatori di interesse quanto fatto in concreto nell’attuazione delle politiche regionali.

L’edizione 2025, la seconda della XII Legislatura, è disponibile sia in forma documentale sia in digitale per continuare a garantire la più ampia diffusione e per intercettare pubblici diversi. Il sito web di riferimento è www.lombardiainfatti.regione.lombardia.it

Struttura e impostazione della rendicontazione sono mutuati dal PRSS: è stata privilegiata la strategicità dei risultati, evidenziando le ricadute concrete che le attività amministrative e di governance hanno avuto sul territorio. L’approccio *data-driven*, cioè basato sull’analisi e l’interpretazione di dati, è stato confermato monitorando puntualmente tutti gli indicatori di ogni Obiettivo Strategico.

La rendicontazione si articola in sette Pilastri, a loro volta suddivisi in Ambiti.

Ogni Pilastro si apre riprendendo una sintesi degli impegni di Legislatura assunti nel PRSS, il collegamento con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda ONU 2030 e presentando una selezione di alcuni indicatori multidimensionali di *outcome* aggiornati all’ultimo dato disponibile, in modo da introdurre e contestualizzare la parte rendicontativa.

Gli Ambiti sono dedicati alla rendicontazione dei risultati conseguiti nel 2024 e agli avanzamenti registrati nel primo semestre del 2025. La rendicontazione descrittiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti, è affiancata da una rendicontazione quantitativa, in cui vengono esposti tutti gli indicatori di *output* degli obiettivi strategici del PRSS accompagnati dai dati consolidati al 31 dicembre 2024 e, dove disponibili, i dati aggiornati ad aprile 2025.

La rendicontazione degli indicatori di Obiettivo Strategico del PRSS, in particolare, merita un approfondimento. Essi possono essere di diverse tipologie:

- **indicatori quantitativi**, per i quali il raggiungimento del target è espresso numericamente in termini assoluti o percentuali. Questi indicatori possono essere incrementali, cioè i dati riportati rappresentano una somma progressiva per arrivare al target, oppure essere annuali o relativi a medie annue. In questi due ultimi casi i dati delle singole rilevazioni annuali non possono essere sommati;
- **indicatori qualitativi**, che valorizzano la realizzazione di un’attività senza darne avanzamenti quantitativi. Questa tipologia di indicatore è residuale e limitata agli Obiettivi Strategici di cui si vuole evidenziare soprattutto il risultato finale.

Ogni indicatore riporta le seguenti informazioni:

- **denominazione** dell'indicatore così come è presente nel PRSS. Nei casi in cui la denominazione non è autoesplicativa, è stato riportato in parentesi l'Obiettivo Strategico di riferimento;
- **baseline**, cioè il dato di partenza sulla base del quale viene effettuato il monitoraggio. In alcuni casi la baseline è affiancata al dato relativo alla passata Legislatura (la undicesima), informazione che sarà utile per effettuare un confronto alla fine dell'attuale Legislatura (la dodicesima);
- **dato a dicembre 2023** esposto nella precedente edizione di "Lombardia, infatti" come risultato del primo anno di Legislatura. Alcuni dati 2023 sono stati sostituiti con dati consolidati: questi casi, molto rari, sono stati segnalati in nota;
- **dato a dicembre 2024**, monitoraggio di tutti gli indicatori a fine anno solare;
- **dato ad aprile 2025**: dove possibile e in base alla disponibilità di dati validati, è stato valorizzato l'ulteriore avanzamento dei primi mesi del 2025, in alcuni casi arrivando a giugno 2025. Se l'indicatore è incrementale ma non ci sono avanzamenti, è stato confermato il dato conseguito precedentemente;
- **target a dicembre 2027**, cioè il target definito nel PRSS per la fine della XII Legislatura. Nel caso di indicatori annuali o medie annue, il target raggiunto è da intendere limitatamente all'anno di riferimento. La valutazione complessiva dell'andamento di questa tipologia di indicatore potrà essere effettuata compiutamente solo a fine Legislatura, quando sarà disponibile tutta la serie storica di dati del quinquennio. Alcuni target potranno inoltre variare nei prossimi anni in funzione delle riprogrammazioni effettuate attraverso il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) o della relativa Nota di Aggiornamento (NADEFR);
- **nota**: per maggiore trasparenza alcuni indicatori sono accompagnati da una nota. Questa scelta è stata effettuata per chiarire il significato degli indicatori più tecnici oppure per quegli indicatori di cui non sono stati rilevati avanzamenti e che sono collegati ad attività che non hanno avuto sviluppi apprezzabili nel corso del 2024.

La novità dell'edizione 2025 di "Lombardia, infatti" è rappresentata dai box "Curiosità", contrassegnati dall'icona di una lampadina, e "Approfondimento", caratterizzati da una lente di ingrandimento: essi consentono ai lettori di avere a disposizione elementi conoscitivi maggiori o di chiarire meglio alcune sigle, progetti, iniziative.

Nell'edizione digitale 2025 sono state inserite delle *gallery* fotografiche per dare conto, anche attraverso le immagini, di alcune importanti realizzazioni, eventi, incontri o momenti salienti dell'anno appena trascorso.

Infine - sempre sul sito www.lombardiainfatti.regione.lombardia.it - sono state introdotte delle migliorie per la consultazione dei dati, agevolando il confronto tra le diverse annualità e rendendo più chiaro l'avanzamento progressivo degli indicatori verso i target di fine Legislatura.

1 Lombardia Connessa

98

nuovi treni entrati
in servizio dal 2023

95,6 km

di rete ferroviaria regionale
nuova / potenziata dal 2023

12,5 anni

l'età media dei treni
del SFR nel 2024

304.200

le unità immobiliari connesse con
BUL nelle Aree Bianche dal 2023

30,3 km

di rete stradale
nuova / potenziata dal 2023

800

nuovi autobus
entrati in servizio
dal 2023

35

interventi di valorizzazione
delle sponde dei laghi
lombardi dal 2023

255,5 km

di rete ciclabile
nuova / potenziata dal 2023

2.320

colonnine di ricarica
elettrica mappate
su ECOMOBS dal 2023

1 LOMBARDIA CONNESSA

La Lombardia del futuro è senza dubbio “connessa”, cioè una Regione in cui i vari territori possano essere davvero tutti sullo stesso piano, in una competizione inclusiva e collaborativa che esalti le caratteristiche e le peculiarità di ognuno in termini di attrattività e innovazione: in altri termini, significa puntare a creare una smartland, ossia una regione in cui le alte prestazioni non siano assicurate in via esclusiva ai grandi centri urbani, ma siano a disposizione di tutti i territori e i cittadini.

Al centro della programmazione, e necessariamente delle politiche di investimento regionale, lo sviluppo di infrastrutture – materiali e digitali – che possano connettere tutto il territorio e consentire di superare il digital divide. L'evoluzione della mobilità dovrà avvenire in dialogo con la programmazione territoriale. In questa logica, risulta fondamentale potenziare i servizi, in primis quello ferroviario e il Trasporto Pubblico Locale (TPL). L'evento Milano-Cortina 2026 sarà una grande occasione di sviluppo - anche infrastrutturale - dei territori olimpici, cui occorrerà assicurare una legacy sostenibile e duratura.

(dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura)

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030



DIMENSIONE UTENZA



Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono

(ISTAT, 2024)

DIMENSIONE ECONOMICO FINANZIARIA



Penetrazione della Banda Ultra Larga (BUL)

(ISTAT, 2023)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ



Quota di autovetture elettriche o ibride di nuova immatricolazione

(ACI, 2023)

Ambito	In evidenza
1.1 Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni	47,2 mln treni*km/anno: offerta dei servizi dei treni regionali programmati (+2,8 mln treni*km/anno rispetto al 2023) 222,5 km di rete ciclabile nuova, potenziata o riqualificata nel 2024 33 km di rete ferroviaria riqualificata nel 2024
1.2 Connettività digitale inclusiva e ad alta velocità	A dicembre 2024, oltre 300.000 nuovi collegamenti alla Banda Ultra Larga nelle aree bianche per un totale di 1.183.700 unità connesse e 78.829 connessioni alla Banda Ultra Larga nelle aree grigie

1.1 RETI DI MOBILITÀ: INFRASTRUTTURE, SERVIZI E CONNESSIONI

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1.1.1 Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa
- 1.1.2 Sviluppare il Servizio Ferroviario Regionale
- 1.1.3 Programmare un sistema di trasporto pubblico integrato
- 1.1.4 Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente
- 1.1.5 Sostenere e potenziare la Mobilità green e dolce

Cosa è stato realizzato

Rete viaria

Per migliorare l'accessibilità esterna e le connessioni interne, sono proseguiti, nel corso del 2024, gli interventi di potenziamento del sistema autostradale. In particolare, sono stati aperti al traffico: nell'ambito dei lavori di ampliamento alla quinta corsia dell'autostrada A8 Milano-Varese, il nuovo sottopasso lungo Corso Europa a Lainate (0,650 km), che consente ai flussi di traffico di bypassare il centro abitato, e il nuovo svincolo di Lainate; sull'autostrada A4 Milano-Brescia, il nuovo svincolo di Dalmine e la tratta della quarta corsia dinamica da Lambro a Sesto San Giovanni (3 km); il raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari, tra la A4, l'A21 e la viabilità d'accesso all'aeroporto di Montichiari (13 km). Sono stati inoltre avviati a dicembre 2024 i lavori delle tratte B2 e C di Pedemontana, che interessano il territorio della Brianza,

ed è stata completata la redazione del progetto definitivo dell'Autostrada regionale Bergamo-Treviglio.

Per migliorare la mobilità interna ed ottimizzare i flussi di traffico, sono stati aperti al traffico: il nuovo ponte in alveo di San Benedetto Po (0,329 km) per attraversare in sicurezza il fiume lungo la SP ex SS n. 413 "Romana"; il secondo lotto della Tangenziale est di Verdello (0,8 km) in variante alla SP ex SS 42 del Tonale e della Mendola; la Variante tra Cermenate e Como con connessione a Cantù (1 km), compresa nel più ampio progetto della "Canturina bis", e il nuovo ponte stradale tra Cantù e Asnago (0,0448 km) che migliorerà i collegamenti sul territorio del Canturino.

Per quanto riguarda alcune delle opere più significative per l'accessibilità alle Olimpiadi invernali 2026, sulla SS 38 sono continuati i lavori della Variante di Tirano e sulla SS 36 sono stati avviati i lavori per l'adeguamento a tre corsie della carreggiata nord del Ponte Manzoni a Lecco, il potenziamento dello svincolo di Piona e la messa in sicurezza della tratta Giussano-Civate. Sono inoltre proseguiti i lavori della variante di Casalpusterlengo e, anche se con ritardi sull'avanzamento programmato, quelli della Paullese (secondo lotto, primo stralcio - Tratta A) e della Tremezzina, affrontando per quest'ultima le problematiche di natura ambientale riscontrate. Parallelamente, è stato quasi completato il progetto esecutivo della variante di Edolo e avviato l'iter di approvazione del progetto definitivo della variante di Goito. **Nel 2024 sono stati 19,8 i chilometri di rete stradale e autostradale nuovi, potenziati o riqualificati in Lombardia, inclusi gli interventi per l'accessibilità agli aeroporti (v. paragrafo dedicato); dall'inizio della XII Legislatura sono stati complessivamente 30,3 km.**

Il 30 aprile 2025 è stata inoltre inaugurata la variante di Boltiere (2 km), per liberare il centro abitato dal traffico di attraversamento.

Nel 2024, l'impegno regionale per garantire la resilienza della rete stradale si è concretizzato nello stanziamento - per il triennio 2024-2026 - di 56,1 milioni di euro destinati a 64 interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale di competenza di Province e Città Metropolitana di Milano. Parallelamente è proseguita l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale comunale e provinciale finanziati dal Piano Lombardia: nel



APPROFONDIMENTO TEOnline e l'Archivio Stradale Regionale

TEOnline è l'applicativo web che Regione Lombardia ha messo a disposizione di Province, Comuni e operatori per semplificare e gestire online tutte le fasi del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per i trasporti eccezionali:

- gli operatori di trasporto presentano la richiesta di autorizzazione al transito, pagando rispettivi oneri;
- le Province e i Comuni rilasciano i pareri/nulla osta per i transiti dei Trasporti Eccezionali su strade e manufatti;
- le Province rilasciano l'autorizzazione al transito, comprensiva di eventuali prescrizioni;
- i Comuni aggiornano i dati di percorribilità di strade, ponti e pubblicano le cartografie nell'Archivio Stradale Regionale.

La pubblicazione delle cartografie per i Trasporti Eccezionali nell'Archivio Stradale Regionale dal 15 marzo 2022 sostituisce il nulla osta/parere per il rilascio delle autorizzazioni di tipo periodico da parte delle Province e Città metropolitana, per i tratti stradali individuati in cartografia e per le 14 tipologie di veicoli/trasporti eccezionali individuate dalle linee guida regionali.

corso dell'anno è stato assegnato il contributo regionale previsto dal Piano a 69 interventi sulla rete stradale comunale (portando complessivamente a 273 gli interventi con contributo assegnato) e sono state erogate 55 quote di finanziamento per gli interventi sulla rete stradale provinciale (portando complessivamente a 146 le quote di contributo erogate).

Per rendere più sicuri gli spostamenti di persone e merci **sono stati conclusi, nell'arco del 2024, 20 interventi di riqualificazione di ponti e viadotti**, di cui 11 di competenza delle Province e 9 di competenza dei Comuni, in attuazione di un piano più ampio che, per il periodo 2021-2026, prevede interventi del valore complessivo di oltre 132 milioni di euro, di cui circa 54 milioni di euro finanziati da risorse regionali. Nei primi quattro mesi del 2025 sono stati inoltre conclusi ulteriori 8 interventi.

È stato infine incrementato il numero di comuni con cartografia per i Trasporti Eccezionali pubblicata sull'Archivio Stradale Regionale (+ 20 nel 2024 per un totale di 1.422 Comuni su 1.506), per agevolare e semplificare il procedimento di rilascio delle autorizzazioni per i trasporti eccezionali attraverso la piattaforma TEOnline, a vantaggio di autotrasportatori (che presentano le istanze), Comuni (che rilasciano il nulla osta/parere), Province (che rilasciano le autorizzazioni).



Rete ferroviaria

Per costruire un sistema della mobilità sempre più sicuro e sostenibile sono proseguiti gli interventi di miglioramento della rete ferroviaria. In particolare, sono stati avviati i lavori di raddoppio delle linee ferroviarie nella tratta Ponte S. Pietro-Bergamo e nelle tratte Seveso-Meda e Seveso-Camnago, rispettivamente funzionali a migliorare le performance del nodo di Bergamo e i collegamenti con la Brianza; per il raddoppio della linea Codogno-Cremona-Mantova, si è concluso il dibattito pubblico sulla tratta Codogno-Cremona-Piadena e sono stati avviati i lavori della tratta Piadena-Mantova.

Per il quadruplicamento della linea Milano-Pavia, sono stati avviati i lavori sulla tratta Milano Rogoredo-Pieve Emanuele. Avviati anche i lavori di potenziamento della Rho-Gallarate (prima fase), che consentirà di migliorare i collegamenti nell'area milanese e con l'aeroporto di Malpensa e le connessioni con i valichi transfrontalieri del Sempione e del



CURIOSITÀ

Cosa è il progetto H2iseO?

L'entrata in servizio commerciale dei treni a idrogeno in Valcamonica, lungo la linea non elettrificata Brescia-Iseo-Edolo fa parte del progetto H2iseO, che mira a realizzare la prima Hydrogen Valley italiana nel territorio bresciano. Promosso da Regione Lombardia, FNM, Ferrovienord e Trenord, il progetto H2iseO ha l'obiettivo di sviluppare in Valcamonica una filiera economica e industriale dell'idrogeno, a partire dal settore della mobilità, avviare la conversione energetica del territorio, contribuire alla decarbonizzazione di una parte significativa del Trasporto Pubblico Locale.

San Gottardo. È proseguita parallelamente la riqualificazione di tratte della rete ferroviaria. In particolare, sono stati conclusi i lavori di riqualificazione delle tratte Bornato - Rovato (5 km) e Artogne-Cedegolo (28 km), **per un totale di 33 chilometri di rete ferroviaria riqualificata nel 2024**. Questi ulteriori chilometri hanno portato **il totale di infrastruttura ferroviaria nuova, riqualificata o potenziata, da inizio Legislatura, a 95,6 km**. A giugno 2025 sono inoltre stati conclusi i lavori della tratta Brescia – Bornato (16 km).

Per la decarbonizzazione della linea ferroviaria non elettrificata Brescia-Iseo-Edolo, sono proseguite le attività per consentirne l'infrastrutturazione con impianti per l'alimentazione di treni a idrogeno. In particolare, sono stati conclusi i lavori dell'impianto di rifornimento mobile di Rovato, avviati i lavori del sito di Iseo ed è stato approvato il progetto definitivo del sito di produzione, stoccaggio e distribuzione di Edolo. Il 13 febbraio 2025, sono stati presentati a Rovato, in provincia di Brescia, il primo treno italiano a idrogeno e il primo impianto italiano di manutenzione e rifornimento dei nuovi convogli che saranno in servizio sulla linea Brescia-Iseo-Edolo. Sul primo dei 14 treni acquistati attraverso i finanziamenti di Regione Lombardia, arrivato il 23 gennaio 2025, sono in corso i test e le attività di collaudo necessari per l'avvio del servizio commerciale, previsto entro il primo semestre del 2026.



Per il potenziamento della rete ferroviaria, l'investimento complessivo per gli interventi sulla rete ferroviaria gestita da Ferrovienord, così come definito dal Contratto di Programma aggiornato nel 2024, ha un importo complessivo di oltre 1,9 miliardi di euro.

Accessibilità agli aeroporti lombardi

Per potenziare l'accessibilità all'aeroporto di Malpensa, sono proseguiti i lavori del nuovo collegamento ferroviario tra il Terminal 2 e la linea RFI del Sempione, con avanzamento del 80% circa a dicembre 2024. L'intervento consentirà di completare l'accessibilità ferroviaria da Nord all'aeroporto di Malpensa e ampliarne il bacino d'utenza, mettendo in rete lo scalo con i valichi alpini e con la Svizzera.

Sono stati completati i lavori del Rondò di Bergamo (riqualificazione dello svincolo autostradale A4 e della connessione con l'Asse Interurbano di Bergamo - 1 km per assicurare la corretta gestione del traffico locale e migliorare

la viabilità di accesso allo scalo di Bergamo. Sono inoltre stati avviati i lavori del nuovo collegamento ferroviario Bergamo-Orio al Serio, che permetterà di raggiungere l'aeroporto in treno, e i lavori della cosiddetta bretella di Gallarate per connettere l'aeroporto di Malpensa alla Pedemontana lombarda.

Nel mese di marzo 2024 è stato acquisito il rapporto finale di analisi dell'indagine di Mystery Client sul servizio taxi nel bacino aeroportuale opportunamente integrato con le elaborazioni statistiche richieste per l'approfondimento delle corse a tassametro; sulla base degli esiti dell'indagine regionale sono stati elaborati gli indicatori di qualità utilizzati per la definizione della proposta di adeguamento tariffario 2024 successivamente approvata con provvedimento regionale.

Piattaforma digitale del nuovo Prezzario regionale dei lavori pubblici

Nel corso del 2024 è stato pubblicato l'Aggiornamento annuale del Prezzario regionale dei lavori pubblici di Regione Lombardia con le analisi prezzi in chiaro delle voci dei lavori edili e sono state completate le analisi prezzi delle voci relative alla parte impiantistica. Tutte le analisi effettuate sono confluite nel nuovo Prezzario regionale 2025, condiviso con gli stakeholder del settore e approvato a marzo 2025.

Inoltre, per offrire alle stazioni appaltanti strumenti sempre più accessibili e di facile utilizzo, è stata completata la realizzazione della nuova piattaforma digitale del Prezzario regionale, che consentirà la ricerca e la consultazione libera delle voci e delle analisi prezzi in chiaro. La struttura digitale del nuovo Prezzario e la nuova piattaforma digitale hanno rispettivamente ottenuto il premio "menzione speciale" del bSI Awards 2024 nell'ambito del buildingSMART International Summit di Marrakech (Marocco) e il primo premio nel concorso di AssoBIM e SAIE "BIM&digital Award 2024" nella categoria "PA e digitalizzazione". La piattaforma è online da marzo 2025.

Servizio ferroviario regionale

Il 2024 è stato un anno importante per il trasporto ferroviario in Lombardia: con oltre 200 milioni di viaggi registrati sui treni regionali, si è assistito a una crescita significativa dei passeggeri, sia nei giorni feriali che nei fine settimana, segno di un sistema ferroviario sempre più utile e strategico per cittadini e turisti. L'aumento del 7% dei passeggeri giornalieri



CURIOSITÀ

Cosa sono le linee RegioExpress e le linee S?

Le linee RegioExpress (RE) sono dei servizi ferroviari che collegano i capoluoghi di provincia con il capoluogo di regione e con le principali città della Lombardia, nonché delle regioni italiane confinanti e del Cantone Ticino della Confederazione Elvetica. Sono treni del servizio regionale che offrono tempi di viaggio competitivi: ad esempio in meno di un'ora collegano Milano con Bergamo, con Brescia, con Lecco, con Lodi e con Pavia, offrendo corse cadenzate ogni 60 minuti durante tutto l'anno e in tutti i giorni della settimana. Sono gli unici treni del servizio regionale in cui è presente la prima classe.

Le linee S sono servizi ferroviari che collegano l'area dell'hinterland di Milano e il centro città, attraverso il Passante e lungo le linee ferroviarie di superficie con corse ogni 30 minuti, tutto l'anno, 7 giorni su 7, dalla mattina fino a tarda sera. I treni delle linee S collegano tra loro le stazioni sotterranee del Passante e le principali stazioni di superficie della città, generando quindi in Milano un vero e proprio servizio di metropolitana: per spostarsi quindi in città, tra qualsiasi delle 23 stazioni ferroviarie urbane di Milano è sufficiente il biglietto Mi1-Mi3 dello STIBM o un altro abbonamento valido per l'area del Comune di Milano.

rispetto al 2023, con picchi del 9% sulle linee Regio Express e Regionali, dimostra l'efficacia degli investimenti e delle politiche per migliorare il servizio. Anche le linee suburbane, fondamentali per collegare Milano con il territorio circostante, hanno registrato un incremento significativo, trainato da collegamenti come la S5 Varese-Milano-Treviglio e la S8 Lecco-Milano, che hanno visto aumenti rispettivamente del 4% e del 15%.

È stata incrementata, come da previsioni, **l'offerta dei servizi dei treni regionali programmati per un totale di oltre 47,2 milioni di chilometri/anno**. Sono inoltre state introdotte 28 nuove corse sulle linee RegioExpress (treni veloci) e sulle linee suburbane (S). Le linee interessate per i RegioExpress riguardano le tratte Locarno-Chiasso-Como-Milano e Tirano-Sondrio-Lecco-Milano.



Per quanto riguarda le linee S sono state inserite nuove corse sulla S3 Saronno-Milano Bovisa-Milano Cadorna, sulla S4 Camnago-Milano Bovisa-Milano Cadorna e sulla linea S12 Melegnano-Passante-Milano Bovisa-Cormano, nella quale dal mese di giugno e al cambio orario di dicembre, l'intero servizio è stato esteso alla tratta Milano Affori-Cormano/Cusano Milanino con l'attivazione di 14 corse, che, a seguito delle criticità evidenziate dai gestori del servizio e delle reti, sono state temporaneamente attestate alla stazione di Bovisa.

Un ulteriore indicatore relativo alla qualità dei servizi ferroviari offerti è il **numero medio di soppressioni (parziali e totali) di treni al giorno che nel corso del 2024 (dato fino al mese di ottobre) è passato da 42 a 52**, dipeso anche dalle varie perturbazioni che hanno impattato sull'intero sistema ferroviario, quali ad esempio alcuni incidenti e le ripercussioni dell'elevato numero di interruzioni per lavori infrastrutturali con riferimento a cause di soppressione imputabili sia all'impresa sia ai gestori dell'infrastruttura. Anche con riferimento invece alla puntualità media annua dei treni (entro 5 minuti), si rileva una flessione dalla percentuale prefissata dell'88% all'85%.

Le azioni finalizzate al miglioramento del servizio ferroviario regionale, anche in termini di performance e comfort, sono proseguite anche nel corso del 2024. Da inizio legislatura fino al mese di dicembre sono **entrati in servizio 82 nuovi treni, per un totale di 167**. Con specifico riferimento invece al potenziamento dell'accessibilità ai siti olimpici, sono stati immessi in servizio, da inizio Legislatura, **16 nuovi treni**

Donizetti sulla tratta Milano-Lecco-Tirano. In aggiunta all'entrata in servizio del nuovo materiale rotabile, è importante evidenziare anche la diminuzione **dell'età media dei treni in servizio, che a fine 2024 si fissa in 12,5 anni** rispetto al dato di partenza di inizio legislatura pari a 17,5 anni.

Sempre con riferimento all'acquisto di nuovi treni, si evidenzia l'approvazione di delibere regionali con le quali è stato conferito a Ferrovienord e F.N.M., il mandato per l'acquisto di 16 nuovi treni RegioExpress, il nuovo finanziamento PNRR per 5 treni Donizetti e 14 treni ad idrogeno.

Anche nel 2024 sono stati sottoscritti i Protocolli d'Intesa tra Regione Lombardia e i rappresentanti rispettivamente dei Corpi delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate per garantire la possibilità al personale delle stesse Forze di poter viaggiare gratuitamente, sui mezzi per una maggiore sicurezza dei viaggiatori e del personale di bordo.

Per la promozione del ruolo di Regione Lombardia come Hub Ferroviario Europeo, nell'aprile 2024 è stata sottoscritta la Dichiarazione d'Intenti nell'ambito della mobilità pubblica tra Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Bolzano che ha portato all'attivazione, il 15 dicembre 2024, del primo collegamento diretto Milano-Bolzano tramite treno RegioExpress. Un impegno importante, anche in previsione dei Giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026, con un'offerta giornaliera vantaggiosa per i viaggiatori e benefici in termini di mobilità sostenibile e di riduzione di traffico su gomma.

Con l'obiettivo di promuovere la mobilità urbana multimodale integrata e sostenibile, in attuazione del PR-FESR 21-27, è stata approvata l'iniziativa "Multimodale urbano" ed è stato pubblicato, il 1° agosto 2024, il relativo Bando. Le proposte progettuali selezionate prevedono interventi per il potenziamento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie, l'incentivazione dello shift modale a favore di sistemi di trasporto pubblico o mezzi condivisi, la realizzazione di collegamenti ciclo-pedonali tra le stazioni e i cosiddetti "poli attrattori" (università, scuole, ospedali, musei ed altri edifici pubblici). La dotazione finanziaria è di 60,4 milioni di euro.

Infine, sono proseguite anche nel 2024 le attività per valorizzare il patrimonio storico ferroviario lombardo soprattutto mediante la circolazione di treni "storici", che utilizzano locomotive a vapore ed elettriche con antiche vetture degli anni Trenta. Nel

corso del 2024 sono state effettuate – in collaborazione con Fondazione FS Italiane e con Trenord - **32 corse di treni storici**, con partenza da Milano verso mete turistiche e capoluoghi di Provincia lombardi.

Trasporto pubblico integrato

L'obiettivo di incrementare l'utilizzo dei servizi di Trasporto Pubblico regionale e locale è proseguito nel corso del 2024 attraverso numerose azioni relative all'informatizzazione dei processi, a una migliore riconoscibilità dei servizi, oltre che al coinvolgimento degli stakeholder nell'ambito della Conferenza del Trasporto Pubblico Locale. Dai dati disponibili nella piattaforma *TPLombardia* è confermato la tendenza in aumento dei passeggeri che utilizzano il trasporto pubblico locale, pari a complessivi 1.680 milioni, che a fronte di un'offerta di servizi costante - **306,7 mln vett*km/anno** - determina un miglioramento del *load factor* (si tratta dell'indice che misura il rapporto tra passeggeri trasportati e posti offerti per km), sintomatico di una maggiore attrattività del trasporto pubblico.

Il miglioramento della qualità dei servizi di trasporto pubblico locale è stato ottenuto anche attraverso **l'immissione in servizio nel corso del 2024, di 428 nuovi autobus - 800 nuovi mezzi dall'inizio della Legislatura** - finanziati da risorse statali, in particolare dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile e dal Fondo complementare al PNRR. Il rinnovamento del parco autobus è stato programmato per garantire un trasporto sempre più sostenibile, moderno ed efficiente. Inoltre, i mezzi ecologici, alimentati a elettricità o metano, contribuiranno significativamente alla riduzione delle emissioni inquinanti e al miglioramento della qualità dell'aria.

Per quanto riguarda l'ammodernamento degli impianti esistenti, si sono conclusi nel 2024 i lavori di ammodernamento relativi ai due impianti funicolari Bergamo Bassa - Bergamo Alta e Bergamo Alta - San Vigilio, nonché quelli relativi agli impianti funiviari Moggio - Piani di Artavaggio e Argegno - Pigra e Margno-Pian delle Betulle. Inoltre, a seguito dell'attività di ricognizione dei fabbisogni manutentivi degli impianti a fune adibiti a Trasporto Pubblico Locale, sono state sottoscritte le convenzioni per il finanziamento di lavori sulle funivie Lecco Malnago - Piani d'Erna, Albino - Selvino, Margno - Pian delle Betulle, Varese - Sacro Monte, Como - Brunate e Argegno - Pigra.

Per migliorare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico e l'integrazione modale, sono stati effettuati i collaudi in vista dell'attivazione del Sistema di Bigliettazione elettronica (SBE) a partire dall'area della Città Metropolitana di Milano e che verrà esteso progressivamente su tutto il territorio lombardo. Nel 2024 è stato inoltre avviato uno studio per il passaggio dell'intero SBE al digitale, con soluzioni innovative per la gestione dei titoli di viaggio e la tariffazione.

In tema di sistemi tariffari sono proseguite le interlocuzioni con le Agenzie del TPL di Milano, Como, Lecco e Varese e Sondrio per la realizzazione dei Sistemi Tariffari Integrati dei rispettivi Bacini di Mobilità (STIBM), in analogia a quello già attivato per l'area della Città metropolitana di Milano, e per le zonizzazioni del territorio degli stessi bacini (le zonizzazioni consistono nella suddivisione dell'intero territorio comunale in aree che, in base a determinate caratteristiche, risultano caratterizzate da un'omogeneità di fondo).

L'obiettivo di garantire un TPL sempre più integrato con le altre modalità di trasporto è stato perseguito anche con l'approvazione in Giunta, nel mese di aprile 2025, del Progetto di Legge di revisione della Legge Regionale 6/2012 riguardante la disciplina del settore dei trasporti. Le principali tematiche trattate dal Progetto di Legge, che sta proseguendo il suo iter per l'approvazione in Consiglio Regionale, riguardano l'innovazione tecnologica, in particolare i sistemi di bigliettazione e l'evoluzione tecnologica legata alla gestione dei carburanti, dall'elettrico ai carburanti alternativi, oltre alle modifiche riguardanti la governance del Trasporto Pubblico Locale.

Nel corso del 2024, sono stati adottati dei provvedimenti che hanno consentito un incremento delle risorse ordinarie dedicate al TPL fino a complessivi 662 milioni di euro. Sono state inoltre assegnate ulteriori risorse straordinarie per mancati ricavi da Covid per ulteriori 138,2 milioni di euro. Si evidenzia altresì l'assegnazione, alle Agenzie del TPL, a Trenord e all'Autorità di Bacino Iseo, di 25,2 milioni di euro relativi al rimborso degli incrementi di costo di carburanti ed energia verificatisi nel corso del 2022. Tra i nuovi soggetti titolari di tessere agevolate IVOLA, è stata prevista l'introduzione delle categorie delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate.

Con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture per il trasporto rapido di massa, è stata avviata la redazione del progetto definitivo del prolungamento della M4 da Linate a Segrate



CURIOSITÀ **Cosa è IVOLA?**

L'agevolazione Io Viaggio Ovunque in Lombardia Agevolata è un abbonamento annuale per i residenti in Lombardia in possesso di determinati requisiti, che consente di utilizzare tutti i mezzi di trasporto pubblico sui quali si applicano le tariffe regionali della Lombardia a un prezzo ridotto.



ed è proseguito l'iter per il prolungamento della M5 da Bignami a Monza, con la conclusione positiva della procedura PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) e l'emanazione del relativo provvedimento. Per lo sviluppo del sistema metrotranviario, sono stati avviati i lavori della metrotranvia T2 Bergamo-Villa D'Almè e sono continuati, anche se con ritardi sul cronoprogramma dovuti a problematiche tecniche, i lavori della metrotranvia Milano-Desio-Seregno, per la quale è stato sottoscritto, con RFI e Comune di Seregno, l'Accordo per la realizzazione delle opere di connessione tra il capolinea e la Stazione FS di Seregno, finanziate con risorse del Piano Lombardia.

Mobilità ciclistica

Le azioni per sostenere e potenziare la mobilità ciclistica hanno riguardato sia lo sviluppo di percorsi ciclabili (regionali e subnazionali) che quello delle ciclovie turistiche nazionali. Il completamento dei percorsi ciclabili, finanziati sia con risorse della Programmazione Europea (POR FESR 2014-2020), che con risorse regionali del Piano Lombardia, ha garantito la realizzazione, dall'avvio della Legislatura, di oltre 105 km di nuova rete ciclabile, regionale e subnazionale, sul territorio lombardo.

Parallelamente è proseguita la realizzazione delle tre ciclovie turistiche nazionali, per favorire sia il cicloturismo che modalità di trasporto sostenibile per gli spostamenti tra centri abitati. In particolare, sono stati conclusi i lavori del lotto lombardo (89 km - da Ponti sul Mincio a Moglia) della Ciclovia nazionale Sole (da Verona a Firenze) e quelli del lotto prioritario lombardo (61 km - da San Rocco al Porto a Stagno Lombardo) della Ciclovia nazionale Vento (da Venezia a Torino), per un totale di 150 km di nuove ciclovie. Per la Ciclovia nazionale Vento, sono inoltre in corso i lavori delle tratte L1, L3 e L5, con avanzamento rispettivamente al 70%, al 30% e all'85%, e sono stati avviati i lavori della tratta L7, mentre per la Ciclovia nazionale Garda (anello ciclabile completo intorno al Lago di Garda) i lavori del primo e secondo lotto hanno rispettivamente raggiunto un avanzamento del 20% e del 40%. **Nel 2024, sono stati 222,5 i chilometri di rete ciclabile nuova, potenziata o riqualificata. Dall'inizio della XII Legislatura sono stati realizzati/riqualificati 255,5 km.**



CURIOSITÀ

Cosa è un lotto?

Progettare per lotti, nel contesto degli appalti pubblici, significa suddividere un progetto complesso in parti più piccole e gestibili, chiamate lotti, che possono essere affidate a diversi operatori economici.



APPROFONDIMENTO

Rinnovo della flotta per i servizi di navigazione pubblica sul lago di Iseo

Sul Lago d'Iseo il servizio regionale di navigazione pubblica è affidato direttamente da Regione Lombardia all'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro, che lo esercita attraverso la propria Società in house Navigazione Lago d'Iseo s.r.l.

La flotta del Lago d'Iseo, di proprietà regionale, si compone di 16 unità navali. Tra queste, i due nuovi catamarani a propulsione totalmente elettrica "Sale Marasino II" e "Sarnico", inaugurati a marzo 2025. Le due nuove navi si affiancano alla motonave a propulsione ibrida diesel-elettrica "Predore", inaugurata nel 2024 e finanziata da Regione per 2,4 milioni di euro.

Entro il 2025, inoltre, si concluderanno i lavori sulla motonave storica "Iseo", che potrà rientrare in servizio completamente rimessa a nuovo grazie a un radicale intervento di rinnovamento, interamente finanziato con risorse regionali per quasi 1,6 milioni di euro.

Mobilità green e dolce

Per meglio valorizzare i Navigli lombardi, da inizio legislatura a fine del 2024, sono stati riqualificati circa 4.000 metri di sponde dei Navigli Grande, Pavese, Martesana e di Bereguardo al fine di migliorare la navigazione, la sicurezza e la fruibilità, anche turistica, degli stessi.

Nel corso del 2024 sono stati conclusi 20 interventi infrastrutturali di valorizzazione dei laghi lombardi (consolidamento argini e manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, realizzazione e completamento di percorsi pedonali, sistemazione delle aree dei porti lacuali). Il totale degli interventi, dall'inizio della Legislatura, ammonta a 35. Inoltre, è stato approvato il Programma degli interventi di sviluppo, valorizzazione e riqualificazione dei laghi lombardi per il triennio 2024-2026, con lo stanziamento di 9,6 milioni di euro di risorse regionali per interventi del valore complessivo di 13,1 milioni di euro. Nei primi quattro mesi del 2025 sono stati conclusi sei ulteriori interventi.

In collaborazione con l'Autorità di bacino lacuale del lago d'Iseo, sono proseguite le azioni per il rinnovo e l'ammodernamento della flotta regionale per il servizio pubblico regionale di navigazione di linea sul lago d'Iseo. Attraverso il finanziamento regionale, sono stati effettuati i necessari interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta esistente ed è entrata in servizio nel mese di marzo la nuova motonave ibrida Predore. In aggiunta, grazie alle due ulteriori nuove motonavi full electric (Sarnico e Sale Marasino II), pienamente operative dal mese di marzo 2025, si prevede un ulteriore abbassamento dell'età media della flotta arrivando a 33,7 anni a fine 2025. Nel 2025, inoltre, saranno ultimati i lavori di refitting della motonave storica Iseo, rispetto alla quale è prevista l'inaugurazione entro l'anno.

Per raggiungere l'obiettivo di incrementare la diffusione della mobilità a basso impatto ambientale, sono stati dispiegati azioni e strumenti per lo sviluppo della mobilità elettrica e di altri carburanti alternativi. In particolare, a fine 2024, si rileva la presenza sul territorio regionale di **4.447 colonnine installate per la ricarica elettrica**, attive e certificate all'interno del sistema ECOMOBS (Ecosistema della Mobilità Sostenibile di Regione Lombardia), con un'offerta di oltre 10.000 punti di ricarica e con il 64% dei Comuni lombardi dotato di almeno una colonnina per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica.



Per chi

Cittadini, Imprese e loro rappresentanze

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.

Altri soggetti coinvolti

Ferrovienord, RFI (Rete Ferroviaria Italiana), Trenord, Trenitalia, SBB (Ferrovie Federali Svizzere) e altre imprese ferroviarie europee, Fondazione Ferrovie dello Stato, Concessionari autostradali, ANAS, CAL S.p.A. (Concessioni Autostradali Lombarde), SEA, SACBO (Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio), Enti Locali, Ministeri, Agenzie del TPL, Gestione Governativa Navigazione Laghi, Navigazione lago d'Iseo, Città Metropolitana, AiPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po), Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, Parco del Mincio, Autorità di bacino dei laghi lombardi, ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), ENAV (Ente Nazionale per l'Assistenza Volo), Technical Management Board (TMB) di E015.

INDICATORI

Km di rete stradale e autostradale nuova / potenziata / riqualificata				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
47,4	57,9	77,7	79,7	127,4 (+ 80)
Km di rete ferroviaria nuova / potenziata / riqualificata				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
136,8	199,4	232,4	232,4	286,8 (+ 150)
N. di nuovi treni entrati in servizio per potenziare l'accessibilità ai siti olimpici				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	6	16	27	46
N. di nuovi treni entrati in servizio				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
85	135	167	168	168 (+83)
Offerta di servizi ferroviari (milioni treni*km/anno)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
43,1	44,4	47,20	n.d.	48,1 (+ 5)

Età media dei treni del SFR (anni)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
17,5	15	12,5	12,5	15,5
 TARGET RAGGIUNTO				
N. medio di corse ferroviarie sopprese al giorno				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
48	42	52	46	20 (- 28)
<i>Nota: il numero medio di soppressioni (parziali e totali) di treni al giorno nel 2024 (dato fino al mese di ottobre) è passato da 42 a 52. Il decremento è dipeso ad esempio da alcuni incidenti e anche dalle ripercussioni dell'elevato numero di interruzioni per lavori infrastrutturali con riferimento a cause di soppressione imputabili sia all'impresa sia ai gestori dell'infrastruttura.</i>				
N. corse treni storici all'anno				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
29	31	32	6	44 (+15)
N. di nuovi autobus entrati in servizio				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
967	1.339	1.767	1.768	2.077 (+1.110)
Mantenimento offerta di servizi di TPL (milioni vett*km/anno)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
306,5	306,7	306,7	n.d.	306,5
 TARGET RAGGIUNTO  TARGET RAGGIUNTO				
<i>Nota: L'indicatore esprime la quantità di servizio TPL messo a disposizione dell'utenza. Si tratta di una grandezza convenzionale che si usa per comparare il volume di produzione dei vari operatori del TPL: tutto è ricondotto a vetture-bus tipo (anche le metropolitane e i treni, che a seconda della composizione, valgono, ad esempio, 5 o 10 vetture) ed è moltiplicato per i km di circolazione effettuati per fornire il servizio. L'indicatore utilizzato è considerato come valore aggregato per un intero anno di tutte le produzioni di servizi TPL.</i>				
N. interventi di riqualificazione conclusi su ponti e viadotti				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
9	27	47	55	109 (+ 100)
Km di rete ciclabile nuova / potenziata / riqualificata				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
122	155	377,50	379	322 (+ 200)
 TARGET RAGGIUNTO				

N. di interventi di valorizzazione delle sponde dei laghi lombardi				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
52	67	87	93	112 (+60)
N. di colonnine di ricarica elettrica mappate su ECOMOBS				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
2.127	2.594	4.447	4.600	3.500 (+ 1.373)
 TARGET RAGGIUNTO				

1.2 CONNETTIVITÀ DIGITALE INCLUSIVA E AD ALTA VELOCITÀ

OBIETTIVI STRATEGICI 1.2.1 Potenziare le infrastrutture di telecomunicazione sul territorio

Cosa è stato realizzato

Per migliorare l'accesso a servizi digitali avanzati e la connettività ultraveloce a internet, è proseguita l'infrastrutturazione con Banda Ultra Larga nelle aree del territorio regionale in cui gli operatori privati non hanno dimostrato interesse a investire. In queste aree è stato necessario l'intervento economico da parte della UE, dello Stato e della Regione (aree bianche) oltre che l'utilizzo mirato di risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (aree grigie).

Da inizio legislatura a fine 2024 sono stati realizzati - tra fibra ottica e wireless - oltre 300.000 nuovi collegamenti nelle **aree bianche per un totale di 1.183.700 unità connesse a dicembre 2024 e 78.829 connessioni alla Banda Ultra Larga nelle aree grigie.**

Ad dicembre 2024, è stato inoltre sottoscritto l'Accordo tra Regione Lombardia e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione di uno studio sulle performance di soluzioni di reti ibride per l'erogazione di servizi di Banda Ultra-Larga. L'Accordo, dal valore complessivo di 6,5 milioni di euro, prevede una sperimentazione sul territorio lombardo per integrare soluzioni di connettività satellitare e terrestre in aree remote, con l'obiettivo finale di

garantire a cittadini e imprese, anche nelle aree meno servite, le stesse opportunità di connessione disponibili nelle grandi città.

Per chi

Cittadini, Imprese, Pubbliche Amministrazioni

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri soggetti coinvolti

Infratel, Open Fiber

INDICATORI

N. di unità immobiliari connesse con BUL nelle Aree Bianche				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
879.500	1.079.836	1.183.700	1.479.469	1.400.000 (+520.500)
N. di numeri civici connessi con BUL nelle Aree Grigie				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	21.000	78.829	117.671	397.000

Lombardia al servizio dei cittadini

3.206

Alloggi SAP
assegnati nel 2024

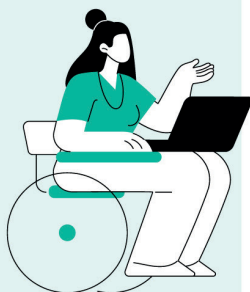


20.400

Nuclei familiari destinatari del
Contributo di Solidarietà, erogato ad
ALER e Comuni, nel 2024

44.827

Persone con disabilità
sostenute nel mantenimento
al proprio domicilio nel 2024



9.978

Nuclei familiari sostenuti
nell'accesso ai servizi
per l'infanzia nel 2024



73.421

Pazienti cronici che hanno
usufruito di prestazioni in modalità
telemedicina nel 2024

138

Nuove case di
comunità con almeno
un servizio attivo al 2024



 **234.297**

Anziani over 65 presi in
carico a domicilio al 2024



25

Nuovi ospedali
di comunità attivati al 2024

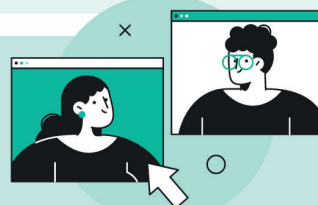


800

Operatori della
Polizia Locale
formati dal 2023

370

Progetti a favore dei luoghi, delle reti e
dei servizi per gli under 35 dal 2023



2 LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Mettere la Lombardia al servizio dei cittadini significa sostenere lo sviluppo delle capacità individuali nell'ambito di un ecosistema che ponga al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità. Il tema centrale è indubbiamente quello della sanità che dovrà vedere, accanto al mantenimento dei punti e dei settori di eccellenza, un miglioramento dell'organizzazione del Pronto Soccorso e un incremento dell'offerta di prestazioni per garantire a tutti i cittadini piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione: una delle sfide rilevanti sarà quella della riduzione dei tempi di attesa. Massima attenzione sarà data al tema della Sicurezza sul lavoro.

La Regione sarà impegnata a garantire supporto alle famiglie con anziani non autosufficienti, oltre che a rilanciare la presa in carico dei pazienti cronici. Al contempo, dopo l'approvazione della Legge "la Lombardia è dei Giovani" nel 2021, si lavorerà per favorire il protagonismo giovanile.

Mettersi al servizio dei cittadini significa anche garantire sostegno alla persona e alla famiglia, valorizzando il Terzo Settore e la cittadinanza attiva, promuovendo progetti di vita per le persone con disabilità, contrastando l'esclusione sociale, garantendo pari opportunità.

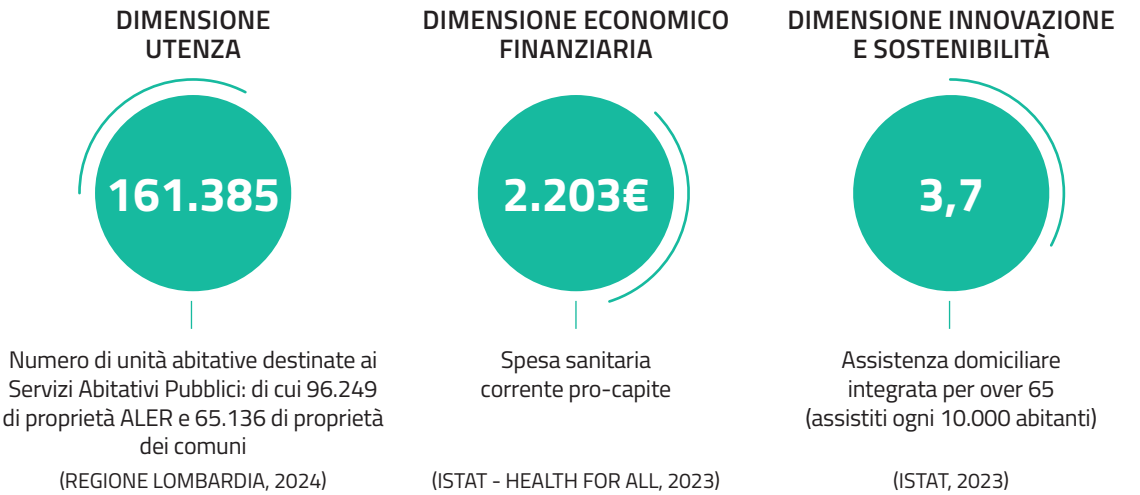
Continuerà l'impegno per migliorare l'accesso ai servizi abitativi. La sicurezza continuerà a essere un tema centrale. Sarà infine rafforzato il sistema di Protezione Civile regionale.

(dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura)

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030



INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



Ambito	Risultati in evidenza
2.1 Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici	Nel 2024, 3.206 alloggi SAP assegnati dalle ALER (2.328 alloggi) e Comuni (878 alloggi)
2.2 Sostegno alla persona e alla famiglia	Nel 2024, 44.827 persone con disabilità hanno potuto continuare a vivere nelle proprie case grazie al sostegno regionale
2.3 Sistema sociosanitario a casa del cittadino	Cure domiciliari over 65 anni: oltre 234.000 i pazienti presi in carico a fine 2024 (Certificata da parte di Agenas una percentuale di incremento pari al 114,1%)
2.4 I giovani e le giovani generazioni	Nel 2024, sostenute 328 progettualità a favore dei luoghi, delle reti e dei servizi per gli under 35 per un totale di 369 progetti finanziati da inizio Legislatura
2.5 Sicurezza e gestione delle emergenze	Nel 2024, 29.708 soggetti coinvolti nei corsi di formazione e nelle iniziative di sensibilizzazione dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)

2.1 RETI DI MOBILITÀ: INFRASTRUTTURE, SERVIZI E CONNESSIONI

OBIETTIVI STRATEGICI

- 2.1.1 Concorrere ad assicurare la sostenibilità economica del sistema e accelerare le assegnazioni degli alloggi
- 2.1.2 Qualificare il welfare abitativo
- 2.1.3 Sostenere la cura del patrimonio e la lotta all'abusivismo
- 2.1.4 Promuovere la rigenerazione urbana e l'housing sociale

Cosa è stato realizzato

Sostenibilità del sistema delle politiche abitative

Piano Regionale dei Servizi Abitativi, "Missione Lombardia", prevede investimenti e misure i cui esiti sono stati presentati da Regione sui territori, in collaborazione con le ALER. Il sistema delle politiche abitative si trova da sempre a contemperare esigenze di welfare e sostenibilità: come per tutti gli altri servizi pubblici la sostenibilità del sistema non riesce a fondarsi esclusivamente sull'introito dei canoni di locazione. In questo senso, le misure regionali per la sostenibilità del sistema supportano sia le ALER sia gli inquilini.



APPROFONDIMENTO

Le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale Pubblica

Le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ALER) sono enti pubblici di natura economica che hanno una storica competenza territoriale per la gestione del patrimonio immobiliare pubblico e dei Servizi Abitativi Pubblici (SAP). In Lombardia, le ALER si articolano secondo cinque raggruppamenti provinciali e sono decentrate in ogni provincia e strutturate in Unità Operative Gestionali (U.O.G.) con funzioni gestionali, organizzative, manutentive, amministrative e di accompagnamento all'accesso ai servizi agli inquilini. I SAP sono gestiti dai Comuni e dalle ALER secondo le modalità previste dalla legge regionale 16/2016.

Regione Lombardia, a partire dalla precedente Legislatura, ha introdotto un meccanismo di compensazione della scarsa remuneratività dei canoni esclusivamente destinato alle ALER con problemi finanziari proprio per cercare di tenere in equilibrio l'intero sistema. **Nel 2024 il valore delle anticipazioni di tesoreria per compensare la scarsa remuneratività di alcune ALER è stato di circa 24 milioni di euro.** Permangono infatti una serie di situazioni esogene che incidono a livello finanziario soprattutto sulle ALER in maggior difficoltà: i costi energetici (elettricità, riscaldamento) e i tassi di interesse sui mutui risultano strutturalmente maggiori rispetto ai 18 milioni del 1° gennaio 2022 presi come baseline di riferimento.

Altra azione di sistema è la valorizzazione del patrimonio inutilizzato da parte delle ALER per il quale sono stati programmati dei bandi per la messa a disposizione di alloggi. Nel corso del 2024, sono stati 328 gli alloggi messi a

disposizione nei programmi di valorizzazione del patrimonio non utilizzato per l'housing sociale pubblico, per gli studenti universitari, per le donne vittime di violenza, per le Forze dell'Ordine e per i dipendenti di servizi pubblici essenziali, in particolare del settore sociosanitario. Nello specifico, nel 2024 sono stati contrattualizzati 196 alloggi per quei nuclei (con un ISEE da 10-16.000 euro) che, pur partecipando ai bandi, non riescono ad accedere ai servizi abitativi pubblici.

È proseguito il lavoro per semplificare la Piattaforma regionale dei Servizi Abitativi, lo strumento informatico che consente da un lato la gestione delle procedure per l'assegnazione, da parte degli operatori pubblici delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici e sociali, mentre dall'altro dà la possibilità ai cittadini di presentare le proprie richieste, dalla domanda sino all'assegnazione. **Al termine del 2024, le assegnazioni di alloggi SAP effettuate da parte di Comuni e ALER sono state pari a 3.206** (di cui 2.328 delle ALER e 878 dei Comuni): si tratta di un dato in incremento rispetto al 2023 che dimostra l'impegno recepito dalle ALER in questa direzione.

Welfare Abitativo

È proseguito, per tutto il 2024, l'intervento di Regione Lombardia sia sul fronte dei residenti nei Servizi Abitativi Pubblici (SAP) che su quello del mercato locativo privato per sostenere gli individui e le famiglie in condizioni di maggiore fragilità ed evitare l'aggravarsi e il cronicizzarsi delle situazioni di temporanea difficoltà.

Regione Lombardia, anche nel 2024, è riuscita ad assicurare misure di welfare abitativo. **Il numero dei destinatari raggiunti attraverso il Contributo di Solidarietà, erogato ad ALER e Comuni, è stato pari a 20.400 nuclei familiari.** Il Contributo di Solidarietà è una agevolazione economica, con cadenza annuale, rivolta alle famiglie in affitto nei Servizi Abitativi Pubblici di proprietà dei Comuni o delle ALER che si trovano in particolari condizioni di fragilità economica tali da non poter sostenere i costi della locazione (dati dalla somma del canone applicato e dalle spese per i servizi comuni a rimborso come il riscaldamento centralizzato, le pulizie degli spazi comuni, la manutenzione del verde, ecc...).

Per sostenere gli inquilini nel mercato abitativo privato, Regione Lombardia ha provveduto all'ottimizzazione della spesa non ancora impiegata sul territorio. Alla fine del 2024



CURIOSITÀ

Cosa fa il community manager?

Il "community manager" è una figura professionale innovativa che lavora per rispondere alle necessità degli inquilini dei Servizi Abitativi Pubblici offrendo loro un punto di ascolto e un aiuto per risolvere problemi legati a questioni di carattere sociale, amministrativo o tecnico. Si tratta di un operatore formato per gestire i diversi aspetti legati alla qualità dell'abitare: dalla riqualificazione e manutenzione degli edifici al coordinamento di interventi connessi alla sfera sociale, con un approccio sistemico che prevede anche il collegamento con i servizi sociosanitari.

le risorse residue a seguito del lavoro di Regione Lombardia di incentivazione della spesa di ambiti e comuni, risultano pari al 54,5% (6 milioni di euro).

Nel 2024 è proseguito l'impegno di Regione Lombardia, con oltre 21 Milioni di euro (risorse europee a valere sul PR FSE+ 2021-2027) a favore delle ALER e dei Comuni con elevato patrimonio SAP, per la promozione e lo sviluppo di nuovi "modelli di servizi territoriali integrati per l'attivazione sociale e il potenziamento di servizi di accompagnamento all'abitare di persone in condizioni di vulnerabilità". In particolare, le 5 ALER hanno continuato ad attuare il modello "C.A.S.A." (Centro ALER per i Servizi Abitativi), nato dalla sperimentazione di ALER Milano e finalizzato a dare risposte efficaci e sistemiche ai cittadini in termini di assistenza, medicina territoriale e sicurezza, con interventi integrati che guardano alla complessiva qualità dell'abitare. Lo spazio "C.A.S.A." consente di attivare una rete per la presa in carico delle fragilità e delle problematiche di tipo sociale, garantendo, al contempo, un punto di ascolto e un presidio attraverso la figura del "community manager" che si occupa dei rapporti tra ALER e inquilini garantendo un supporto qualificato rispetto alle necessità del quartiere. L'11 dicembre 2024 è stato inaugurato lo spazio "C.A.S.A." nel quartiere di Milano - Zama Salomone (curato da ALER Milano) che si è aggiunto ai cinque già presenti a Milano. All'interno dello spazio, è attiva l'ASST Fatebenefratelli Sacco che gestisce l'accesso al welfare territoriale strutturando di volta in volta una serie di iniziative specifiche (come, ad esempio, delle campagne vaccinali dedicate agli abitanti del quartiere), affiancata da due medici di medicina generale e da un infermiere di quartiere con ambulatorio.



Cura del Patrimonio

Centrale per le politiche abitative di Regione Lombardia è il recupero degli alloggi sfitti, ovvero degli appartamenti non ancora disponibili a causa di carenze manutentive, escludendo quindi gli alloggi pronti per l'assegnazione e quelli su cui si sta concretamente lavorando per la riqualificazione. Considerando l'accelerazione a partire dal 2023, nel triennio 2022 – 2024 sono stati recuperati circa 7.000 alloggi. Ciò è stato possibile grazie all'aumento degli stanziamenti – che ha visto nel triennio un investimento complessivo di 137 milioni di euro - e all'accelerazione per la chiusura dei cantieri e, di conseguenza, anche per le assegnazioni col risultato

di essere riusciti a garantire maggiori certezze sui tempi. **Nel corso del 2024, gli interventi di recupero degli alloggi sfitti realizzati da parte degli enti proprietari del patrimonio sono pari a 2.030.** I lavori sono stati finanziati grazie a diversi fondi: i finanziamenti regionali per la manutenzione programmata; i finanziamenti derivanti dalla Legge 80/2014 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015") e dall'Allegato 2 dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e dell'allora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (risorse destinate alla riqualificazione e il recupero di unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici e non utilizzate per carenze manutentive, localizzate nei comuni lombardi); nonché risorse destinate a migliorare l'accessibilità degli alloggi per persone con disabilità e la manutenzione autonoma da parte delle ALER.

Sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria (facciate, coperture, impianti, spazi comuni, rimozione amianto, ecc.) di alcuni edifici destinati ai Servizi Abitativi Pubblici, grazie finanziamenti statali e regionali. In particolare, nel 2024, sono stati ultimati e chiusi tutti i 15 Programmi di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canoni Sostenibili (PRUACS) che – attivati nelle province di Milano, Brescia, Cremona, Monza e Brianza, Mantova, Pavia e Varese – hanno permesso la riqualificazione e la nuova costruzione, complessivamente, di 370 alloggi, oltre alla realizzazione di opere infrastrutturali e l'attuazione di azioni sociali per il coinvolgimento dei residenti. Complessivamente i PRUACS hanno beneficiato di un contributo regionale e statale di circa 32,9 milioni di euro.

Da annoverare anche gli interventi edilizi del Programma *Sicuro Verde e Sociale*, finanziati dal Piano nazionale complementare al PNRR, finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la sicurezza sismica, oltre alla sistemazione degli spazi circostanti, del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Rispetto ai cento interventi finanziati, al 31 marzo 2025 ne sono stati ultimati 40. Gli interventi in corso hanno un avanzamento medio complessivo superiore al 55% e saranno ultimati in gran parte entro il 2025 ed i restanti entro il 31 marzo 2026.

Inoltre, nell'ambito di programmi specificamente destinati all'efficienza energetica, nel 2024 sono stati ultimati una serie di interventi di riqualificazione ed efficientamento in 425 fabbricati ALER per un totale 6mila alloggi per 328 milioni di euro. Regione Lombardia ha sostenuto interventi con 18,4 milioni di euro a copertura dei costi non ammissibili dalla



CURIOSITÀ

Quale è la differenza tra SAP e SAS?

La risposta a questa domanda è scritta nella Legge Regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi".

I Servizi Abitativi Pubblici (SAP), comunemente noti come case popolari, comprendono tutti gli interventi per realizzare e gestire alloggi sociali permanentemente destinati a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari in stato di disagio economico, familiare e abitativo.

I Servizi Abitativi Sociali (SAS) comprendono tutti gli interventi diretti alla realizzazione e gestione di alloggi sociali destinati a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari aventi una capacità economica che non consente né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato né di accedere ad un Servizio Abitativo Pubblico. I SAS, che rientrano nel più ampio concetto di Housing sociale, soddisfano principalmente le esigenze abitative di nuclei del ceto medio in difficoltà a reperire alloggi a canoni accessibili (come, per esempio, i lavoratori dei servizi pubblici, Forze dell'Ordine e studenti universitari).

misura nazionale. Infine, grazie a 4,5 milioni di euro di risorse regionali, sono stati finanziati interventi per l'installazione di impianti fotovoltaici in 71 edifici ALER. Sono state anche avviate le progettazioni per l'eco-efficientamento di 18 edifici ALER e comunali grazie allo stanziamento di 25 milioni di euro a valere sul FESR 21-27. Nel dicembre 2024 con le economie derivanti dal bando di eco-efficientamento precedente è stata approvata una nuova misura a valere sul FESR 21-27 pari a 5,35 milioni di euro per interventi su edifici SAP di proprietà ALER e comunali il cui bando è stato pubblicato nel maggio 2025.



Rigenerazione urbana e housing sociale

Regione Lombardia ha continuato a garantire il suo impegno verso l'edilizia sociale e la rigenerazione urbana per rendere attrattivi luoghi disposti ai margini delle città, sia in senso fisico che sociale, valorizzando le potenzialità delle periferie urbane.

Nel corso del 2024, sono stati ultimati interventi che hanno generato sia nuovi alloggi che prodotto benefici per quelli esistenti per un totale di 442 abitazioni che, a partire dalla XII legislatura, ha portato il totale progressivo a 720 alloggi.

Tra i vari programmi messi in campo per favorire la rigenerazione urbana, è sicuramente da annoverare il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 5 "Coesione e inclusione". Il Programma sostiene proposte progettuali, candidate da Regioni, Comuni capoluoghi o con più di 60.000 abitanti e Città metropolitane, per la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità. Tra le 17 proposte progettuali lombarde ammesse e finanziate con circa 375,3 milioni di euro è da menzionare il progetto pilota "Gratosoglio 2.0" che, unitamente al progetto ordinario che prevede interventi su edifici di proprietà ALER a Pavia e Varese, è stato finanziato direttamente a Regione Lombardia. Gli interventi finanziati da Regione Lombardia riguardano, tra l'altro, la riqualificazione di 22 edifici SAP; per 9 di questi i lavori sono già stati ultimati, mentre i restanti saranno completati e collaudati entro marzo 2026, in linea con le tempistiche fissate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).





APPROFONDIMENTO Il progetto "Gratosoglio 2.0"

Il progetto pilota ad alto rendimento "Gratosoglio 2.0" nella città di Milano prevede la riqualificazione integrale di 12 edifici collocati nella parte sud, finalizzata all'efficientamento, al rinnovamento architettonico, alla qualificazione, all'illuminazione e alla sicurezza degli spazi aperti. Nel mese di marzo 2025 risultano completati 6 edifici.

Per quanto concerne le iniziative di housing sociale, i nuovi alloggi, da locare a un canone più basso rispetto a quello di mercato, devono rappresentare una reale opportunità per le famiglie lombarde della cosiddetta "fascia grigia", ovvero con capacità economica che non consente di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato ma che, al tempo stesso, non hanno i requisiti per accedere a un servizio abitativo pubblico. È continuato dunque il lavoro per la ristrutturazione, con risorse regionali, di alloggi di proprietà pubblica e privata che ha portato, **a fine 2024, a recuperare un totale di 942 alloggi di housing sociale pubblico e privato - 240 alloggi in più rispetto da inizio Legislatura** - di cui 73 alloggi di housing sociale pubblico e 38 di housing sociale. Questi ultimi sono stati ultimati nell'ambito della linea di intervento dell'Allegato 3 dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e Regione Lombardia nel 2019 grazie al quale sono stati finanziati, con circa 8 milioni di euro, 9 progetti per il recupero e la messa a disposizione di alloggi di proprietà di soggetti privati e pubblici (a esclusione dei Comuni e delle ALER) da destinare a Servizi Abitativi Sociali (SAS). Tutti gli interventi edilizi sono stati ultimati e saldati, rendendo disponibili 227 alloggi, destinati ai cittadini con un reddito superiore alle fasce di accesso ai Servizi Abitativi Pubblici ma che, al tempo stesso, non sono in grado di sostenere un affitto con canone di locazione sul libero mercato.

Nel 2024 è stato avviato un nuovo programma di investimento, in attuazione del Piano regionale dei servizi abitativi 2022-2024 e della relativa prima linea di indirizzo sull'housing sociale. Il Programma ha stanziato 18,5 milioni di euro per interventi edilizi mirati a rendere disponibili – per un periodo che può arrivare fino a 24 anni – alloggi, di proprietà pubblica e privata, da affittare a canone concordato. In totale, sono state finanziate 13 proposte presentate da ALER, Comuni e cooperative, con l'obiettivo di mettere a disposizione, entro il 2026, 345 alloggi e 62 posti letto.

Infine, Regione Lombardia ha continuato il suo impegno per incrementare il numero dei posti alloggio destinati agli studenti universitari. **Nel 2024 sono stati ultimati gli interventi edilizi che hanno interessato complessivamente 430 posti alloggio, raggiungendo, con due anni di anticipo, il target previsto nella legislatura.**

Per chi

Cittadini (anziani, famiglie a basso reddito, studenti universitari, giovani coppie, lavoratori servizi pubblici...) soggetti dell'housing sociale, Comuni, ANCI Lombardia, Ambiti

Enti del sistema regionale coinvolti

ALER, ATS e ASST; Finlombarda S.p.A.; Aria S.p.A.

Altri soggetti coinvolti

Prefetture, Forze dell'Ordine, Comuni, Ministeri, Comuni, Città Metropolitana e Province, Organizzazioni sindacali, rappresentanti dei proprietari

INDICATORI

N. di assegnazioni alloggi SAP (media dell'anno)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
3.000	3.090	3.206	1.334	3.600 (+20%)

Nota: il valore dell'indicatore è aggiornato al mese di maggio 2025. A questo si aggiungono 16 alloggi assegnati a Forze dell'ordine, Forze Armate e Vigili del Fuoco e 79 alloggi assegnati a famiglie aventi ISEE ERP inferiore a 16.000 euro.

Valore di riduzione (milioni di euro) delle anticipazioni di tesoreria al 31.12 di ciascun anno utilizzate da parte delle ALER che beneficiano della misura di compensazione

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
18	25	24	n.d.	16,2 (-10%)

Nota: per il calcolo del target si tiene conto dell'imposizione fiscale, dei tassi di interesse sul debito e dell'eventuale diminuzione degli introiti connessi alla gestione sociale del patrimonio.

N. di destinatari degli interventi di welfare abitativo regionale all'anno

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
15.000	18.300	20.400	10.724	16.500 (+10%)

Nota: il valore dell'indicatore al 2025 è relativo al primo semestre 2025 e si riferisce ai nuclei familiari raggiunti dai contributi regionali di solidarietà erogati dalle ALER e dai Comuni.

N. di alloggi sfitti recuperati (per anno con interventi di manutenzione straordinaria)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
2.000	2.120	2.030	564	10.000

Nota: il dato 2025 è relativo al primo semestre 2025.

N. di alloggi realizzati e/o recuperati in interventi di rigenerazione urbana

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
190	278	720	888	2.000

Nota: il dato 2025 è relativo al primo semestre 2025.

N. di alloggi di housing sociale realizzati e/o recuperati comprensivo di housing sociale pubblico

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
702	831	942	1.015	2.000 (+184%)

Nota: il dato 2025 è relativo al primo semestre 2025.

N. di posti alloggi universitari realizzati e/o recuperati

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
250	664	1.094	1.169	1.000



TARGET
RAGGIUNTO

Nota: Il target di legislatura raggiunto è stato riprogrammato a incremento a 1.600 posti alloggi entro il 2027

2.2 SOSTEGNO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

OBIETTIVI STRATEGICI

- 2.2.1 Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità
- 2.2.2 Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità
- 2.2.3 Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita
- 2.2.4 Promuovere il terzo settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva
- 2.2.5 Prevenire e contrastare la violenza di genere

Cosa è stato realizzato

Autonomia e inclusione delle persone con disabilità

Prosegue l'impegno di Regione Lombardia per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati e negli edifici e strutture aperte al pubblico. Nel 2024 sono stati realizzati 48 progetti per 1,8 milioni di euro di contributi concessi. Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche presso le abitazioni private, nel 2024 Regione Lombardia ha finanziato 1.370 interventi.

Non è mancato il sostegno regionale per la predisposizione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) attraverso l'erogazione di un contributo a favore dei piccoli comuni lombardi (fino a 20.000 abitanti): sono state



CURIOSITÀ

Cosa è lo Spazio Disabilità?

Spazio Disabilità è lo sportello informativo di Regione Lombardia che fornisce informazioni e consulenze gratuite al pubblico e orienta i cittadini verso tutte le misure e i servizi disponibili in Lombardia in materia di disabilità, fragilità, assistenza socioassistenziale, agevolazioni e bonus, barriere architettoniche, turismo accessibile senza barriere. Il servizio è presente in tutte le province della Lombardia. Gli operatori presenti allo Spazio Disabilità possono comunicare con chiunque perché utilizzano la Lingua Italiana dei Segni (LIS), il Braille o gli ausili cartacei.

ammesse a finanziamento 278 domande. A seguito di nuove risorse ministeriali, nel novembre 2024 è stata varata una nuova misura a sostegno anche dei comuni più grandi, con popolazione fino a 70.000 abitanti.

Continua l'impegno di Regione Lombardia per promuovere interventi a favore dei processi di socializzazione e di integrazione delle persone con disabilità attraverso anche la realizzazione di parchi gioco inclusivi. A febbraio 2024 è stato approvato lo scorrimento di graduatoria per ulteriori 14 progetti, portando il totale dei progetti finanziati a 253.

Nel corso del 2024 il progetto Spazio Disabilità ha continuato a offrire informazioni su diverse tematiche, consulenza personalizzata e materiali informativi. I risultati di una apposita customer satisfaction, somministrata agli utenti durante l'estate 2024, hanno confermato la rispondenza dei servizi offerti alle esigenze dei cittadini. Da evidenziare anche l'implementazione del sito [LombardiaFacile](#).



Per l'anno scolastico 2024-2025 Regione Lombardia ha stanziato 12 milioni di euro per gli interventi di inclusione scolastica di bambini e studenti con disabilità sensoriali: tali risorse, come di consueto, sono state attribuite alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) sulla base dei fabbisogni rilevati. Nel mese di maggio 2024, sono state approvate le Linee guida per l'inclusione scolastica di studenti con disabilità sensoriale per l'anno educativo/scolastico 2024/2025 con rilevanti novità, come la messa a sistema della sperimentazione per gli asili nido; la semplificazione del processo di rendicontazione per gli enti erogatori e l'aumento della quota dedicata al materiale da 250 a 400 euro per ogni piano individuale. Complessivamente, nell'a.s. 2024/2025 sono stati finanziati 1.419 Piani Individuali di bambini e studenti con disabilità sensoriale. Inoltre, a integrazione e rafforzamento delle azioni previste dal Piano triennale 2023-25 per la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della Lingua Italiana dei Segni (LIS); è stata approvata la prosecuzione del progetto Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - edizione 2023-24, finanziato con 1,2 milioni di euro.

Fondamentali sono stati gli interventi di Regione Lombardia per sostenere e favorire l'autonomia e l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità. A maggio 2024 ha preso avvio la nuova annualità per la realizzazione di progetti

per la vita indipendente a favore di persone con disabilità (Pro.Vi) che ha visto il coinvolgimento di 31 Ambiti territoriali. Regione ha inoltre fornito puntuali indicazioni operative alle ATS e agli Ambiti finalizzate all'avvio dei 33 Centri per la Vita Indipendente, con 41 sportelli distribuiti sul territorio, e 234 enti coinvolti (66 pubblici e 168 del Terzo settore). Ad agosto 2024, è stato approvato il nuovo Programma operativo regionale "Dopo di Noi" per la realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave. Le risorse del piano ammontano a oltre 13 milioni di euro destinati a garantire la continuità alle residenzialità già attive; all'attivazione di nuove progettualità per il sostegno di percorsi dell'autonomia e della residenzialità e per il pronto intervento/sollievo e la continuità dei percorsi di accompagnamento già attivi. Con riguardo alla misura sperimentale relativa ai progetti pilota di coabitazione in favore delle persone con sindrome dello spettro autistico a basso funzionamento e delle persone ad elevata intensità di sostegno, sono proseguiti i progetti che vedono il coinvolgimento di 20 persone.

È proseguita l'attività dei 55 progetti ammessi a finanziamento a favore di 4.544 persone con autismo (il cui termine è stato prorogato al 31 dicembre 2025 a seguito delle numerose richieste ricevute per consolidare la rete territoriale e portare a compimento i percorsi attivati), dei 57 progetti per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità (attivati con risorse del Fondo Sociale Europeo) e il finanziamento delle domande da parte dei cittadini per la richiesta di contributi per strumenti tecnologicamente avanzati a favore di 934 persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento per l'annualità 2024.



APPROFONDIMENTO

L'addestramento dei cani guida per non vedenti

Regione Lombardia promuove, dal 2002, le attività delle associazioni finalizzate all'allevamento, alla crescita, all'addestramento di cani guida, a partire dalla nascita fino alla consegna gratuita a persone non vedenti per dare loro l'opportunità di migliorare la propria qualità di vita, in attuazione dell'articolo 41 della legge regionale 1/2008.

Anche per l'anno 2024 è stata prevista l'assegnazione di contributi a favore delle associazioni che forniscono gratuitamente ai non vedenti cani guida appositamente addestrati. La misura ha lo scopo di promuovere le attività delle associazioni finalizzate all'allevamento, alla crescita, all'addestramento di cani guida, a partire dalla nascita fino alla consegna gratuita a persone non vedenti.



A fronte di tutte queste iniziative, **Regione Lombardia, nel corso del 2024, ha sostenuto 9.471 persone con disabilità nel conseguire o mantenere l'autonomia abitativa e/o lavorativa e nell'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati.**

Mantenimento al proprio domicilio delle persone con disabilità

Oltre a favorire i progetti di vita autonoma, Regione Lombardia ha prestato particolare attenzione per il mantenimento presso il proprio domicilio delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza. Nel corso del 2024, sono stati stanziati complessivamente oltre 130 milioni di euro per la misura B1 (disabilità gravissima) e a oltre 42 milioni (di cui 2,48 milioni di euro per i progetti per la vita indipendente) per la B2 (disabilità grave).

Relativamente alla Misura B2 sono stati confermati gli strumenti di assistenza indiretta e l'implementazione dell'assistenza diretta con interventi quali prestazioni di respiro dall'assistenza, prestazioni socioassistenziali/tutelari a domicilio, ricoveri temporanei in struttura residenziale, prestazioni socioeducative/educative a favore della persona con disabilità/non autosufficienza in contesti socializzanti, percorsi di sostegno psicologico rivolti al caregiver familiare, interventi di formazione/addestramento per rinforzare il lavoro di cura e la gestione dell'assistenza a favore del proprio familiare.

A fine dicembre 2024 - in linea con le precedenti annualità e al termine dei consueti confronti con le associazioni a tutela dei diritti delle persone con disabilità - sono stati approvati il Piano e il Programma operativo regionale FNA 2024 - Esercizio 2025 relativo alle Misure B1, B2 e Pro.Vi. Il Programma Operativo Regionale conferma, anche per il 2025, gli strumenti già previsti nel 2024 al fine di promuovere la continuità e la qualità di vita nel contesto scelto dalla persona anziana non autosufficiente e da quella con disabilità tramite: l'assistenza indiretta (contributo mensile) e l'assistenza diretta (erogazione di interventi di assistenza domiciliare e di sollievo). Le risorse stanziare dal Governo (pari a 145 milioni di euro) sono state integrate da Regione Lombardia con 47,2 milioni di euro (a fronte dei 25 milioni stanziati complessivamente nel 2024) a cui si aggiungono i 14,6 milioni del fondo sanitario regionale (erano 13 nel 2024). Solo grazie al significativo cofinanziamento di Regione Lombardia è stato possibile garantire l'assenza di liste d'attesa sulla Misura B1 nel 2024, nonostante l'aumento dei beneficiari. Regione ha inoltre provveduto a semplificazione le procedure di rinnovo delle domande di prosecuzione della presa in carico e a incrementare il fondo destinato al voucher autismo.

Nel 2024, sono state prese in carico 14.146 persone per la misura B1 e 21.466 per la misura B2 a cui si sono aggiunti i 9.215 utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap (SADH): **in totale Regione è riuscita a garantire a 44.827 persone con disabilità di continuare a vivere nelle proprie abitazioni e circondate dall'affetto dei propri cari.**

Famiglia

Regione Lombardia considera da sempre la famiglia quale centro propulsore dello sviluppo valoriale, relazionale, economico della società: per questo motivo, introduce ogni anno misure e iniziative per potenziare l'offerta integrata di servizi dedicati.

Nel marzo 2024, sono state definite, in collaborazione con le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) lombarde e gli stakeholder, le linee guida operative per la nuova fase sperimentale dei Centri per la Famiglia. I Centri sono un punto di riferimento per promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, in particolare a fronte di eventi critici inaspettati. Sono luoghi presenti in tutta la Lombardia e aperti a tutte le famiglie, non necessariamente caratterizzate da fragilità. Tra i servizi erogati, tutti a titolo gratuito, si menzionano i gruppi di sostegno alla genitorialità, i gruppi di auto-mutuo aiuto, le banche del tempo, il sostegno allo studio e gli sportelli informativi. Le ATS hanno provveduto a emanare una manifestazione di interesse per l'implementazione dei Centri per la Famiglia, che si è conclusa con l'approvazione di 81 progettualità che si sono avviate a luglio del 2024. **A fine 2024, i Centri - presenti in tutti gli ambiti/distretti della Lombardia o come Hub/capofila (90) o come Spoke/sportello di accesso (346) - hanno registrato oltre 27.000 accessi.**

Un altro sostegno per le famiglie si è confermato senza dubbio "Nidi Gratis", la misura nata per abbattere le rette pagate dalle famiglie per nidi e micronidi pubblici o convenzionati. A seguito della conclusione dell'istruttoria delle domande presentate dalle famiglie per l'edizione 2023-2024, sono stati ammessi all'agevolazione 7.862 minori; a luglio 2024, è stata approvata la nuova edizione "Nidi Gratis Plus 2024-2025" con uno stanziamento pari a 20 milioni di euro – in incremento rispetto al 2023 – e con alcune novità, ammettendo alla misura anche le famiglie con ISEE compreso tra i 20.000 e i 25.000 euro concedendo un contributo regionale a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, fino

ad un massimo di 100 euro mensili **per un totale di 10.888 minori sostenuti.**

Nell'ambito della costruzione del Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni, nel 2024 è stata completata la costituzione dei 90 Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT), favorendo e sostenendo un confronto costruttivo per la condivisione di buone prassi. Il processo di qualificazione e stabilizzazione dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia ha avuto un importante snodo alla fine di ottobre 2024: al termine della fase sperimentale, infatti, sono state aggiornate la composizione e le funzioni dei CPT della Lombardia, nonché la loro costituzione e organizzazione. Nel quadro del riparto delle risorse del Fondo statale 0-6 anni, anche per l'anno 2024, è stata ripartita la quota di 2,3 milioni di euro per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei Coordinamenti.

Nel corso del 2024 si sono conclusi i progetti di welfare aziendale destinati ai dipendenti delle micro e piccole imprese con sede operativa nel territorio lombardo (41 progetti finanziati per 1,9 milioni di euro di contributo concesso) e i 146 progetti finanziati dal bando "Restiamo Insieme", l'iniziativa finalizzata a promuovere la socialità e più in generale il benessere fisico, psicologico e sociale di minori tra gli 0 e i 17 anni che hanno raggiunto 27.895 minori.

All'inizio del 2024 è stata approvata la nuova misura "Sprint! Lombardia insieme" con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e l'accesso a servizi educativi e ricreativi da parte dei minori (in età 3-18 anni) e dei nuclei familiari, con particolare attenzione alle esigenze di conciliazione dei genitori legate al post scuola e ai periodi di chiusura scolastica. La misura è stata pensata in particolare per le aree territoriali in cui l'offerta è meno sviluppata e diffusa (comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti). A fine 2024 erano 66 i progetti presentati, di cui 31 i progetti approvati.

Con riguardo al Bonus assistenti familiari a fine 2024 risultavano finanziate 484 domande. Infine, relativamente agli interventi a favore dei caregiver, nel 2024 sono stati stanziati 4,1 milioni di euro destinati all'attivazione di interventi di sollievo e sostegno al caregiver familiare di persone in condizione di disabilità gravissima e di programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita. Sono stati inoltre destinati 400.000 euro

alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per lo sviluppo di azioni di sistema mirate al sostegno delle famiglie, valorizzando la collaborazione delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo Settore. **Nel 2024 Regione Lombardia ha supportato 34.614 nuclei familiari grazie a interventi a sostegno delle responsabilità di cura e assistenza. Governance dell'offerta sociale territoriale**

Al di là di misure specifiche, non è venuto meno l'impegno di Regione Lombardia nella programmazione strategica sociale territoriale. Ad aprile 2024, infatti, Regione ha approvato le Linee di indirizzo per la definizione dei Piani di Zona 2025-2027 dopo vari momenti di confronto interni e con gli Uffici di Piano, le ATS, Anci Lombardia e il Terzo Settore. Da segnalare come elementi di novità la sezione del documento dedicata alle macroaree di policy e l'introduzione di una sezione dedicata ai LEPS strategici articolati secondo obiettivi di sistema, indicatori specifici e range di raggiungimento nel triennio 2025-2027. Alla data del 31 dicembre 2024 sono stati approvati i nuovi 91 Piani di Zona e sottoscritti gli Accordi di Programma a livello locale.

Nel primo semestre del 2024 sono continuate le visite in loco presso una selezione di Ambiti territoriali sulla Cartella Sociale Informatizzata (CSI) con l'obiettivo di formare/informare i professionisti sull'utilizzo degli strumenti digitali nella programmazione dei servizi sociali e nella pianificazione degli interventi individuali. A seguito di ogni visita è stato fornito, a ciascun Ambito, un Piano di miglioramento personalizzato sulla base di quanto rilevato durante le visite. Dopo avere concluso le site visit, è stato attivato un apposito gruppo di lavoro per l'aggiornamento delle linee guida sulla CSI (3.0) sulla base delle nuove normative nazionali e regionali.

Ad agosto 2024 è stata ripartita tra gli Ambiti territoriali la quota ordinaria di 59 milioni di euro destinata agli interventi e ai servizi rivolti alle aree Famiglia e Minori, Disabili, Anziani: con queste risorse, è stato riconosciuto alle Unità d'Offerta della rete regionale un contributo ai costi di gestione che consente di continuare a operare e contenere i costi a carico delle famiglie e dei comuni. A fronte dell'aumento dell'utenza presa in carico dalle Comunità residenziali per minori e del conseguente impatto sui bilanci comunali, soprattutto per i Comuni di piccole dimensioni, è stata prevista a livello di Fondo Sociale Regionale, una quota straordinaria pari a 2,8 milioni di euro per supportare i Comuni, con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, che hanno sostenuto nel 2023 costi per l'accoglienza in Comunità residenziali per minori.

Contrasto al disagio di minori e giovani

Nel corso del 2024 è proseguita l'attuazione degli interventi per il contrasto al disagio di minori e giovani in tema di prevenzione e promozione della legalità e, al contempo, di lotta alle dipendenze, al bullismo e al cyberbullismo. Nel 2024 la dotazione finanziaria assegnata alle ATS e destinata agli interventi per i minori è stata incrementata a 3,7 milioni di euro. Ad aprile 2024, è stata approvata l'implementazione del Programma P.I.P.I. (Edizione 13), per la prevenzione dell'allontanamento dei minori dal nucleo familiare d'origine, con una dotazione finanziaria complessiva di 437.500 euro.

Sono proseguite le attività riguardanti il bando "#UP-percorsi per crescere alla grande" che hanno permesso di attivare 986 percorsi di presa in carico in favore di giovani e delle loro famiglie per affrontare e superare condizioni di disagio.

Regione Lombardia ha proseguito, nel 2024, la sperimentazione di interventi in favore dei ragazzi che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria "Care Leavers", finanziata con il fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Gli interventi sono finalizzati a favorire il raggiungimento dell'autonomia da parte dei ragazzi e delle ragazze attraverso la definizione di un progetto personalizzato di attivazione dei percorsi lavorativi, formativi. Nel mese di ottobre, è stato dato avvio all'adesione alla sperimentazione Care Leavers per l'anno 2025 ad esito della quale risultano coinvolti 9 ambiti territoriali per un totale di 60 minori beneficiari.

In totale, nel 2024, sono stati oltre 20.800 i minori e gli adolescenti in condizioni di fragilità sostenuti e seguiti grazie agli interventi regionali.

Inclusione sociale

Nel primo semestre del 2024 si sono concluse tutte le progettualità relative agli interventi a favore di persone in condizioni di marginalità (Edizione 6) che hanno intercettato 929 destinatari. A marzo 2024, è stata approvato il nuovo avviso (Edizione 7) che ha visto il finanziamento di 41 progetti grazie alla concessione di 11,2 milioni di euro.

Nel 2024 sono state complessivamente accolte e finanziate 108 richieste di contributi da parte di coniugi separati o

divorziati per l'abbattimento dei canoni di locazione.

Con riguardo ai contributi per l'acquisto di parrucche o protesi tricologiche resesi necessarie a seguito di terapia oncologica (chemioterapia o radioterapia) l'anno 2024 sono state finanziate 3.365 domande. Nel 2024, dopo il successo e l'interesse dell'edizione 2023 che ha visto circa 145 famiglie accolte e circa 1.500 bambini coinvolti nelle varie attività, è stata rifinanziata la misura "Minori in cura che ha permesso di sostenere 6 progettualità presentate da Enti del Terzo Settore per la realizzazione di attività di accoglienza, aiuto concreto e alloggiativo, assistenza sociale, supporto ai bisogni educativi, psicologici, ricreativo-ludici dei minori pazienti oncologici e delle loro famiglie.

Regione ha continuato inoltre il suo impegno a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e delle loro famiglie. Il termine dei 36 progetti in corso, che coinvolgono 332 enti, è stato prorogato a settembre 2026 con la concessione di ulteriori risorse pari a 2,6 milioni di euro. Inoltre, nel corso del primo semestre 2024 è stato avviato il progetto "Un centro in rete per la fragilità" ed è stato approvato il nuovo progetto "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" per l'accoglienza abitativa temporanea e l'inserimento lavorativo. Con riguardo agli interventi di giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato, a novembre 2024 è stato approvato il progetto regionale "Comunità attive" per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista. Sono state, infine, approvate 13 proposte per la partecipazione al progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi".

In totale, nel 2024, gli adulti in condizioni di fragilità, disagio ed esclusione sociale raggiunti dai vari interventi e misure di Regione Lombardia sono stati 8.883, in incremento rispetto ai 7.123 del 2023.

Anche nel 2024 non è mancato il sostegno di Regione Lombardia all'integrazione dei cittadini provenienti da paesi terzi regolarmente soggiornanti. Nel settembre 2024 è stata avviata la seconda edizione del progetto "Conoscere per Integrarsi" per l'erogazione, da parte dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) partner, di corsi di formazione di italiano L2 ma con un ulteriore nuovo obiettivo: la realizzazione di attività di integrazione tra l'area formazione linguistica e l'area sociale e istituzionale. Il progetto, che ha a

disposizione 5,6 milioni di euro, durerà 36 mesi. Sempre nel 2024 è stata presentata la seconda edizione di "Lab'Impact" che prevede misure e interventi per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti, azioni di valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione e promozione della partecipazione attiva alla vita economica sociale e culturale. La durata del progetto prevista è di 60 mesi con un finanziamento complessivo di 11,8 milioni di euro.

Infine, è proseguito l'impegno di Regione a favore di famiglie e persone in condizione di povertà. Tra le varie iniziative si ricordano il sostegno agli enti che si occupano di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari a favore di persone che non riescono a permettersi alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti. La misura, che ha goduto di un finanziamento complessivo di 3,3 milioni di euro, ha permesso di raggiungere 347.656 persone e 98.702 nuclei familiari. È stato inoltre presidiato il processo di implementazione della nuova misura Assegno di Inclusione che ha visto l'introduzione di linee guida riferite ai beneficiari con particolare riferimento a coloro che si trovano nella condizione di svantaggio sociale, alla definizione del Patto per l'Inclusione Sociale (PAIS) e ai possibili interventi e servizi previsti dal patto finanziabili con le risorse del Fondo Povertà.



APPROFONDIMENTO

Il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Il cosiddetto "Fondo Povertà" è stato istituito dal Governo nazionale per finanziare gli interventi previsti dal Piano nazionale per il contrasto alla povertà. Il Fondo prevede una "quota servizi" e una "quota povertà estrema". La prima è destinata al potenziamento dei servizi sociali e degli interventi di contrasto alla povertà, mentre la seconda finanzia specifici interventi a favore di persone in condizioni di povertà estrema, come i senza dimora.

Con riguardo alla programmazione locale del fondo a contrasto della povertà in attuazione del Piano nazionale e del Piano regionale a contrasto della povertà, sono pervenuti complessivamente 89 Piani Quota Servizi e 21 Piani Quota Povertà Estrema.

Terzo Settore e Associazionismo

Regione Lombardia, attraverso il sostegno al Terzo settore, ha continuato a favorire il protagonismo della comunità locale e l'accrescimento dell'inclusività del territorio.

Nel corso dell'anno 2024 sono proseguite le attività connesse alla piena operatività del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) sia sul fronte delle nuove iscrizioni che su quello degli adempimenti necessari al mantenimento della qualifica di Ente del Terzo Settore. È continuata inoltre l'attività finalizzata ad assicurare lo svolgimento delle funzioni di coordinamento e di indirizzo unitario nei confronti delle sezioni territoriali dell'Ufficio, costituite presso province e Città metropolitana di Milano, in conformità alla peculiare struttura dell'Ufficio

RUNTS Regionale definita dalla LR 2/2023. A dicembre 2024 gli enti lombardi iscritti al Registro Unico erano 17.841.

Per quanto riguarda il sostegno alle progettualità del Terzo Settore, con riferimento all'avviso 2023-2025, hanno avuto avvio le attività dei 135 progetti finanziati nel 2023 da Regione Lombardia con fondi dedicati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per un totale di circa 10 milioni di euro. Si tratta di un contributo a fondo perduto riconosciuto agli enti del Terzo Settore impegnati nella realizzazione di progetti collaborativi su larga e su piccola scala, destinati a sviluppare sinergie e complementarità con gli interventi territoriali esistenti.



CURIOSITÀ

Cosa è la Leva civica volontaria?

La Leva Civica, definita dalla Legge Regionale n. 16/2019, ha lo scopo di promuovere i valori della solidarietà sociale e di favorire azioni formative e innovative per la crescita umana e professionale dei giovani, attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali.

La Leva civica lombarda volontaria è lo strumento di cittadinanza attiva in Regione Lombardia rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni, che si aggiunge al Servizio Civile Universale promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, offrendo ai giovani lombardi maggiori opportunità di svolgere percorsi, della durata variabile da 8 a 12 mesi, comprendenti anche percorsi formativi e spesso la certificazione delle competenze acquisite.

Gli ambiti in cui sono sviluppati i progetti sono quelli dell'assistenza sociale e sociosanitaria; della protezione civile; della tutela ambientale; della cultura; dello sport e dell'agricoltura sociale.

Cittadinanza attiva

Nel corso degli anni (la prima legge regionale istitutiva della Leva civica risale al 2013) Leva civica e Servizio civile si sono dimostrati delle utili occasioni e opportunità di accrescimento delle competenze alle giovani generazioni, anche di tipo trasversale (cosiddette *soft skills*), molto apprezzate per il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

A gennaio 2024, è stato approvato l'Avviso "*Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda*"; a esito della valutazione sono stati finanziati 112 progetti e concessi contributi pari a 1,9 milioni di euro. **I volontari avviati al servizio risultano essere complessivamente 340.**



Lo strumento può essere utilizzato anche dagli Enti iscritti all'Albo (Enti pubblici ed enti del Terzo Settore) attraverso la presentazione a Regione Lombardia di progetti autofinanziati con risorse provenienti direttamente dai territori: nell'anno 2024 sono stati presentati e approvati da Regione 105 progetti per un totale di ulteriori 151 volontari che si aggiungono a quelli avviati con l'Avviso regionale.

Regione ha proseguito il suo sforzo nella promozione, presso le giovani generazioni, delle opportunità offerte dalle esperienze di cittadinanza attiva: il 24 aprile 2024, ha promosso l'evento "Destinazione Leva civica", rivolto in modo particolare alle classi quinte delle scuole superiori lombarde, mentre il 25 maggio 2024 si è tenuto l'evento "Il Servizio civile universale nei Comuni", relativo all'avvio del Servizio Civile Universale nei comuni lombardi. Con riguardo proprio al Servizio civile universale sono stati valutati, nel 2024, in collaborazione con il Dipartimento delle

Politiche Giovanili e del Servizio civile universale, 15 programmi per un totale di 85 progetti ricadenti sul territorio regionale.

Sul versante istituzionale, Regione Lombardia ha stipulato l'Accordo, in sede di Conferenza Stato-Regioni, per le deleghe delle attività sul sistema del Servizio Civile Universale alle Regioni e alle Province Autonome inaugurando un periodo di maggiore collaborazione con il Dipartimento nella gestione dell'Istituto. Inoltre, Regione Lombardia ha garantito la propria presenza anche nella Consulta Nazionale per il Servizio Civile Universale.

Infine, nella giornata del 20 novembre 2024, Regione ha organizzato e promosso, in collaborazione con il Dipartimento, l'Assemblea degli Operatori Volontari di Regione Lombardia con la partecipazione di circa 150 volontari.



APPROFONDIMENTO

Un progetto per lo scambio intergenerazionale

Tra le progettualità sviluppate nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Lombarde (CRUL), si segnala il progetto sperimentale dell'Università degli studi di Pavia dal titolo "Co-housing e caring tra generazioni". L'obiettivo è favorire lo scambio intergenerazionale, promuovendo la convivenza e la coabitazione tra gli studenti dell'Ateneo e i cittadini di Pavia over 65 e, al contempo, offrendo soluzioni concrete per rispondere al crescente bisogno di alloggi a prezzi accessibili per gli studenti universitari fuori sede. Il "patto di coabitazione" definito da un regolare contratto di locazione, prevede l'erogazione, da parte dello studente, di alcuni servizi elementari, ma fondamentali, come, ad esempio, l'uso delle risorse informatiche, la facilitazione all'accesso dell'assistenza sanitaria, l'accompagnamento verso strutture amministrative, momenti di socializzazione e svago.

Invecchiamento attivo

In coerenza con quanto già fatto negli anni passati, Regione Lombardia ha continuato a promuovere la sperimentazione di modelli di servizi avanzati e innovativi, capaci di contribuire allo sviluppo delle politiche dell'invecchiamento attivo nel quadro di un patto di scambio tra anziani e giovani (patto transgenerazionale). A tale proposito, due sono state le linee di intervento attivate nella prima parte dell'anno 2024: la prima - grazie al coinvolgimento di Ambiti, ASST, soggetti del Terzo Settore e a una dotazione finanziaria di 4 milioni di euro - era finalizzata alla creazione di un sistema integrato di intervento per promuovere un invecchiamento sano e una longevità attenta alla progressiva trasformazione dei bisogni; la seconda - con una dotazione di 1,2 milioni di euro - prevedeva la realizzazione di misure innovative di scambio intergenerazionale con il coinvolgimento delle Università (per il tramite del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Lombarde - CRUL), del Terzo Settore e delle Associazioni Studentesche. In riferimento alla seconda linea di intervento, sono state finanziate tre progettualità delle Università Statali degli Studi di Pavia, Bergamo e Milano.



Infine, a dicembre 2024, Regione Lombardia ha rifinanziato con 300.000 euro la misura dedicata all'invecchiamento attivo integrandola con la promozione dell'ortoterapia. Gli orti costituiscono un utile supporto per la riabilitazione di persone in prevalenza con disturbi di salute mentale e psichiatrici o con malattie neurodegenerative. Le coltivazioni sorgono in aree

di pertinenze o di proprietà di enti pubblici e nell'ambito di strutture socioassistenziali (RSA) e per persone con disabilità (RSD) in collaborazione con il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva. I destinatari finali delle attività sono gli anziani lombardi e le loro famiglie.

Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne

Anche nel 2024 sono proseguite le politiche regionali per sostenere le donne vittime di violenza e per potenziare i servizi di accoglienza e presa in carico. Per quanto riguarda le strutture di accoglienza, **alla fine dell'anno erano 64 gli enti gestori iscritti al nuovo Albo regionale per un totale di 57 centri antiviolenza e 159 case rifugio, con una offerta di 700 posti letto. Ad aprile 2025, l'offerta dei posti letto è salita a 818, grazie all'iscrizione di 15 nuove case rifugio.**

Per favorire l'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza e promuovere l'autonomia abitativa delle donne e dei loro figli, Regione Lombardia ha proseguito la misura innovativa per l'identificazione di alloggi ALER. Il progetto, avviato a febbraio 2024, ha individuato nel mese di giugno 64 immobili pronti ad ospitare altrettante donne.

Nel corso del 2024 sono stati realizzati diversi interventi in ambito di formazione e prevenzione, sia attraverso il bando rivolto al sistema universitario, che con l'attuazione del protocollo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la linea di intervento "A scuola contro la violenza" attraverso azioni nelle scuole del territorio, nonché con i corsi professionalizzanti per gli avvocati e le avvocate del territorio lombardo. Inoltre, durante i mesi di ottobre e novembre 2024, insieme alla Prefettura di Milano sono stati definiti gli obiettivi e i contenuti della formazione specifica rivolta al personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri per la prevenzione e repressione dei reati inerenti alla violenza di genere, valorizzando modelli e buone prassi già in atto. Gli interventi formativi per le Forze dell'Ordine saranno avviati nel secondo semestre 2025.

Sono continuate anche le sperimentazioni avviate negli scorsi anni: il sostegno con un aiuto economico, *una tantum*, pari a 5.000 euro, a circa 30 orfani di femminicidio e di crimini domestici e l'emanazione, nel mese di maggio 2024, di linee guida per l'avvio di percorsi di recupero e riabilitazione degli uomini autori di violenza contro le donne.

Per chi

Persone con disabilità e loro famiglie, Persone in condizioni di fragilità e loro famiglie, Cittadini, Associazioni, Enti del Terzo Settore, Donne vittime di violenza e loro figli, Centri Antiviolenza e Case rifugio

Enti del sistema regionale coinvolti

Enti del sistema sanitario e sociosanitario

Altri soggetti coinvolti

Enti territoriali, Associazioni ed Enti del Terzo Settore, ANCI, Università degli studi di Bergamo, Milano e Pavia

INDICATORI

N. persone con disabilità destinatarie di interventi a sostegno del mantenimento al domicilio (media all'anno)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
33.000	37.538	44.827	n.d.	35.000

Nota: il dato ad aprile 2025 è parziale ed è riferito ai beneficiari delle misure B1 e B2.

N. interventi sostenuti a favore dell'accessibilità per la piena partecipazione alla vita della comunità

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
792	1.579	1.591	1.591	1.600 (+808)

N. persone con disabilità destinatarie di interventi a sostegno della vita autonoma (media all'anno)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
7.500	9.304	9.471	n.d.	8.000

N. destinatari adulti in condizioni di fragilità, disagio ed esclusione sociale raggiunti (media all'anno)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
3.300	7.123	8.883	n.d.	5.000 (+1.700)

N. destinatari minori e adolescenti in condizioni di fragilità raggiunti (media all'anno)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
10.000	14.190	20.802	n.d.	12.000 (+2.000)

N. partenariati e reti territoriali coinvolti nella realizzazione di progetti di inclusione attiva

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
1.200	1.570	1.610	1.610	1.500 (+300)
 TARGET RAGGIUNTO				

N. nuclei familiari sostenuti nell'accesso ai servizi per l'infanzia (media all'anno)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
7.000	7.862	9.978	n.d.	20.000

N. nuclei familiari che accedono ad interventi a supporto delle responsabilità di cura e assistenza (media all'anno)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
6.000	38.693	34.614	n.d.	12.000

N. accessi ai Centri per la famiglia (media all'anno)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
9.000	21.429	27.000	n.d.	11.000

N. cittadini beneficiari di esperienze di cittadinanza attiva (media all'anno)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
237	284	340	n.d.	300

N. posti letto messi a disposizione in strutture per l'ospitalità

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
1.500	1.500	700	818	1.700 (+200)

Nota: alla luce della nuova intesa Stato-Regioni approvata nel settembre 2022 e prossima all'entrata in vigore gli indicatori relativi alla presa in carico delle donne vittime di violenza sono stati soggetti a oscillazioni importanti indipendenti da Regione Lombardia.

N. prese in carico di donne con minori/ n. prese in carico

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
50%	53,65%	45,52%	45,52%	50%
 TARGET RAGGIUNTO				

Nota: la percentuale della baseline è stata calcolata su un numeratore di 2.930 donne relativo alla XI Legislatura

N. operatori formati sulla violenza di genere nell'anno				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
1.390	625	2.015	2.225	2.000
 TARGET RAGGIUNTO				
% percorsi conclusi / percorsi attivati				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
17,6%	22%	22,6%	22,6%	25%
<i>Nota: la percentuale della baseline è stata calcolata su un numeratore di 1.772 percorsi relativo alla XI Legislatura</i>				

2.3 SISTEMA SOCIO SANITARIO A CASA DEL CITTADINO

OBIETTIVI STRATEGICI

- 2.3.1 Sviluppare l'offerta di infrastrutture e servizi della sanità territoriale
- 2.3.2 Potenziare le cure domiciliari anche attraverso la telemedicina
- 2.3.3 Diffondere i servizi di telemedicina sul territorio
- 2.3.4 Ottimizzare il rapporto domanda-offerta di prestazioni ambulatoriali e ricoveri programmati, dei Pronto Soccorso e della rete di emergenza/urgenza
- 2.3.5 Potenziare gli interventi rivolti a soggetti fragili e cronici
- 2.3.6 Potenziare gli interventi rivolti a persone con bisogni afferenti all'area salute mentale, NPIA, disabilità e dipendenze
- 2.3.7 Realizzare un ecosistema di dati clinico-assistenziali abilitanti la realizzazione delle politiche
- 2.3.8 Investire in innovazione e ricerca per migliorare le cure
- 2.3.9 Potenziare l'arruolamento del personale sanitario medico e non medico anche supportando il potenziamento dell'offerta formativa
- 2.3.10 Potenziare gli interventi di prevenzione
- 2.3.11 Potenziare la sicurezza sul lavoro
- 2.3.12 Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale

Cosa è stato realizzato

Assistenza sanitaria territoriale

L'obiettivo di Regione Lombardia di rendere il sistema socio sanitario sempre più vicino al cittadino è proseguito concretizzandosi nella realizzazione di nuove case di Comunità, attivando nuovi posti letto negli Ospedali di Comunità e rafforzando il raccordo tra Case di Comunità e le reti territoriali dei servizi sanitari e socio sanitari. Nel corso del 2024, le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) hanno progressivamente attivato i servizi di offerta al cittadino nelle strutture territoriali previste: a dicembre risultavano operative in tal senso **138 Case di Comunità e 25 Ospedali di Comunità** (Fonte: Agenas 2024). Inoltre, sempre a fine 2024, erano attive e funzionanti **101 Centrali Operative Territoriali (COT) raggiungendo così il target previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).**

È continuato il lavoro di Regione Lombardia per estendere l'erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie da parte delle farmacie territoriali. Tra i servizi offerti dalle farmacie aderenti si segnalano in particolare la possibilità di effettuare analisi di prima istanza (holter cardiaco e pressorio ed elettrocardiogramma) che ha permesso di perseguire l'obiettivo di perfezionare l'attività di prevenzione per quelle categorie di persone già classificate a rischio o per chi sia già affetto da patologie.

Nel corso del 2024 Regione Lombardia ha continuato a garantire il monitoraggio dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). In particolare, nella seconda parte dell'anno, è stata data continuità al monitoraggio per la piena implementazione del nuovo sistema informativo nazionale dedicato alle attività dei consultori. Tutti i consultori (215/215) hanno inviato il flusso informativo secondo il nuovo tracciato, raggiungendo la copertura del 100%. Inoltre, è continuato il monitoraggio finalizzato alla piena implementazione del nuovo sistema informativo nazionale dedicato alla riabilitazione territoriale, obiettivo di PNRR. Tutti gli enti erogatori interessati, nel corso del 2024, hanno inviato il flusso informativo secondo il nuovo tracciato da parte di raggiungendo la copertura del 100%. L'attività ha concorso positivamente al raggiungimento del relativo obiettivo di PNRR (M6C2 1.3.2).

Cure domiciliari per pazienti cronici e fragili

Per dare piena attuazione al riordino e al potenziamento del sistema delle cure domiciliari avviato nel 2022 e raggiungere l'Obiettivo della Missione 6 del PNRR "Casa come primo luogo di cura", Regione Lombardia ha approvato il riparto dei fondi PNRR (quasi 120 milioni di euro) destinati all'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per il 2024. Nell'agosto 2024 sono state rideterminate in aumento le risorse in riferimento all'obiettivo di investimento di PNRR per aumentare le prese in carico in cure domiciliari di persone over 65 anni. **I pazienti presi in carico a fine 2024 sono stati oltre 234.000 (+ 124.395 da inizio legislatura).**

Complessivamente è stata raggiunta e certificata da Agenas una percentuale di incremento pari al 114,1%. Sul territorio, il raggiungimento dell'obiettivo è stato "ageometriavariabile": si passa dall'84% di raggiungimento del target assegnato al 160%.



APPROFONDIMENTO La misura "RSA aperta"

"RSA aperta" è una misura che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale. Le prestazioni, erogate dalle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) lombarde accreditate aderenti alla Misura, si rivolgono a persone residenti in Lombardia iscritte al Servizio Sociosanitario Regionale che si trovano nelle seguenti condizioni di demenza certificata o anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

Si è concluso, nel 2024, il processo di accreditamento delle Cure domiciliari a gestione pubblica da parte delle ASST. Regione ha dato inoltre prosecuzione alle attività del Programma di Sorveglianza Domiciliare (PSD) da parte dei Medici di Medicina Generale (MMG).

Si evidenzia che il maggior ricorso ai servizi domiciliari sta consentendo di raggiungere buoni risultati in termini di efficacia e appropriatezza: ad esempio, in materia di cure palliative, si registra una bassa percentuale di pazienti con ricovero in ospedale durante la Presa in Carico da parte di unità di cure palliative domiciliari (pari a 4,1% sul totale dei pazienti presi in carico in UCP-Dom) e una bassa percentuale di pazienti deceduti in ospedale durante la Presa in Carico da parte di unità di cure palliative domiciliari (pari a 0,98% sul totale dei pazienti presi in carico in UCP-Dom).

Nel secondo semestre il monitoraggio delle prese in carico in RSA aperta ha rilevato una costante tendenza in incremento: nel 2023 il totale delle persone prese in carico con la misura è stato pari a numero 15.278 mentre nel 2024 a numero 18.229, con un incremento del 19,31%.



Telemedicina

È proseguito l'impegno di Regione per l'introduzione di Sistemi di Telemedicina, strumento fondamentale per migliorare l'efficienza del sistema sanitario, facilitare l'accesso alle cure e controllare la spesa pubblica. A seguito, infatti, dell'aggiudicazione della procedura di gara, è stato stilato il programma progettuale per l'affidamento del servizio di implementazione dell'Infrastruttura Regionale di Telemedicina. A dicembre 2024, al fine di favorire la progressiva diffusione della Telemedicina in contesti professionali e ambiti sociosanitari sempre maggiori, sono state definite le modalità di erogazione dei servizi minimi nei differenti scenari sociosanitari e setting di cura, declinando istruzioni operative a supporto dei professionisti degli Enti Sociosanitari. Sono stati completati gli incontri con tutti gli Enti Sanitari al fine di identificare una strategia condivisa e strutturata per uniformare i processi di gestione e monitoraggio delle prestazioni tra setting assistenziali. **Nel 2024 sono stati 73.421 i primi pazienti che hanno usufruito di prestazioni in modalità telemedicina.**

L'Infrastruttura Regionale di Telemedicina sarà collaudata nel



APPROFONDIMENTO

Cinque interventi per gli ospedali lombardi

Il 22 dicembre 2023, Regione Lombardia ha siglato un Protocollo d'Intesa siglato il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'accordo ha previsto, alla stipula, fondi per oltre 396 milioni di euro, di cui circa 376 milioni di euro a carico dello Stato e quasi 20 milioni di euro a carico di Regione Lombardia. Sono previsti in tutto 5 interventi a Cremona, Casalmaggiore, Desio, Mantova e Milano.

Nello specifico:

- realizzazione di un nuovo edificio monoblocco presso l'ospedale di Cremona (250,7 milioni di euro);
- adeguamento di facciate e coperture del presidio ospedaliero di Oglio Po di Casalmaggiore, in provincia di Cremona (25 milioni di euro);
- potenziamento e ampliamento del presidio ospedaliero di Desio (MB), con la nuova radiologia e la razionalizzazione degli accessi (16 milioni di euro);
- completamento dell'ospedale Carlo Poma di Mantova, con la realizzazione di un nuovo blocco e di servizi (45 milioni di euro)

mezzo di giugno 2025 e resa progressivamente disponibile a tutti gli Enti Sanitari per consentire agli operatori sanitari di implementare i primi servizi strutturati riferiti agli scenari prioritari definiti a livello regionale (Televisita, Teleconsulto e Telemonitoraggio).

Investimenti per la sanità

Nell'ambito degli investimenti (a valere sui fondi previsti dall'Art. 20 della Legge n. 67/1988) per l'ammodernamento e il rinnovo del patrimonio immobiliare e tecnologico delle aziende sanitarie pubbliche, ASST e IRCCS, è proseguita l'attuazione dell'Accordo di Programma integrativo - primo stralcio, che prevede interventi di riqualificazione dell'offerta sanitaria regionale, attraverso la riorganizzazione della rete ospedaliera e lo sviluppo della rete dei servizi. Per questi interventi, nel 2024, gli Enti beneficiari hanno attivato le procedure di progettazione. Nel 2024 è stato approvato il riallineamento del Piano complessivo degli investimenti in Sanità anche per esigenze di attualizzazione degli interventi.

Nel mese di marzo 2025 è stata definita la prima fase attuativa del Programma di investimenti di edilizia sanitaria - secondo stralcio per un importo complessivo di 763 milioni di euro, costituita da importanti interventi come la realizzazione del nuovo ospedale di Busto Arsizio e Gallarate - Grande Ospedale della Malpensa (440 milioni di euro); la riqualificazione del Presidio Ospedaliero Spedali Civili di Brescia - prima fase (274 milioni di euro); la ristrutturazione del Padiglione "Carati" - NPI e Psichiatria (32 milioni di euro) e la ristrutturazione del Padiglione "Talamona" - Formazione e degenze buffer (17 milioni di euro) del Presidio Ospedaliero Niguarda. Ad aprile 2025 è stata approvata e trasmessa al Ministero della Salute la relativa proposta di Accordo di Programma integrativo, corredata del Documento programmatico sugli investimenti.

Accanto al Programma sostenuto grazie alle risorse e agli strumenti previsti dall'Art. 20 della Legge 67/1988, Regione Lombardia ha dato attuazione ad altri programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico, finanziati tramite risorse dirette regionali finalizzate, in linea generale, all'ammodernamento strutturale del patrimonio edilizio sanitario ed al potenziamento e rinnovo del parco tecnologico delle Aziende sanitarie. Nel 2024, a livello regionale, sono stati stanziati 445 milioni di euro per investimenti in sanità, destinati prioritariamente alla messa in sicurezza delle



strutture (antincendio, antisismica); all'implementazione o sostituzione delle grandi apparecchiature biomediche o delle apparecchiature a bassa e media tecnologia; al potenziamento della Rete Emergenza Urgenza; a interventi afferenti all'area della salute mentale e nell'ambito del potenziamento e della riorganizzazione della rete territoriale dei servizi sanitari; ai piani di investimento aziendali per il mantenimento di strutture, impianti e apparecchiature; all'integrazione e completamento di opere oggetto di Accordi di Programma, Accordi di Programma Quadro, specifici programmi di investimento e implementazione di interventi previsti nel PNRR.

Tra gli avanzamenti da segnalare a fine dicembre 2024 **vi è l'installazione e l'operatività di 336 grandi apparecchiature finanziate con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).**

Riduzione delle liste di attesa

Per quanto riguarda i tempi di attesa per i ricoveri chirurgici programmati, nel 2024, in confronto al 2023, **il rispetto dei tempi di attesa è migliorato sia per i ricoveri chirurgici non oncologici in tutte le classi di priorità (84% in confronto all'83% del 2023), sia per i ricoveri chirurgici oncologici di classe A, cioè da erogare entro 30 giorni (84,9% rispetto all'84,2% del 2023).** Il sistema regionale sta migliorando complessivamente nel numero di interventi chirurgici programmati effettuati, ma risente ancora di un "residuo" di interventi in lista soprattutto nell'ambito degli interventi minori (es. ernie, prostatectomie).

Regione Lombardia in questi anni è intervenuta per migliorare l'organizzazione del sistema nel suo complesso, fornendo indicazioni per ottimizzare la "tenuta" delle liste operatorie nell'ambito dei monitoraggi relativi al Piano Operativo di Recupero delle Liste di Attesa; introducendo specifici strumenti di monitoraggio (come il "cruscotto/dashboard dei ricoveri"); avviando il processo di digitalizzazione delle liste di attesa. A oggi, infatti, la lista di attesa è appannaggio esclusivo di ciascun ente: digitalizzare le liste rappresenta un primo passo per abilitare una gestione più strutturata e trasparente, così da consentire l'offerta al cittadino del "migliore" tempo di attesa disponibile e proporre ai pazienti in lista eventuali soluzioni alternative. Ulteriori indicazioni per gli enti sono state inserite nelle "Regole 2025", anche in recepimento di linee di indirizzo ministeriali.

Per ottimizzare il rapporto domanda-offerta di prestazioni



CURIOSITÀ

Cosa è il test SDQ?

Una precoce identificazione e un tempestivo accesso ai servizi sanitari e sociosanitari dei bambini con ASD (Autism Spectrum Disorder) risultano essenziali per poter assicurare l'avvio di interventi mirati.

A partire dal novembre 2024, è stata resa disponibile sulla piattaforma WIN4ASD (Web Italian Network for Autism Spectrum Disorder) il test SDQ. Questo particolare questionario sui punti di forza e di debolezza (Strength and Difficulties Questionnaire) può essere utilizzato dai pediatri, come sta avvenendo con lo screening CHAT, per individuare bambini con indicatori di rischio per disturbi del neurosviluppo, in modo particolare l'autismo, così da intercettare anche quelle situazioni di irregolarità evolutive significative che si rendono evidenti solo tra i 24 e i 36 mesi di età.

ambulatoriali, è fondamentale che le prestazioni sanitarie siano prenotabili da tutti i canali. Il monitoraggio svolto da Regione Lombardia e dalle Agenzie di Tutela della Salute sulle azioni per il contenimento delle liste di attesa ha evidenziato, nel corso del 2024:

- un incremento di circa 190.000 prestazioni ambulatoriali di primo accesso previste dal Piano Nazionale Governo Liste di Attesa (PNGLA) nel 2024 rispetto al 2023 (classi di priorità B, D e P);
- un incremento nel target di utilizzo della ricetta dematerializzata (DEM) da parte dei medici specialisti che passa da circa il 67% nel periodo gennaio - dicembre 2023 a una percentuale di 72% nel 2024;
- incremento di circa 5,6 milioni delle prenotazioni effettuate e notificate tramite la Rete Regionale di Prenotazione, corrispondente ad un incremento di circa il 20%;
- circa 42.000 slot di prenotazione liberati grazie al servizio di recall telefonico nel periodo maggio - dicembre 2024;
- erogazione di circa 610.000 prestazioni previste dal Piano Nazionale Governo Liste di Attesa (PNGLA) aggiuntive grazie all'estensione degli orari di apertura degli ambulatori da maggio a dicembre 2024;

Nel 2024 è stato recuperato oltre il 95% delle prestazioni ambulatoriali che, al 1° gennaio 2024, risultavano in lista di attesa e con anno di prenotazione compreso tra il 2020 e il 2022. **Inoltre, sempre nel 2024, è migliorato il dato relativo ai giorni medi di attesa per le prestazioni sanitarie oggetto del Piano Nazionale Governo Liste di Attesa (PNGLA), passato dai 58 giorni medi del 2023 ai 47 del 2024**, così come è migliorata nel complesso la **percentuale di rispetto dei tempi di erogazione prevista dal PNGLA, passata dal 75% del 2023 all'80% del 2024**.

Salute mentale

Nel 2024 Regione Lombardia si è impegnata a potenziare ulteriormente il percorso di screening con i Pediatri di Libera Scelta (PLS) per i pazienti affetti da disturbo dello spettro autistico (ASD); a fine 2024 circa l'86% dei PLS avevano aderito al progetto di screening. Più del 15% delle Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ha recepito l'indicazione regionale di istituire nuclei funzionali dedicati all'autismo. Il 20 dicembre 2024 la Giunta regionale ha approvato il nuovo *Piano Operativo Regionale Autismo 2024-2028* che ha introdotto alcune novità quali i servizi dedicati alla gestione delle



emergenze comportamentali, l'istituzione della rete per la diagnosi e la gestione delle problematiche mediche nelle persone con ASD e/o disabilità complessa, la formazione in materia di disturbi dello spettro autistico e lo sviluppo di progetti di ricerca sull'autismo.

Per quanto riguarda l'implementazione dei posti letto per acuti di Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPJA), grazie all'attivazione dei 14 posti di degenza di NPJA presso l'IRCCS Medea di Bosisio Parini, **il numero di posti letto per acuti è passato dai 116 posti letto del 2023 ai 130 del 2024.** Nel 2025 è stato aperto il nuovo reparto di Neuropsichiatria Infantile presso il Presidio Ospedaliero "Bassini" di Cinisello Balsamo che ha messo disposizione 4 posti di Day Hospital. **Nel 2024 sono stati 123.769 i pazienti che hanno fatto almeno un accesso ai servizi di NPJA in Lombardia.**

Dopo varie edizioni formative rivolte agli operatori delle neuropsichiatrie infantili e incontri sul territorio svolti nell'arco del 2024, dal 1° gennaio 2025 è operativo il nuovo sistema informativo regionale "SI-NPJA" della Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (SI-NPJA) che costituisce il database unico per le attività erogate, con finalità statistico-epidemiologiche.

Rete di Emergenza Urgenza Ospedaliera

Con uno specifico Piano di riordino, approvato nel luglio 2023, Regione Lombardia ha definito in modo univoco il ruolo e la funzione degli specialisti in Medicina d'Emergenza-Urgenza (MEU) nel contesto ospedaliero e pre-ospedaliero, avviando un processo per uniformare il modello organizzativo dei Pronto Soccorso/Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) e la funzione stessa dei degli specialisti MEU.

Regione ha anche fissato i requisiti autorizzativi, organizzativi e strutturali, e di accreditamento dell'Osservazione Breve Intensiva (OBI) e della degenza di Medicina di Emergenza-Urgenza, indicando la loro collocazione organizzativa (all'interno delle strutture ospedaliere, pubbliche e private accreditate e a contratto e sede di Pronto Soccorso) e i requisiti di appropriatezza d'uso. Il modello organizzativo di riferimento sarà quello "a rete", con previsione di espliciti coordinamenti funzionali aziendali e interaziendali dei nodi, per garantire il più efficace e continuo percorso di cura al paziente urgente, anche attraverso la condivisione di percorsi diagnostici terapeutici

assistenziali e di risorse (umane, tecnologiche e di posti letto), favorendo anche una gestione efficiente dei trasporti secondari. Nel corso del 2024, sono state date indicazioni operative alle Agenzie di Tutela della Salute per l'attività di verifica delle istanze di accreditamento dei posti tecnici di Osservazione Breve Intensiva (OBI) presentate dalle strutture di ricovero e cura sede di un Dipartimento di Emergenza Accettazione di II livello.

Sanità digitale

Durante l'anno 2024 sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo delle funzionalità applicative e dei servizi di integrazione del Sistema di Gestione Digitale del Territorio con cui gli Enti sanitari valutano i bisogni assistenziali, registrano la presa in carico dei pazienti, predispongono il piano assistenziale individuale e verificano l'andamento delle prestazioni erogate.

Il nuovo Centro Unico di Prenotazione (CUP) Regionale è stato avviato con successo presso l'ASST Franciacorta da novembre 2024, estendendosi a tutti i servizi ambulatoriali dello stesso ente nel mese di dicembre dello stesso anno. Il sistema, basato su tecnologie avanzate e sull'infrastruttura del Polo Strategico Nazionale, ha gestito migliaia di prenotazioni e pagamenti nelle prime settimane. Dopo questa fase di prima attuazione del CUP regionale, nei primi mesi del 2025 il sistema è stato esteso con successo alla Fondazione Poliambulanza di Brescia e alla ASST del Garda; l'avvio del sistema presso l'ASST Spedali Civili di Brescia è previsto per il primo semestre 2025 a progressivo completamento dell'area territoriale della provincia di Brescia, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione e la trasparenza dei servizi ambulatoriali sull'intero territorio. Allo stato attuale il nuovo CUP regionale ha consentito di effettuare circa 200.000 prenotazioni di prestazioni di specialistica ambulatoriale e ha consentito di avviare l'attività di analisi organizzativa e comportamentale necessaria all'efficientamento dell'offerta dei servizi ambulatoriali, sulla base dei dati disponibili sul nuovo CUP regionale e delle evidenze emerse dalla sua prima attuazione presso gli Enti Sanitari pubblici e privati dell'area di Brescia. Nel corso del 2025, prosegue la programmazione degli avvisi del sistema presso gli altri Enti Sanitari pubblici e privati.

Il Sistema per la Gestione Digitale del Territorio è stato sviluppato da Regione Lombardia per fornire servizi digitali avanzati agli operatori territoriali, supportando e tracciando i percorsi assistenziali. Basato su tecnologie "Cloud Native" e alta



CURIOSITÀ

Cosa è il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)?

Il Servizio Sanitario Nazionale ha avviato una trasformazione organizzativa e digitale per migliorare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi. Un elemento cruciale di questa trasformazione è il potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), supportato dai finanziamenti della Missione 6 «Salute» del PNRR.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico è l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e sociosanitario. Grazie al FSE, i cittadini lombardi possono consultare e avere a disposizione online i dati e i documenti digitali riferiti alla assistenza sanitaria, a prestazioni ed eventi clinici che compongono la propria storia clinica. In particolare, nel FSE si possono trovare: i dati di assistenza sanitaria (medico di medicina generale, esenzioni, assistenza temporanea, budget celiachia, ecc.); i documenti sanitari (es. referti di esami e visite specialistiche, referti dei test COVID-19, ricette farmaceutiche, ricette specialistiche, lettere di dimissione, verbali di pronto soccorso, ecc.); il percorso di presa in carico; il percorso di screening (documenti di screening e questionari di screening); le vaccinazioni; gli appuntamenti; le certificazioni.

sicurezza, è stato avviato nel luglio 2022 e ha progressivamente integrato funzionalità per accoglienza, valutazione dei bisogni, pianificazione assistenziale, registrazione attività e rendicontazione delle prestazioni, oltre a supportare a partire dall'anno 2024 la gestione dell'Assistenza Domiciliare di 140.000 pazienti. Complessivamente nel 2024, il sistema ha gestito oltre 300.000 pazienti con oltre 200.000 accessi di tipo sociosanitario e 130.000 accessi di tipo amministrativo. Il governo e il controllo dei servizi sociosanitari regionali sono monitorati in tempo reale tramite cruscotti dedicati, che evidenziano eventuali criticità per favorire il miglioramento continuo dei servizi erogati.

Sono state attivate le funzionalità per la gestione dei pazienti domiciliari che ha portato un incremento significativo della gestione informatizzata dei pazienti con oltre 120.000 Assistenze Domiciliari Integrate (ADI). Lo sviluppo delle nuove funzionalità **ha permesso al 31 dicembre 2024 di supportare i processi di presa in carico ed erogazione delle prestazioni per 34.198 pazienti assistiti, oltre a 24.024 pazienti cronici gestiti con assistenza domiciliare per un totale di 58.222 (+ 55.722 da inizio Legislatura).**

Per la transizione al nuovo Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 è stato necessario continuare il percorso di progressivo adeguamento dei sistemi applicativi degli Enti Sanitari per trasformare i documenti clinici in dati strutturati, rendendo così più agevole l'accesso alle informazioni sul Fascicolo per i cittadini. Nel secondo semestre dell'anno 2024 **sono stati prodotti e pubblicati sul Fascicolo Sanitario Elettronico 9,8 milioni di documenti informatici, di cui 5,8 milioni con dati strutturati CDA2 (59,5%).** Il percorso di trasformazione, da documento a dato, è proseguito anche nel 2025 con il coinvolgimento degli Enti Sanitari Privati, con possibilità di una migliore rappresentazione dei dati sul Fascicolo dei cittadini.

A seguito alla messa in esercizio nell'anno 2023 della Cartella Clinica Elettronica (CCE) Regionale presso due strutture ospedaliere (IRCCS Istituto Neurologico Besta e ASST Franciacorta), durante l'anno 2024 sono state definite le configurazioni e le parametrizzazioni che hanno consentito l'avvio del nuovo sistema informatico in ulteriori 10 strutture ospedaliere: ASST Spedali Civili di Brescia, ASST Valcamonica, ASST Valtellina e dell'Alto Lario, ASST Crema, ASST Lecco, ASST Lariana, ASST Melegnano e Martesana, ASST Nord Milano, ASST GOM Niguarda, IRCCS Ca' Granda Ospedale



Maggiore Policlinico. **Il numero degli Enti Sanitari pubblici che al 31 dicembre 2024 erano dotati di una Cartella Clinica Elettronica per la gestione dei ricoveri ospedalieri era pari a 25.** Nel primo quadrimestre del 2025 la nuova Cartella Clinica Elettronica è stata diffusa ad altri 4 Enti, per un totale di 30 strutture ospedaliere con oltre 15.000 operatori sanitari. Il sistema gestisce decine di migliaia di cartelle digitali, prescrizioni, somministrazioni di farmaci e parametri vitali, aumenta la sicurezza dei processi ospedalieri e sta contribuendo al significativo incremento del patrimonio informativo sanitario regionale. La CCE dispone di strumenti di supporto clinico decisionale (CDSS) che aiutano i professionisti nella gestione complessa delle cure, fornendo avvertimenti su interazioni farmacologiche, dosaggi e condizioni cliniche. Inoltre, con la CCE, tutte le Direzioni mediche e i professionisti possono utilizzare cruscotto di monitoraggio in tempo reale che offrono informazioni cruciali per l'assistenza, la gestione delle strutture e la ricerca.

Innovazione e ricerca e sviluppo delle reti clinico assistenziali

Regione Lombardia ha continuato a promuovere la realizzazione di progetti di ricerca innovativi da parte di Enti esterni. Nel periodo gennaio-luglio 2024, sono stati attivati 7 progetti innovativi, inerenti a tematiche di impatto potenzialmente molto rilevante per la programmazione per il Sistema Sanitario lombardo. Tra i nuovi si citano, a titolo esemplificativo, il progetto dell'Università "Bocconi" di Milano per l'individuazione di politiche per la popolazione anziana orientate al futuro; due progetti con l'Università "Bicocca" di Milano per la valutazione di trattamenti innovativi in onco-ematologia e per la rilevazione del carico di patologie psichiatriche in ambito regionale; il progetto dell'IRCCS "Mario Negri" di Milano per la valutazione di percorsi assistenziali nell'anziano, in età pediatrica e in alcune patologie croniche. L'uso della piattaforma di gestione dei progetti di ricerca da parte degli enti è ancora in fase sperimentale. **A fine 2024 i progetti innovativi attivi o in fase di attivazione erano in totale di 51 progetti.**

Sono proseguiti inoltre i progetti di ricerca sanitaria e di sanità internazionale e le attività di cooperazione in ambito sanitario. Nel corso del 2024 Regione Lombardia ha autorizzato 55 ricoveri di cittadini extracomunitari per motivi umanitari e ha finanziato 20 progetti di ricerca e innovazione con fondi regionali, ministeriali, europei.

Infine, è proseguito lo sforzo di Regione Lombardia per lo sviluppo delle reti clinico assistenziali e organizzative. Nel corso del 2024 sono stati approvati numerosi provvedimenti per migliorare l'efficienza e l'appropriatezza delle cure offerte dal sistema sociosanitario regionale. Per esempio, è stata attivata la procedura amministrativa per incrementare la dotazione di ecografi presso i consultori regionali; è stata avviata la rete regionale della chirurgia della mano nell'ambito della rete regionale del trauma maggiore; si è intervenuto per migliorare la prevenzione e gestione del tumore del pancreas; sono stati individuati i Centri lombardi di riferimento per la costituzione della rete regionale per la prevenzione, diagnosi e trattamento dell'endometriosi. Nel corso del primo semestre del 2025 il costante impegno di Regione Lombardia nei confronti della cura dei tumori ha visto porre l'attenzione sul progetto per la costituzione della Rete regionale dei Centri per la diagnosi e cura dei sarcomi nel paziente adulto con il coordinamento della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

Arruolamento del personale sanitario medico e non medico e dotazioni organiche

Continuo è stato l'impegno profuso da Regione Lombardia per incrementare l'assunzione del personale da impiegare nelle aziende del sistema sanitario lombardo, con particolare attenzione alle aree specialistiche più critiche, ai fabbisogni programmati e anche con azioni per valorizzare i professionisti e potenziarne la formazione.

Il 2024 ha visto l'impegno di Regione Lombardia nel favorire l'attivazione presso gli Enti del Sistema Sanitario Regionale di tutti gli strumenti di reclutamento di personale strutturato e non strutturato quali incarichi libero professionali, contratti di somministrazione, concorsi aggregati, convenzioni fra aziende. Nel corso del 2024 è stato attivato un piano di reclutamento di personale medico e infermieristico con incarichi libero-professionali, gestito per tutta la regione attraverso l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU). L'importanza della collaborazione fra aziende è peraltro stata rimarcata nelle regole di sistema 2025 dove è proposto un nuovo modello organizzativo "hub and spoke" (ovvero "perno e raggio", con grandi centri di eccellenza, "hub", supportati da una rete di servizi "spoke") che in continuità con le politiche di reclutamento del personale avviate nel 2024, rafforza la collaborazione fra enti in una logica sovraziendale. In tale contesto è stato riconosciuto il valore di attrattività degli



APPROFONDIMENTO

Esercizio temporaneo della professione sanitaria

Sopperire alla carenza di personale sanitario e alla difficoltà di coprire posti vacanti in diverse specialità è un problema diffuso. Con una delibera approvata l'11 novembre 2024 (DGR n. 3392), Regione Lombardia, per superare temporaneamente il problema, ha agevolato l'assunzione di medici stranieri attraverso il riconoscimento rapido delle specializzazioni acquisite all'estero. Questo riduce i tempi burocratici, permettendo ai medici stranieri di lavorare subito in Italia.

Le specializzazioni incluse sono: Anatomia Patologica, Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore, Chirurgia Generale, Dermatologia e Venereologia, Pediatria, Geriatria, Medicina d'Emergenza Urgenza, Medicina e Cure Palliative, Medicina interna, Microbiologia e Virologia, Oftalmologia, Otorinolaringoiatria, Radiodiagnostica e Radioterapia. Il riconoscimento delle qualifiche è gestito dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) attraverso una commissione dedicata e una procedura informatizzata.

hub in tema di reclutamento e la funzione di supporto che gli stessi possono esercitare quale risposta alle problematiche di carenza di personale e di risorse degli spoke, anche attraverso l'attivazione di convenzioni, la concessione delle graduatorie concorsuali e l'attivazione di comandi.

Nel corso del 2024, è stata completata la definizione dello schema dell'intesa per il riconoscimento dei titoli esteri che vede anche la possibilità di stipula di accordi internazionali con soggetti esteri e in sinergia con le Università. In attesa dell'approvazione dell'Intesa, nel novembre 2024, Regione Lombardia ha approvato ulteriori disposizioni in merito all'esercizio temporaneo della professione sanitaria in base a una qualifica professionale conseguita all'estero, dando avvio alla possibilità di riconoscimento di alcune specializzazioni mediche.



È stata altresì sviluppata la piattaforma per rilevare a distanza l'esito di occupazione del personale infermieristico e medico con titolo conseguito in paesi Extra UE e UE.

Inoltre, al fine di valorizzare il personale, in accordo con le organizzazioni sindacali, si sono sottoscritti gli accordi riferiti alle prestazioni aggiuntive e per la dirigenza l'accordo dell'indennità di Pronto Soccorso. Sono state definite le linee generali di indirizzo per le risorse aggiuntive e regionali a valere sul 2024.

Ai fini di una programmazione sempre più sinergica, per affrontare la carenza dei medici in alcune specializzazioni, Regione Lombardia ha monitorato i livelli di saturazione delle scuole di specializzazione nella facoltà di Medicina e Chirurgia e ha previsto una revisione della rete affinché i medici in formazione specialistica siano occupati anche nelle aziende lombarde in aree montane o disagiate, studiando anche eventuali forme di incentivazione. L'analisi è stata condotta in coordinamento con tutti gli stakeholder del sistema. Tutti gli strumenti introdotti da Regione hanno portato a un aumento di reclutamento del personale degli Enti SSR, garantendo un servizio sanitario più stabile ed efficiente.

Prevenzione e promozione della salute

Regione ha continuato il suo impegno per la promozione del Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia". Il Programma, coordinato localmente dalle Aziende di Tutela della Salute (ATS), ha l'obiettivo di sostenere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro per la diffusione

di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche. Nel primo semestre 2024 è continuato l'arruolamento delle aziende ed è stata attivata a pieno regime la piattaforma regionale dedicata alla registrazione dei dati. Al termine del 2024, **il numero totale di aziende arruolate ha raggiunto le 1.332 unità, evidenziando un crescente impegno verso la promozione della salute nei luoghi di lavoro.**

È continuato l'impegno di Regione Lombardia per potenziare la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori, offrendo ai cittadini opportunità di screening gratuite e accessibili, e per aumentare le coperture vaccinali. **Nel 2024, sono stati avviati i programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori alla prostata e al polmone**, ampliando le iniziative di prevenzione oncologica già in essere. A partire da novembre 2024, lo screening per il tumore alla prostata è stato reso disponibile agli uomini residenti in Lombardia nati nel 1974, con l'obiettivo di estendere progressivamente l'offerta agli uomini di età compresa tra i 50 e i 69 anni. Per quanto riguarda il tumore al polmone, l'avvio dello screening è previsto per il 2025 inizialmente rivolto a cittadini e cittadine residenti in Lombardia di età compresa tra 60 e 64 anni, forti fumatori o ex fumatori.

La campagna vaccinale 2024/2025 in Lombardia ha registrato un significativo incremento nell'adesione da parte della popolazione, evidenziando l'efficacia delle strategie adottate per promuovere la salute pubblica. Al 31 dicembre 2024, erano state somministrate 1.987.912 dosi di vaccino antinfluenzale, rispetto alle 1.1852.462 dello stesso periodo della campagna 2023/2024. Inoltre, si è registrato un aumento del 20% delle strutture che vaccinano le persone fragili rispetto al 2023, dimostrando un impegno crescente nella protezione delle categorie più vulnerabili. L'aumento delle adesioni alle campagne vaccinali in Lombardia per la stagione 2024/2025 riflette una maggiore consapevolezza dell'importanza della prevenzione sanitaria: la collaborazione tra istituzioni sanitarie, farmacie e strutture sanitarie ha facilitato l'accesso alle vaccinazioni, contribuendo significativamente al successo della campagna. La campagna ha avuto una adesione pari al 51,91% degli over 65, una adesione in miglioramento rispetto alla campagna precedente. Nella campagna vaccinale 2024/2025 i Medici e i pediatri che hanno somministrato vaccini antipneumococco e herpes zoster sono aumentati del 26% rispetto alla campagna 2023/2024.

Infine, per quanto riguarda il settore della sicurezza alimentare, Regione ha potenziato le attività di controllo. Nel primo semestre del 2024, a seguito dell'attivazione del Tavolo Regionale Sicurezza Nutrizionale (TaRSiN) che coinvolge tutti i servizi SIAN (Sicurezza Alimentare delle ATS), è stata data priorità alla verifica delle etichette presenti sul mercato. Questa iniziativa, proseguita nel corso di tutto il 2024, ha portato a un totale di 5.356 controlli effettuati nell'anno sulle etichettature, rafforzando la tutela dei consumatori e garantendo una maggiore conformità alle normative vigenti.

Sicurezza sul lavoro

I Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS di Regione Lombardia garantiscono la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in coerenza con le competenze loro affidate dalla Legge. Nel corso del 2024, i Servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia hanno intensificato le attività di prevenzione e controllo per garantire la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Al fine di potenziare l'attività svolta, le ATS hanno utilizzato i fondi derivanti dalle sanzioni irrogate alle imprese per violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza, proporzionalmente riassegnati da Regione Lombardia, per aumentare i controlli nei luoghi di lavoro anche in orari non convenzionali, sulla base di piani di controllo annuali realizzati a seguito di specifiche analisi di contesto territoriali. Aderendo alle specifiche indicazioni di Regione Lombardia, le ATS hanno effettuato, tra l'altro, interventi ispettivi presso i cantieri edili attivi nel territorio, individuati sulla base di una classificazione di rischio per la salute e sicurezza sul lavoro resa possibile dall'utilizzo di specifici algoritmi e software messi a disposizione da Regione, in grado di analizzare vari fattori e evidenziare i cantieri dove l'intervento è prioritario.

Le attività di controllo aggiuntive sono state effettuate oltre il classico orario di lavoro, sia in orari serali (dopo le ore 17.00) che nelle giornate non lavorative, come ad esempio il sabato e nei giorni festivi: ciò ha permesso di raggiungere cantieri con imprese e lavoratori autonomi che non sempre rientravano nei controlli programmati nei giorni feriali.

A dicembre 2024 erano stati registrati 64.605 controlli (con un incremento del 12,41% rispetto ai 57.472 dello stesso periodo dell'anno precedente) e 32.897 ispezioni (14% in più rispetto ai 28.848 dello stesso periodo dell'anno precedente).

Nello specifico i cantieri ispezionati sono passati da 5.573 del 2023 a 6.919 del 2024 (1.346 cantieri in più) con un incremento delle imprese ispezionate in cantiere da 7.125 a 7.983 (858 imprese ispezionate in più). La percentuale di controlli sui cantieri edili in Lombardia è passata dall'11% del 2023 al 20,5% del 2024.

Infine, alle attività ispettive si sono affiancate numerose azioni di prevenzione, svolte mediante la capillare attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione che rappresentano una nuova modalità di controllo dei luoghi di lavoro in grado di affiancare alla classica azione ispettiva una più ampia attività di assistenza alle imprese e il loro fattivo coinvolgimento nello sviluppare le migliori azioni di prevenzione e protezione dai rischi lavorativi.

Tutela del benessere e sanità animale

I controlli programmati nel 2024 presso gli allevamenti e i macelli lombardi hanno consentito di attuare un'efficace sorveglianza epidemiologica attraverso la raccolta, l'archiviazione, l'analisi, l'interpretazione e la diffusione di dati relativi allo stato sanitario della popolazione animale. **Ciò ha permesso a Regione di mantenere la qualifica di territorio ufficialmente indenne dalle principali malattie di interesse zootecnico.** Tuttavia, la prossimità territoriale con "zone a rischio epidemiologico" per la Peste Suina Africana in regioni limitrofe ha determinato la circolazione di tale malattia, in particolare nei territori di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute di Pavia e della Città Metropolitana di Milano.

La pronta attuazione delle misure di contenimento – in coordinamento con il Ministero della Salute, con il Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana e con il supporto tecnico-scientifico di IZSLER – e l'adozione di provvedimenti hanno consentito di confinare il virus in circoscritte zone di rischio riducendo le possibilità di esposizione al contagio per la maggior parte del comparto suinicolo regionale. Al fine di potenziare le azioni di prevenzione e contrasto alle emergenze epidemiche con particolare riguardo alla Peste Suina Africana e all'influenza aviaria, nelle Regole di Sistema 2025 Regione Lombardia ha stimato ulteriori oneri pari a 10 milioni di euro per la gestione dei focolai che dovessero presentarsi nel corso del 2025.

Nel corso del 2024 sono stati eseguiti 18.495 controlli ufficiali presso gli stabilimenti di produzione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale delle filiere produttive lombarde che hanno consentito la verifica

del sostanziale rispetto dei requisiti normativi e degli obiettivi in materia di sicurezza e integrità degli alimenti. I casi di mancato rispetto dei requisiti sono stati gestiti in modo da prevenire rischi per i consumatori. Al contempo i controlli previsti hanno contribuito a supportare gli operatori, in particolare quelli di piccole dimensioni e quelli che esportano i loro prodotti verso Paesi terzi, voce importante per l'economia regionale.

Non è venuta meno l'attenzione di regione Lombardia per gli animali di affezione. Il passaggio all'applicativo nazionale per la gestione dell'anagrafe degli animali da compagnia, le norme e piani regionali specifici hanno determinato un aumento della tracciabilità degli animali da compagnia con maggior facilità di restituzione ai proprietari in caso di smarrimento.

Infine, particolare attenzione è stata rivolta al controllo demografico della popolazione animale, in particolare delle colonie feline (nel corso del 2024 le colonie feline presenti sul territorio regionale erano pari a 23.435), favorendo le attività di sterilizzazione (12.676 interventi di sterilizzazione su gatti di colonia e cani dei canili).

L'attribuzione delle risorse finanziarie (oltre 1,26 milioni di euro) alle Agenzie di Tutela della Salute tramite il nuovo Piano Triennale regionale di contrasto del randagismo di tutela degli animali d'affezione e altri provvedimenti consentiranno la realizzazione e/o ristrutturazione di canili-gattili, eventi di educazione e sensibilizzazione dei portatori di interesse, gestione delle colonie feline.

Tali attività sono finalizzate a ridurre le problematiche sociali e sanitarie derivanti dal rapporto uomo-animale. Inoltre, Regione Lombardia ha stanziato un totale 200.000 euro per la realizzazione/adeguamenti di strutture di ricovero per animali da compagnia nei territori dipendenti dall'ATS Milano Città Metropolitana e di ATS Insubria. Con la prospettiva di migliorare le conoscenze necessarie per efficientare gli strumenti di tutela del benessere animale e la qualità del rapporto uomo-animale sono state avviate alcuni progetti di studio in collaborazione con le Università del territorio, con particolare riguardo all'analisi dei fenomeni di aggressività negli animali da compagnia (con l'Università Statale di Milano) e l'applicazione della realtà virtuale alla formazione in sperimentazione animale (con l'Università Statale di Milano e il Politecnico di Milano).

Per chi

Cittadini; Personale sanitario e sociosanitario; Enti gestori dei servizi pubblici e privati; Operatori del sistema sanitario regionale; Associazioni, Rappresentanze e soggetti del Terzo Settore ed enti gestori dei servizi rivolti a persone fragili e anziani; Associazioni dei pazienti;; Università; Pazienti; Imprese; Rappresentanze dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali; Istituzioni con competenza in SSL (INAIL, ITL); Operatori della filiera agroalimentare e del farmaco veterinario; veterinari libero-professionisti; Associazioni di categoria in ambito agro-zootecnico.

Enti del sistema regionale coinvolti

ATS; ASST; Aziende ospedaliere; Fondazioni e IRCCS di diritto pubblico; AREU; Aria S.p.A; ARPA Lombardia; Polis Lombardia; Agenzia dei controlli; ERSAF.

Altri soggetti coinvolti

Province; Comuni; Farmacie territoriali; Università; Scuole di Specializzazione Mediche; Ufficio Scolastico Regionale; Associazionismo; Volontariato; Società scientifiche; Enti di ricerca Scientifici; Comunità Europea; Rappresentanze dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali; Istituzioni con competenza in SSL, INAIL, INPS, ITL; Ministeri della Salute del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle Politiche Agricole, dello Sviluppo Economico, dell'Istruzione; Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini"

INDICATORI

N. di Case di Comunità attivate/N. di Case di Comunità previste				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
105	120	138	n.d.	199
N. di Centrali Operative Territoriali attivate/ N. di Centrali Operative Territoriali previste				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
26	44	101	101	500
 TARGET RAGGIUNTO				
N. di Ospedali di Comunità attivati / N. di Ospedali di Comunità previsti				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
23	23	25	n.d.	66
<i>Nota: A inizio Legislatura, la baseline degli OdC era stata calcolata comprendendo anche gli ospedali di Comunità temporanei – per un totale di 23 OdC - mentre gli OdC effettivi, a inizio Legislatura erano 17. Tra il 2023 e aprile 2024 sono stati attivati 6 nuovi Ospedali di Comunità. È il motivo per cui il dato, al 2024, è invariato.</i>				

Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie (PNRR)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	84	336	345	380
N. Pazienti che ricevono assistenza domiciliare				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
109.902	178.233	234.297	n.d.	226.390
 TARGET RAGGIUNTO				
N. pazienti cronici gestiti con i servizi di Telemedicina				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	73.421	n.d.	200.000
% di operatori sanitari, ospedalieri, territoriali, MMG e pediatri libera scelta che potranno erogare servizi in Telemedicina				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	0%	n.d.	n.d.	100%
<i>Nota: Il dato quantitativo degli operatori che erogheranno servizi in Telemedicina non è ancora disponibile. Nel 2023, è stata bandita e aggiudicata la gara per individuare i tre fornitori dei servizi per tutte le Regioni/Province d'Italia ed è stato approvato il modello organizzativo per la diffusione dei servizi su tutto il territorio regionale. L'Infrastruttura Regionale di Telemedicina sarà collaudata nel mese di giugno 2025 e resa progressivamente disponibile a tutti gli Enti Sanitari per consentire agli operatori sanitari di implementare i primi servizi strutturati riferiti agli scenari prioritari definiti a livello regionale (Televisita, Teleconsulto e Telemonitoraggio).</i>				
Riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie oggetto del Piano Nazionale Governo Liste di Attesa (giorni medi di attesa)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
51	58	47	48	40
% di rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni oggetto del Piano nazionale governo liste di attesa				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
77%	75%	80%	80%	85%
<i>Nota: la percentuale della baseline era stata calcolata a partire da un numeratore di 4,6 milioni di prestazioni totali; a dicembre 2023, la percentuale è stata calcolata su 4,9 milioni di prestazioni totali</i>				
% di rispetto tempi di attesa nei ricoveri chirurgici oncologici programmati-classe A				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 03/2025	Target a 12/2027
83%	84,2%	84,9%	82,0%	90%
% di rispetto dei tempi di attesa nei ricoveri chirurgici non oncologici programmati - tutte le classi				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 03/2025	Target a 12/2027
79%	83%	84%	81,4%	90%
N. di persone prese in carico con percorsi innovativi a sostegno della domiciliarità				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	15.278	18.229	n.d.	13.416
<i>Nota: il dato complessivo della XI Legislatura era di 2.197 prese in carico.</i>				

N. di posti letto di ricovero e cura disponibili per pazienti NPIA				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
112	116	130	130	134
N. di pazienti Neuropsichiatria Infanzia e adolescenza (NPIA) coinvolti dagli interventi				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
116.321	120.183	123.769	n.d.	119.810
 TARGET RAGGIUNTO				
N. di pazienti cronici gestiti con servizi digitali territoriali				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
2.500	15.281	58.222	n.d.	100.000
% di documenti caricati nei fascicoli con dati strutturati				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	12,5%	59,5%	70,27%	100%
N. di ASST e IRCCS pubblici che gestiscono i ricoveri con Cartelle Cliniche Elettroniche				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
16	17	25	30	31
N. progetti di università ed enti di ricerca realizzati in collaborazione con la DG Welfare per l'accesso alle banche dati regionali				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
30	33	34	34	50
% di posti coperti /posti messi a bando				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
55%	0%	86%	86%	80%
Assegnazione annuale di borse di studio per la formazione specifica in medicina generale (PNRR)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
378	416	691	691	500
 TARGET RAGGIUNTO				
% di copertura delle dotazioni organiche delle ASST				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
96%	70%	91%	91%	100%
N. di aziende nella rete WHP (Workplace Health Promotion)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
1.056	1.203	1.332	1.406	2.500
% di copertura di popolazione per i programmi di screening polmone/prostata				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	0%	5%	5%	10%
Nota: i programmi di screening sono stati avviati tra fine 2024 e inizio del 2025 pertanto i dati di copertura non sono consolidati: a giugno 2025 l'unico dato parziale del 5% riguarda la copertura dello screening alla prostata. A giugno 2025 sarà pubblicato l'avviso di manifestazione di interesse per i centri che effettueranno lo screening e il counseling antifumo.				

% di controlli su numero di cantieri edili				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
9%	11%	20,5%	6,97%	10%
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
% di aziende indenni per le principali patologie animali				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
100%	100%	100%	100%	100%
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
N. ispezioni nel campo sicurezza alimentare all'anno				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
15.870	22.035	18.495	4.500	16.000
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
Risorse destinate (milioni di euro) alla prevenzione del randagismo				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
1,2	1,2	1,261	--	1,26

2.4 I GIOVANI E LE GIOVANI GENERAZIONI

OBIETTIVI STRATEGICI

- 2.4.1 Favorire il protagonismo dei giovani
- 2.4.2 Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile

Cosa è stato realizzato

Protagonismo giovanile

Il Forum Giovani ha fornito l'opportunità di costruire uno spazio di avvicinamento e confronto fra i giovani cittadini e l'istituzione regionale, sia per una programmazione più inclusiva e innovativa, sia per favorire una partecipazione più aperta e sostenibile che includa le realtà giovanili più attive nei diversi territori. Nel 2024 sono state realizzati i passaggi necessari all'insediamento e avvio delle attività del Forum. È stata promossa una manifestazione di interesse pubblica, con relativa campagna di comunicazione social, che ha portato alla raccolta di 140 candidature spontanee da parte di ragazze e



CURIOSITÀ

Perché la Lombardia è dei giovani?

Ascolto, coinvolgimento, partecipazione, equità e inclusione: sono stati i principi che hanno stimolato la Legge regionale n. 4 sulle politiche giovanili approvata il 31 marzo 2022.

Ispirata ai valori del Manifesto Generazione Lombardia, la Legge prevede uno stanziamento totale di dieci milioni di euro in tre anni, destinati a interventi concreti e finanziamenti che possano potenziare le aspirazioni presenti e future dei giovani lombardi. Sono incentivate tutte le sfere dell'impegno civico e sociale, dello studio, della ricerca, dello sport, della cultura, del lavoro imprenditoriale e professionale. La Legge sostiene servizi e iniziative territoriali in ogni ambito, anche in collaborazione con altri enti, associazioni e istituzioni.

La nuova normativa dedicata agli under35 ha previsto strumenti dedicati, come l'Osservatorio regionale sulle politiche giovanili, il Forum dei Giovani, oltre a nuovi strumenti di comunicazione e di dialogo con le nuove generazioni, e l'istituzione di un Premio regionale.

ragazzi. Il 20 dicembre 2024 la Giunta regionale ha nominato i 30 componenti del Forum. Si tratta di giovani, tra i 18 e i 35 anni, provenienti da diverse province della Lombardia, rappresentanti di organizzazioni, istituzioni scolastiche, enti locali, associazioni volontarie, e nominati tra giovani privi di rappresentanza organizzata. I loro compiti, per tutta la durata del mandato fino al termine della Legislatura, saranno quelli di partecipare alla programmazione regionale; promuovere iniziative ed eventi per gli under 35; formulare proposte su leggi e atti rivolti ai giovani; proporre studi e ricerche. Il 23 gennaio 2025 il Forum si è insediato con un primo incontro al Belvedere Berlusconi presso Palazzo Lombardia.



L'iniziativa Palestre Digitali nasce dall'esperienza di professionisti del mondo del lavoro. Grazie alla collaborazione di diverse aziende e associazioni in rete, è realizzato un percorso di formazione specifico e gratuito finalizzato ad aumentare le competenze digitali dei giovani. Nel 2024 Regione Lombardia ha collaborato alla realizzazione di due edizioni del progetto.

È proseguito lo sforzo di Regione Lombardia per ascoltare e comunicare direttamente con i giovani utilizzando vari canali tra cui la piattaforma www.giovani.regione.lombardia.it e il canale Instagram @generazione lombardia che rappresenta il profilo istituzionale dedicato agli Under35. Per l'anno 2024, in particolare, si è lavorato con l'obiettivo di potenziare la user experience della piattaforma dedicata ai giovani attraverso una revisione dell'architettura e del layout, il miglioramento delle FAQ e lo sviluppo di un'agenda collaborativa. Gli analytics della piattaforma hanno restituito ottimi risultati e un aumento rispetto alla rilevazione precedente: 5.266 utenti registrati al portale (categoria più rappresentata quella dei giovani 18-24 anni, con 1.411 utenti). A partire dalla percezione e dall'utilizzo del portale, è stato organizzato un ideation workshop per ascoltare le esigenze dei giovani e i loro desideri, con l'obiettivo di delineare possibili linee evolutive nella strategia e nei mezzi di comunicazione di Regione.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo della Community GenL e la gestione del profilo Instagram, gli insights del profilo negli ultimi mesi del 2024 hanno registrato: 8.834 follower, 5.416 interazioni con i contenuti e 125.635 account raggiunti, di cui il 95% non follower. Al riguardo, i contenuti pubblicati sul profilo Instagram sono stati ritenuti rilevanti e interessanti, grazie al meccanismo di like, commenti e condivisioni che hanno creato un circolo virtuoso, raggiungendo un pubblico ben più ampio

del mero numero di follower. **Nel 2024 sono stati quindi oltre 14.000 i giovani ingaggiati da Regione Lombardia durante eventi e attraverso i canali digitali e social.**

La redazione che sviluppa i contenuti GenL coinvolge giovani stagisti, nel 2024 sono stati attivati 11 stage curriculari, offrendo ai giovani un'occasione concreta per affinare le loro competenze in comunicazione digitale e conoscere da vicino la realtà della pubblica Amministrazione e offre a Regione Lombardia uno sguardo "giovane" per veicolare i contenuti ai giovani. Tra i contenuti realizzati sono da menzionare quelli attinenti ai seguenti ambiti: professioni della montagna, Dote Scuola, iniziative e opportunità europee (Discover EU, stage in EC), sicurezza sul lavoro, Premio "Lombardia è Ricerca", trasporti e treni, iniziative, come ad esempio "Never Drop Out", finanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, bando "Insediamento giovani agricoltori", Lombardia Style, iniziative promosse dal Governo (Libro Verde Giovani). Sono stati realizzati, inoltre, contenuti specifici in occasione di giornate o ricorrenze e sulle attività istituzionali di Regione Lombardia come le iniziative, gli eventi e le mostre negli Spazi, le opportunità di stage curricolare, il concorso per nuove assunzioni, oltre alla promozione dei bandi rivolti agli under 35.

Osservatorio sulla condizione giovanile e Informagiovani

Nel corso del 2024 l'Osservatorio regionale sulla condizione giovanile ha predisposto un questionario da somministrare a un campione di 2.000 giovani che vivono in Lombardia e successivamente ne ha elaborato gli esiti e predisposto un rapporto sulla condizione giovanile lombarda del 2023. È stata avviata una riflessione sul tema della valutazione degli impatti dei progetti rivolti ai giovani, coadiuvando PoliS, l'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia, nella conoscenza dei progetti e nell'elaborazione di questionario semi-strutturato; sono stati validati gli indicatori individuati dall'Osservatorio sulla base di quanto proposto dal "Comitato per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche" (COVIGE). Lo strumento è stato sperimentato nella fase ex post dei progetti finanziati dai bandi "La Lombardia è dei giovani 2021" e la prima edizione di "Giovani SMART". Il progetto riguardante la valutazione degli impatti prevede un lungo lavoro di analisi delle progettualità e di interviste: si prevede di sperimentarlo nel triennio 2025-2028 nella fase di

attuazione del progetto finanziato dal Piano Operativo 2024 (FNPG 2023). È stato, inoltre, costituito un Gruppo di lavoro a supporto dell'elaborazione della Programmazione regionale giovani. Infine, è stato concluso lo studio sul benessere dei giovani lombardi a seguito di un approfondimento qualitativo realizzato tramite dei focus group con ragazze e ragazzi.

Relativamente al progetto Rete Informagiovani, il cui obiettivo è quello di potenziare il network di presidi territoriali, luoghi di incontro, relazioni e opportunità attivi a livello locale, sono stati diffusi gli esiti dello studio "Progetto rete informagiovani. Relazioni, sinergie e opportunità per i giovani". È stato, inoltre, finanziato un intervento programmatico-territoriale, concluso a giugno 2024, di rilevazione dei bisogni espressi nei territori delle aree regionali interne dove non sono presenti servizi per i giovani; al termine dell'intervento sono stati supportati alcuni Comuni per la presentazione di progetti di apertura di nuovi servizi attraverso l'applicazione del bando regionale "La Lombardia è dei giovani" 2024. Infine, è stato avviato un Programma di formazione per potenziare le competenze degli operatori dei servizi Informagiovani esistenti o di quei Comuni che intendono avviare attività e servizi rivolti ai giovani.

Valorizzazione delle reti territoriali

Regione Lombardia persegue l'obiettivo di realizzare misure a sostegno di quei soggetti intermedi, operanti sui territori e più vicini ai giovani, maggiormente capaci di offrire risposte concrete al bisogno di servizi, socialità e aggregazione, con un'attenzione particolare alla fascia più fragile del target giovanile. In particolare, sono stati lanciati bandi per co-finanziare, in una logica integrata e di rete, progetti realizzati sia dai comuni che da soggetti privati (es. associazioni giovanili, enti del Terzo Settore, fondazioni, oratori), che propongono iniziative di partecipazione, aggregazione e inclusione giovanile attraverso attività sportive, musicali, artistiche.

Il bando "La Lombardia è dei giovani" - con una dotazione finanziaria di 3,5 milioni di euro - intende sostenere gli under 35 nella costruzione del proprio progetto di vita personale e di sviluppo professionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento della rete di servizi presenti sul territorio; con le risorse disponibili sono stati finanziati 63 progetti. Il bando "Giovani SMART 2.0" - con una dotazione finanziaria iniziale di 3,87 milioni di euro successivamente incrementata a oltre 4 milioni di euro - è finalizzato, invece, a offrire proposte per

favorire l'aggregazione, la socializzazione e l'inclusione sociale, coinvolgendo in una logica sussidiaria e di rete territoriale, enti pubblici e privati. Con le risorse disponibili sono stati finanziati in totale 110 progetti.

Da menzionare anche il progetto "Giovani IN cammino 2024-2025" – nato dall'accordo di collaborazione con Regione Ecclesiastica Lombardia che, attraverso ODL, la rete degli oratori lombardi, favorisce percorsi per giovani che operano negli oratori come animatori di comunità. Le 120 azioni progettuali finanziate, che prevedono attività formative, educative, aggregative, sportive, con un focus particolare sull'inclusione di persone con disabilità, termineranno ad agosto 2025. Il valore complessivo del progetto è di 750.000 euro.

Fondamentale anche l'ambito dello sport, veicolo di crescita personale e forte elemento aggregatore: nel 2024 ha visto la luce il bando "Sport&Giovani: crescere insieme", realizzato in collaborazione con Sport e Salute SpA, la società dello Stato per lo sviluppo dello sport e la promozione dei corretti stili di vita. Il bando prevede il sostegno a progetti di innovazione sociale che promuovono il protagonismo giovanile attraverso la creazione e/o il rafforzamento di luoghi di aggregazione all'interno di spazi, strutture e impianti sportivi in Lombardia, utilizzando la forza dello sport grazie a processi di miglioramento individuale e collettivo. Grazie a 1,6 milioni di euro di dotazione finanziaria, sono stati approvati e finanziati 35 progetti che hanno visto l'avvio delle attività a settembre 2024.

Infine, per incentivare i giovani talenti, Regione Lombardia e la FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) hanno condiviso uno schema di accordo per la realizzazione di iniziative di sostegno alle atlete e agli atleti meritevoli lombardi under 23. Tale sostegno si concretizza, nell'erogazione di borse di studio a supporto dell'attività sportiva dei giovani meritevoli e la realizzazione di un corso di formazione per atlete e atleti, mirato a sviluppare competenze trasversali, con particolare attenzione alla comunicazione e alla gestione dei media, inclusi digital e social, per una maggiore consapevolezza dentro e fuori dal campo. Il valore complessivo del progetto è pari a 80.000 euro di cui 40.000 euro a carico di Regione Lombardia. **Nel 2024, Regione Lombardia ha sostenuto 328 progettualità a favore dei luoghi, delle reti e dei servizi per gli under 35 per un totale di 369 progetti finanziati da inizio Legislatura. Le risorse**

attivate per sostenere i progetti ammontano, nel 2024, a 9,9 milioni di euro.

Per chi

Giovani di età compresa tra 15 e 34 anni che vivono, studiano o lavorano in Lombardia; Enti locali; Enti del Terzo Settore; Istituzioni scolastiche e di formazione superiore; Enti di formazione; Cooperative sociali; Fondazioni di diritto privato

Enti del sistema regionale coinvolti

Polis Lombardia; Aria SpA

Altri soggetti coinvolti

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale; ANCI Lombardia; Regione Ecclesiastica Lombardia.

INDICATORI

N. di giovani coinvolti nelle attività e nelle iniziative				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
5.000	10.000	12.000	12.000	25.000
Valore (milioni di euro) delle risorse destinate a sostenere progetti di politiche giovanili				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
6	11,8	21,7	18,87	30
Ingaggio diretto del target giovanile con eventi e strumenti o tramite canali digitali e social				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
10.000	11.400	14.000	15.325	20.000
N. di luoghi, reti e servizi avviati, sostenuti e potenziati				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
150	191	519	519	800

2.5 SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE

- OBIETTIVI STRATEGICI**
- 2.5.1 Supportare gli interventi volti alla riduzione dell'incidentalità stradale
 - 2.5.2 Aumentare la sicurezza urbana anche attraverso iniziative di efficientamento della Polizia Locale
 - 2.5.3 Valorizzare i beni confiscati promuovere la legalità e la cultura della sicurezza
 - 2.5.4 Rafforzare il sistema di Protezione Civile regionale

Cosa è stato realizzato

Sicurezza stradale

Regione Lombardia è da anni attiva nella realizzazione di progetti e programmi di intervento per il miglioramento della sicurezza e la riduzione dell'incidentalità stradale, anche attraverso corsi di formazione, campagne di informazione e sensibilizzazione, accordi con Enti e strumenti di governo. Regione intende, altresì, favorire la cooperazione tra gli enti e migliorare i sistemi di conoscenza e monitoraggio del fenomeno dell'incidentalità, anche attraverso le attività del Centro regionale lombardo di Governo e Monitoraggio della Sicurezza Stradale.

Nel 2024, nell'ambito del progetto "Educazione stradale nelle scuole", previsto da una convenzione stipulata con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Lombardia, sono proseguite le attività previste dal palinsesto del progetto, in particolare le lezioni delle Unità Didattiche e l'attivazione di percorsi di guida sicura grazie all'Associazione "Guida e Vai". Complessivamente sono state coinvolte 50 scuole e 8.200 studenti. Le attività di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale hanno interessato non solo gli studenti, ma anche gli adulti: sono infatti proseguite le iniziative – previste dall'accordo sottoscritto con INAIL e Automobile Club d'Italia (ACI) – per l'attuazione del progetto "In Lombardia la sicurezza stradale è al primo posto" a cui Regione ha collaborato attivamente attraverso la redazione dei contenuti, la partecipazione ai corsi di formazione e alla realizzazione dei convegni di sensibilizzazione. Nel corso del 2024, oltre a un corso di formazione per giornalisti presso la sede dell'ACI di Milano, sono stati prodotti diversi materiali di comunicazione, che sono stati diffusi attraverso ACI Radio e

i siti istituzionali di ACI, Regione e INAIL, oltre a podcast, pillole video, schede informative e reels su Instagram che sono stati distribuiti alle aziende pubbliche e private, ATS e Università che hanno fruito dei corsi di formazione sulla sicurezza stradale. Accanto alle azioni di comunicazione, fondamentale è stata l'azione formativa: sono stati organizzati 15 corsi presso le sedi di aziende, pubbliche e private, che hanno visto la partecipazione di circa 2.200 lavoratori, e 8 corsi presso la sede di Regione Lombardia, dedicati alle figure del Responsabile e degli Addetti al Servizio Protezione e Prevenzione; quest'ultima tipologia di corso ha coinvolto circa 220 persone. Per raggiungere il numero più ampio possibile di destinatari, le attività formative si sono svolte non solo in presenza, ma anche attraverso appositi canali streaming e digital learning grazie ai quali sono stati formati oltre 15.000 utenti.

Per il 2024, non è invece stato possibile finanziare interventi strutturali sulle tratte stradali caratterizzate da alti fattori di rischio.

Sicurezza urbana e Polizia Locale

Regione Lombardia ha continuato a sostenere la crescita di una Polizia Locale strutturata, in grado di garantire la sicurezza urbana e stradale, anche con una presenza professionalmente qualificata sul territorio. Per fare ciò, Regione Lombardia ha continuato a garantire percorsi e seminari formativi rivolti ad agenti, ufficiali e sottufficiali di Polizia Locale, sia per gli operatori neoassunti che di aggiornamento professionale. **Durante il 2024 sono stati formati, grazie al supporto di Regione Lombardia, circa 400 operatori di Polizia Locale** nell'ambito di diversi corsi realizzati all'interno della Scuola e dell'Accademia di Polizia Locale di PoliS (l'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia) e anche dal Comune di Monza.

Per migliorare l'efficienza del servizio di Polizia Locale, Regione ha supportato inoltre i Comandi per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, il rinnovo e l'incremento del parco veicoli: con i fondi a disposizione è stato possibile finanziare, nel corso del 2024, 119 domande. Inoltre, a ottobre 2024, è stato approvato il nuovo bando 2025 che stanziava risorse per 2,5 milioni di euro.

Presidiare e intervenire su un territorio vasto come quello lombardo è un compito importante per i singoli comandi di Polizia Locale: è per questo motivo che, da anni, Regione Lombardia promuove accordi per operazioni di controllo coordinato e/o congiunto e azioni integrate per la sicurezza, incentivando la collaborazione tra gli Enti locali.

Nel corso del 2024 Regione ha promosso e finanziato la realizzazione di 10 accordi che hanno visto complessivamente coinvolti 146 enti. Sicuramente un ambito in cui la collaborazione tra diversi soggetti si è dimostrata proficua e incisiva è stato quello del trasporto pubblico: a giugno, per esempio, è stato avviato un accordo con Prefettura di Varese, Trenord s.r.l., RFI, Ferrovie Nord s.p.a., Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Como, Lecco e Varese e i Comuni capofila di Varese, Busto Arsizio e Gallarate per rafforzare la sicurezza nelle stazioni ferroviarie, nelle fermate e aree di sosta del trasporto pubblico locale collettivo e individuale e per il contrasto all'esercizio abusivo dell'attività di taxi. Nello stesso mese è stato attivato un accordo simile per la promozione della sicurezza integrata nelle aree delle stazioni ferroviarie dei Comuni della provincia di Pavia, mentre, a luglio, un ulteriore accordo per il presidio delle stazioni ferroviarie che ha visto coinvolti la Prefettura di Lecco, Trenord s.r.l. e 27 Comuni. Tra le iniziative realizzate nel 2024 anche due edizioni del "Piano SMART".



APPROFONDIMENTO

I numeri della 46^a edizione di "SMART"

La 46^a edizione di 'Smart', il piano di servizi e controlli straordinari, serali e notturni, promosso da Regione Lombardia, si è svolta nella serata del 7 dicembre 2024 nelle province di Milano, Como, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Pavia e Varese. Di seguito i numeri dell'operazione:

- 2.805 veicoli controllati
- 476 operatori di Polizia locale
- 1.700 conducenti sottoposti ad alcol e drug test
- 37 patenti ritirate
- 555 verbali emessi
- 943 soggetti controllati in zone adiacenti alle stazioni ferroviarie, nei parchi e nei centri storici cittadini
- 89 attività commerciali controllate
- 98.000 euro stanziati da Regione Lombardia
- 42 soggetti capofila per 136 tra Comuni e altri enti

Nel corso del 2024, infine, Regione dopo le sperimentazioni proposte negli anni precedenti a una selezione di Comuni, ha sottoposto la piattaforma informatica SISU (Sistema Informativo di Sicurezza Integrata), realizzata nell'ambito dell'Accordo con il Ministero dell'Interno ed ANCI Lombardia, al Comitato tecnico dei Comandanti al fine di raccogliere spunti per un eventuale rilancio. Tale piattaforma è parte di un ecosistema informativo nato per supportare le attività di monitoraggio e prevenzione dei fenomeni di insicurezza urbana, attraverso l'aggregazione e l'elaborazione di informazioni e dati di diversa natura. Nell'ambito del rinnovo dell'Accordo con il Ministero, in scadenza nel 2025, si procederà a una riflessione sullo strumento anche alla luce delle nuove tecnologie e alla quantità dei dati effettivamente comunicati dal Ministero dell'Interno che possono essere caricati a sistema e che non permettono di sfruttare le possibili potenzialità dello strumento.



CURIOSITÀ

Cosa sono i CPL?

I Centri di Promozione della Legalità (CPL) sono 13 reti di scopo - una in ogni provincia lombarda e due a Milano - tra scuole e soggetti del territorio, che, a diverso titolo, si occupano di contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata e sono coordinati da un Tavolo interistituzionale.

Nell'ambito di Convenzioni pluriennali tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, i CPL programmano, progettano e realizzano molteplici attività (unità di apprendimento, corsi di formazione per docenti e dirigenti scolastici, laboratori con gli studenti, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, eventi di sensibilizzazione del territorio, produzione di materiali didattici), ciascuna rivolta all'approfondimento di temi specifici, dalla corruzione nel sistema produttivo alla trasparenza.

All'inizio della XII legislatura Regione Lombardia, per il triennio 2023-2025, ha stanziato quasi 320.000 euro per sostenere le attività dei CPL, quali luoghi di incontro e di sintesi tra soggetti impegnati nell'educazione alla legalità.

Prevenzione della criminalità e educazione alla legalità

Approvato, a febbraio 2024, il Piano strategico per i beni confiscati e sottoscritto l'Accordo con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC) e ANCI Lombardia, per una più efficace politica di valorizzazione dei beni confiscati presenti sul territorio della Regione Lombardia e per la condivisione dei dati, ai fini della fruibilità e trasparenza delle informazioni.

Nel corso del 2024 Regione Lombardia ha sviluppato un progetto formativo biennale (2024-2025) in tema di beni confiscati rivolto a funzionari di Enti Locali e rappresentanti del Terzo Settore. Sono stati realizzati 14 webinar con la partecipazione di circa 459 soggetti.

Regione contribuisce attivamente ai progetti di riutilizzo dei beni confiscati attraverso specifici finanziamenti: **a fine 2024 risultavano presentati e complessivamente finanziati, con quasi 1 milione di euro, 12 progetti, per un totale di 32 progettualità dall'inizio della XII Legislatura.**

Sono continuate le attività dello sportello per l'assistenza agli enti locali e alle associazioni assegnatarie dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa previsto da una convenzione sottoscritta con ANCI Lombardia: nel corso del 2024 si è lavorato allo sviluppo di una piattaforma informatica per la ricezione e il processo delle domande da parte di Enti Locali e del Terzo Settore. Il servizio è stato attivato nel mese di novembre 2024.

L'educazione alla legalità è l'altro fronte che ha visto impegnata Regione insieme alle scuole e ai comuni lombardi. Nel 2024 sono state avviate le iniziative formative, realizzate nelle scuole lombarde, previste nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia per il triennio 2023-2025. Approvata anche l'istituzione dell'elenco regionale degli enti del Terzo Settore operanti nell'ambito dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa. **Nel 2024, i soggetti coinvolti nei corsi di formazione e nelle iniziative di sensibilizzazione dei Centri di Promozione della Legalità (CPL) sono stati 29.708 tra docenti, dirigenti scolastici, studenti e genitori.**



Ad agosto 2024, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione con i Comuni, con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto della criminalità comune e organizzata nonché di aiuto alle vittime della criminalità prevedendo uno stanziamento di 300.000 euro. A fine 2024, erano stati finanziati 18 progetti.

Rafforzamento del sistema di Protezione Civile regionale

È proseguito l'impegno di Regione Lombardia per il rafforzamento del sistema di Protezione Civile e per la prevenzione ed il contrasto agli incendi boschivi. A tale proposito, nel mese di giugno 2024, la Giunta ha stabilito, per il biennio 2024-2025, i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi, oltre 8 milioni di euro, a favore dei 42 Enti che svolgono attività di antincendio boschivo (Province, Città Metropolitana di Milano, Comunità Montane e Parchi regionali), mentre, a luglio, sono stati stanziati 2 milioni di euro a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), delle associazioni di promozione sociale (APS) e delle organizzazioni di volontariato (ODV) con un Distaccamento volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, che ha consentito di finanziare i progetti di 55 associazioni. Regione, inoltre, ha sottoscritto un Accordo Quadro con il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Direzione regionale Lombardia per l'attuazione della legge regionale per valorizzare il personale dei Distaccamenti volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco; infine è stato sottoscritto il contratto d'appalto di 60 mesi per il servizio di lavoro aereo di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi di Protezione Civile. Per potenziare le attività della Sala Operativa regionale di Protezione civile, anche nel 2024 è stata data particolare attenzione alle attività formative: nella prima parte dell'anno, sono state realizzate tre sessioni di formazione per i Comuni e per le Province riguardanti il rischio idrogeologico e una sessione dedicata ai Comuni e ai Centri Operativi Comunali (COC) - oltre a un webinar - sull'allertamento che ha richiamato molti partecipanti. Nel secondo semestre 2024 si sono svolte attività di formazione dedicate al sistema di reperibilità.

L'attività di allertamento, nella sua gestione e miglioramento continuo, ha previsto, come ogni anno, un'analisi delle performance ottenute, attraverso un'importante attività

di raccolta ed elaborazione di dati significativi del sistema di allertamento regionale, applicando i principi della "teoria delle decisioni", garantendo un approccio analitico, in grado di fornire elementi per misurare l'efficacia delle decisioni prese in situazioni di incertezza. Anche nel 2024 è stato calcolato l'indice sintetico di accuratezza globale Alfa (indicatore statistico essenziale per oggettivare le valutazioni nel contesto dell'attività di allertamento regionale per tutti i rischi naturali considerati), ottenendo un valore di accuratezza pari a 90, superiore alla soglia di 70, definita come soglia di prestazione ottimale del sistema di allertamento regionale. Sono stati, inoltre, realizzati seminari e corsi di formazione rivolti agli Enti Locali sul tema di allertamento di Protezione Civile (rischio temporali, rischio idrogeologico in pianura, ecc). Definito, infine, il cronoprogramma delle azioni in preparazione all'evento olimpico Milano-Cortina 2026.

È continuato il percorso di messa a sistema delle attività di prevenzione non strutturale inerenti alla pianificazione di Protezione Civile, finalizzate all'adozione di misure di riduzione del rischio a ogni livello territoriale (Provinciale, di Città Metropolitana, d'Ambito, Comunale), secondo le previsioni del "Codice della Protezione Civile" e della L.R. 27/2021. È, quindi, proseguito anche nel 2024, in linea con gli indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile, il processo di "Integrazione tra Piani di governo del territorio e Piani di protezione civile", supportando concretamente l'attuazione del processo di coordinamento della pianificazione di protezione rispetto alla pianificazione urbanistica e territoriale con riguardo ai quadri conoscitivi, agli apparati analitici e alle previsioni, tenendo conto in particolare degli aspetti connessi ai rischi e ai cambiamenti climatici. Tali attività, nell'ambito del processo di pianificazione di protezione civile in capo ai diversi i livelli territoriali Provinciale, di Città Metropolitana e Comunale, perseguono l'obiettivo di supportare il coordinamento delle diverse pianificazioni urbanistiche e territoriali con i piani di protezione civile al fine di raggiungere l'integrazione degli scenari di rischio nei piani urbanistici e territoriali e rendere coerente con quest'ultimi le previsioni dei piani stessi. In tale contesto ha assunto un ruolo strategico la piattaforma "Piani di Protezione Civile online" (PPC online), rivolta a tutti i Comuni per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile, un importante strumento per la diffusione della cultura della pianificazione in ambito comunale e per la messa a sistema delle informazioni in caso di emergenza. Nel 2024 la piattaforma è stata integrata

con un nuovo tracciato per l'integrazione delle pianificazioni inerenti alla gestione dei Rischio Incidente Rilevante (R.I.R.), al rischio industriale ricomprese nell'ambito della cosiddetta normativa "Seveso". Nell'ambito delle pianificazioni di livello regionale è proseguito nel 2024 il processo di pianificazione emergenza dighe, con l'approvazione di 4 nuovi Piani Emergenza Diga (PED).

È indubbio il valore sociale e l'importanza del volontariato di Protezione Civile, sia come espressione della società civile che come fulcro della resilienza del territorio. Non solo il sostegno alle donne e agli uomini della Protezione Civile: Regione Lombardia ha continuato il suo impegno anche per implementare, gestire e mantenere le dotazioni destinate al sistema: complessivamente, nel 2024, sono stati erogati acconti a 216 enti per un complessivo di oltre 3,7 milioni di euro per l'acquisto di mezzi e attrezzature.

Ultimo tassello per potenziare il sistema della Protezione Civile in Lombardia è stato la formazione. Sono state completate le iniziative previste nel Piano formativo di PoliS Lombardia, per l'anno 2024, della Scuola Superiore di Protezione Civile: complessivamente, nell'anno 2024, sono stati realizzati 148 corsi e formate 5.706 persone. Complesse, altresì, le attività formative realizzate, nelle scuole lombarde, nell'ambito dell'Accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sottoscritto per gli anni 2022-2024; tra le iniziative si ricorda il progetto Ambasciatori nell'ambito della rete dei Centri di Promozione di Protezione Civile grazie al quale sono stati formati 1.659 ragazze e ragazzi. Complesse le attività di formazione tecnica, previste per l'anno 2024, con Fondazione Eucentre, tra cui l'esercitazione a giugno sulla compilazione della scheda di rilevazione post sisma (AeDES) mediante Virtual Tour. Inoltre, sono state realizzate altre attività formative in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile (INR, INR scuola, campi scuola), oltre a 14 esercitazioni nell'ambito dello sviluppo del sistema di allarme pubblico IT Alert. **I soggetti formati complessivamente nel corso delle diverse iniziative attuate nel 2024 sono stati 12.062 che, aggiungendosi 12.442 formati nel 2023, porta a un totale di oltre 25.500 persone formate da inizio della XII Legislatura.**

Per chi

Cittadini, Aziende pubbliche e private, ATS, Polizia Locale, Comuni, Province, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Studenti, Scuole, Volontariato organizzato di Protezione Civile

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia, ERSAF, ARPA Lombardia, Consorzi di Bonifica, AREU, FLA

Altri soggetti coinvolti

ACI, INAIL, Ministero dell'Interno, Prefetture, Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati, Enti del sistema di Protezione Civile (Comuni, Province, Città Metropolitana, Comunità Montane, Parchi, Prefetture, Dipartimento della protezione civile, ecc.), strutture operative (es. Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Forze dell'Ordine), Fondazione Eucentre, Fondazione Politecnico di Milano, AINEVA (Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe), ANCI Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Segretariato regionale Lombardia del Ministero della Cultura, Regioni e Province autonome, enti del sistema protezione civile svizzero, Coordinamento tecnico della Commissione Speciale Protezione Civile, volontariato organizzato di protezione civile.

INDICATORI

N. di interventi per la sicurezza di punti e/o tratte caratterizzate da alti fattori di rischio

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	0	0	130

Nota: nella precedente XI Legislatura erano stati realizzati 115 interventi; l'indicatore non ha avuto avanzamenti per la mancanza di fondi destinati all'iniziativa.

N. operatori formati (agenti, ufficiali e comandanti)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	400	800	n.d.	2.000

Nota: nella precedente XI Legislatura gli operatori formati erano stati complessivamente 1.500.

N. di progetti di riutilizzo di beni confiscati finanziati

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	20	32	n.d.	110

Nota: nella precedente XI Legislatura i progetti erano stati complessivamente 92.

N. di soggetti formati nell'ambito delle iniziative in tema di educazione alla legalità (studenti e docenti formati nell'ambito delle attività dei CPL)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	29.708	n.d.	110.000

Nota: nella precedente XI Legislatura i soggetti formati erano stati 100.000.

N. soggetti formati (Rafforzare il sistema di Protezione Civile regionale)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	12.442	25.504	n.d.	50.000
<i>Nota: nella precedente XI Legislatura i soggetti formati erano stati 9.000.</i>				

Lombardia Terra di Conoscenza



27 mln

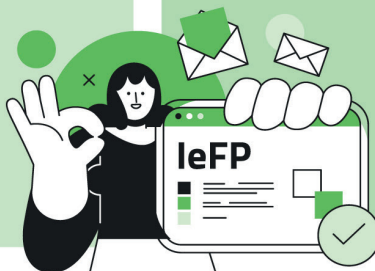
risorse erogate per il Buono Scuola nell'anno scolastico 2023-2024

27.890

studenti sostenuti con il Buono Scuola nell'anno scolastico 2023-2024

✓ **65.270**

studenti iscritti a percorsi leFP per l'anno formativo 2024



✓ **100%**

di copertura del fabbisogno dei Comuni per servizi di inclusione scolastica agli studenti disabili nel 2024



1.220

istituzioni coinvolte nell'iniziativa "Scuola inAscolto" dal 2023

8.351

giovani iscritti in 276 corsi. Primo sistema ITS in Italia per volumi e qualità dei percorsi nel 2024

120 mln

Risorse destinate a borse di studio universitarie nel 2024



7.003

Studenti in condizioni di fragilità beneficiari di sostegno alle attività formative e di orientamento nel 2024



oltre 2 mln

destinati ai premi "Lombardia è Ricerca" dal 2023



71 mln

Risorse concesse per rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico nel 2024



3 LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA

La Lombardia riconosce nel capitale umano il suo miglior driver per migliorare competitività e produttività, e nel sistema di istruzione e formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita. La Regione deve essere in grado di attrarre e coltivare i talenti e al contempo di mantenere sempre vitale e fertile il terreno delle conoscenze, attraverso percorsi di accompagnamento alla persona in tutto il ciclo della vita.

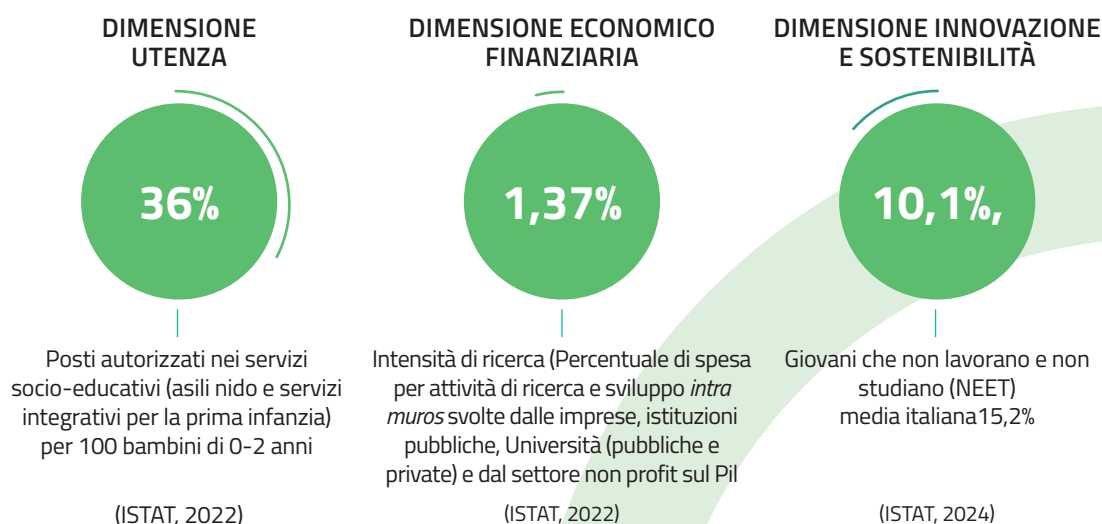
Terra di conoscenza significa terra di avanguardia: per questo l'azione regionale punterà a rafforzare l'innovazione e il trasferimento tecnologico, oltretutto a promuovere e valorizzare la ricerca scientifica.

(dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura)

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030



INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



Ambito	Risultati in evidenza
3.1 Scuola	Nell'a.s. 2023-2024, sostenuti 27.890 studenti grazie al "Buono Scuola"
3.2 Formazione professionale e ITS Academy	Attraverso la filiera di istruzione tecnico- professionale, sono stati raggiunti oltre 68.000 studenti tra leFP, IFTS, ITS e apprendistato.
3.3 Sistema Universitario	Per il Diritto allo Studio Universitario nel 2024 le risorse pubbliche (nazionali, regionali e del PNRR) sono state pari a 120 milioni di euro
3.4 Ricerca e innovazione	Le risorse complessivamente concesse da Regione Lombardia per rafforzare l'innovazione e lo sviluppo tecnologico sono state nel 2024 circa 71 milioni di euro

3.1 SCUOLA

OBIETTIVI STRATEGICI

- 3.1.1 Potenziare le politiche per il diritto allo studio e per la libertà di scelta educativa
- 3.1.2 Potenziare le azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria
- 3.1.3 Potenziare le infrastrutture scolastiche, anche digitali

Cosa è stato realizzato

Diritto allo studio

Regione Lombardia ha continuato a sostenere il diritto allo studio e la libertà di scelta educativa attraverso la "Dote Scuola" che integra, in un unico intervento, diversi contributi alle famiglie per rimuovere gli ostacoli che possono impedire l'accesso e la permanenza nel sistema educativo. Nello specifico, i contributi sono: il "Buono Scuola", per il pagamento delle rette di iscrizione e frequenza scolastica; il sostegno delle spese per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica; il contributo assegnato agli studenti più meritevoli. Regione supporta anche la parziale copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno agli studenti con disabilità, a favore dei quali Regione Lombardia sostiene inoltre i servizi di inclusione

scolastica (trasporto scolastico e servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale).

I principali risultati, relativamente al processo di concessione della Dote, consistono nell'anticipazione della programmazione degli avvisi pubblici, nella semplificazione delle procedure per la presentazione delle domande, nella riduzione dei tempi di liquidazione agli aventi diritto e nell'avvio di un percorso per l'automazione delle risposte alle richieste dell'utenza.

Con la componente di "Dote Scuola per il Materiale Didattico", nel 2024, sono stati erogati oltre 23 milioni di euro e sono stati assegnati contributi a oltre 125.000 studenti, integrati da quasi 20.000 beneficiari della Borsa di Studio statale. Con la componente "Sostegno Disabili" Regione Lombardia ha finanziato 916 Scuole paritarie dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo Grado con 7,5 milioni di euro per oltre 3.600 studenti.

Tramite il "Buono Scuola" Regione Lombardia ha sostenuto 27.890 studenti con oltre 27 milioni di euro (anno scolastico 2023/2024) e sono state ricevute oltre 22.500 domande nella nuova edizione dell'Avviso (anno scolastico 2024/2025). **La copertura del Buono Scuola, in termini di rapporto tra importo medio erogato e importo medio richiesto, risulta essere pari al 100%.**

Con la componente "Merito" sono stati erogati circa 2 milioni di euro a 3.000 studenti meritevoli (relativi all'anno scolastico 2022/2023) e sono state ricevute oltre 2.600 domande nella nuova edizione dell'Avviso (per l'anno scolastico 2023/2024).

Con il Contributo alle Scuole dell'Infanzia paritarie, sono state finanziate 1330 Scuole con un finanziamento pari a quasi 12 milioni di euro. La procedura, inoltre, è stata semplificata: le Scuole non devono più presentare una richiesta di contributo, ma la Regione eroga direttamente il finanziamento spettante, calcolato in base ai dati – relativi a Sedi, Sezioni ed alunni – forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale. **Il 100% delle Scuole dell'Infanzia autonome (cioè non statali e non comunali) del territorio regionale beneficia del contributo di funzionamento.**



CURIOSITÀ

Cosa sono le Sezioni Primavera?

Le Sezioni Primavera sono i servizi educativi che accolgono bambine e bambini, tra ventiquattro e trentasei mesi di età, e che favoriscono la continuità del percorso educativo avviato all'asilo nido e destinato a proseguire nella scuola dell'infanzia. Possono attivare le Sezioni Primavera le Scuole dell'infanzia statali e paritarie o le strutture educative 0-3 anni gestite dai Comuni o da soggetti convenzionati e autorizzati, che abbiano accertato un numero di iscrizioni utile a costituire la Sezione.

Sistema 0-6 anni

La Regione promuove e orienta le priorità della programmazione di interventi finalizzati a consolidare la rete dei servizi offerti dalle istituzioni educative di Prima Infanzia e dalle Scuole dell'Infanzia nell'ambito del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita fino ai 6 anni di età.

La Giunta regionale ha approvato lo Schema di Intesa territoriale tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione, anche per l'anno scolastico 2024/2025 di un'Offerta di servizi educativi a favore di bambini dai 24 ai 36 mesi, per migliorare i raccordi tra Nido e Scuola dell'infanzia e per lo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6 anni. **Rispetto alla popolazione nella fascia di età 3-6 anni, la percentuale di studenti iscritti alle Scuole statali o paritarie lombarde è pari all'89,25%.**

Sempre relativamente all'anno scolastico 2024/2025 Regione Lombardia ha inoltre destinato alle Istituzioni educative 500 mila euro quale cofinanziamento regionale per le Sezioni Primavera.



Sono stati approvati la programmazione regionale per il biennio 2024/2025 e l'elenco dei 1049 Comuni ammessi al contributo ed al riparto della quota spettante alla Regione Lombardia del Fondo nazionale per l'annualità 2024, pari a circa 44,2 milioni di euro.

La Giunta ha inoltre approvato lo Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l'Associazione Italiana Comuni Italiani (ANCI) Lombardia, per il monitoraggio degli interventi realizzati dai Comuni con le risorse del Fondo nazionale per la fascia 0-6 anni (relativamente all'annualità 2022), con un impegno di 150 mila euro di cui 100 mila già liquidati ad ANCI, che ha completato il monitoraggio delle attività svolte dai Comuni con riferimento all'annualità 2021.

Inclusione degli studenti più fragili

Regione Lombardia promuove e sostiene, attraverso l'erogazione di contributi ai Comuni, forme di integrazione scolastica e sociale e strumenti necessari ed utili ad assicurare agli studenti con disabilità il diritto allo studio e la piena partecipazione alla comunità scolastica.

Sono state parzialmente modificate e integrate in chiave di semplificazione le Linee Guida per i servizi di inclusione rivolti

agli studenti con disabilità frequentanti l'Istruzione secondaria di secondo grado e l'Istruzione e Formazione Professionale, originariamente approvate nel 2023, e sono stati completati in via definitiva gli atti relativi all'anno scolastico e formativo 2022/2023, con una spesa rendicontata di poco più di 53 milioni di euro (si è consentito ai Comuni di comunicare a Regione Lombardia il fabbisogno durante tutto l'anno scolastico e formativo).

Sempre per i servizi di trasporto e assistenza scolastica degli studenti con disabilità certificata della Scuola superiore di secondo Grado e dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), per l'anno scolastico 2023/2024 sono stati liquidati complessivamente 67,2 milioni di euro ed è stata avviata la raccolta del fabbisogno per l'anno scolastico 2024/2025. **La percentuale di copertura finanziaria del fabbisogno dei Comuni per servizi di inclusione scolastica agli studenti disabili del secondo ciclo è pari al 100%.**

Ad agosto 2024 è stata impegnata e liquidata un'anticipazione di oltre 10,2 milioni di euro a favore dei Comuni che, nel triennio 2021-2023, hanno rendicontato una spesa media annua superiore a 200 mila euro. Al 31 dicembre, la richiesta complessiva registrata ammonta a oltre 80 milioni di euro per circa 8.000 studenti. Sono stati erogati acconti pari al 50% ai Comuni che non avevano ricevuto l'anticipazione e una quota integrativa ai Comuni che, pur beneficiando dell'anticipazione, hanno presentato un fabbisogno superiore all'importo già assegnato.

È stato condiviso in Conferenza dei Presidenti delle Regioni il profilo professionale dell'Assistente Specialistico all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM), figura di supporto all'inclusione degli studenti più fragili: ciò consentirà di attivare Percorsi formativi specifici.

Orientamento e contrasto alla dispersione scolastica e universitaria

Nell'ambito degli interventi volti a potenziare le azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria, Regione Lombardia promuove e coordina un'azione strutturale di orientamento, in particolare verso la filiera professionalizzante e il lavoro.



CURIOSITÀ

Cosa è la App LabLab?

LabLab è la web app innovativa di Regione Lombardia che mette in contatto diretto studenti delle scuole superiori e imprese del territorio, offrendo la possibilità di vivere una job experience: una giornata in azienda per scoprire da vicino mestieri, ambienti di lavoro e opportunità professionali.

A chi si rivolge?

- Studenti del IV e V anno delle scuole superiori, che possono esplorare le realtà produttive lombarde e orientare le proprie scelte formative e professionali.
- Aziende interessate a far conoscere la propria attività e a entrare in contatto con giovani motivati.
- Docenti tutor che supportano gli studenti nella scelta e nella partecipazione alle visite aziendali.
- Famiglie, coinvolte nel processo di orientamento dei propri figli.

Come funziona?

- Gli studenti accedono alla piattaforma con l'assistenza dei docenti tutor, creano un profilo personale e prenotano le visite aziendali di loro interesse.
- Le aziende si registrano, creano un profilo e indicano le disponibilità per accogliere gli studenti.
- Le famiglie possono partecipare agli open day aziendali, accompagnando i ragazzi nelle esperienze in azienda.

Dove trovarla?

lablab.regione.lombardia.it

Obiettivo di Regione Lombardia è sostenere il Sistema Duale che prevede una formazione integrata tra scuola e lavoro allo scopo di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro e di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze. Rientrano in tale modello l'alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato. Per rafforzare il Sistema Duale, sono stati stanziati oltre 108 milioni di euro provenienti dal PNRR – Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Investimento 1.4. Questo investimento mira a sostenere l'acquisizione di competenze chiave, incluse quelle digitali, e a promuovere l'occupabilità dei giovani attraverso percorsi integrati di apprendimento in contesti lavorativi, come l'alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato.

Sono stati 803 gli allievi (dropout/NEET) inseriti in percorsi leFP di contrasto alla dispersione nell'anno formativo.

In particolare, Regione Lombardia ha attivato un'azione strutturale di orientamento verso la filiera professionalizzante e il lavoro, anche attraverso strumenti innovativi come la WebApp LabLab, sviluppata nell'ambito del progetto JOB EXPERIENCE, che collega scuole, imprese e ITS. Dopo un webinar introduttivo che ha coinvolto circa 300 tra docenti e dirigenti scolastici, sono stati organizzati incontri territoriali in tutte le province lombarde, coordinati dagli ambiti dell'Ufficio Scolastico Regionale, con una partecipazione complessiva di circa 500 persone. Parallelamente, sono stati avviati tavoli di confronto con il sistema camerale e con le principali associazioni di categoria presenti sul territorio. Attualmente, la piattaforma conta circa 600 aziende profilate e sono state avviate le attività di comunicazione per coinvolgere anche docenti e tutor nella profilazione.

A inizio giugno 2025, la piattaforma conta circa 674 aziende iscritte, e di queste 83% ha completato l'iter per apparire nella "vetrina virtuale" dell'applicazione. Dal lato scuole, ogni Ufficio scolastico regionale ha individuato dei referenti suddivisi per ambito territoriale. Il totale dei contatti con i referenti registrati è pari a 1.149. Ogni docente abilitato ad operare sull'App, può creare un Qr Code collegato ad una classe o ad un gruppo tematico, al quale si può abbinare un tag tra quelli presenti per meglio individuare le aziende o le esperienze consigliate per quel gruppo di studenti: sono stati generati 375 QR code, funzionali all'iscrizione di 2.540 studenti.



In riferimento agli interventi integrativi per target fragili del PNRR (M5 - C1 - I1.4) finalizzati a sostenere e agevolare la frequenza alle attività formative di studenti in condizioni di fragilità attraverso orientamento individuale, orientamento di gruppo, formazione individuale o individualizzata - nell'a.f. 2023/2024 sono stati coinvolti 7.003 studenti beneficiari, con una richiesta finanziaria di oltre 4,5 milioni di euro.

Nell'ambito dell'iniziativa "Spazi di consulenza e formazione - Scuola in ascolto", a seguito dell'avviso per la presentazione delle Manifestazioni di interesse da parte delle Istituzioni capofila di Rete per l'implementazione del servizio psico-pedagogico di scuole e istituzioni formative, sono state definite le procedure di finanziamento per il triennio 2023/2025, per complessivi 3 milioni di euro e ammesse 50 Istituzioni capofila di rete, che coinvolgono circa 1.220 istituzioni scolastiche e formative.

Inoltre, in attuazione della legge regionale n. 10/2022 "Disposizioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei Viaggi della Memoria", è stato approvato il regolamento per l'assegnazione del Premio "Viaggi della Memoria per la Scuola" per l'anno scolastico 2024/2025 e l'addendum all'accordo di collaborazione con l'Ufficio scolastico Regionale, incrementando le risorse destinate alla misura per gli anni 2024/2025 e 2025/2026.

Al Concorso 2023/2024 hanno partecipato 42 tra scuole statali, paritarie ed enti leFP e sono stati selezionati 20 progetti vincitori, con premi per un totale di 200 mila euro. È stato inoltre approvato il nuovo bando regionale, con uno stanziamento di 200 mila euro sia per il 2024/2025 sia per il 2025/2026.

Scuole sicure, sostenibili, tecnologiche

Regione Lombardia programma e attua interventi per la realizzazione ed il rinnovo degli edifici scolastici, sicuri, sostenibili con dotazioni tecnologiche innovative.

Nell'ambito degli interventi finanziati attraverso il Fondo Interventi per la Ripresa Economica, istituito dalla Legge regionale n. 9 del 2020 "Piano Lombardia", sono stati erogati complessivamente oltre 4,4 milioni di euro. Risulta già liquidato il saldo per 27 su 53 interventi in gestione.

Per i 12 interventi attuati attraverso il Bando Spazio alla Scuola, è stato invece liquidato l'importo di 17,6 milioni di euro pari 20% del contributo assegnato quale quota prevista a chiusura della procedura di affidamento lavori.

Per i 44 interventi di rimozione dell'amianto negli edifici scolastici finanziati sia con risorse del Fondo Sviluppo Coesione sia con risorse regionali del Piano Lombardia, di cui già rendicontati 8 nel corso del 2023, nel 2024 è stato liquidato il saldo della quota regionale riferita ad ulteriori 32 interventi per un importo pari a 3,9 milioni di euro.

Relativamente agli interventi di realizzazione/rinnovamento collegati al Piano Lombardia e ai bandi regionali nel 2024 è stato erogato il 48% delle risorse rispetto a quelle da erogare per l'annualità 2024/2025.

Nell'ambito delle iniziative post pandemiche rivolte alle Province, per la misura relativa al miglioramento del confort e della qualità ambientale di aule e spazi per la didattica degli istituti di istruzione superiore, è stata liquidata la residuale quota a titolo di saldo (30%) per complessivi 972 mila euro circa alle 8 Province che hanno completato la rendicontazione degli interventi.

Infine, riguardo al Bando "Scuola Digital Smart", volto a supportare investimenti in dotazioni tecnologiche per le scuole primarie dei piccoli comuni, è stata approvata la graduatoria finanziando 102 interventi, per i quali risultano già erogati quasi 813 mila euro di contributi tra quote liquidate a titolo di anticipo e primi saldi.

In termini di risorse erogate rispetto alle risorse da erogare, per quanto riguarda il valore degli investimenti nella dotazione tecnologica nelle scuole, la percentuale risulta pari al 13,68%. La percentuale di erogazione più bassa del previsto è dovuta al rinvio della rendicontazione di molti interventi finanziati con lo scorrimento, che hanno beneficiato di una proroga, e all'incremento dello stanziamento complessivo.

Per chi

Studenti residenti o domiciliati in Lombardia frequentanti coinvolti nel sistema educativo lombardo composto da: istituti scolastici di ogni ordine e grado, paritarie e statali, enti di formazione professionale e fondazione ITS, Istituti di Formazione Professionale (leFP); Scuole paritarie di ogni ordine e grado situate sul territorio lombardo; Scuole dell'infanzia paritarie non comunali

senza fini di lucro situate sul territorio regionale; enti di formazione professionale e ITS; Enti Locali; Educatori, Insegnanti, docenti, personale scolastico; Famiglie, associazioni di rappresentanza sul tema disabilità; Enti del Terzo Settore.

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia, ATS e ASST, Finlombarda

Altri soggetti coinvolti

Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico Regionale, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, INPS, INAIL, Enti Locali, Province, Camere di commercio, Associazioni datoriali, Terzo settore

INDICATORI

Copertura del Buono Scuola (in termini di rapporto tra importo medio erogato e importo medio richiesto)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
89%	99%	100%	n.d.	93%
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		

% di Scuole dell'Infanzia autonome beneficiarie del contributo di funzionamento (sul totale delle Scuole dell'Infanzia autonome del territorio)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
86%	100%	100%	n.d.	95%
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		

N. di studenti iscritti alle Scuole statali o paritarie lombarde rispetto alla popolazione nella fascia d'età 3-6 anni (%)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
91%	88,2%	89,25%	n.d.	96%

Nota: dato ISTAT e MIM per l'a.s. 2021/2022

% di copertura finanziaria del fabbisogno dei Comuni per servizi di inclusione scolastica agli studenti disabili del secondo ciclo

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
100%	100%	100%	n.d.	100%
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		

N. di dropout/NEET inseriti in percorsi leFP all'anno				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
350	572	803	n.d.	400
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
<i>Nota: il dato a dicembre 2024 è riferito agli allievi inseriti in percorsi di contrasto alla dispersione (nell'anno formativo)</i>				
N. di dropout/NEET inseriti in percorsi ITS e terziari non accademici all'anno				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
50	50	n.d.	n.d.	150
<i>Nota: il dato a dicembre 2024 non è rilevabile attraverso i sistemi informativi dedicati al canale formativo ITS</i>				
Valore degli interventi di realizzazione/ rinnovamento, collegati al Piano Lombardia e ai bandi regionali (in termini di % di risorse erogate rispetto alle risorse da erogare)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
20%	27%	48%	n.d.	80%
Valore degli investimenti nella dotazione tecnologica nelle scuole (in termini di % di risorse erogate rispetto alle risorse da erogare)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	0%	13,68%	n.d.	80%
<i>Nota: la percentuale di erogazione più bassa del previsto è dovuta al rinvio della rendicontazione di molti interventi finanziati con lo scorrimento, che hanno beneficiato di una proroga, e all'incremento dello stanziamento complessivo.</i>				
Valore degli investimenti in formazione in materia di competenze digitali per insegnanti e personale scolastico (in termini di % di risorse erogate rispetto alle risorse da erogare)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	0%	n.d.	n.d.	80%
<i>Nota: Il dato a dicembre 2024 non è attualmente disponibile in forma completa, in quanto rilevabile solo in modo indiretto e limitatamente ai progetti già rendicontati. Pur non essendo previste risorse specifiche per la formazione dei docenti, l'accettazione del finanziamento comporta per le scuole l'obbligo di destinare parte delle proprie risorse a tale finalità, in relazione alle attrezzature acquistate.</i>				

3.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE E ITS ACADEMY

OBIETTIVI STRATEGICI

- 3.2.1 Potenziare l'istruzione e la formazione professionale (leFP) in raccordo con le filiere economico-produttive
- 3.2.2 Potenziare i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
- 3.2.3 Potenziare il sistema ITS Academy lombardo, anche investendo in infrastrutture e laboratori
- 3.2.4 Valorizzare e qualificare il sistema di accreditamento al lavoro e alla formazione



CURIOSITÀ

Cosa si intende per leFP?

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), disciplinati e gestiti da Regione Lombardia, offrono ai giovani che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado la possibilità di intraprendere un itinerario integrato per l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

Il sistema leFP si articola in un percorso progressivo composto da tappe connesse tra loro e che portano a conseguire la Qualifica leFP, al termine di un triennio, e il Diploma di leFP, conseguito dopo un quarto anno, che può essere frequentato sia come prosecuzione naturale del percorso triennale, sia come percorso annuale di specializzazione.

Elemento distintivo di questi percorsi è l'adozione del modello di formazione duale, che coniuga un forte raccordo con il mondo produttivo a una metodologia didattica basata sull'alternanza tra momenti formativi in aula e attività pratiche in contesti lavorativi reali.

Rientrano nel modello duale l'alternanza scuola-lavoro (percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale svolti presso l'istituzione formativa o l'impresa) e l'apprendistato (per la qualifica e il diploma professionale, diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore; professionalizzante; di alta formazione e ricerca).

Cosa è stato realizzato

Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale (leFP)

Regione Lombardia ha confermato il proprio impegno per un sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) stabile, inclusivo e innovativo, destinando oltre 334 milioni di euro per l'anno formativo 2024/2025, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta formativa, sostenere gli studenti e garantire una maggiore integrazione tra scuola e lavoro. In base al monitoraggio annuale su leFP, Duale e apprendistato, **nell'anno formativo 2023/2024 la leFP della Lombardia complessivamente ha avuto 65.270 iscritti**, di cui 58.831 presso i Centri di Formazione Professionale (CFP) e 6.439 presso le scuole in sussidiaria. **Gli studenti che hanno conseguito qualifica o diploma leFP nell'anno formativo sono stati 23.866.**



Tra le priorità strategiche della programmazione, vi è il finanziamento dei percorsi triennali, quadriennali e di IV anno, compresi quelli dedicati agli studenti con disabilità e quelli in modalità duale. Un'attenzione particolare è riservata anche agli apprendistati di primo livello e ai percorsi modulari per contrastare la dispersione scolastica, che beneficiano di significative risorse del PNRR. **Nel 2024 sono stati 3.439 gli studenti apprendisti di primo livello.**

Per garantire la sostenibilità finanziaria del sistema e supportare le istituzioni formative, è stato istituito un Fondo per il contributo in conto interessi, a sostegno dei finanziamenti concessi da Finlombarda.



CURIOSITÀ

Cosa si intende per leFP?

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) sono offerti dai Centri di Formazione Professionale (CFP) accreditati dalla Regione Lombardia, ma possono essere erogati, in regime di sussidiarietà, anche da parte di istituzioni scolastiche pubbliche (statali e paritarie). L'offerta sussidiaria - prevista dal D.lgs. n. 61/2017 di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e dai successivi provvedimenti attuativi e regolata mediante appositi accordi tra le singole Regioni e i corrispondenti Uffici scolastici regionali (USR) - ha lo scopo di integrare, ampliare e differenziare l'offerta già presente e attivata nel sistema ordinamentale della leFP di competenza esclusiva delle Regioni.



CURIOSITÀ

Cosa si intende per IFTS?

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) sono offerti dai Centri di Formazione Professionale (CFP) accreditati dalla Regione Lombardia, ma possono essere erogati, in regime di sussidiarietà, anche da parte di istituzioni scolastiche pubbliche (statali e paritarie). L'offerta sussidiaria - prevista dal D.lgs. n. 61/2017 di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e dai successivi provvedimenti attuativi e regolata mediante appositi accordi tra le singole Regioni e i corrispondenti Uffici scolastici regionali (USR) - ha lo scopo di integrare, ampliare e differenziare l'offerta già presente e attivata nel sistema ordinamentale della leFP di competenza esclusiva delle Regioni.

Nel corso del 2024 sono state completate le code di pagamenti arretrate e, contestualmente, sono state velocizzate le procedure di istruttoria e liquidazione, con l'avvio dei pagamenti relativi all'anno formativo 2024/2025. Complessivamente, da agosto a dicembre 2024 sono stati disposti pagamenti per oltre 135 milioni di euro.

Nel mese di dicembre 2024 è stato predisposto e inviato all'Unità di Missione PNRR il tracciato delle relevant certification, utile a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi di target e baseline assegnati alla Lombardia: 38.436 allievi come target e 8.225 come baseline, a fronte di obiettivi assegnati di 21.572 e di 3.948.

Potenziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Con l'obiettivo di consolidare la filiera professionalizzante, Regione Lombardia programma, approva, sostiene e promuove i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in raccordo con il sistema leFP e il sistema di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS).



Anche per l'anno formativo 2024/25 Regione Lombardia ha approvato le indicazioni generali per la programmazione regionale del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), stanziando un finanziamento di 12 milioni di euro. Rispetto all'offerta formativa 2024/25, Regione Lombardia ha approvato complessivamente 93 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - principalmente negli ambiti tecnologici della meccanica, del Made in Italy, del turismo e dei servizi commerciali - di cui risultano avviati 73 percorsi, coinvolgendo 1514 allievi (al fine di consentire l'accesso da parte di un più ampio numero di studenti, è stata approvata la proroga dei termini di avvio dei percorsi).

Per rispondere all'elevato fabbisogno professionale, a novembre 2024 Regione Lombardia ha approvato 2 ulteriori nuovi percorsi IFTS, finanziati con risorse private nell'area della meccanica, che sono stati regolarmente avviati, coinvolgendo ulteriori 37 allievi. **Nel 2024, l'89% degli iscritti ha ottenuto il certificato IFTS, completando con successo il percorso.**



CURIOSITÀ

Cosa si intende per ITS?

Gli "ITS" acronimo di "Istituti Tecnici Superiori", ora denominati "Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)", sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma, che offrono percorsi della durata di due o tre anni, che si sviluppano in parallelo al sistema universitario, che consentono di acquisire conoscenze, abilità e competenze per lavorare in contesti all'avanguardia perché progettati anche insieme alle imprese e di conseguire il titolo di tecnico superiore.

Potenziamento del sistema ITS Academy

Per l'anno formativo 2024/2025, in merito all'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore, Regione Lombardia ha approvato 276 percorsi di cui 202 a valere sulle risorse del PNRR e 74 a valere sulle risorse del FSE+ 2021/27: entro il 31 dicembre 2024 ne sono stati avviati 208 (173 finanziati con risorse del PNRR e 35 con risorse del FSE+ 2021-2027), **coinvolgendo un totale di 8.351 allievi**. Questo rappresenta una crescita significativa del sistema ITS in Lombardia, con un incremento superiore al 30% rispetto all'anno precedente, grazie agli investimenti del PNRR e del FSE+ 2021-2027 regionale. **Sul totale degli iscritti della seconda/terza annualità l'88% hanno ottenuto il diploma ITS, completando con successo il percorso.**



Al fine di supportare la crescita del sistema di Istruzione Tecnologica Superiore lombarda, con la DGR 1332/2023 è stata prevista una specifica misura per la realizzazione di interventi infrastrutturali delle Fondazioni ITS Academy.

Grazie a questo intervento nel 2024 sono stati finanziati 8 progetti, per un importo totale di circa 12 milioni di euro (l'integrazione delle risorse programmate ha consentito di procedere con lo scorrimento della graduatoria) finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali e/o ristrutturazioni destinati a funzioni didattiche e/o alloggi per studenti.

È stato inoltre promosso un bando, a valere sulle risorse del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, per la realizzazione di un'offerta formativa nei settori del restauro dei beni culturali e dello spettacolo dal vivo, rispetto al quale al 31.12.2024 sono stati ammessi al finanziamento 16 progetti di 6 enti di formazione per un finanziamento complessivo di circa 1,6 milioni di euro per l'anno 2024 ed è stata prorogata a fine gennaio 2025 la scadenza per la rendicontazione delle annualità conclusive dei percorsi pluriennali chiusi nel 2024.

Qualificazione del sistema di accreditamento

Nel corso del 2024, Regione Lombardia ha proseguito il percorso di qualificazione del sistema degli accreditamenti per i servizi di istruzione, formazione e lavoro, attraverso una serie di azioni volte a recepire la normativa nazionale, potenziare i sistemi informativi e rafforzare le attività di controllo.

Con la deliberazione n.19121/2024 è stata recepita la normativa nazionale in materia di ITS Academy. Contestualmente, è stata avviata l'implementazione del Sistema Informativo Universale per l'Occupazione (SIUO), che consente agli Istituti Tecnici Superiori di presentare la richiesta di accreditamento secondo i nuovi criteri normativi. Per accompagnare questo passaggio, sono stati organizzati incontri dedicati con gli ITS Academy, utili a illustrare la nuova disciplina e a supportare le procedure per l'accREDITamento definitivo. Il processo di migrazione al SIUO è in fase di completamento anche per gli enti già autorizzati, al fine di garantire coerenza e uniformità nella gestione delle procedure. **Il 100% degli operatori accreditati ha adottato le misure di digitalizzazione previste.**

Regione Lombardia ha rafforzato le attività di controllo sul mantenimento dei requisiti da parte degli enti accreditati, aumentando la percentuale dei controlli dal 5% al 20%. Da gennaio a dicembre, sono pervenute complessivamente 116 istanze di accreditamento, a conferma dell'elevata dinamicità del sistema.

Un ambito particolarmente rilevante ha riguardato l'adeguamento alla normativa antincendio. In applicazione della legge 21 febbraio 2025, n. 15 (di conversione del DL 27 dicembre 2024, n. 202), Regione Lombardia ha predisposto un provvedimento per recepire le disposizioni nazionali che prevedono la proroga al 31 dicembre 2027 per l'adeguamento delle sedi degli enti accreditati (IeFP, IFTS, ITS) alla normativa antincendio. La norma prevede che, nelle more dei lavori, vengano adottate misure temporanee di mitigazione del rischio. La Regione intende inoltre introdurre strumenti specifici per il monitoraggio del rispetto di tali disposizioni, a garanzia della sicurezza degli spazi in cui si svolgono le attività formative.

Infine, è proseguito il lavoro di razionalizzazione e semplificazione dei sistemi informativi a supporto della formazione. È stato completato il trasferimento di tutte le offerte formative dal sistema Gefo al nuovo SIUF – Sistema Informativo Unitario della Formazione – che rappresenta oggi l'ambiente unico di riferimento per gli operatori del settore, consentendo un accesso integrato e più efficiente ai servizi regionali.

Per chi

Studenti residenti o domiciliati in Lombardia frequentanti coinvolti nel sistema educativo lombardo composto da: istituti scolastici di ogni ordine e grado, paritarie e statali, enti di formazione professionale e fondazione ITS, Istituti di Formazione Professionale (leFP); Scuole paritarie di ogni ordine e grado situate sul territorio lombardo; Scuole dell'infanzia paritarie non comunali senza fini di lucro situate sul territorio regionale; enti di formazione professionale e ITS; Enti Locali. Educatori, Insegnanti, docenti, personale scolastico. Datori di lavoro, associazioni datoriali e sindacali, enti del terzo settore. Operatori accreditati; Destinatari dei percorsi di formazione e delle politiche attive del lavoro.

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.; Finlombarda S.p.A.

Altri soggetti coinvolti

Ministero dell'Istruzione e del Merito; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Ufficio Scolastico Regionale

INDICATORI

N. di studenti partecipanti a percorsi leFP per anno formativo				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
62.939	63.872	65.270	n.d.	62.939
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
N. di studenti che conseguono qualifica/ diploma leFP per anno formativo				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
22.725	21.162	23.866	n.d.	22.725
		 TARGET RAGGIUNTO		
N. di studenti apprendisti di primo livello per anno formativo				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
2.888	2.987	3.439	n.d.	3.000
% di soggetti che ottengono il certificato IFTS (sul totale degli iscritti)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
84%	84%	89%	n.d.	90%
N. di partecipanti ai percorsi ITS per anno formativo				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
5.800	6.531	8.351	n.d.	11.000

% di soggetti che ottengono il diploma ITS (sul totale degli iscritti della seconda/terza annualità)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
83%	85%	88%	n.d.	90%
% di Operatori accreditati che adottano le misure di digitalizzazione previste				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	40%	100%	n.d.	100%

3.3 SISTEMA UNIVERSITARIO

OBIETTIVI STRATEGICI 3.3.1 Potenziare il diritto allo studio universitario

Cosa è stato realizzato

Il Diritto allo Studio Universitario (DSU), o "Terziario equivalente", rientra tra le priorità di Regione Lombardia, che punta a garantire le risorse economiche destinate agli enti del Sistema universitario per finanziare i servizi DSU destinati alla generalità degli studenti e per erogare borse di studio per gli studenti meritevoli privi di mezzi, intervenendo con risorse proprie che si aggiungono a quelle nazionali del Fondo Integrativo Statale (FIS) e comunitarie del PNRR.

Nel 2024 complessivamente **le risorse pubbliche (risorse nazionali, regionali e del PNRR) per il Diritto allo Studio Universitario sono state pari a 120 milioni di euro** di cui 24 milioni di euro per l'erogazione di borse di studio per l'anno accademico 2023-2024 cui si aggiungono 21,3 milioni di euro di risorse regionali stanziati per i servizi DSU destinati alla generalità degli studenti.

Con il cofinanziamento degli Atenei per circa 38 milioni di euro, **la copertura degli aventi diritto alla borsa è di circa il 97%, 28.500 studenti hanno ricevuto una borsa di studio, con un valore mediano delle borse di 5.600 euro.**

Sono state inoltre sottoscritte con tutti i soggetti gestori del DSU (Università, Istituzioni dell'AFAM e Scuole Superiori per mediatori Linguistici) le nuove convenzioni relative agli interventi per il diritto allo studio universitario per il triennio 2024/2026, sulla base dei nuovi criteri di erogazione delle

risorse connessi all'attrattività degli atenei ed alla domanda ed offerta dei servizi.

Sulla base di quanto condiviso in sede di Conferenza Stato Regioni, è stato costituito e avviato a dicembre 2024 un apposito Tavolo Tecnico Nazionale tra il Ministero dell'Università e della Ricerca alcune Regioni (Toscana, Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Campania) per l'analisi e la revisione degli interventi normativi e procedurali per il miglioramento dei servizi per il diritto allo studio, che Regione Lombardia segue con la volontà di mantenere un coordinamento forte sulle politiche universitarie.

In tema di interventi volti a soddisfare il fabbisogno residenziale per gli studenti universitari fuori sede, Regione monitora e promuove azioni per andare a colmare il fabbisogno di alloggi universitari nei diversi territori regionali. Tra le iniziative intraprese vi è la promozione, anche in collaborazione con il Commissario Nazionale, di misure quali il Bando V Legge 338/2000 e il pacchetto Housing PNRR (ex D.M. 481/2024), per rendere più attrattive le misure di incentivazione alla creazione di posti alloggio per studenti universitari, a canone calmierato.

È stato sottoscritto l'Accordo con il Politecnico di Milano per la riqualificazione della Casa dello Studente di Viale Romagna a Milano, con uno stanziamento di 10 milioni di euro e ultimazione dei lavori prevista nel 2026: nel secondo semestre 2024 Regione Lombardia ha erogato 4 milioni di euro all'avvio dei lavori relativi al progetto, che si aggiunge alle iniziative per la residenzialità universitaria già avviate a valere su fondi PNRR e Piano Lombardia.

Inoltre, Regione coordina il Comitato regionale del DSU cui aderiscono i Rettori degli Atenei, i rappresentanti degli studenti e alcuni rappresentanti del Consiglio regionale. Questo organismo ha funzioni di supporto e propositive per la definizione degli atti di programmazione e l'adozione dei provvedimenti relativi agli interventi in materia di DSU, nonché funzioni di verifica della relativa attuazione.

Regione partecipa alla CRUL - Comitato Regionale di coordinamento delle Università della Lombardia – in cui sono oggetto di condivisione con i Rettori le iniziative regionali che hanno ricadute nell'ambito del Sistema Universitario. In tale organismo sono state promosse anche iniziative finalizzate

alla definizione di misure che tendono a mettere in relazione il know how degli atenei lombardi con le imprese per incentivare l'innovazione e la competitività delle imprese stesse. Infine, nei primi mesi del 2025, in attuazione del D.M. 418/2025 che ha eliminato i test di ingresso e introdotto il cosiddetto "semestre filtro" per l'accesso alle facoltà di Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria e Odontoiatria e Protesi Dentaria, Regione nell'ambito del Tavolo Tecnico Nazionale, ha supportato il Ministero dell'Università e della Ricerca e le Regioni nella definizione delle nuove modalità di erogazione dei servizi DSU per gli studenti che si immatricoleranno nell'a.a. 2025/2026.

Per chi

Studenti iscritti alle istituzioni universitarie lombarde e loro rappresentanze - Università statali e non statali, Enti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) e Scuole Superiori per Mediatori Linguistici della Lombardia

Altri soggetti coinvolti

Ministero dell'Università e della Ricerca, Agenzia Nazionale per la Valutazione Università e Ricerca

INDICATORI

N. di studenti universitari che ricevono una borsa di studio				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
27.500	28.475	28.500	28.500	30.000 (+2.500)
Valore finanziario (euro) delle borse di studio erogate (valore medio)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
3.600	5.000	5.600	n.d.	4.700 (+1.100)
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
Risorse destinate (milioni di euro) a borse di studio universitario (statali, regionali, comunitarie PNRR)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
89,70	111,5	120	n.d.	110 (+20,3)
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		

3.4 RICERCA E INNOVAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI

3.4.1 Programmare e promuovere la ricerca e l'innovazione

3.4.2 Rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico

3.4.3 Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde

Cosa è stato realizzato

Programmare e promuovere la ricerca e l'innovazione

Con la Legge Regionale n. 29/2016, "Lombardia è ricerca e innovazione", Regione Lombardia ha inteso potenziare l'investimento regionale in ricerca e innovazione per favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano e lo sviluppo sostenibile e contribuire a elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

La relazione annuale prevista per valutare l'attuazione della Legge Regionale sulla ricerca non solo ha previsto gli aggiornamenti delle iniziative valorizzate nel Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico 2024-2026, ma ha analizzato i risultati e gli impatti sul territorio lombardo ottenuti grazie agli investimenti in Ricerca e Innovazione effettuati negli anni passati per alcune iniziative, selezionate in quanto rappresentative di casi di successo, che dimostrano l'effetto moltiplicatore degli investimenti regionali in ricerca e innovazione (Pilot Bioeconomia della Rete interregionale Vanguard Initiative, infrastruttura pilota per sostenere e favorire la transizione verso l'economia circolare, il Simulatore di Guida Autonoma e la Piattaforma AlpGip).

Nel 2024 sono state 530 le imprese destinatarie di servizi specialistici e di supporto per l'innovazione e l'internazionalizzazione.

È stato elaborato il Rapporto di monitoraggio della Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente



APPROFONDIMENTO

Il Programma Strategico Triennale (PST) per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico 2024-2026

Approvato nel 2023, fornisce un quadro previsionale degli interventi, delle risorse e dei risultati attesi per il triennio 2024-2026, evidenziando l'intenzione di Regione Lombardia di dare risposta agli importanti cambiamenti in atto, concentrando l'attenzione sulla duplice transizione, verde e digitale, e sulla capacità di resilienza del territorio lombardo. Le risorse attivate per il triennio ammontano a circa 1,4 miliardi di euro provenienti da risorse pubbliche regionali, nazionali, europee e private. In totale sono state individuate 30 iniziative proposte da 12 Direzioni Generali di Regione Lombardia, anche in collaborazione con enti del sistema regionale.





APPROFONDIMENTO **Il Premio Internazionale** **"Lombardia è Ricerca"**

Il Premio Internazionale "Lombardia è ricerca" assegna 1 milione di euro – di cui il 70% destinato ad attività di ricerca da realizzare in Lombardia – a ricercatori (massimo 3), che, con le proprie ricerche e scoperte abbiano apportato un significativo contributo all'avanzamento della conoscenza scientifica e tecnologica, a livello internazionale. L'omonimo Premio Studenti rivolto alle scuole secondarie pubbliche e paritarie e agli leFP della Lombardia nasce con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare i giovani al mondo della ricerca e dell'innovazione. Erega premi in denaro sia per gli studenti che per le scuole vincitrici.

I premi sono solitamente consegnati in occasione della "Giornata della Ricerca", istituita da Regione Lombardia l'8 novembre in memoria dell'oncologo Umberto Veronesi, nell'anniversario della sua scomparsa. L'evento, aperto a tutti, costituisce un appuntamento per le eccellenze scientifiche e tecnologiche che operano in Lombardia.

S3, nell'ambito della quale è stato predisposto inoltre il rapporto tematico sulle caratteristiche dei partenariati che hanno partecipato ai bandi di ricerca e innovazione negli anni passati. In particolare, dal Rapporto è emerso che la ricerca collaborativa, promuovendo la cooperazione tra imprese, organismi di ricerca e università, è un motore dei processi di innovazione e sviluppo e genera dinamiche tra soggetti di natura diversa che costituisce un valore aggiunto nel raggiungimento degli obiettivi di R&I.

Al fine di raccogliere suggerimenti e proposte per delineare le azioni di intervento e supporto che Regione Lombardia potrebbe offrire per lo sviluppo delle tecnologie derivanti dall'introduzione dell'Intelligenza Artificiale in Lombardia, sono state organizzate le prime sessioni di cinque tavoli di lavoro, che vedono, come principali interlocutori, gruppi target specifici (grandi aziende, settore finanziario, PMI, mondo della ricerca e PA). In particolare, nell'ambito della manifattura avanzata diversi stakeholder hanno contribuito alla definizione di una prima roadmap regionale sull'Intelligenza Artificiale (IA) che ha definito le priorità di ricerca e innovazione trasversali a vari settori e posto le basi per la creazione di una rete solida e collaborativa che possa guidare la crescita economica attraverso l'IA. Il lavoro ha visto la collaborazione dei Cluster tecnologici lombardi (CTL) e in particolare del Cluster AFIL – Associazione Fabbrica Intelligente che ha coordinato tecnicamente i lavori con il supporto del Politecnico di Milano. Tra gli altri, sono stati coinvolti anche il Joint Research Center di Ispra, il Competence Center Industria 4.0 "Made" e l'EDIH Lombardia.

Il Premio Internazionale "Lombardia è Ricerca" 2024 sul tema "Scienze della Vita" è stato assegnato al professore Alberto Mantovani per "Scoperte fondamentali sul ruolo dell'immunità innata e dell'infiammazione nel cancro", mentre l'omonimo Premio rivolto agli studenti per l'anno scolastico 2023-2024 si è concluso con l'assegnazione di premi per 24 mila euro complessivi a tre gruppi di studenti e ai relativi tre istituti di appartenenza, che hanno ricevuto 5 mila euro da destinare al miglioramento di materiali e/o strumenti che favoriscano le attività didattiche degli studenti. I premi sono stati consegnati durante la settima edizione della Giornata della Ricerca di Regione Lombardia, evento che si è tenuto l'8 novembre 2024 al Teatro alla Scala di Milano.





CURIOSITÀ

Cosa è Open Innovation?

Open Innovation è un ambiente collaborativo che connette imprese, startup e centri di ricerca per trasformare l'innovazione in crescita economica. Attraverso i suoi contenuti e grazie a tutti gli strumenti avanzati di collaborazione e trasferimento tecnologico, supporta le PMI ad alto potenziale nell'accesso a risorse strategiche, progetti di co-sviluppo e opportunità di mercato e offre strumenti, servizi e iniziative per facilitare la condivisione di conoscenze, il networking e la creazione di partnership.

Dall'avvio della XII Legislatura, Regione Lombardia ha destinato oltre 2 milioni di euro ai Premi "Lombardia è Ricerca".

Innovazione aperta

Con riferimento allo sviluppo dell'innovazione aperta, attraverso la piattaforma Open Innovation, è stato approvato il programma delle iniziative per il triennio 2024-2026 che prevede azioni di manutenzione, sviluppo evolutivo e animazione della piattaforma.



Gli obiettivi specifici, finanziati anche nell'ambito del PR FESR 21-27, sono definiti annualmente e realizzati con il supporto di Finlombarda S.p.A. e Aria S.p.A. e puntano a consolidare la crescita dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione responsabile, a valorizzare risorse, know-how e capitale umano del territorio, a stimolare la condivisione e la disseminazione della conoscenza attraverso la promozione di casi studio e buone pratiche, a sviluppare tecnologie innovative, in particolare l'Intelligenza Artificiale e a implementare i servizi collaborativi a disposizione degli utenti della piattaforma.

Nel 2024 è stata inoltre lanciata un'iniziativa sperimentale, realizzata in collaborazione con il Foro Regionale per la Ricerca e l'Innovazione e l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia rivolta alle scuole secondarie di secondo grado e agli istituti di istruzione e formazione professionale (IeFP) della Lombardia. Si tratta dell'organizzazione di seminari formativi dedicati ai ragazzi con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare i giovani al mondo della ricerca e dell'innovazione, offrendo loro approfondimenti, opportunità di interazione, workshop e contenuti formativi in linea con i programmi scolastici. L'iniziativa ha ricevuto un grande successo, poiché tutti i seminari proposti sono stati prenotati, per alcuni sono state previste diverse repliche e il programma ha toccato 42 scuole e quasi tutte le province lombarde. I seminari sono stati realizzati presso le scuole da gennaio a maggio 2025, con la partecipazione di circa 1.500 studenti.

Sostegno all'innovazione e allo sviluppo tecnologico

Per sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e innovazione di PMI, grandi imprese, organismi di ricerca pubblici e privati

e altri attori della R&I lombardi sono state attivate diverse misure, soprattutto nell'ambito del PR FESR 2021-2027, di sostegno agli investimenti e all'attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione.

Le risorse complessivamente concesse da Regione Lombardia per rafforzare l'innovazione e lo sviluppo tecnologico sono state nel 2024 circa 71 milioni di euro, con un importo medio di risorse concesse per beneficiario di 583.400 euro.

Tra le misure attivate, il bando Ricerca & Innova a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle PMI lombarde, lanciato nel 2023 in due edizioni e in fase di attuazione nel 2024, ha permesso di concedere risorse per circa 41,3 milioni di euro in favore di 108 beneficiari.

In tema di sostegno a partenariati di ricerca, sono stati approvati gli elementi essenziali della misura "Collabora & Innova" indirizzata a progetti strategici di ricerca e sviluppo volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione. Destinatari della misura sono partenariati di imprese (PMI, grandi imprese) e organismi di Ricerca (OdR) pubblici e privati, comprese Università, istituti di ricerca e IRCCS. Il bando e le linee guida di attuazione sono stati approvati nel corso del 2024. Alla scadenza del bando (novembre 2024) risultavano presentate 138 domande per un numero complessivo di soggetti coinvolti pari a 760 partner e un valore dei progetti di oltre 687 milioni di euro. A fronte di uno stanziamento di 100 milioni di euro la richiesta di contributo è stata di oltre 326 milioni di euro, sottolineando l'interesse suscitato dalla misura.

Inoltre, sono stati approvati gli elementi essenziali della misura "Competenze&Innovazione" con l'obiettivo di sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese. La misura, che ha Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore, è articolata in due linee: la prima favorisce il rafforzamento delle competenze interne alle imprese e lo sviluppo delle competenze degli imprenditori; la seconda sostiene l'inserimento di figure qualificate attraverso percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca. Il bando, aperto a gennaio 2025 con modalità a sportello e una dotazione di 7 milioni di euro, ha riscosso molto interesse da parte delle imprese: ad aprile 2025



APPROFONDIMENTO

Piattaforma per le tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP)

La Piattaforma "STEP" è l'iniziativa proposta dalla Commissione Europea per sostenere la competitività e rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione Europea attraverso gli investimenti nelle tecnologie critiche come la microelettronica, il calcolo ad alte prestazioni, il calcolo quantistico, il cloud computing, l'edge computing, l'intelligenza artificiale, la sicurezza informatica, la robotica, il 5G e la connettività avanzata e le realtà virtuali, con un focus sullo sviluppo di applicazioni per la difesa, l'energia rinnovabile, l'elettricità e lo stoccaggio del calore, le pompe di calore, le reti elettriche, i combustibili alternativi sostenibili, la cattura e lo stoccaggio del carbonio, l'efficienza energetica, l'idrogeno, la purificazione dell'acqua, i materiali avanzati e l'estrazione e la lavorazione sostenibili di materie prime critiche e le biotecnologie per la modernizzazione di settori quali la sanità e la farmaceutica, l'agricoltura e la bioeconomia. STEP promuove l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese, in particolare le PMI, e lo sviluppo delle tecnologie strategiche critiche, per contribuire al miglioramento della competitività a lungo termine dell'Unione Europea e al rafforzamento della sua capacità di resilienza verso le crisi globali.

sono pervenute 179 domande per complessivi 8,8 milioni di euro. Lo sportello è stato pertanto sospeso per esaurimento delle risorse disponibili, mentre si è proceduto con le prime concessioni (ad aprile risultano già ammesse a finanziamento 59 domande per 2,5 milioni di euro).

In adesione alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Strategic Technologies for Europe Platform - STEP), è stata approvata a gennaio 2025 la misura "Tecnologie Strategiche", con una dotazione di 40 milioni di euro, finalizzata a sostenere progetti complessi di sviluppo sperimentale, eventualmente abbinato a ricerca industriale, realizzati in collaborazione tra grandi imprese e PMI, comprese le start-up e PMI innovative. L'obiettivo è supportare lo sviluppo di tecnologie critiche che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione, attraverso il sostegno allo sviluppo di soluzioni innovative nei settori strategici delle tecnologie digitali, tecnologie deep tech e Biotecnologie.



A luglio 2024 si è chiuso il Bando "Smart Mobility Data Driven", che ha l'obiettivo di promuovere una mobilità accessibile e sostenibile. Con uno stanziamento di 25 milioni di euro del Piano Lombardia e con 14 progetti presentati da 32 beneficiari pubblici (tra proponenti e aggregati) oltre a 13 partner esterni che contribuiscono con proprie risorse (cluster, università, società di trasporto, consorzi turistici, associazioni di volontariato), il bando ha promosso un valore complessivo delle progettualità presentate di circa 30 milioni di euro. I progetti, da concludersi entro il 30/06/2026, devono promuovere condizioni favorevoli alla sperimentazione e implementazione di soluzioni innovative, sicure ed accessibili di mobilità: con la graduatoria finale sono stati ammessi tutti i progetti e finanziati 13 (uno solo parzialmente). Negli anni Regione Lombardia ha stipulato e realizzato diversi accordi di collaborazione con enti locali, istituzionali, di governo e del sistema della ricerca, la cui attuazione si è concretizzata nella realizzazione di progetti strategici, di ricerca o in azioni di cooperazione scientifica e tecnologica internazionale, ovvero nel lancio di iniziative/azioni congiunte a sostegno della competitività e attrattività del territorio lombardo.

Nell'ambito della collaborazione con Fondazione Cariplo, è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa finalizzato a promuovere iniziative congiunte sulle tematiche della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico nonché dello sviluppo sostenibile del territorio locale. Per Fondazione Regionale per

la Ricerca Biomedica (FRRB), è stata approvata l'integrazione al Piano di Azione 2024 per la partecipazione a nuove call europee e a un bando congiunto con Fondazione Telethon, in risposta ad una manifestazione di interesse per funding agency.

Tramite accordi negoziali, inoltre, Regione Lombardia ha continuato a sostenere l'innovazione delle infrastrutture di ricerca (attrezzature e/o interventi strutturali) quali fattori abilitanti di interesse regionale e con impatto su tutto l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione lombardo. Sono in fase di conclusione i progetti relativi agli Accordi di collaborazione con le otto Università pubbliche lombarde per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca (strumentazione d'avanguardia, attrezzature, laboratori e/o interventi strutturali) – interventi che complessivamente ammontano a quasi 28,4 milioni di euro, cui Regione partecipa con uno stanziamento di 13,5 milioni di euro.

Si segnala inoltre la Convenzione con l'Università di Pavia, per la realizzazione di un Centro di ricerche e formazione e laboratori di innovazione tecnologica di 2.400 mq con il sostegno di Regione Lombardia e 12 milioni di euro del Piano Lombardia (ex LR 9/2020). Nel 2024 sono stati approvati il progetto definitivo e il progetto esecutivo e a fine anno sono stati affidati i lavori che si concluderanno a fine 2026.

È stato inoltre approvato lo schema di Convenzione tra Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Lecco e di Sondrio per il finanziamento con il Piano Lombardia (ex LR 9/2020) della ristrutturazione di un immobile destinato ad ospitare un Centro di ricerca su nuovi materiali per lo sport (progetto Living Lab Lecco). Il progetto si inserisce tra le iniziative di legacy dei Giochi Olimpici Milano Cortina 2026 e vale complessivamente 4,8 milioni di euro.

Si è chiuso infine il bando relativo al Piano di Investimento per l'ammodernamento della strumentazione digitale per la didattica a distanza a favore delle Università pubbliche lombarde (Bando UNIDAD), con la liquidazione finale del progetto di Università di Milano per circa 5,6 milioni di euro. Complessivamente le risorse erogate alle Università pubbliche lombarde per l'ammodernamento delle strumentazioni per la didattica a distanza ammontano a 26,5 milioni di euro.

Sostegno al trasferimento tecnologico tra ricerca e imprese lombarde

In tema di sostegno al trasferimento tecnologico, sono state condotte due manifestazioni di interesse: una rivolta alle Università lombarde per la ricognizione dei fabbisogni di investimento per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, e l'altra agli IRCCS pubblici e privati della Lombardia, per la raccolta dei fabbisogni per la realizzazione di attività di ricerca. L'obiettivo è stato quello di avviare un'interlocuzione con gli stakeholder, raccogliere fabbisogni e progettualità in vista della definizione, nel 2025, di apposite misure di sostegno al trasferimento tecnologico finanziate nell'ambito del PR FESR 2021-2027.

La manifestazione di interesse rivolta alle università lombarde si è conclusa con l'adesione di 13 Atenei (di cui 8 pubblici e 5 privati) che hanno complessivamente espresso 50 fabbisogni/progetti di potenziamento delle infrastrutture tecnologiche di ricerca. Ad aprile 2025 sono stati approvati i criteri essenziali della misura "Infrastrutture di ricerca per il Trasferimento Tecnologico", fase 2 del percorso avviato con la consultazione degli stakeholder. La misura prevede uno stanziamento di 50 milioni di euro per il potenziamento del sistema di infrastrutture universitarie con l'obiettivo di rafforzarne la capacità di trasferimento dei risultati della ricerca tecnologica e scientifica e offrire servizi sempre più avanzati e rispondenti ai fabbisogni di ricerca e di innovazione delle imprese. La manifestazione di interesse rivolta agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) lombardi si è chiusa a settembre 2024 con un'adesione di circa l'80% degli IRCCS che hanno espresso complessivamente 31 fabbisogni/progettualità per un valore di oltre 56 milioni di euro. Grazie alla partecipazione collaborativa degli IRCCS alla consultazione, Regione Lombardia ha avviato la seconda fase del percorso che prevede la definizione di una misura di sostegno alle attività di ricerca e trasferimento tecnologico degli IRCCS lombardi, da avviare nel 2025, a valere sul PR FESR 21-27 (azione 1.1.2 dell'Asse 1).

Per sostenere il trasferimento della conoscenza e della tecnologia tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde, nel 2024 sono stati inoltre approvati gli elementi essenziali della misura "Rafforza & Innova" che, con una dotazione di 6 milioni di euro, intende incentivare e consolidare la collaborazione tra PMI e organismi di ricerca (coinvolti nei progetti in qualità di

fornitori di servizi avanzati) per la definizione e la validazione di soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili dal punto di vista commerciale.

Per chi

Organismi di ricerca pubblici e privati (compresi gli IRCCS e le Università), soggetti dell'ecosistema dell'innovazione (quali imprese, ricercatori, centri di ricerca, cluster tecnologici, ecc.), Enti locali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A., Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB)

Altri soggetti coinvolti

DG Regio e DG Ricerca della Commissione Europea, sistema universitario, Ministero delle imprese e del made in Italy, Ministero dell'Università e della Ricerca, Regioni europee e italiane, Gestori di Fondi di Venture Capital, Unioncamere Lombardia/CCIAA, Fondazione per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, Arexpo S.p.A.

INDICATORI

Risorse destinate ai Premi Lombardia e Ricerca (nella legislatura, milioni di euro)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	1,05	2,08	3,1	5,25
<i>Nota: le risorse stanziare nella XI Legislatura erano state complessivamente 4,15.</i>				
N. imprese destinatarie di servizi specialistici e di supporto per l'innovazione e l'internazionalizzazione (all'anno)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
430	520	530	n.d.	450
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
N. imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca (nella Legislatura)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	30	30	350
<i>Nota: le imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca erano state, nella XI legislatura, 200.</i>				

Investimenti abbinati al sostegno pubblico (nella legislatura, milioni di euro)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	1,52	6,45	7	250
<i>Nota: gli investimenti nella XI legislatura sono stati complessivamente di 160 milioni di euro.</i>				
Risorse concesse (nella legislatura, milioni di euro) [Rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	22,37	71	73,6	300
<i>Nota: le risorse concesse, nella XI Legislatura, sono state complessivamente di 170 milioni di euro.</i>				
Importo medio di risorse concesse per beneficiario (euro) [Rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	447.360	583.400	407.000	450.000
<i>Nota: l'importo medio nella XI legislatura ammontava a 310 mila euro.</i>				
Imprese sostenute (nella legislatura) [Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	0	n.d.	300
<i>Nota: le imprese sostenute nella XI legislatura sono state 268. Le prime misure partiranno entro il 2025.</i>				
Risorse concesse (nella legislatura, milioni di euro) [Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	0	n.d.	12
<i>Nota: le risorse concesse nella XI legislatura ammontavano a 6 milioni di euro. Le prime misure partiranno entro il 2025.</i>				

4 Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro

65 mln

Per sostenere
548 imprese nella
transizione green
e digitale

✓ 275 mln

Di investimenti
privati attivati
dal 2023



8 mln
667

Per sostenere
Imprese sui
mercati internazionali
dal 2023

PLAY

607

Attività storiche
e di tradizione
riconosciute nel 2024



✓ 35 mln

Agevolazioni
concesse per
sostenere le imprese
del commercio e
dell'artigianato dal 2023

1.100

imprese sostenute
per lo start up di
impresa dal 2023

✓ 17

Accordi AREST
sottoscritti per
sostenere il rilancio
economico dei
territori dal 2023

231

Domande di brevetto
che beneficiano
di contributi regionali
dal 2023

13.595

Lavoratori, dipendenti
e indipendenti, coinvolti
in attività di formazione
continua nel 2024

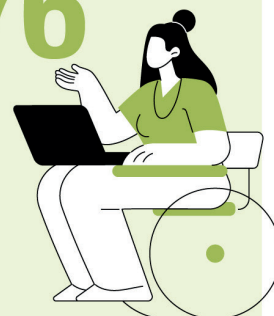
✓ 88.333

Disoccupati e
occupati sospesi
coinvolti in interventi
di politiche attive del
lavoro nel 2024



✓ 10.376

Persone con disabilità
destinatari di politiche
attive nel 2024



4 LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO

Creare una Lombardia terra di impresa e di lavoro significa favorire l'ecosistema eterogeneo e dinamico delle imprese. La Regione favorirà la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità, sostenendo innovazione e ricerca e rafforzando il trasferimento tecnologico.

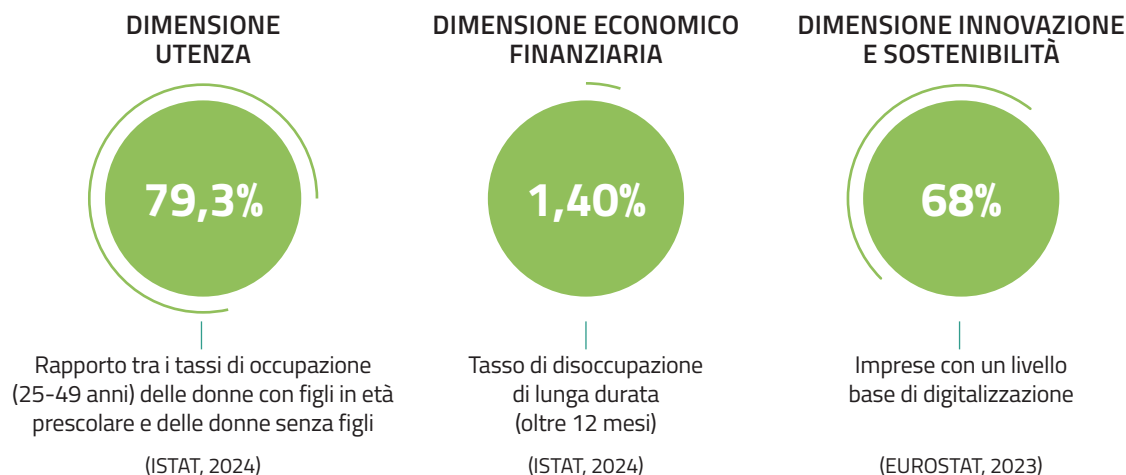
Grande attenzione sarà dedicata all'attrattività degli investimenti e del territorio, promuovendo sinergie tra pubblico e privato e alleanze strategiche.

Accanto al sostegno alle imprese, non mancherà l'impegno di Regione Lombardia sul versante dei servizi per il lavoro: massima attenzione sarà data alla prevenzione e alla gestione delle crisi aziendali. Si potenzieranno le politiche attive e gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro.

*Nella prospettiva di una piena inclusività, saranno potenziate le politiche per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, e si sosterrà la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo.
(dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura)*

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030





Ambito	In evidenza
4.1 Ecosistema imprese	Nel 2024, 39 Filiere sostenute da Regione per favorire l'innovazione e la competitività
4.2 Attrattività	Nel 2024, 55,1 milioni di euro di agevolazioni concesse per sostenere il rilancio economico dei territori
4.3 Servizi per il lavoro	Nel 2024, 88.333 disoccupati e occupati sospesi coinvolti in interventi di politiche attive del lavoro

4.1 ECOSISTEMA IMPRESE

OBIETTIVI STRATEGICI

- 4.1.1 Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde
- 4.1.2 Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa
- 4.1.3 Consolidare i percorsi di brevettazione e della proprietà intellettuale industriale
- 4.1.4 Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato
- 4.1.5 Promuovere il sistema cooperativo
- 4.1.6 Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione
- 4.1.7 Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi
- 4.1.8 Incentivare la circolarità e la sostenibilità dei processi produttivi

Cosa è stato realizzato

Transizione green e digitale delle imprese lombarde

L'obiettivo di sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, per renderle più resilienti e competitive è considerata una priorità per l'azione regionale in campo economico. Anche durante il 2024 Regione Lombardia ha mantenuto il proprio impegno nel sostenere le imprese lombarde concedendo agevolazioni a fondo perduto e fornendo strumenti di accesso agevolato al credito, con un'attenzione particolare a promuovere la transizione ecologica.

In diverse occasioni, queste priorità sono state approfondite e declinate in stretto raccordo con gli stakeholder di riferimento - associazioni di categoria, sistema produttivo, cluster - oltre che a livello sovrapregionale, nell'ambito di specifici momenti di lavoro che hanno portato alla definizione di specifici dossier di posizionamento e rilancio strategico del sistema economico lombardo, veicolati successivamente in sede nazionale ed europea quale contributo al dibattito e alle riprogrammazioni in corso. Si ricordano in particolare: il position paper "La Lombardia in Europa" con l'Appello lombardo alla Commissione europea (sottoscritto a Bruxelles il 20 marzo 2024), la "Dichiarazione di Monza" dell'Alleanza delle Regioni Automotive (firmata all'unanimità delle 36 regioni aderenti, a margine dei lavori della Terza Conferenza Annuale dell'Alleanza), e, più di recente, l'aggiornamento 2025 del "Manifesto Carburanti rinnovabili per le filiere produttive della mobilità in Lombardia", con il relativo quaderno scientifico, sottoscritto l'8 aprile 2025 presso il Parlamento europeo a Bruxelles.

Numericamente, da inizio Legislatura, nel marzo 2023, sono state 548 le imprese sostenute da Regione Lombardia nella transizione green e digitale (oltre 400 solo nel 2024), a fronte di circa 65 milioni di euro di agevolazioni pubbliche concesse (di cui 40 milioni di euro nel 2024) che, a loro volta, hanno attivato quasi 275,5 milioni di euro di investimenti privati (di cui 200 milioni nel 2024).

Tramite il pacchetto "Investimenti" dedicati all'efficientamento energetico, finanziati con le risorse della Programmazione Comunitaria, è stata attivata la Linea Green, con la quale

sono stati sostenuti complessivamente 52 progetti per un totale di 15,5 milioni di euro di contributi finanziari a valere sul programma regionale FESR 2021 -2027 finalizzati ad incentivare investimenti nel ciclo produttivo, a cui si aggiungono 35 milioni di euro di agevolazioni concesse di investimenti privati abbinati al sostegno pubblico.

Tramite la linea Sviluppo Aziendale, nel corso del 2024, sono stati approvati e finanziati 334 nuovi progetti di investimento, con contributi per 40 milioni di euro che hanno generato investimenti per 227 milioni da parte delle imprese beneficiarie. Complessivamente da inizio legislatura, sulla Linea Sviluppo Aziendale risultano finanziati quasi 500 Progetti a valere su risorse FESR 2021-2027 pari a 57 milioni di euro di agevolazioni concesse, a cui fanno cassa di risonanza i 320 milioni di euro di investimenti privati abbinati al sostegno pubblico.

Regione Lombardia promuove inoltre gli investimenti delle microimprese lombarde per interventi di innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature, anche allo scopo di favorire la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi di produzione e la riduzione dei consumi energetici, attraverso misure che prevedono la concessione di contributi a fondo perduto. In particolare, per la Linea destinata alle Microimprese (MPMI), sono stati impegnati 25 milioni di euro a favore di Unioncamere Lombardia (UCL) che ha gestito la misura con il ruolo di organismo intermedio. Per sostenere il processo di digitalizzazione e sostenibilità delle imprese lombarde, Regione Lombardia ha attivato le risorse del Programma FESR 21-27 anche a favore di iniziative di formazione, promuovendo il catalogo di 503 offerte formative dedicate alla "Linea Competenze per la transizione digitale e green delle imprese", e attivando la Misura di Voucher per la partecipazione delle imprese lombarde ai percorsi di formazione selezionati.

Tramite il bando, sono stati assegnati contributi per la fruizione di percorsi formativi da parte del personale (dipendenti e titolari) di 130 imprese lombarde tramite l'assegnazione di 343 voucher per un valore complessivo di 1.044.700 euro. Inoltre, da aprile 2025 è disponibile il bando Competenze per lo sviluppo per il sostegno a progetti organici di formazione su tematiche della transizione green e digitale, a favore di imprenditori e dipendenti delle imprese lombarde, a valere sul PR FESR 21-27 per 10 milioni di euro.

Persostenere i processi di transizione digitale è stata approvata la nuova misura che punta a sostenere l'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, incluse le realtà del Terzo Settore. Il programma, finanziato con 20 milioni di euro di risorse FESR, di investimento sulle nuove tecnologie come fattore di produttività, di sviluppo e rilancio della competitività internazionale del sistema economico in tutti i settori rappresenta un ruolo cruciale per la resilienza delle imprese.

Sostegno alla competitività del settore della moda e del design

Il programma di accelerazione per le PMI della moda e del design, a valere su risorse PR FESR 21-27, è un'iniziativa per valorizzare tutte le occasioni di incontro tra le realtà più tradizionali e il mondo dei giovani, nel confronto con le nuove opportunità che la tecnologia offre. Nel 2024 gli acceleratori d'impresa selezionati da Regione Lombardia nella prima fase del Programma, hanno accompagnato 23 imprese nel percorso di accelerazione da loro scelto nella fase 2 del programma. Entro giugno 2025 si chiuderanno i percorsi di accelerazione finanziati con la prima edizione del Programma che Regione Lombardia ha voluto rafforzare con la propria azione convoluto dare continuità alla propria azione finanziando la composizione di nuove "classi" di PMI, selezionando e sostenendo ulteriori 20 PMI selezionate in una seconda edizione del bando.

Parallelamente una nuova iniziativa, "Next Fashion", ha stanziato 13 milioni di euro, sempre a valere su risorse PR FESR 21-27, per il sostegno ai progetti di Ricerca&Sviluppo presentati da partenariati di imprese, che introducano un'innovazione, con impatto specifico in termini di responsabilità e sostenibilità tecnologico-produttiva, capaci di valorizzare la contaminazione tra competenze di eccellenza nelle diverse fasi della filiera del settore tessile e accessorio per favorire la crescita competitiva.

Patrimonializzazione e accesso al credito, avvio d'impresa e innovazione

Nel 2024 Regione si è fortemente impegnata per incrementarne le risorse destinate a consolidare nuove imprese attraverso contributi a fondo perduto, iniziative premiali e interventi di accelerazione.



CURIOSITÀ

Quale è la differenza tra start up e scale up deep tech?

Mentre le start up sono imprese di recente creazione – spesso con meno di cinque anni di attività – che si distinguono per il loro alto potenziale di innovazione e per la ricerca di capitale per accelerare la propria espansione, le scale up sono società altrettanto innovative che però hanno già sviluppato il loro prodotto o servizio, definito il proprio modello di business (scalabile e ripetibile) e presentano alcune caratteristiche di successo che permettono loro di ambire a una crescita internazionale. In particolare, le Deep Tech (o “Tecnologie profonde”) sono tecnologie basate su scoperte scientifiche e ingegneristiche avanzate e che hanno applicazioni in settori come Intelligenza Artificiale, biotecnologie, nanotecnologie, robotica, energie rinnovabili e quantistica. A differenza delle tecnologie tradizionali, le Deep Tech richiedono lunghi periodi di ricerca e sviluppo e investimenti molto elevati.

Da inizio Legislatura risultano quasi 2.600 le imprese sostenute da Regione Lombardia nell’ambito del proprio impegno nel favorire lo start up e il consolidamento d’impresa, la patrimonializzazione e l’accesso al credito, grazie a circa 34 milioni di euro di risorse concesse da Regione Lombardia in sinergia con 115 milioni di euro di investimenti privati. Nel solo anno 2024 le imprese agevolate hanno superato abbondantemente il migliaio: 1.175 aziende per l’esattezza.

Nell’ambito della misura Lombardia Venture, destinata a favorire start up e scale up deep tech, nel corso dell’anno 2024 sono state sostenute 7 start up, tramite le risorse della Programmazione Comunitaria 2021-2027 per un importo complessivo di contributi concessi pari ad euro 9,5 milioni con investimenti attivati per euro 48,7 milioni. Regione Lombardia è particolarmente attenta a sostenere l’accesso al credito delle imprese, come strumento per il sostegno agli investimenti produttivi, rientra tra questi la Misura Microcredito, attivata con risorse della programmazione comunitaria 21-27, che consiste in un finanziamento regionale abbinato a un finanziamento concesso a condizione di mercato da un soggetto finanziatore (Operatore di microcredito o Confidi), per sostenere complessivamente l’intero investimento proposto. La misura, attivata nel 2023, è stata successivamente aperta anche ai Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi), al fine di assicurare la più ampia partecipazione da parte di imprese (PMI e i lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva), per rafforzare la crescita sostenibile e la competitività e contribuire alla creazione di posti di lavoro nelle PMI.



Nel 2024 è stata approvata “Basket Bond Lombardia”, misura finalizzata ad agevolare e sostenere l’accesso a forme di credito alternativo da parte delle PMI che intendano emettere minibond per finanziare progetti d’investimento di economia circolare, sostenibilità ambientale e/o energetica o con ricadute positive sulla filiera di riferimento con dotazione finanziaria di oltre 31 milioni di euro.

La misura “Nuova Impresa sportello 2024” è un esempio dell’attenzione posta da Regione Lombardia al tema dell’imprenditorialità che, con l’incremento della dotazione finanziaria oltre 5,86 milioni di euro, ha permesso di accogliere complessivamente 630 richieste dalle imprese (di

cui 49 liberi professionisti) a cui risultano assegnati contributi per 4,3 milioni di euro, che hanno generato investimenti per oltre 10 milioni di euro.

Regione Lombardia ha inoltre avviato una collaborazione con Fondazione Cariplo per sostenere il programma di accelerazione internazionale Berkeley SkyDeck Europa Milano ("BSEM"), rivolto a tutte le startup ad elevato tasso di innovazione attive in settori strategici per l'economia (Industria 4.0, Aerospazio, Scienze della vita, Economia Circolare, Energia, Agrifood). Nell'anno 2024 sono state selezionate 18 start up innovative (a fronte di 797 candidature presentate) alle quali sono stati assegnati voucher da 25.000 euro ciascuno, portando il totale delle imprese sostenute, nella Legislatura, a 54.

Nell'ambito del Programma "ESABIC Milano", attivato da Regione Lombardia in collaborazione con il Politecnico di Milano per l'incubazione delle migliori start up Space Tech europee all'interno del Distretti di Innovazione di Bovisa del Politecnico di Milano, sono state sostenute 6 del settore aerospazio tramite un voucher da 25.000 euro ciascuno, per coprire le spese.

Nel 2024 Regione Lombardia ha sottoscritto con Federated Innovation Network un protocollo d'intesa per lo sviluppo e la realizzazione del programma "Chimica Verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024" rivolto alle imprese italiane della chimica e dei settori utilizzatori che ha premiato 6 start up, spin-off e PMI innovative.

Per favorire e sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese ad alto impatto di business, Regione Lombardia ha lanciato nel 2024 anche la competizione "Start Cup Lombardia" – creata per diffondere la cultura imprenditoriale all'interno del sistema universitario e dell'innovazione lombardo – organizzata dall'Università Milano-Bicocca, il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi e l'Università degli Studi di Milano, dagli Incubatori universitari lombardi e da MUSA s.c.a.r.l.: sono stati selezionati 6 progetti a cui è stato attribuito un premio di 25.000 euro. Regione si è inoltre attivata garantendo l'equity crowdfunding, cioè concedendo una garanzia regionale a favore delle persone fisiche che hanno investito sulle 6 start up finaliste e semifinaliste di Start Cup Lombardia 2024.

Sempre nel 2024 è stato organizzato inoltre a Palazzo

Lombardia un "Matchind Day" per consentire alle start up selezionate tramite diverse iniziative regionali di presentarsi a chi può finanziariamente sostenerne le loro progettualità.

Regione Lombardia ha perseguito, anche nel 2024, l'obiettivo di semplificazione i rapporti tra imprese lombarde e Pubblica Amministrazione; il servizio Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP&Impresa) anche nel 2024 ha registrato una forte attrazione da imprese, professionisti, associazioni di categoria che hanno ricevuto circa 345 consulti relativi agli adempimenti necessari per l'avvio e lo svolgimento dell'attività d'impresa. Sempre nell'ambito del servizio "SUAP&Impresa" - e in collaborazione con Unioncamere Lombardia - è proseguita anche l'attività formativa per un totale di oltre 4.000 partecipanti.

Nel 2024 è stata attivata la misura "Re – Impresa", finalizzata a sostenere le imprese lombarde che hanno intrapreso o stanno per intraprendere un processo di ristrutturazione e necessitano di risorse per finanziare la fase di rilancio del business, nell'ambito del nuovo Codice della Crisi e dell'insolvenza (CCII). Con questa misura è stata sostenuta una impresa con un'agevolazione a titolo di garanzia sul finanziamento erogato, per oltre 700 mila euro. Diverso l'obiettivo del Bando "Patrimonio Impresa", destinato a sostenere le imprese che intendono rafforzare la propria struttura patrimoniale: con la misura, nel corso dell'anno, sono stati concessi contributi per 2,9 milioni di euro a favore di 56 imprese.

Nell'anno 2025, Regione Lombardia ha già approvato i criteri della nuova misura "Quota Lombardia", finanziata con risorse della Programmazione Comunitaria 2021-2027, destinata alle PMI operanti sul territorio lombardo che hanno intrapreso o stanno per intraprendere un percorso di patrimonializzazione mediante la quotazione sui sistemi multilaterali di negoziazione.

Commercio e artigianato

Da Regione Lombardia ha continuato a sostenere le imprese che operano nel settore commerciale e del terziario attraverso **il riconoscimento, nel 2024, di 607 nuove attività storiche e di tradizione e lo stanziamento complessivo di oltre 12 milioni di euro** per il Bando Imprese Storiche Verso il futuro 2024, tramite il quale sono stati concessi contributi a favore di 620 imprese. **Dall'inizio della XII Legislatura, sono oltre 1.000 le**



CURIOSITÀ

Quante Attività Storiche ci sono in Lombardia?

Le attività storiche e di tradizione riconosciute in Lombardia tra il 2004 e il 2024 sono quasi 4000.

A fianco di nomi di grande rilievo che da tempo godono di risonanza addirittura internazionale, si possono scoprire attività che fanno parte della memoria collettiva e che si trovano in ogni angolo del territorio lombardo. Appartengono a tante categorie merceologiche diverse tra loro: da quelle più note e abituali a quelle che rischiano di essere addirittura sconosciute alle nuove generazioni. Le attività sono nate in un periodo che abbraccia diversi secoli di storia: moltissime risalgono all'inizio del Novecento, oltre centocinquanta sono nate nell'Ottocento, quindici sono state fondate nel Seicento e nel Settecento. Localizzate in tutte le province, i negozi, i locali e le botteghe artigiane storiche costituiscono una "nicchia di qualità", un patrimonio di particolare pregio, sia per tradizione sia come testimonianza di un "saper fare" che si tramanda tra generazioni.

attività storiche riconosciute, sostenute da Regione con oltre 17 milioni di euro.



La grande adesione ha condotto Regione Lombardia a garantire una dotazione finanziaria di oltre 10 milioni di euro per l'agevolazione a fondo perduto a favore delle PMI anche nel 2025. Con lo specifico Fondo "Confidiamo nella ripresa" Regione ha concesso 639 garanzie regionali per un valore di quasi 11 milioni di euro e 83 escussioni di garanzie liquidate per un valore complessivo di 1,3 milioni di euro a cui si aggiungono 52 contributi del valore di 94.000 euro.

Regione Lombardia, nell'ambito dell'attuazione del il Programma Pluriennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale (PPSSC), ha lavorato per dare uniformità alla correlazione urbanistico commerciale delle Medie Strutture di Vendita, anche con la legge di revisione ordinamentale n.12 del 23 luglio 2024 (che ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere), nonché per offrire indicazioni ai comuni rispetto alla valutazione delle Medie Strutture di Vendita, organizzando anche webinar di illustrazione delle novità agli Sportelli Unici per le Attività Produttive dei Comuni lombardi.

Inoltre, sempre con l'approvazione della legge n.12 di revisione ordinamentale del 23 luglio 2024, ha continuato il proprio percorso di sviluppo e ammodernamento della rete distributiva dei carburanti alternativi. Nello specifico, nel 2024, è stata modificata la possibilità di scegliere, con flessibilità per gli operatori, il prodotto idrogeno in luogo del prodotto "obbligato" in relazione al bacino di riferimento dell'impianto (metano o GPL), in caso di aggiunta di nuovo carburante. La legge, inoltre, ha introdotto la possibilità di installare impianti mono prodotto idrogeno su tutto il territorio lombardo senza l'obbligo di installare anche il prodotto metano o GPL in base agli obblighi previsti dai bacini di programmazione. Regione Lombardia si è inoltre impegnata nel nuovo Programma di Qualificazione e Ammodernamento della Rete di Distribuzione dei Carburanti, in relazione allo studio dello scenario della rete dei distributori di carburanti, in particolare quelli a basso impatto ambientale e le infrastrutture di ricarica delle colonnine elettriche.

Non è mancato, nel corso del 2024, il sostegno di Regione Lombardia alle imprese artigiane, anche attraverso una serie di eventi. Si evidenzia in particolare la prima edizione del "Festival del made in Lombardy" che si è svolto il 20 settembre in piazza

Città di Lombardia, in vista del quale sono state selezionate 20 imprese artigiane con l'obiettivo di promuovere l'artigianato lombardo tra le nuove generazioni avvicinando i giovani alle professioni del "saper fare". Nel corso della manifestazione sono stati presentati i risultati del premio "Qualità artigiana edizione 2022 e 2023", realizzato in collaborazione con Unioncamere Lombardia, nonché le misure regionali che incentivano le imprese anche a sostegno dell'artigianato. Tra le imprese insignite del riconoscimento, nell'ambito dell'edizione 2024 di qualità artigiana, sono state poi selezionate 24 imprese per la partecipazione alla manifestazione Artigiano in fiera 2024.

Nel 2024 sono state circa 2.000 le imprese del commercio e dell'artigianato sostenute da Regione Lombardia a fronte di uno stanziamento di quasi 23 milioni di euro. Dall'inizio della Legislatura sono oltre 3.800 le imprese operanti nel settore aiutate.

Infine, con il "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - sportello 2024", Regione Lombardia ha concesso agevolazioni a 15 cooperative mentre con il Bando "Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative" ha concesso agevolazioni ad altre 5 cooperative. **Nel 2024, Regione Lombardia ha concesso 1,4 milioni di euro per il sostegno e la promozione del Sistema Cooperativo.**

Competitività e internazionalizzazione

Nel 2024 Regione Lombardia ha mantenuto il proprio impegno rispetto al sostegno agli organizzatori di manifestazioni fieristiche con un bando dedicato, con il quale risultano concessi contributi per 1,7 milioni di euro a favore di 42 operatori. Nell'ambito del sostegno al processo di internazionalizzazione delle PMI, dell'export e della presenza sui mercati globali sono state molteplici le iniziative: è stato avviato il nuovo bando "Export 2024 - Nuovi mercati per le imprese lombarde" in collaborazione con Unioncamere Lombardia, che ha permesso a 124 imprese di ricevere contributi per 1,6 milioni di euro e il bando "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle Fiere internazionali in Lombardia", a valere sul PR Fesr Lombardia 2021-2027, che è stato attivato con dotazione finanziaria di 12 milioni di euro. In particolare, l'ultima misura citata, prevede agevolazioni - sotto forma di contributi a fondo perduto - per le MPMI lombarde che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle manifestazioni fieristiche

di livello internazionale in Lombardia. A dicembre 2024 risultavano concesse risorse per 3,7 milioni di euro a favore di 489 beneficiari. **Nel complesso, quindi, nel 2024 Regione Lombardia ha concesso in sostegno all'internazionalizzazione delle PMI lombarde circa 7 milioni di euro, intercettando 655 beneficiari.**

Infine, nell'interno della cornice dell'Accordo sottoscritto con la Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST, si sono svolti sei webinar per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde. Nel corso dell'anno sono stati inoltre presidiati 19 tra eventi e incontri internazionali.

Filiere, ecosistemi industriali e processi produttivi circolari e sostenibili

Il rafforzamento delle filiere produttive è sicuramente un aspetto rilevante per Regione Lombardia che nel marzo 2024 ha aperto lo sportello di una misura (34 milioni di euro a valere su risorse del PR FESR 2021-2027) dedicata al rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali. Due le domande presentate per un investimento complessivo che supera 5,3 milioni di euro a fronte di un finanziamento richiesto pari a circa 3 milioni di euro. **È stato ammesso al finanziamento il progetto "Filiere sostenibili e circolari dell'alluminio a basso impatto ambientale e ridotta carbon footprint" con risorse concesse per 1,6 milioni di euro.** Regione Lombardia ha già avviato le interlocuzioni con Finlombarda S.p.A. per valutare l'andamento della misura e ipotizzarne un aggiornamento per il rilancio di un nuovo intervento finanziario di sviluppo aziendale.

Regione ha approvato inoltre, nel 2024, una misura per la transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili: lo scopo del finanziamento è quello di sostenere interventi di efficientamento ed economia circolare di attività produttive presenti in Lombardia. La dotazione finanziaria è di 12 milioni di euro a valere sulla Programmazione Comunitaria 21-27 con l'obiettivo di promuovere la transizione delle MPMI lombarde verso lo sviluppo di processi produttivi ispirati a principi di circolarità e sostenibilità, che consenta un utilizzo razionale delle risorse ed una conseguente maggiore efficienza economica dei processi produttivi. **Le nuove imprese**

sostenute nel 2024 sono state 5: in totale, dall'inizio della XII legislatura, le aziende sostenute da Regione verso la transizione a modelli di produzione circolari sono state 32.

Nel 2024 sono state **riconosciute 19 nuove filiere produttive e di servizi** con l'obiettivo di proseguire il percorso di governance per supportarne la competitività. Regione Lombardia ha prorogato al 31 dicembre 2025 la manifestazione di interesse che ha consentito di riconoscere, dall'approvazione a maggio 2025, **63 filiere con quasi 1.400 soggetti coinvolti.**

Sostegno alla brevettazione

La tutela della proprietà intellettuale e il sostegno alla brevettazione sono particolarmente strategici in una regione come la Lombardia che è prima in Italia per numero di domande di brevetto.

In tema di tutela della proprietà industriale il bando "Brevetti", approvato nel 2023 con uno stanziamento di 2,5 milioni di euro, ha continuato a sostenere la capacità innovativa del sistema economico lombardo e le PMI e i liberi professionisti per il deposito di nuovi brevetti o estensione a livello europeo/internazionale di brevetti depositati presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM). Il bando prevede un contributo a fondo perduto di importo fisso a copertura delle spese per deposito/estensione dei brevetti. I principali elementi di innovatività introdotti dalla misura sono relativi all'inserimento della nuova tipologia dei brevetti europei con effetto unitario (entrati in vigore il 1° giugno 2023) e una maggiore valorizzazione degli aspetti legati alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica. **A dicembre 2024, risultavano finanziate 231 domande di brevetto salite poi a 315 a maggio 2025 a fronte di oltre 2 milioni di euro concessi.** Il bando è stato prorogato fino al 15 luglio 2025.



CURIOSITÀ

Quale è la differenza tra il brevetto europeo tradizionale e quello con effetto unitario?

Il brevetto europeo con effetto unitario, introdotto nel 2023, offre una protezione uniforme in diversi paesi UE attraverso un'unica procedura. A differenza del brevetto europeo tradizionale, che richiede la validazione nei singoli paesi, il brevetto unitario consente di ottenere la validità in 24 paesi UE con un unico deposito. I vantaggi sono evidenti: potenziale riduzione delle tempistiche e anche dei costi.

Per chi

MPMI lombarde, MidCap (società, quotate in un mercato azionario, caratterizzate da media capitalizzazione), Liberi professionisti, Associazioni di categoria, Sistema Universitario, Fondazioni, Operatori della formazione, Aspiranti imprenditori, Start-up, Enti di ricerca, Cooperative, Organismi di rappresentanza, Cluster, Enti fieristici, Quartieri fieristici, Istituti bancari / finanziari / assicurativi e/o fondi di investimento

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A. Polis Lombardia

Altri soggetti coinvolti

Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Sistema del credito, Gestori di Fondi di Venture Capital, Operatori della formazione, Sistema Universitario, Centri di Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Ministero delle imprese e del made in Italy, Ufficio Italiano brevetti e marchi, Enti Locali (Comuni e Comunità montane), Distretti del Commercio, Consulta Carburanti, Consulta tecnica dell'Artigianato, Sistema regionale del credito, CRCU/Comitato Regionale Consumatori e Utenti.

INDICATORI

N. imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca (nella Legislatura)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	143	548	+803	3.180

Agevolazioni concesse - FESR 21-27 (milioni di euro) [Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	25	64,99	+41,36	128

Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico – indicatore risultato PR FESR 21-27 (milioni di euro) [Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	77	275,58	+ 111,68	181



TARGET
RAGGIUNTO

Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) - indicatore PR FESR [Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	1.416	2.590	+ 356	21.650

Nota: le imprese sostenute nella XI Legislatura per la patrimonializzazione e l'accesso al credito sono state 6.500.

Agevolazioni concesse (milioni di euro) [Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	15,3	34	+ 5,7	92

Nota: le agevolazioni concesse complessivamente nella XI Legislatura ammontavano a 33 milioni di euro.

Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (milioni di euro) [Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	46,2	115	+13,4	612

Nota: gli investimenti privati per sostenere la patrimonializzazione e l'accesso al credito nella XI legislatura ammontavano a 285 milioni di euro.

N. di domande di brevetto che beneficiano di un sostegno regionale

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	231	315	290

Nota: nella XI Legislatura sono state 288 le domande sostenute da Regione Lombardia.

N. imprese sostenute [Consolidare i percorsi di brevettazione e della proprietà intellettuale]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	159	235	230

Nota: nella XI Legislatura sono state 204 le imprese sostenute nei percorsi di brevettazione.

N. Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) [Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	1.808	3.809	+ 168	6.700

Nota: nella XI Legislatura sono state 3.657 le imprese di commercio e artigianato sostenute.

Agevolazioni concesse (milioni di euro) [Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	12,3	35	+ 2,5	35



TARGET
RAGGIUNTO

Nota: le agevolazioni concesse nella XI Legislatura alle imprese artigiane ammontavano a 22,7 milioni di euro.

Attività storiche: nuovi riconoscimenti (valore assoluto finale) [Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
2.848	3.302	3.909	3.909	4.000

Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) [Promuovere il sistema cooperativo]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	5	17	17	100

Nota: le imprese del sistema cooperativo sostenute nella XI Legislatura sono state 80.

Agevolazioni concesse (milioni di euro) [Promuovere il sistema cooperativo]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	1,1	2,5	2,5	26
Nota: le agevolazioni concesse nella XI Legislatura per sostenere il sistema cooperativo ammontavano a 21 milioni di euro.				
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) [Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	22	677	+786	1.000
Nota: le imprese sostenute nella XI Legislatura erano 750.				
Agevolazioni concesse (milioni di euro) [Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0,9	7,9	+7,2	17
Nota: le risorse concesse nella XI Legislatura per sostenere il sistema fieristico ammontavano a 8 milioni di euro.				
N. di filiere riconosciute [Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	21	39	41	15
 TARGET RAGGIUNTO				
Nota: Nella XI Legislatura le filiere riconosciute erano nel complesso 29.				
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) [Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	5	5	150
Nota: la una misura di agevolazione con risorse del FESR 2021-2027 di 34 milioni di euro ha visto ammesso un solo progetto che coinvolge 5 imprese.				
N. di soggetti coinvolti diversi da imprese [Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	0	0	15
Nota: la una misura di agevolazione con risorse del FESR 2021-2027 di 34 milioni, ha visto al momento il riconoscimento di 5 imprese. Al momento non sono coinvolte altre tipologie di soggetto.				
Agevolazioni concesse (in milioni di euro) [Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	1,6	1,6	38,5

Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) [Incentivare la circolarità e la sostenibilità dei processi produttivi]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	27	32	32	445

Nota: nella XI Legislatura le imprese sostenute erano 150.

Investimenti in progetti di economia circolare (milioni di euro) [Incentivare la circolarità e la sostenibilità dei processi produttivi]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	5,07	5,07	5,07	44

Nota: nella XI Legislatura gli investimenti in progetti di economia circolare sono ammontavano a 22 milioni di euro.

4.2 ATTRATTIVITÀ

OBIETTIVI STRATEGICI

4.2.1 Promuovere politiche di attrazione degli investimenti, anche attraverso processi di reshoring e nearshoring

4.2.2 Sostenere il rilancio economico dei territori

4.2.3 Costruire una rete più competitiva e sostenibile per le merci

Cosa è stato realizzato

Attrazione di investimenti

La Nell'ambito del Programma annuale per l'attrazione degli investimenti, grazie al progetto *Invest in Lombardy*, sviluppato in collaborazione con il Sistema Camerale Lombardo, sono state intensificate le attività di promozione internazionale, costruzione dell'offerta insediativa e di assistenza a progetti di investimento di operatori esteri.

Nel corso del 2024, tra le varie iniziative, si evidenziano in particolare le attività di lead generation, realizzate sia mediante la collaborazione con un provider internazionale sia attraverso la partecipazione a eventi e manifestazioni internazionali (Mipim 2024 a Cannes, Bio International 2024 a San Diego, CPHI 2024 a Milano, IAC2024, Selecting Italy 2024 a Trieste, TIC-THF 3rd US Annual Meeting e Italy-US Tech Business and Investment Matching Initiative a Washington, IASP2024 a Milano, Workshop Italian Innovation in Urban Regeneration a Londra). Le iniziative sono state realizzate nell'ambito della

collaborazione tra enti del livello nazionale e regioni e nel raccordo crescente con i partner del territorio (in particolare Milano&Partners, Arexpo, FITT, Mind).

Nell'ambito del progetto Invest in Lombardy è stato preso in carico e gestito un crescente numero di assistenze, con 127 nuove richieste supportate nel corso del 2024 e una componente importante di assistenze per progetti strategici per il territorio.

È stata data continuità alle attività di consultazione e approfondimento tecnico con le Province e i Comuni della Lombardia, con particolare riguardo alla rilevazione di opportunità insediative da proporre in risposta alla ricerca di aree per progetti con rilevanti ricadute in termini di occupazione e di potenziale rafforzamento dei settori economico-produttivi trainanti.

Da menzionare la manifestazione d'interesse *Opportunity Lombardy*, per attivare un processo di rilevazione sistematica di aree e immobili presenti sul territorio lombardo in grado di estendere e qualificare l'offerta di insediamento di nuove attività economiche e le proposte di investimento in Lombardia, tramite l'ampliamento della rete di soggetti pubblici e privati e con particolare riguardo alle aree inattive.

La Manifestazione si è aperta il 1° ottobre 2024: 16 le candidature nei primi mesi del 2025, di cui 13 pubblicate su Invest in Lombardy.

Infine è stato messo a punto un modello di "Zona di Innovazione e Sviluppo" (ZIS) quale driver di sviluppo rigenerativo da applicare in termini sistematici e istituzionali nel territorio regionale della Lombardia, a partire dalla messa a fuoco degli elementi procedurali e relazionali indispensabili per l'introduzione della stessa quale veicolo funzionale alla creazione di percorsi di aggregazione e connessione tra esigenze del territorio, istituzioni e imprese, e di attrazione di investimenti nazionali e internazionali.

La volontà è delineare l'evoluzione e i percorsi di sviluppo del modello ZIS in raccordo con il Piano industriale strategico per il rilancio della Lombardia, oltre che gli elementi di governance che pongono in capo Regione Lombardia un ruolo informale di coordinamento e di sostegno.



CURIOSITÀ Cosa sono le ZIS?

Le Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS), sono un modello sperimentale di azione pubblica ispirato all'esempio di "MIND" ovvero del Milano Innovation District, il quartiere nato sull'Area di Expo 2015, diventato successivamente un polo europeo di rilievo globale, concentrato sul progresso scientifico e tecnologico e sullo scambio tra ricerca e impresa. L'obiettivo delle ZIS è dunque quello di promuovere la cultura dell'innovazione, i flussi di conoscenza tra università, centri di ricerca, aziende e mercati, nonché la competitività delle imprese e dei territori su scala globale e costruire nuove esperienze di sviluppo del tessuto economico-produttivo locale.



Regione Lombardia ha continuato a operare in raccordo con gli organismi e le agenzie del livello nazionale assicurando la partecipazione alla Task Force Attrazione Investimenti della Conferenza delle Regioni e ai gruppi di lavoro tematici promossi da ministeri e regioni italiani.

Infine, sono state definite e approvate le prime Linee Guida di supporto ai Comuni per la realizzazione in Lombardia delle infrastrutture fisiche in cui vengono localizzate apparecchiature e servizi di gestione delle risorse informatiche (Data Center), in considerazione della rilevanza del tema non solo sotto il profilo energetico ma anche per la loro ubicazione e attrattività territoriale. Regione Lombardia ha presidiato attentamente i documenti di orientamento e indirizzo tecnico operativo, in fase di sviluppo anche a livello nazionale.

Rilancio economico e competitività dei territori

L'impegno di Regione Lombardia ha continuato a favorire la sinergia tra investimenti pubblici e privati per la valorizzazione e il rilancio economico dei propri territori attraverso la realizzazione di progettualità strategiche. Anche nel 2024 sono stati garantiti investimenti di rilancio economico che, a partire dalla definizione dei contenuti progettuali, hanno condotto Regione Lombardia alla **sottoscrizione di 13 Accordi di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST). L'investimento regionale in questi nuovi Accordi è stato di 22 milioni complessivi, che attiveranno investimenti sui territori coinvolti per un importo superiore a 47 milioni di euro.**

È stato inoltre garantito il monitoraggio per i 27 Accordi che risultano sottoscritti da inizio Legislatura ai primi mesi del 2025, per tutte le fasi di attuazione al fine di verificare lo stato di avanzamento dei singoli interventi. Nel corso dei primi mesi del 2025, a seguito dello stanziamento di ulteriori risorse regionali è stata riavviata la fase di negoziazione per 12 proposte progettuali per le quali le Amministrazioni Comunali avevano promosso l'AREST in attesa del proseguo dell'iter amministrativo. Per il rilancio economico dei territori, inoltre, è stata attivata una misura innovativa per il riconoscimento e la valorizzazione e il riconoscimento dei "musei d'impresa".

Sono stati inoltre definiti e approvati gli allineamenti al Piano di sviluppo strategico di istituzione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS) in Lombardia derivanti dalle interlocuzioni



APPROFONDIMENTO

I musei di impresa

Regione Lombardia sostiene le imprese lombarde attive sul territorio da almeno 25 anni oppure che vantino prodotti e servizi particolarmente innovativi e riconosciuti, che hanno un proprio "Museo di Impresa" finalizzato alla salvaguardia del patrimonio tecnico-industriale, alla diffusione della conoscenza della storia e della cultura del lavoro e dell'industria regionali, alla valorizzazione delle storie imprenditoriali di eccellenza e alla promozione dell'attrattività delle imprese, dei territori e delle comunità locali e della cultura imprenditoriale lombarda.



tecniche intercorse con il Governo, giungendo, dopo tre anni di lavoro, all'ufficiale istituzione, nel dicembre 2024, della Zona Logistica Semplificata dei porti fluviali lombardi denominata "Zona Logistica Semplificata della Regione Lombardia". Nel maggio 2025 è stata avviata la fase attuativa della ZLS in stretto raccordo con i territori e gli enti coinvolti.

Regione Lombardia ha infine assicurato il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività connesse all'attuazione della Strategia Alpina Eusalp e del progetto Support Eusalp, nato per favorire l'istituzione di una governance multilivello più solida e l'attuazione di azioni concrete nei territori interessati dalla Strategia. Inoltre, sono state avviate le procedure necessarie per la partecipazione ai lavori dello Youth Council nelle missioni dell'ambito EUSALP.



APPROFONDIMENTO **La Dote merci ferroviaria**

La Dote Merci Ferroviaria è un contributo economico introdotto da Regione Lombardia per incentivare il trasporto merci su rotaia, offrendo un sostegno alle imprese che scelgono di spostare traffico dalla gomma al ferro. L'obiettivo è favorire la transizione verso un sistema logistico più sostenibile ed efficiente. Sulla base di una intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), è erogato come contributo integrativo alle imprese già ammesse alla misura incentivante statale del Ferrobonus e che organizzano traffici ferroviari con origine o destinazione in Lombardia.

Le imprese beneficiarie del Ferrobonus statale, in fase di rendicontazione al Ministero dei traffici effettuati dalle merci, indicano anche i chilometri percorsi sul territorio lombardo. Sulla base dei dati ricevuti dal Ministero, Regione Lombardia attiva le procedure per l'erogazione della Dote Merci. Per il triennio 2025-2027 Regione Lombardia ha stanziato complessivamente 1,4 milioni di euro.

Rete più competitiva e sostenibile per le merci

Per incentivare il trasporto merci su ferro e assicurare continuità alla erogazione della dote merci ferroviaria è stata sottoscritta la nuova intesa operativa con il Ministero dei Trasporti (MIT) per erogare contributi integrativi del Ferrobonus statale a favore delle imprese che organizzano traffici ferroviari con origine o destinazione in Lombardia.



Dal punto di vista infrastrutturale, attraverso le risorse del Piano Lombardia, i lavori di adeguamento della rete ferroviaria propedeutici all'ampliamento del terminal intermodale di Sacconago hanno raggiunto un avanzamento dell'80%, con conclusione prorogata a fine giugno 2025, a causa di ritardi connessi alle forniture.

Nell'ambito delle attività della Cabina di regia con le Regioni Liguria e Piemonte, il 25 e 26 settembre 2024 sono stati organizzati presso Palazzo Lombardia gli Stati Generali della Logistica del Nord-Ovest. L'evento si è articolato in una sessione tecnica con 4 workshop - che hanno coinvolto complessivamente oltre 120 partecipanti tra operatori ed esperti del settore - e una sessione istituzionale di presentazione dei risultati, che ha registrato circa 150 presenze. È proseguita inoltre l'attività di coordinamento nell'ambito della Cabina di Regia del Nord-Est (Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna e Province autonome di Trento e Bolzano) per lo sviluppo di un sistema logistico più efficiente e sostenibile. La condivisione delle azioni individuate

è avvenuta anche nel corso della prima edizione degli Stati Generali della Logistica del Nord-Est, svoltasi a Padova il 9 ottobre 2024.

Con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del trasporto merci intermodale tra Italia e Svizzera, è stato finanziato - nell'ambito del Programma Interreg IT-CH 21-27 - il progetto SWITCH, che offrirà strumenti di supporto alle imprese nella scelta di modalità di trasporto più sostenibili, contribuendo a spostare traffico dalla gomma al ferro.

Per quanto riguarda le Zone Logistiche Semplificate (ZLS) – aree geografiche delimitate, nate per semplificare le pratiche amministrative, facilitare lo scambio di merci e creare un ambiente più competitivo per le imprese del settore logistico - nel 2024 Regione Lombardia ha definito le perimetrazioni degli ambiti retroportuali lombardi per i Comuni di Melzo, Vignate, Pioltello e Segrate ricadenti nella ZLS "Porto e Retroporto di Genova", cui ha fatto seguito il DPCM istitutivo del relativo Comitato di Indirizzo. A fine 2024 è stata inoltre istituita la ZLS dei Porti fluviali di Cremona e Mantova.

Per chi

Imprese italiane ed estere, Associazioni di categoria, Enti locali (Comuni, Province, Città metropolitana), Distretti e poli dell'innovazione, cluster tecnologici, MPMI lombarde, Imprese e operatori della logistica

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.

Altri soggetti coinvolti

Amministrazioni centrali e agenzie nazionali quali ICE e Invitalia, Enti della diplomazia economica, Camere di commercio (sistema camerale lombardo, camere italiane ed estere), Sistema regionale del credito, Enti Locali, Associazioni di categoria, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana, Ferrovienord, Porti di Cremona e Mantova, Regioni appartenenti alle Cabine di Regia del Nord-Ovest e del Nord-Est

INDICATORI

Agevolazioni concesse (milioni di euro) [Promuovere politiche di attrazione degli investimenti, anche attraverso processi di reshoring e nearshoring]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	18,8	18,8	18,8	15
 TARGET RAGGIUNTO				

N. di imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) - indicatore PR FESR) [Promuovere politiche di attrazione degli investimenti, anche attraverso processi di reshoring e nearshoring]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	47	47	47	65

Agevolazioni concesse (milioni di euro) [Sostenere il rilancio economico dei territori]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
16	20,1	55,1	+ 2	35
 TARGET RAGGIUNTO				

N. Accordi sottoscritti [Sostenere il rilancio economico dei territori]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
10	13	27	+1	25
 TARGET RAGGIUNTO				

Valore degli investimenti attivati (milioni di euro) [Sostenere il rilancio economico dei territori]

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
33	40	93,2	+4,3	70
 TARGET RAGGIUNTO				

Capacità dei terminal intermodali lombardi (milioni UTI*/anno) *Unità di Trasporto Intermodale (container, casse mobili e semirimorchi)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
1,94	1,94	1,94	n.d.	2,68 (+0,74)

4.3 SERVIZI PER IL LAVORO

OBIETTIVI STRATEGICI

- 4.3.1 Innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro
- 4.3.2 Potenziare le politiche per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità
- 4.3.3 Investire nelle competenze durante tutto l'arco della vita lavorativa (Formazione continua)
- 4.3.4 Sostenere la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo e l'attrattività degli ambienti lavorativi
- 4.3.5 Prevenire e gestire le crisi aziendali
- 4.3.6 Potenziare gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro

Cosa è stato realizzato

Politiche attive del lavoro

I Regione Lombardia ha continuato a promuovere azioni di politica attiva del lavoro focalizzate su percorsi di orientamento, accompagnamento al lavoro, upskilling e reskilling, con l'obiettivo di rafforzare l'occupabilità delle persone e rispondere in modo mirato alle esigenze di competenze espresse dal mercato. Particolare attenzione è stata rivolta al sostegno dell'occupazione femminile, anche attraverso misure dedicate all'autoimprenditorialità e alla conciliazione vita-lavoro, come il voucher per i servizi di cura destinato alle donne in fase di ingresso o rientro nel mercato del lavoro.

Regione Lombardia, anche nel 2024, ha operato in sinergia con i Centri per l'Impiego (CPI) e con gli Enti del Terzo Settore, rafforzando l'efficacia del sistema dei servizi per il lavoro e favorendo l'incontro tra domanda e offerta. Nel 2024, oltre 8.900 aziende si sono rivolte ai CPI per servizi di selezione, con la gestione di circa 20.000 posizioni aperte. A supporto di questa attività, sono state sottoscritte dieci convenzioni con le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano per il potenziamento infrastrutturale e strumentale di sette CPI. **Nel 2024 sono state 163.922 le persone disoccupate e occupate sospese prese in carico dai CPI e anche dagli operatori accreditati.**

Elemento chiave per l'identificazione e il supporto di disoccupati

e lavoratori in transizione è il Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), asse portante della Missione 5 del PNRR, che si dedica principalmente alla riqualificazione professionale con attenzione alla transizione digitale e green ed ha registrato, solo lo scorso anno, complessivamente **88.333 beneficiari tra disoccupati e occupati sospesi coinvolti in interventi di politica attiva**. Tale risultato è conseguenza del percorso di aggiornamento del Programma avviato alla fine dello scorso anno e consolidato nel 2024 in ragione di interventi di semplificazione, efficientamento delle procedure nonché la positiva integrazione con le altre misure attivate da Regione con la costante interlocuzione diretta con gli stakeholder istituzionali locali, regionali e nazionali e con gli operatori.

Nel 2024 sono state ammesse e finanziate 173.477 doti, di cui 69.820 con servizi formativi e 25.157 con focus sulla formazione digitale. A seguito di aggiornamenti normativi e interlocuzioni con il Ministero, sono stati raggiunti ulteriori 187.002 beneficiari di cui 39.757 hanno beneficiato della formazione, di cui 23.658 in ambito digitale.

La misura "Formare per Assumere" ha continuato a registrare risultati molto positivi: un'iniziativa finalizzata a favorire l'inserimento lavorativo attraverso un doppio sostegno con incentivi occupazionali per le imprese che assumono mentre per i nuovi assunti l'erogazione di voucher formativi per l'adeguamento delle competenze. Questo approccio integrato consente alle aziende di colmare eventuali divari formativi dei candidati, rendendoli più adatti ai ruoli richiesti. Nel primo semestre dell'anno, ben 1.626 imprese hanno aderito a questa misura, richiedendo 1.134 incentivi. Un dato particolarmente significativo riguarda la partecipazione delle micro e piccole imprese, che rappresentano l'88% del totale: realtà spesso più vulnerabili ai cambiamenti del mercato, ma anche più dinamiche e pronte a cogliere strumenti di supporto come questo.

Regione Lombardia ha interesse al tema dell'occupazione giovanile, pertanto in attesa dell'avvio delle misure a titolarità regionale previste dal Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027", ha definito le linee programmatiche per l'utilizzo delle risorse dedicate all'inserimento lavorativo dei giovani con l'obiettivo di costruire un sistema strutturato e coordinato di interventi in grado di accompagnare i giovani nella definizione e realizzazione del proprio progetto di vita professionale. Gli interventi si fondano su un approccio

preventivo, rafforzamento delle attività di outreach ed elevata personalizzazione dei servizi, percorsi di formazione ed orientamento permanente, per rispondere in modo più efficace ai bisogni specifici delle nuove generazioni agevolandole nell'inserimento lavorativo.

La misura Dote Unica Lavoro – DUL, giunta alla sua quinta fase, si conferma uno degli strumenti più strategici per accompagnare - esclusivamente agli occupati sospesi - verso l'occupazione o il miglioramento delle proprie competenze poiché offre un insieme integrato e personalizzato di servizi per l'inserimento o il reinserimento lavorativo, nonché per la qualificazione o riqualificazione professionale. I risultati ottenuti nel corso dell'ultimo anno - 1.276 doti attivate - confermano l'efficacia della misura volta a rispondere in modo concreto ai bisogni occupazionali e formativi dei cittadini lombardi.

Politiche attive per persone con disabilità

Regione Lombardia ha introdotto significative innovazioni nelle politiche per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, segnando un avanzamento concreto nella direzione di un sistema più equo, moderno e accessibile approvando una revisione sostanziale della misura "Dote Unica Lavoro Disabilità" (DULD), accompagnata dall'introduzione della nuova misura "Servizi integrativi", per rafforzare l'efficacia degli interventi di presa in carico attraverso azioni complementari e personalizzate pensate linee di indirizzo per la gestione delle risorse del Fondo Disabili per il biennio 2025-2026.

Per valorizzare le competenze e la piena inclusione delle persone con disabilità nei contesti lavorativi, sul versante dell'innovazione e dell'inclusione, Regione Lombardia ha attivato due nuove linee di finanziamento, una dedicata all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità sensoriale che si avvale di una dotazione pari a 1,5 milioni di euro e la seconda, "Innovazione a servizio dell'inclusione – Ambito Disabilità", volta a promuovere lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie abilitanti e soluzioni innovative in grado di supportare l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità con un investimento previsto pari a 3 milioni di euro.

A fine 2024 sono state 10.376 le persone con disabilità destinatarie di politiche attive per il lavoro. Nello stesso

anno, sono stati 4.125 le persone con disabilità che hanno trovato lavoro dopo un intervento di politica attiva.

Formazione continua e sviluppo delle competenze

Regione Lombardia ha lavorato per rafforzare le competenze come leva per la competitività del sistema produttivo. Nel 2024 è stato rifinanziato con 10 milioni di euro l'avviso per la formazione continua, articolato in voucher aziendali. A seguito di un ulteriore rifinanziamento, la dotazione complessiva ha raggiunto i 22 milioni di euro, consentendo di finanziare le domande presentate da 3.800 imprese e di coinvolgere 18.780 lavoratori in percorsi formativi costruiti in base alle esigenze specifiche dei diversi settori produttivi lombardi. La misura di formazione continua conteggia, altresì, circa 300 imprese e circa 2.000 lavoratori presi in carico dalla misura Patti territoriali – Formazione Continua.

Nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021–2027, Regione Lombardia ha promosso due avvisi pubblici volti a rafforzare l'occupazione e la qualificazione delle competenze definiti come "strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa", da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera. La misura è stata finanziata con una dotazione complessiva di 12,5 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro già assegnati. Il primo avviso "Patti Territoriali – Attrattività e Nuova Occupazione" ha visto l'approvazione di 17 progetti, con il coinvolgimento di 255 soggetti partner che per circa 700 destinatari disoccupati e 450 studenti delle scuole superiori per attività di orientamento. Il secondo avviso, "Patti territoriali a sostegno della riqualificazione dei lavoratori – Formazione continua", si è articolato in due linee di finanziamento: una generale rivolta a tutte le imprese lombarde e una specifica per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, rivolta alle imprese edili, in attuazione dell'Accordo Quadro tra la conferenza delle Regioni e INAIL.

Nel 2024, sono stati quasi 13.600 i lavoratori, dipendenti e indipendenti, coinvolti in attività di formazione continua, mentre sono stati oltre 2.800 i datori di lavoro che hanno beneficiato dei contributi regionali per formare e aggiornare i propri dipendenti.



APPROFONDIMENTO

Cosa è la Certificazione della parità di genere?

La Certificazione della Parità di Genere è uno strumento introdotto a livello nazionale per valorizzare le organizzazioni che promuovono l'uguaglianza tra donne e uomini nei luoghi di lavoro. Prevista dalla Legge n. 162/2021 e realizzata nell'ambito del PNRR, questa certificazione attesta che un'organizzazione adotta in modo concreto politiche e pratiche per ridurre le disuguaglianze di genere, come pari opportunità di carriera, equità salariale, tutela della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro, contrasto alle discriminazioni e alle molestie.

Regione Lombardia, per sostenere le imprese del territorio nel conseguimento della certificazione, ha attivato l'iniziativa "Verso la certificazione della parità di genere", finanziata con risorse del Programma Regionale FSE+ 2021–2027. Attraverso due linee di finanziamento, il bando prevede contributi per servizi di consulenza specialistica e per le spese di certificazione, offrendo un supporto concreto alle micro, piccole e medie imprese lombarde.

Parità di genere, benessere lavorativo e attrattività degli ambienti lavorativi

Regione Lombardia è impegnata da sempre per una partecipazione, ampia e di qualità, delle donne al mercato del lavoro, incoraggiando la diffusione di prassi organizzative ispirate ai principi della parità di genere, della sostenibilità e del benessere nei contesti lavorativi.

Un'azione significativa è rappresentata dall'Avviso pubblico a sostegno delle imprese per l'ottenimento della "Certificazione della Parità di genere", la cui prima edizione si è conclusa il 13 dicembre 2024. A tale data, risultavano già 464 imprese certificate, con numerose altre in corso di certificazione. Complessivamente, il numero stimato di lavoratrici e lavoratori coinvolti nelle imprese aderenti è pari a 24.631.



In vista della nuova edizione dell'Avviso, aperta a fine aprile 2025, sono state predisposte nuove linee guida per agevolare ulteriormente l'accesso alla misura e favorirne una fruizione più ampia da parte del sistema produttivo lombardo. Le politiche regionali a favore dell'occupazione femminile si sono articolate anche in azioni culturali e trasversali, rivolte non solo alle donne, ma anche agli attori sociali e del mondo del lavoro, nella consapevolezza che il superamento degli stereotipi di genere richiede un cambiamento culturale diffuso. In questa prospettiva, con la misura "Lombardia per le donne", Regione ha introdotto un intervento specifico per sostenere il reinserimento lavorativo di donne disoccupate o inattive, con carichi di cura, prevedendo l'erogazione di voucher per servizi di baby-sitting, assistenza domiciliare e percorsi di consulenza ed empowerment.

L'attenzione di Regione, infine, è stata rivolta anche al miglioramento dei contesti lavorativi : nel 2024 sono stati coinvolti in progetti di benessere lavorativo 688 datori di lavoro e quasi 34.000 lavoratori.

Prevenzione e gestione delle crisi aziendali

Regione Lombardia ha rafforzato il coordinamento tra le strutture competenti in materia di lavoro e sviluppo economico, con l'obiettivo di tutelare i livelli occupazionali e preservare il patrimonio produttivo regionale. Nel 2024 è stato garantito un presidio costante dei tavoli istituzionali per

le crisi aziendali a livello regionale, locale e ministeriale, anche grazie al supporto della Delegazione regionale di Roma. Sono stati monitorati numerosi casi di crisi aziendali complesse, con particolare attenzione ai settori metalmeccanico, automotive e alle imprese coinvolte nella transizione green.

Si è registrato un aumento dei casi gestiti fuori procedura, ovvero prima dell'attivazione di ammortizzatori sociali. Sono state gestite 85 procedure di vertenza, di cui 39 relative alla Cassa Integrazione Straordinaria e 46 a Licenziamenti Collettivi, con un ruolo attivo di mediazione tra aziende e sindacati.

Regione Lombardia ha consolidato inoltre il raccordo con i territori, attraverso i nuclei crisi provinciali e l'adozione, ad aprile 2024, del testo aggiornato delle Linee Guida per la gestione delle crisi aziendali a livello territoriale nonché un maggiore coinvolgimento delle Parti Sociali, in particolare delle organizzazioni sindacali, nell'attuazione dei percorsi di politica attiva per i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali conservativi.

Potenziare gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro

Grazie all'attivazione del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - e della relativa misura dedicata ai tirocini extracurricolari, Regione Lombardia ha ottenuto risultati significativi, in particolare nell'inserimento lavorativo dei giovani in condizioni di maggiore fragilità. I tirocini sono stati inizialmente destinati ai giovani con maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro. Per gli altri, l'attivazione è avvenuta in fasi successive, in base alle tempistiche stabilite a livello nazionale per il programma GOL: da settembre 2024 per i giovani con specifici bisogni formativi e da gennaio 2025 per quelli considerati già pronti per un rapido inserimento lavorativo.

Complessivamente, sono stati 5.643 i giovani che hanno avviato un tirocinio entro tre mesi dall'apertura della dote, tra questi 3.069 hanno successivamente ottenuto un contratto di lavoro, pari a una percentuale di inserimento del 54,3%. Si tratta di un risultato in lieve decremento rispetto al 2023 ma particolarmente significativo, soprattutto in considerazione dell'assenza di misure nazionali specifiche

dopo la chiusura del Programma Garanzia Giovani avvenuta nel 2023 e del breve periodo di osservazione. A questi percorsi si aggiungono circa 600 giovani coinvolti nei tirocini promossi dai Comuni nell'ambito dell'iniziativa Dote Comune, avviata nell'estate scorsa. È inoltre in fase di sviluppo la nuova piattaforma regionale per il monitoraggio dei tirocini extracurricolari svolti in Lombardia, in attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per la realizzazione del programma Dote Comune nell'annualità 2024/2025. Questi dati confermano l'efficacia delle politiche regionali nel promuovere l'occupazione giovanile attraverso strumenti concreti, tempestivi e mirati. Inoltre, è in fase di sviluppo la nuova piattaforma regionale di monitoraggio dei tirocini extracurricolari svolti in Lombardia in applicazione del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Lombardia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Lombardia per la realizzazione del programma dote comune nell'annualità 2024/2025.



CURIOSITÀ

Cosa è la Procedura IVC (Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze)?

La procedura di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC) è un processo attraverso il quale Regione Lombardia riconosce formalmente e certifica con attestato regionale le competenze acquisite dalle persone in contesti non formali e informali (esperienze lavorative, di volontariato, personali), rendendole spendibili nel mercato del lavoro o nei percorsi formativi.

Questa procedura promuove il diritto all'apprendimento permanente e valorizza tutte le forme di apprendimento, sostenendo l'occupabilità, la mobilità professionale e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Nel 2024, Regione Lombardia ha rafforzato l'attuazione della procedura IVC nell'ambito delle politiche attive del lavoro inserendo la procedura nel Programma GOL.

Infine, da gennaio 2024, è stato attivato, sulla base delle Linee Guida nazionali, il sistema di riconoscimento delle attività di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (Procedura IVC), ormai entrato a regime e rivolto a operatori regionali accreditati e alle Camere di Commercio. La Procedura IVC è stata integrata nel Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e collegata al sistema regionale Bandi e Servizi (BeS). Inoltre, sono state avviate le attività di implementazione della procedura IVC al fine di certificare le competenze afferenti ai tirocini extracurricolari. Attualmente sono 48 gli enti accreditati al lavoro abilitati, tutti i Centri per l'Impiego lombardi (CPI), oltre 300 le attività avviate, 228 le commissioni d'esame nominate dalle Camere di Commercio e oltre 200 gli attestati di competenza rilasciati. Particolare attenzione e supporto sono stati riservati al Centro per l'Impiego (CPI) di Lecco che ha certificato competenze trasversali per giovani che hanno svolto attività lavorative nei servizi civili o nelle Pubbliche Amministrazioni.



Per chi

Lavoratori dipendenti e autonomi; Soggetti in età lavorativa; Giovani; Soggetti con disabilità disponibili al lavoro; Datori di lavoro; Associazioni datoriali; Operatori accreditati alla formazione; Fondazioni ITS; Operatori accreditati per servizi al lavoro; Centri per l'Impiego, Organizzazioni sindacali di categoria; Datori di lavoro coinvolti nei processi di crisi, delocalizzazione, cessazione; Enti locali e stakeholder

territoriali; Istituzioni scolastiche e formative

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia

Altri soggetti coinvolti

Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, Operatori accreditati, Fondazioni ITS Academy, Università, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), Fondi interprofessionali, Unioncamere, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero delle imprese del Made in Italy, Consigliere di parità Regionali e Provinciali.

INDICATORI

N. di disoccupati e occupati sospesi presi in carico dai CPI e dagli operatori accreditati all'anno

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
150.000	138.000	163.922	n.d.	150.000



Nota: il dato 2024 è in forte miglioramento rispetto sia al dato di baseline, relativo all'anno 2022, nonché l'anno precedente perché, coerentemente a quanto previsto dal programma GOL -Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, Regione e i soggetti del sistema lavoro lombardo hanno focalizzato l'attenzione sull'erogazione dei servizi di politica attiva rivolgendosi anche agli utenti che sono già stati presi in carico nel 2022 e che erano ancora disoccupati.

N. di disoccupati e occupati sospesi coinvolti in interventi di politiche attive del lavoro all'anno

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
40.000	66.101	88.333	41.472	70.000



Nota: l'ottimo risultato conseguito nel 2024 è una conseguenza del percorso di aggiornamento del programma consolidato nel 2024 in ragione di interventi di semplificazione, efficientamento delle procedure nonché la positiva integrazione con le altre misure attivate da Regione con la costante interlocuzione diretta con gli stakeholder istituzionali locali, regionali e nazionali e con gli operatori.

N. di disoccupati e occupati sospesi coinvolti in interventi di upskilling/reskilling all'anno

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
18.300	31.937	35.383	n.d.	26.000



% di disoccupati che hanno un lavoro entro 6 mesi dall'intervento di politica attiva

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
40%	38,22%	55%	n.d.	60%

N. di soggetti con disabilità destinatari di politiche attive all'anno				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
6.559	9.160	10.376	n.d.	8.000
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
N. di soggetti disoccupati con disabilità che hanno un lavoro successivamente all'intervento di politica attiva all'anno				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
3.191	3.750	4.125	n.d.	3.500
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
N. di lavoratori (dipendenti e indipendenti) coinvolti in attività di formazione continua finanziate all'anno				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
18.000	23.108	13.595	n.d.	21.000
	 TARGET RAGGIUNTO			
<i>Nota: il dato 2024 è in lieve flessione rispetto al dato di baseline, relativo all'anno 2022, e al dato 2023 a causa della sovrapposizione di due bandi attivati a fine 2022 e a giugno 2023 e l'introduzione nel 2023 del cofinanziamento da parte delle aziende che ha portato ad una riduzione dei lavoratori messi in formazione.</i>				
N. di datori di lavoro beneficiari di contributi all'anno (formazione continua)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
2.400	3.515	2.804	n.d.	2.800
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
N. di datori di lavoro coinvolti in progetti di benessere lavorativo aziendale all'anno				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
173	282	688	n.d.	700
N. di lavoratori coinvolti in progetti di benessere lavorativo aziendale all'anno				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
9.217	14.797	33.977	n.d.	40.000
% di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi salvaguardati e/o accompagnati in iniziative di riqualificazione e ricollocazione				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
50%	n.d.	n.d.	n.d.	60%
<i>Nota: l'indicatore è stato sostituito nel DEFR 2025-2027 con il nuovo indicatore "% di procedure di Licenziamento Collettivo regionali, gestite in sede pubbliche, concluse con accordo tra le parti", che si concentra sull'accompagnamento delle procedure di crisi, in particolare nell'ambito più critico dei licenziamenti collettivi. I primi dati saranno disponibili con l'edizione 2025 di Lombardia, infatti.</i>				

N. di soggetti apprendisti ex art. 44 destinatari della formazione di base e trasversale all'anno

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
18.000	18.144  TARGET RAGGIUNTO	18.000  TARGET RAGGIUNTO	n.d.	18.000

% di assunzione a seguito di tirocini finanziati e sostenuti da Regione Lombardia

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
62%	71%  TARGET RAGGIUNTO	54,3%	n.d.	70%

Nota: il dato a dicembre 2024 è in lieve decremento rispetto al 2023 ma si ritiene sia comunque particolarmente significativo, soprattutto in considerazione dell'assenza di misure nazionali specifiche dopo la chiusura del Programma Garanzia Giovani avvenuta nel 2023 e del breve periodo di osservazione.

Lombardia Green

✓ **485.554**

Ettari di aree
protette regionali al 2024

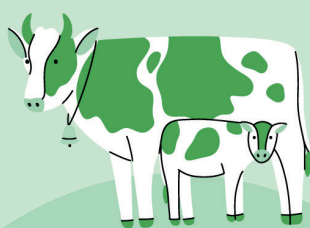


x



108.621

Ettari agricoli
in zone svantaggiate
di montagna
dal 2023

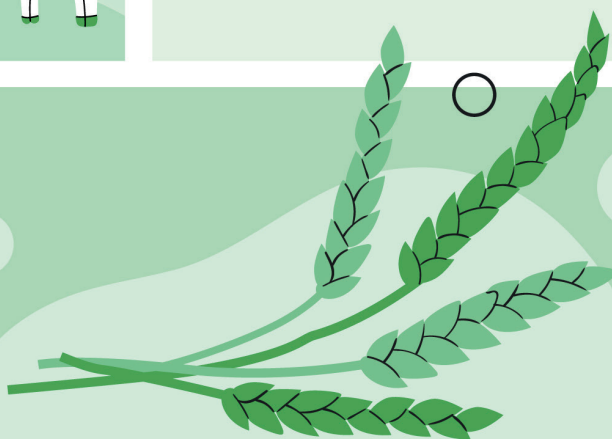


82

Interventi e progetti di risanamento
e riqualificazione per gli ambienti
lacustri conclusi dal 2023

77.020

Ettari di superficie finanziata
per l'intensificazione agricola
sostenibile dal 2023



✓ **1.357**

Imprese agricole, agroalimentari
e forestali beneficiarie di
finanziamenti per l'intensificazione
agricola sostenibile

166

Progetti di
economia circolare
finanziati al 2024



5 LOMBARDIA GREEN

Creare una Lombardia “green” significa puntare sulla sua sostenibilità dal punto di vista ambientale, considerando le differenze dei territori lombardi e le loro strette interdipendenze.

La Regione sosterrà con decisione il complesso processo di transizione ecologica, favorendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici così da concorrere alla neutralità carbonica. Vogliamo promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e incentivare l'efficientamento energetico; vogliamo continuare a promuovere lo sviluppo di una economia circolare, e potenziare i percorsi di consumo sostenibile.

Saranno attivate misure che possano ulteriormente migliorare e tutelare la qualità dell'aria.

L'impegno della Regione sarà quello di promuovere una agricoltura efficiente e innovativa, favorendo ricerca e innovazione nel settore agricolo ed intensificando in modo sostenibile la produzione agricola, anche promuovendo una maggiore efficienza nell'uso degli input produttivi e la riduzione dell'impatto sulle risorse naturali (acqua, aria e suolo).

La Regione sarà impegnata non solo nell'implementazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ma anche nella definizione e attuazione di una corretta pianificazione territoriale.

Al contempo, la Regione è in campo per sostenere il ripristino e la riqualificazione del suolo contaminato, migliorare e tutelare la qualità delle acque e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche.

La riduzione del consumo di suolo verrà perseguita anche puntando sulla rigenerazione urbana e territoriale, per migliorare la qualità “dell'abitare” e dei servizi per i cittadini.

Regione Lombardia, attraverso la nuova pianificazione paesaggistica, stimolerà l'attenzione verso il paesaggio a tutti i livelli istituzionali.

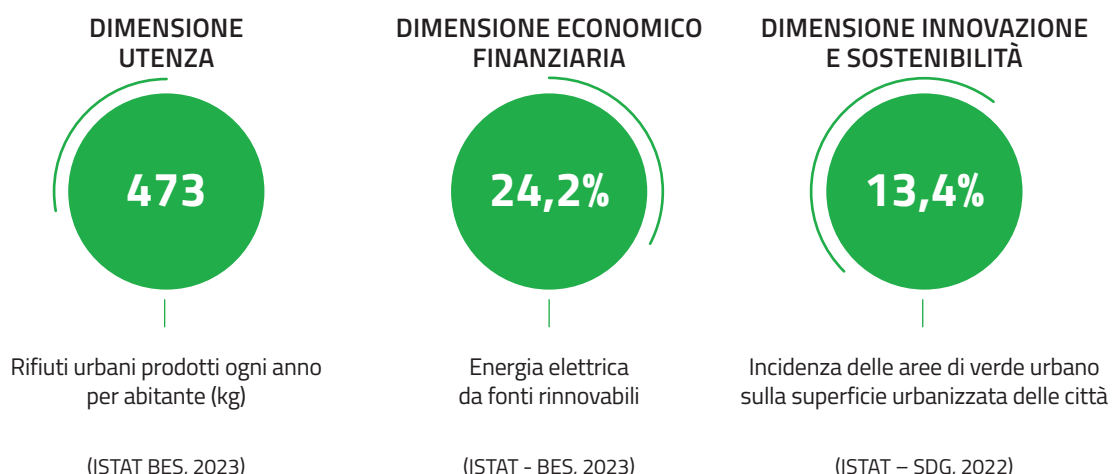
Il sostegno alle politiche ittiche e faunistiche verrà coniugato con la tutela della biodiversità.

Regione Lombardia destinerà una specifica attenzione alle Aree Interne, ai territori montani e rurali, per contrastare i fenomeni di spopolamento e sostenere nuove possibilità di sviluppo locale.

(dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura)

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030





Ambito

5.1 Transizione ecologica

5.2 Agricoltura e pesca efficienti e innovative

5.3 Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità della vita dei cittadini

In evidenza

Comunità Energetiche Rinnovabili: oltre 47 milioni di euro a sostegno della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo di proprietà di soggetti pubblici, realizzati su immobili pubblici a servizio di Comunità Energetiche rinnovabili.

Nel 2024, 26.032,64 mq di superficie degli edifici del patrimonio edilizio pubblico efficientati.

365 milioni di euro erogati in pagamenti diretti PAC a più di 25.000 agricoltori condizionanti alla gestione sostenibile di 840.000 ettari

Coinvolti quasi 80.000 ettari in pratiche agricole a basso impatto

110 milioni di euro per 185 imprese agricole per investimenti innovativi strutturali

23 milioni di euro di investimenti in macchinari agricoli innovativi a favore di 1.181 imprese

Da dicembre 2023 ad aprile 2025 l'estensione delle aree protette regionali è stata incrementata di 1.297 ettari

Nel 2024, 34.000 ettari a coltivazioni biologiche (+ 6.800 ettari rispetto al 2023)

Nel 2024, 18 milioni di euro a sostegno dell'agricoltura in zone svantaggiate a favore di 108.621 ettari di superficie agricola montana

5.1 TRANSIZIONE ECOLOGICA

OBIETTIVI STRATEGICI

- 5.1.1 Promuovere la neutralità carbonica per mitigare i cambiamenti climatici
- 5.1.2 Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche
- 5.1.3 Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili
- 5.1.4 Sviluppare sul territorio l'economia circolare
- 5.1.5 Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni
- 5.1.6 Promuovere l'educazione ambientale e la cultura della sostenibilità nei cittadini, nelle imprese e nelle istituzioni

Cosa è stato realizzato

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Regione Lombardia ha proseguito il suo impegno per promuovere azioni a favore della mitigazione dei cambiamenti climatici. Nell'ambito del progetto INTERREG H2MA (Green Hydrogen Mobility for Alpine Region Transportation), volto a coordinare e accelerare la diffusione di una infrastruttura transnazionale nella regione alpina per la distribuzione di idrogeno verde per la mobilità e i trasporti, Regione Lombardia ha proseguito la redazione della prima Strategia di Sviluppo del Vettore Idrogeno, in particolare identificando i percorsi ottimali per la diffusione dell'idrogeno verde sul territorio lombardo. Ad inizio del 2025 la prima stesura del documento è stata condivisa con gli stakeholder, in vista della sua definitiva approvazione.

A febbraio 2024 è stato pubblicato il primo report di monitoraggio del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC), per valutarne il grado di attuazione, ed entro il 2025 è prevista la redazione di un nuovo report.

Energia

Fondamentali, anche per il 2024, sono state le politiche in campo energetico volte alla nascita delle comunità energetiche, al sostegno dell'efficientamento energetico,



APPROFONDIMENTO

Cosa sono le C.E.R.?

Le configurazioni di Autoconsumo Collettivo e le Comunità di Energia Rinnovabile (CER), introdotte dal recepimento normativo della direttiva RED II Renewable Energy Directive 2018/2001, permettono ai consumatori finali di energia elettrica di associarsi costituendo un soggetto autonomo che può produrre energia localmente tramite fonti rinnovabili e di condividere l'energia prodotta tra i componenti della comunità stessa. Una comunità energetica rinnovabile può essere costituita da persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica. Questi soggetti possono produrre in maniera autonoma energia pulita, riducendo i costi energetici e generando allo stesso tempo nuove opportunità economiche su base locale.

Con l'approvazione della legge regionale n. 2 del 23 febbraio 2022, Regione Lombardia ha assunto un ruolo attivo per promuovere le Comunità energetiche sul territorio regionale e sviluppare incentivi mirati per la realizzazione delle opere necessarie al loro funzionamento.

all'intensificazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e alla promozione dell'autoconsumo.

Con l'avvio nel 2023 del processo di costituzione delle **Comunità Energetiche Rinnovabili**, Regione Lombardia, con il supporto della struttura Comunità Energetica Regionale della Lombardia (CERL), ha organizzato, nei primi mesi del 2024, un tour nelle sedi degli Uffici Territoriali Regionali (UTR) di tutte le Province lombarde finalizzato alla presentazione dei risultati della prima fase della manifestazione di interesse e al supporto tecnico-amministrativo dei soggetti partecipanti interessati alla costituzione di comunità energetiche. Nella seconda metà del 2024, è stata avviata la "Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili – Fase 2". L'iniziativa, aperta nei primi mesi del 2025, è destinata a finanziare interventi di realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo realizzati su immobili pubblici a servizio di Comunità Energetiche rinnovabili (Bando CER - Fase II). In parallelo, è stata approvata una nuova misura (bando RELOad-CER) a valere sulle risorse FESR 2021-2027 a sostegno di Comunità energetiche in comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, complementare agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR rivolti ai territori dei Comuni con meno di 5.000 abitanti.

Sono proseguite le iniziative già avviate nel 2023 volte al supporto dell'efficientamento energetico degli edifici. Da un lato, infatti, grazie all'aumento della dotazione finanziaria da 25 a 69 milioni di euro nel 2024 sul bando RECAP, avviato con la XII Legislatura, sono stati ammessi a finanziamento 83 progetti presentati da Enti Locali o Enti gestori di parchi regionali, finalizzati all'efficientamento e alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli Enti locali destinato a finalità istituzionali. Si menzionano, inoltre, i risultati raggiunti grazie al bando Rigenera, avviato nella precedente legislatura, con cui, grazie agli interventi conclusi, sono stati efficientati 9.211,02 mq. Dall'altro, grazie al bando ECOSAP, lanciato nel 2023, sono stati finanziati 18 progetti volti a promuovere la riqualificazione energetica profonda e il miglioramento della sostenibilità e della resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici di interi fabbricati esistenti destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP). I progetti sono in fase di attuazione e i lavori partiranno nella seconda metà del 2025. **In totale, a partire dall'inizio della XII Legislatura al 31 dicembre 2024 sono stati efficientati 26.032,64 mq.**



La riqualificazione energetica è strettamente interconnessa all'aumento della capacità di resilienza ai cambiamenti climatici. Per questo, a fine 2024 Regione Lombardia ha stanziato ulteriori 33,85 milioni di euro sui fondi PR FESR 2021-2027 per migliorare la riqualificazione energetica e la sostenibilità degli edifici pubblici e dei servizi abitativi lombardi, integrando il risparmio energetico e promuovendo contemporaneamente la valorizzazione del patrimonio (Bando SEED PA) sia di edifici e impianti destinati all'uso pubblico (28,5 milioni) sia, nuovamente, per gli edifici SAP (5,35 milioni). Il bando è stato approvato il 29 aprile e la presentazione delle domande è stata aperta a maggio 2025.

Se il principio guida è quindi quello dell'efficienza energetica, altrettanto importante ed urgente è divenuto il tema del necessario incremento delle fonti rinnovabili. L'iter normativo riguardante le Aree Idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili è in continua evoluzione. Il Decreto Ministeriale del 21 giugno 2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili", che individuava la ripartizione fra regioni e province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva da fonti rinnovabili e stabiliva i principi e i criteri per l'individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, deve essere oggetto di alcune modifiche a seguito di una pronuncia del Tar Lazio (numero 9155 del 13/5/25). A seguito delle modifiche del Governo, previste entro il mese di luglio 2025, potrà riprendere il proprio iter anche il Progetto di Legge regionale (Proposta di progetto di legge recante 'Individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili).

Grazie alla conclusione del Bando AxEL avviato dalla precedente legislatura, sono stati realizzati complessivamente 845 impianti di accumulo per impianti fotovoltaici a servizio di edifici pubblici per una potenza totale di 6,5 MW. Nella seconda metà del 2024, con l'obiettivo di sostenere le scuole nella transizione energetica, rendendo gli edifici scolastici sempre più green, Regione Lombardia ha promosso un'iniziativa destinata ad interventi per il risparmio energetico e al contestuale sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

nelle scuole di secondo grado di proprietà delle Province e Città Metropolitana di Milano, stanziando 72 milioni di euro sui fondi PR FESR 2021-2027 (Bando E4S-Energy4Schools).

In tema di sicurezza degli idrocarburi e promozione della sostenibilità ambientale, nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025, è proseguita l'attività di implementazione delle reti di monitoraggio inerenti agli impianti di stoccaggio gas "Sergnano", "Ripalta" e "Settala" ed è stata validata quella dell'impianto di stoccaggio gas "Brugherio". Inoltre, ad aprile 2025 sono stati concessi 1,4 milioni di euro per progetti aventi carattere sovracomunale, per compensazioni ambientali, nell'ambito della concessione di stoccaggio "Bordolano". Regione Lombardia ha dato parere favorevole alla dismissione con rimozione del deposito di olio combustibile dell'insediamento strategico della EP Centrale Tavazzano Montanaso SPA di Lodi. Tale attività è propedeutica alla completa bonifica del sito industriale ed è parte del progetto di realizzazione del ciclo combinato della centrale termoelettrica con sostituzione dell'olio combustibile con gas naturale.

Economia Circolare e rifiuti

Gli investimenti di Regione Lombardia nel campo dell'economia circolare verso il mondo produttivo hanno raggiunto ottimi risultati nel 2024 e nei primi mesi del 2025, segno che la sostenibilità ambientale è strettamente correlata alla sostenibilità economica. **Grazie al bando Ri.Circo.Lo, infatti, finanziato da fondi PR FESR 21-27, rivolto alle PMI lombarde delle filiere plastiche e tessili, sono stati supportati complessivamente 52 progetti tra il 2024 e aprile 2025**, volti a conseguire la riduzione ed una migliore gestione dei rifiuti delle due filiere.

Parallelamente, nell'aprile 2024, è stata varata una misura per la prevenzione della produzione di rifiuti e l'implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti finalizzati all'incremento di recupero di materia a supporto degli Enti Locali (BANDO RI.CIRCO. LO per gli Enti Locali: Prevenzione della produzione rifiuti e implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti per l'incremento di recupero di materia).

È proseguita l'attività di programmazione finanziaria volta a supportare gli enti locali nella gestione degli interventi sui siti di

gestione dei rifiuti e sulle discariche, al fine di tutelare la salute pubblica e ambientale, in attuazione dei principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità e proporzionalità. Nei primi mesi del 2025 sono stati finanziati 4 interventi su discariche cessate, per un totale di 1,3 milioni di euro.

Qualità dell'aria e rischio industriale

È proseguito il profondo impegno di Regione Lombardia verso il miglioramento della qualità dell'aria, promuovendo nuove misure e interventi. In generale, nel 2024, i numeri sulla qualità dell'aria, raccolti e pubblicati da Arpa Lombardia, confermano il miglioramento della tendenza relativa alla qualità dell'aria su base pluriennale. **La concentrazione di PM10 in tutte le stazioni regionali, espressa come media mobile sul quadriennio precedente** (si intende per media mobile una tecnica statistica utilizzata per analizzare i dati nel tempo; rispetto al dato in esame, la rilevazione calcola la media dei valori degli ultimi quattro anni, compreso l'anno di rilevazione), **è scesa nel 2024 a 27,5 µg/m3, partendo da una baseline di 28,6.**

Regione Lombardia ha varato, nel giugno 2024, un pacchetto di misure attuative e rafforzative del Piano Regionale Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) nei settori maggiormente responsabili delle emissioni (mobilità privata, riscaldamento domestico, combustioni e gestione dei reflui zootecnici), anche modificando le limitazioni permanenti e temporanee dei veicoli più inquinanti. Tra le iniziative varate, si menziona il bando "Strade Verdi", rivolto ai Comuni e aperto da marzo a maggio 2025, con uno stanziamento di 10 milioni di euro dei fondi ministeriali derivanti dagli accordi del bacino padano, per incentivare soluzioni di ridisegno di aree pubbliche urbane con interventi integrati per la riduzione delle emissioni da traffico e l'adattamento ai cambiamenti climatici, in grado di ridurre l'esposizione della popolazione più fragile all'inquinamento di prossimità, al risollevarimento delle polveri generato dal transito dei veicoli e a favorire scelte di mobilità più consapevoli.

Parallelamente, considerata anche l'approvazione della nuova Direttiva sulla Qualità dell'aria emanata dal Parlamento Europeo, è stata avviata la nuova pianificazione regionale in materia di tutela della qualità dell'aria.

Attivo dal 2019 sul territorio lombardo, il servizio Move-In è stato esteso anche alle altre regioni del bacino padano e al comune di

Milano e sono stati presi accordi con il Comune di Roma per la condivisione della piattaforma di gestione del servizio.

Le azioni di riduzione delle emissioni in atmosfera si sono tradotte in aiuti concreti per cittadini e imprese, da un lato grazie ai contributi volti alla sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni, con cui tra il 2024 e i primi mesi del 2025 sono stati finanziati 5.500 cittadini (le linee del bando rivolto a condomini e PMI sono ancora in corso), e, dall'altro, incentivando la sostituzione di veicoli inquinanti di micro, piccole e medie imprese lombarde e di cittadini privati (rispettivamente i bandi "Rinnova Veicoli 2024-2025", in collaborazione con Unioncamere Lombardia, e "Rinnova parco veicolare 2025" per i cittadini). Nel 2024 sono stati sostituiti 320 veicoli appartenenti a PMI lombarde.

Inoltre, a dicembre 2024 sono stati approvati nuovi limiti emissivi per gli impianti termici alimentati da biomassa, ottenendo l'avvallo anche della Commissione europea. Questo aggiornamento, che rappresenta un importante traguardo nel processo di innovazione tecnologica, entrerà in vigore dal 15 ottobre 2026, in modo da consentire ai produttori di adeguare i propri prodotti.

Nel corso del 2024 sono stati emanati gli indirizzi per l'applicazione delle BAT (Best Available Techniques) per la trasformazione di metalli ferrosi e per gli impianti a biometano, finalizzate a migliorare le prestazioni ambientali degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ampliando la platea di 140 imprese ricadenti nel campo di applicazione e portando in questi anni a 1450 le aziende soggette ad adeguamento a seguito dell'emanazione delle varie linee guida. Gli impianti soggetti ad AIA collocati in Regione Lombardia sono circa 1800, e rappresentano circa il 30% di quelli presenti a livello nazionale.

Cultura della sostenibilità

Regione Lombardia, anche per il 2024, è stata in prima linea nella promozione dell'educazione ambientale, organizzando workshop, corsi ed eventi per la promozione dell'educazione ambientale, come la quarta edizione della Fiera dell'Educazione alla Sostenibilità Ambientale, diventata una sede di incontro tra scuole, istituzioni, enti e cittadini interessati con l'obiettivo di rafforzare la rete esistente e creare nuove collaborazioni e in cui le scuole dalla primaria alla secondaria di II grado sono state coinvolte in laboratori, workshop, mostre e incontri gratuiti.

Nell'attuazione del Progetto "Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo", oggetto di una convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, sono state identificate 10 "Scuole Polo" per lo sviluppo di azioni progettuali finalizzate a promuovere reti di educazione ambientale all'interno del sistema scolastico regionale.

In collaborazione con Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Regione Lombardia ha lanciato nel 2024 la quarta edizione del bando "Proposte di educazione ambientale ed educazione alla sostenibilità", finanziando 20 progetti per lo sviluppo dell'educazione ambientale e dell'educazione alla sostenibilità in Lombardia, per diffondere la cultura ambientale e della sostenibilità in modo collaborativo a tutti i livelli. Le domande pervenute sono state 62 e il budget, inizialmente previsto per 50 mila euro, è stato incrementato con ulteriori 40 mila euro, finanziando ciascuno dei 20 progetti vincitori per un massimo di 5 mila euro.

Da inizio legislatura sono stati attribuiti 485.200 euro (di cui 275.200,00 euro nel 2024) per attività finalizzate all'educazione ambientale e alla formazione sulla sostenibilità.

Nel quadro dell'Osservatorio regionale Clima, Economia Circolare, Transizione Ecologica, nel sotto-tavolo Finanza sostenibile, con il supporto di Finlombarda S.p.A., in collaborazione con le associazioni di categoria, si è sviluppato un percorso-pilota di valutazione del livello di sostenibilità di 7 PMI: l'esperienza maturata ha consentito di redigere il documento di indirizzo di policy regionali "Proposte di iniziative per supportare la transizione ecologica delle imprese" che ha individuato ben 26 proposte di azioni per supportare la transizione e finanza sostenibile. L'Autorità ambientale regionale ha redatto delle specifiche linee guida per la verifica climatica delle infrastrutture finanziate con fondi comunitari (FESR), compiendo una significativa esperienza-pilota.

Per chi

Cittadini, Imprese, Operatori del settore, Enti pubblici, Enti di formazione e ricerca, Pubbliche Amministrazioni e società pubbliche, Autorità statali, Enti del Terzo Settore, Categorie professionali, Università, Sistema sanitario, Dipendenti e decisori pubblici

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), ERSAF Lombardia, Finlombarda S.p.A., ARPA Lombardia

Altri soggetti coinvolti

Province, Comuni, Organi centrali e periferici dello Stato, Regioni, Camere di Commercio, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA, Ministeri, Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia

INDICATORI

Produzione di idrogeno rinnovabile (t/anno)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	0	n.d.	630
<i>Nota: è in corso la redazione della Strategia di Sviluppo del Vettore Idrogeno, nell'ambito del progetto INTERREG H2MA (Green Hydrogen Mobility for Alpine Region Transportation), l'indicatore, pertanto, potrà essere monitorato grazie ai risultati raggiunti dalle fasi successive dell'attuazione di questa politica.</i>				
Numero di Comunità Energetiche Rinnovabili finanziate da Regione Lombardia				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	0	n.d.	150
<i>Nota: nel 2024 è stata avviata la "Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili - Fase 2", finalizzata a finanziare interventi di realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; l'indicatore pertanto potrà essere monitorato grazie ai risultati raggiunti dalle fasi successive dell'attuazione di questa politica.</i>				
Energia rinnovabile autoconsumata dalle CER finanziate da Regione Lombardia				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	0	n.d.	30%
<i>Nota: l'indicatore è strettamente collegato all'indicatore "Numero di Comunità Energetiche Rinnovabili finanziate da Regione Lombardia", pertanto potrà essere monitorato nelle fasi successive all'attuazione della politica.</i>				
Superficie edifici del patrimonio edilizio efficientati grazie alle risorse messe a disposizione (m2)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	26.032,64	26.032,64	130.000

Potenza installata FER a seguito di iniziative regionali (MW)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	0	n.d.	50
Nota: l'indicatore monitora le misure avviate con la XII Legislatura; a fine 2024 è stato avviato il bando "E4S Energy4Schools"; pertanto l'indicatore potrà essere monitorato grazie ai risultati raggiunti dalle fasi successive dell'attuazione di questa politica.				
Numero di progetti di economia circolare finanziati				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
129	129	166	181	529
Concentrazione di PM10 (tutte le stazioni regionali) espressa come media mobile sul quadriennio precedente (µg/m3)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
28,6	28,1	27,5	n.d.	25
Nota: la baseline di 28,6 µg/m3 rappresenta la media delle annualità 2018-2021				
Contributi (euro) per attività di educazione ambientale e formazione sulla sostenibilità (nella legislatura)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	210.000	485.200	485.200	850.000
Nota: i contributi della XI Legislatura ammontavano complessivamente a 650.000 euro.				

5.2 AGRICOLTURA E PESCA EFFICIENTI E INNOVATIVE

OBIETTIVI STRATEGICI

- 5.2.1 Favorire la ricerca e il trasferimento dell'innovazione nel settore agricolo e forestale
- 5.2.2 Supportare la crescita delle filiere agroalimentari, della produzione agricola locale per garantire la sicurezza e sanità alimentare a lungo termine
- 5.2.3 Intensificare la produzione agricola in modo sostenibile
- 5.2.4 Promuovere lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca e dall'acquacoltura

Cosa è stato realizzato

Ricerca e innovazione per il settore agricolo e forestale

Anche in campo agricolo, Regione Lombardia continua a puntare sulla ricerca e l'innovazione per promuovere e rafforzare il settore agricolo e forestale.

Dall'inizio legislatura si sono conclusi **53 progetti di ricerca e sperimentazione**, di cui 41 progetti nel 2024 per un totale di più di 12 milioni di euro di contributi mentre nei primi quattro mesi del 2025 sono stati conclusi altri 4 progetti, erogando 530 mila euro. Questi progetti contribuiscono ad aumentare la competitività e la produttività del settore agricolo in modo sostenibile attraverso soluzioni innovative, ad esempio, per la riduzione dell'utilizzo di antibiotici negli allevamenti, il benessere animale, la prevenzione e il controllo delle emergenze fitosanitarie, e l'adattamento delle colture al cambiamento climatico.

Nel sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) promosso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027, **Regione Lombardia ha messo a disposizione un sistema di consulenza che ha raggiunto in totale 3.874 imprese agricole solo nel 2024**. In particolare, sono stati introdotti 22 corsi di formazione e di aggiornamento, mirati ad accrescere le competenze e le capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali (SRH03 - Formazione per lo sviluppo delle aree rurali del Complemento Regionale di Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale per la Politica Agricola Comune 2023-27). A fine 2024, inoltre, sono state varate tre iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti di consulenza e azioni di informazione, attraverso cui favorire lo sviluppo sostenibile delle imprese agricole e forestali (SRH01 - Erogazione servizi di consulenza; SRH04 - Azioni di informazione; SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali).

Promozione e sostegno delle filiere agroalimentari e delle produzioni agricole locali

Nel 2024 sono stati **25.613 gli agricoltori beneficiari dei pagamenti diretti della Politica Agricola Comune (FEAGA - Fondo Europeo Agricolo di Garanzia)**, interamente finanziati

dall'Unione Europea, per il sostegno al reddito degli agricoltori. Sono stati **erogati 365 milioni di euro di pagamenti diretti PAC nell'anno contabile comunitario FEAGA**.

Per incentivare e rilanciare gli investimenti nel settore agricolo, **Regione Lombardia ha accolto a finanziamento le domande di 185 aziende agricole per un totale di 110 milioni di euro di contributi a fondo perduto volti a sostenere interventi strutturali e innovativi** (SRD01- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole). L'intervento, varato nel 2024 e la cui graduatoria è stata pubblicata nei primi mesi del 2025 è tra i più rilevanti della programmazione regionale nell'ambito dello Sviluppo Rurale, ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 175 milioni di euro (110 milioni sul 2024 e 65 milioni sul 2025) e supporta azioni di realizzazione o ristrutturazione agli impianti di fabbricati produttivi per il miglioramento dell'efficienza energetica, l'acquisto di attrezzature e di tecnologie per una produzione più sicura e sostenibile. Nel mese di gennaio 2025 è stata aperta la seconda finestra temporale per presentare domanda e si chiuderà nel mese di settembre 2025.



APPROFONDIMENTO

O.C.M. – Organizzazioni Comuni di Mercato

Le Organizzazioni Comuni di Mercato costituiscono le misure di mercato del primo pilastro della Politica agricola comune (PAC) e sono regimi di sostegno ai mercati, differenziati in funzione dei settori agricoli cui si applicano. Le OCM di competenza regionale riguardano il vino, l'ortofrutta e il miele. Mirano a conseguire gli obiettivi della PAC, stabilizzare i mercati, assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola e accrescere la produttività dell'agricoltura. Comprendono una serie di meccanismi che disciplinano la produzione e il commercio all'interno dell'UE con garanzie variabili in funzione delle caratteristiche specifiche.



Nel 2024, grazie ai 26,03 milioni di euro assegnati nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), è proseguito il rafforzamento delle filiere agricole dei settori del vino, dell'ortofrutta e del miele. Con riferimento al settore vitivinicolo, i contributi totali erogati – 13,99 milioni di euro da inizio legislatura a fronte di oltre 1.000 domande, di cui 6,9 milioni di euro nel 2024 a fronte di 443 domande – hanno giocato un ruolo cruciale nel sostenere le attività produttive e gli investimenti. Sono stati introdotti, infatti, interventi finalizzati ad aumentare la competitività dei produttori di uva, favorendo la qualificazione delle produzioni e il rinnovamento dei vigneti, orientando verso la produzione di vini di qualità – DOP e IGP – e incentivando la meccanizzazione. Nel settore ortofrutticolo sono stati erogati in totale circa 34,89 milioni di euro di contributi, di cui quasi 17,8 milioni di euro nel 2024, a favore di circa 800 imprese ortofrutticole in media all'anno, per il supporto alla modernizzazione e all'efficienza delle imprese ortofrutticole. Infine, da inizio legislatura, per favorire lo sviluppo e l'innovazione del settore apistico sono stati liquidati 2,988 milioni di euro, di cui 1,2 milioni di euro nel 2024, di contributi a favore di 237 produttori singoli e 2 associazioni (di cui 90 apicoltori singoli e 2 associazioni per il 2024), per la realizzazione di interventi di sostegno al

miglioramento delle produzioni ed alla commercializzazione del miele in Lombardia.

Per incoraggiare l'ingresso dei giovani nel settore agricolo, grazie al bando "Insediamento giovani agricoltori", **tra il 2024 e aprile 2025 sono stati ammessi a finanziamento 113 giovani agricoltori per un sostegno totale di 4,96 milioni di euro**. Alcuni dei beneficiari sono insediati in aree montane svantaggiate, contribuendo, in questi casi, anche alla resilienza delle comunità locali, mantenendone vivi la tradizione agricola e il tessuto produttivo. Il bilancio definitivo delle domande ammesse e dei contributi concessi sarà rendicontabile alla chiusura delle istruttorie dell'ultima finestra del bando, avvenuta nel gennaio 2025. Nello stesso mese, è stato pubblicato un secondo bando che mette a disposizione altri 20 milioni di euro.

Regione Lombardia crede nel valore dell'internazionalizzazione e nella partecipazione ad eventi di settore, come occasioni per promuovere le eccellenze agroalimentari del territorio e rafforzare la rete di relazioni e collaborazioni tra produttori locali e internazionali. Tra i **sette eventi di promozione sui mercati internazionali** a cui Regione Lombardia ha partecipato nel 2024, si ricordano, a mero titolo esemplificativo, un evento a New York per la promozione delle eccellenze vitivinicole lombarde, il Vinitaly a Verona con la presenza di tutti i Consorzi lombardi del vino, l'Expo Agroalimentare di Ortigia tenutosi a Siracusa dal 21 al 29 settembre 2024, organizzato nell'ambito del G7 dell'Agricoltura e l'evento di accoglienza della stampa internazionale per la presentazione dei Giochi Olimpici invernali Milano Cortina, in collaborazione con i Consorzi agroalimentari e vinicoli lombardi. Nel primo quadrimestre 2025 Regione Lombardia ha partecipato alla nuova edizione della manifestazione di New York di promozione dell'eccellenze vitivinicole lombarde (nell'ambito dell'iniziativa Gambero Rosso: TRE BICCHIERI) e alla nuova edizione del Vinitaly a Verona.

La promozione dei prodotti di qualità lombardi e la loro più ampia diffusione sono anche sostenuti da politiche mirate. Da un lato, nel 2024, grazie al bando approvato a fine 2023 (SRG10-Promozione dei prodotti di qualità), sono stati assegnati quasi 3,3 milioni di euro a 20 consorzi, incrementando l'iniziale stanziamento di 2 milioni di euro, al fine di garantire la più ampia conoscenza dei prodotti agricoli di qualità di Regione Lombardia. Dall'altro, sono stati assegnati oltre 2 milioni di euro

nel 2024 a favore di 22 progetti regionali e multiregionali per azioni di promozione dei vini lombardi sui mercati internazionali, rafforzandone la competitività sui mercati internazionali (Organizzazione Comune Di Mercato Vino – Misura Promozione Sui Mercati Dei Paesi Terzi).

Servizio Fitosanitario Regionale

Il Servizio Fitosanitario Regionale esegue controlli ai punti di ingresso comunitari e sulla movimentazione delle produzioni vegetali, supportato dal suo Laboratorio al fine di rispettare gli obblighi comunitari e nazionali di proteggere le piante dagli organismi nocivi autoctoni ed esotici attraverso prevenzione, controllo ed eradicazione. Al fine di tutelare il comparto agricolo e più in generale il verde e la biodiversità del territorio regionale, Regione Lombardia è impegnata nell'individuazione e nella gestione del rischio di introduzione, insediamento e diffusione degli organismi nocivi alle piante, che potrebbero causare significativi danni economici, ambientali e sociali. A tale scopo il Servizio Fitosanitario Regionale, da inizio legislatura ha effettuato 19.819 controlli sui vegetali per le importazioni e le esportazioni, di cui 9.819 nel 2024, e la sorveglianza su una media di 72 organismi nocivi all'anno (nel 2024 sono stati 71). A fianco delle attività di sorveglianza e controllo, il laboratorio del SFR da inizio legislatura ha eseguito 13.830 analisi per determinare la presenza di organismi nocivi delle piante, di cui 7.198 nel 2024.

Sviluppo sostenibile dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura

A seguito della modifica e approvazione del regime di condizionalità rafforzata, **anche per il 2024 sono stati 840 mila gli ettari di terreno totali soggetti al regime di "condizionalità rafforzata"**.

Per incentivare tecniche di gestione delle superfici agricole che siano meno impattanti sull'ambiente, pur preservandone la produttività, nel 2024 sono stati coinvolti 2.788 agricoltori con risorse pari a oltre 22, 8 milioni di euro, a valere sia sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 sia sul Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale Lombardia 2023-2027, per un totale di 77.020 ettari di superficie finanziata.



APPROFONDIMENTO Condizionalità rafforzata

La condizionalità rafforzata definisce un insieme di norme e criteri per la gestione dell'azienda agricola che gli agricoltori devono rispettare, pena la riduzione e/o l'annullamento degli aiuti comunitari della Politica Agricola Comune relativi ai Pagamenti Diretti e ai pagamenti a superficie dello Sviluppo Rurale.

La normativa prevede il rispetto di alcune condizioni in materia di clima e ambiente, salute pubblica e salute delle piante nonché benessere degli animali indicate come Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO), che discendono da regolamenti e direttive dell'Unione Europea, e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), che comprendono un insieme di regole definite dallo Stato Membro.

Annualmente Regione Lombardia definisce/aggiorna BCAA e CGO sulla base della normativa comunitaria e nazionale di riferimento nonché della normativa regionale che rientra nel "perimetro" di condizionalità.



Tali risultati riflettono l'impegno di Regione Lombardia verso un'agricoltura sostenibile e l'ottimizzazione delle risorse naturali. In particolare, sono state sostenute misure volte all'applicazione di metodi di produzione agricola integrata, all'adozione di tecniche di lavorazione ridotta dei suoli, all'utilizzo di una tecnica innovativa di distribuzione degli effluenti e alla semina di cover crops – colture che apportano benefici agronomici e ambientali ai suoli proteggendoli dall'erosione, migliorandone la fertilità e incrementando la biodiversità.

A novembre 2024, inoltre, sono state ammesse a finanziamento 36 domande per 2.398 ettari e un totale di oltre 120 mila euro per ridurre gli impatti derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari, tramite la dotazione di attrezzature che riducano la deriva della distribuzione dei prodotti fitosanitari almeno del 50% (es: ugelli antideriva), la limitazione dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive particolarmente pericolose e classificate come "candidate alla sostituzione" e l'adozione di strategie avanzate di difesa sulle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici.

Al fine di diffondere le migliori tecnologie disponibili per ridurre l'impatto ambientale del settore agricolo, nel quadro delle risorse PNRR (M2.C1 - Investimento 2.3: Innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, Sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole"), nel 2024, sono stati concessi 23,8 milioni di euro a favore di 1.181 beneficiari tra imprese agro-meccaniche, micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, da destinare all'ammodernamento del parco macchine. **Da inizio Legislatura sono state 1.357 le imprese agricole, agroalimentari e forestali beneficiarie di finanziamenti per l'intensificazione agricola sostenibile.**

Per migliorare la qualità degli allevamenti tramite servizi per la selezione e conservazione della biodiversità del patrimonio zootecnico, **nel corso del 2024 è stata garantita in 4000 allevamenti lombardi l'attuazione del Programma raccolta dati in allevamento 2024 funzionale al miglioramento genetico e alla conservazione della biodiversità del patrimonio zootecnico regionale.**

Nel settore dell'acquacoltura, su risorse a valere sul Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura

(FEAMPA) 2021-2027, a cavallo tra il 2024 e il 2025 è stata approvata una misura finalizzata a promuovere attività di acquacoltura sostenibile con una dotazione finanziaria di 1,5 milioni di euro. Questa iniziativa rappresenta un'importante opportunità per le aziende del settore acquicolo che desiderano migliorare la propria competitività e assicurare la sostenibilità delle proprie attività nel lungo termine, contribuendo allo sviluppo di un'acquacoltura più sostenibile.

Per chi

Imprese agricole, imprese agroalimentari e forestali e della trasformazione dei prodotti agricoli, Consorzi di tutela, Organizzazioni di produttori, Associazioni di produttori agricoli, Associazioni di categoria, Allevamenti, Imprese di pesca, Imprese acquicole e della trasformazione, Associazioni di pesca

Enti del sistema regionale coinvolti

ERSAF Lombardia, Consorzi di bonifica, Finlombarda S.p.A.

Altri soggetti coinvolti

Altri soggetti pubblici operanti nel settore dell'AKIS – Agricultural Knowledge and Innovation System, Università ed enti di ricerca, Enti di formazione, ITS, Istituti agrari tecnici e professionali, soggetti pubblici e privati che prestano servizi di consulenza, Consorzi forestali, Organizzazioni professionali agricole, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Agenzia ICE, Associazione Regionale Allevatori, Istituti Scolastici, Camera di Commercio

INDICATORI

N. di interventi, progetti, accordi di collaborazione, nell'ambito della ricerca, dell'innovazione anche tecnologica e del loro trasferimento nel settore agricolo e forestale (trend) (SGR)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	12	53	57	150

N. di imprese agricole destinatarie di consulenza (SRH)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	3.450	3.874	n.d.	3.000
<i>Nota: il target 2027 rappresenta la media da raggiungere nella XII legislatura</i>				
N. eventi di promozione della qualità delle produzioni agroalimentari sui mercati internazionali				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
13	17	24	26	28
N. di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda (PAC)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	86	86	271	500
<i>Nota: il risultato 2024 non si discosta dal 2023 in quanto la graduatoria della misura SRD01- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, avviata nel 2024, considerata la complessità dell'istruttoria, è stata approvata nell'aprile 2025</i>				
N. nuovi giovani imprenditori				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	80	113	600
N. di imprese con sostegno al reddito (PD) /anno				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	26.479	25.613	n.d.	23.000
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
Risorse erogate (milioni di euro) destinate al sostegno della redditività del settore agricolo (PD)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	343	708	978	1.000
<i>Nota: le rilevazioni non coincidono con l'anno solare ma con l'anno contabile comunitario (anno FEAGA).</i>				
Risorse erogate per aiuti settoriali: vino, ortofrutta e apicoltura (OCM) (milioni di euro)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	25,84	51,87	51,87	125

N. di ettari finanziati per l'intensificazione agricola sostenibile (ACA)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	72.307	77.020	n.d.	17.000
Nota: il target 2027 rappresenta la media da raggiungere nella XII legislatura				
N. di ettari soggetti a condizionalità rafforzata (gestione dei terreni secondo buone condizioni agronomiche e ambientali e criteri di gestione obbligatori rafforzate nella PAC 23-27)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	840.000	840.000	n.d.	700.000
Nota: il target 2027 rappresenta la media da raggiungere nella XII legislatura				
N. di imprese agricole, agroalimentari e forestali beneficiarie di finanziamenti per l'intensificazione agricola sostenibile (Investimenti)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	176	1.357	1.357	300
			TARGET RAGGIUNTO	
N. di allevamenti coinvolti in programmi di miglioramento genetico per la biodiversità del patrimonio zootecnico				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	4.046	4.000	n.d.	4.000
				TARGET RAGGIUNTO
N. di imprese ittiche beneficiarie di finanziamenti				
N. di imprese ittiche beneficiarie di finanziamenti				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	6	6	6	10
Nota: tra il 2024 e il 2025 è stata approvata una misura finalizzata a promuovere attività di acquacoltura sostenibile, di cui i risultati si avranno nel corso del 2025.				

5.3 TERRITORIO CONNESSO, ATTRATTIVO E RESILIENTE PER LA QUALITÀ DI VITA DEI CITTADINI

OBIETTIVI STRATEGICI

- 5.3.1 Ridurre il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione territoriale
- 5.3.2 Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati
- 5.3.3 Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali
- 5.3.4 Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche
- 5.3.5 Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità
- 5.3.6 Valorizzare i territori montani lombardi
- 5.3.7 Valorizzare le aree interne
- 5.3.8 Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività
- 5.3.9 Salvaguardare la fauna selvatica e ittica, la biodiversità agricola, forestale e il suolo agricolo

Cosa è stato realizzato

Rigenerazione e trasformazione dei territori

Lo sviluppo del territorio lombardo, perché sia effettivamente sostenibile, deve contemplare la rigenerazione e la riqualificazione di edifici, infrastrutture e terreni, minimizzando il consumo di suolo e risanando i suoli degradati attraverso processi di bonifica.

Dal punto di vista del monitoraggio delle trasformazioni territoriali, con l'obiettivo di quantificare la riduzione delle previsioni di consumo di suolo, sono stati elaborati i dati del monitoraggio riferito ai 629 nuovi Piani di Governo del Territorio, approvati a oggi, giugno 2025, che hanno evidenziato una **riduzione complessiva del consumo di suolo di circa 3.300 ettari, che corrisponde a una riduzione di circa il 29% delle previsioni contenute negli stessi piani nel e a circa il 17% delle previsioni totali di consumo di suolo contenute nella totalità dei piani comunali nel 2014.**

Per quanto riguarda la pianificazione territoriale, nel corso del 2024 sono stati aggiornati molti Piani Regionali, fra cui il Piano Territoriale regionale (PTR), il principale strumento di pianificazione territoriale lombardo, i Piani Territoriali Regionali d'Area (PTRA) "Navigli Lombardi", "Valli Alpine" e "Aeroporto di Montichiari" ed è stata verificata la coerenza tecnica di 33 piani e programmi con il Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

Sono stati istruiti 45 Piani di Governo del Territorio, che hanno permesso ai Comuni di approvare le varianti ai propri PGT. Inoltre, con l'ultimo aggiornamento del PTR è stata introdotto l'obbligo per i Comuni di trasmettere i PGT a Regione Lombardia, per la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale Regionale (PTR), mediante l'applicativo PGWEB, presente nel portale MULTIPLAN.

A partire dal 2024 è stato seguito l'iter e garantito il supporto tecnico amministrativo a tutti gli enti interessati (Città Metropolitana di Milano e 60 Comuni) per l'istituzione del nuovo ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

L'8 agosto 2024 è stata emanata la Legge Regionale n. 15 - Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale, che mira a una corretta localizzazione degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale, in coerenza con gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione urbana, e di tutela dell'ambiente e della salute. Per dare attuazione alla legge è iniziato un percorso di integrazione di questa nuova disciplina all'interno del più ampio quadro della pianificazione territoriale e paesaggistica regionale, a partire dalla mappatura degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale.

Regione Lombardia sostiene i Comuni nella realizzazione di progettualità di rigenerazione urbana e nella riqualificazione urbana dei borghi storici. In particolare, nel 2024 e 2025, è proseguito l'accompagnamento ai Comuni beneficiari dei finanziamenti regionali assegnati mediante due bandi avviati al termine della scorsa legislatura, finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana e alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici, liquidando risorse pari a 32.508.854 euro nel 2024 e 11.979.754 euro nei primi mesi del 2025. Gli interventi finanziati su entrambi i bandi sono 810, per un totale di circa 289 milioni di euro assegnati a quasi 600 comuni, di cui 170 milioni di euro circa già erogati a inizio 2025.

Bonifiche

Regione Lombardia si conferma in prima linea nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività di bonifica dei siti contaminati, o potenzialmente tali, attraverso il Programma di Bonifica regionale, con l'obiettivo di realizzare interventi di recupero socioeconomico e territoriale che ridiano vita a queste aree. **Nel corso del 2024, sono stati conclusi interventi di bonifica, messa in sicurezza operativa e permanente su 108 aree, portando il totale delle aree bonificate a 3.151.**

È stato compiuto un significativo passo avanti sul tema con l'introduzione del Portale Siti Contaminati (PSC). Questo innovativo strumento, collegato alla Banca Dati AGISCO, rappresenta l'anagrafe digitale dei siti contaminati nella regione, frutto di una collaborazione sinergica tra Regione Lombardia e ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente). Inizialmente riservato ai nuovi procedimenti di bonifica, il PSC, a partire dal 1° ottobre 2024, ha esteso l'accesso anche alle nuove fasi istruttorie di procedimenti già in corso. Questo ampliamento rappresenta un'importante apertura verso tutti gli operatori, sia pubblici che privati, che intervengono nei procedimenti di bonifica, offrendo loro uno strumento operativo essenziale per la gestione e il monitoraggio delle attività.

È proseguita l'attività per la bonifica dei "siti orfani" sia per i siti ricompresi nel finanziamento PNRR (un'apposita milestone prevede che entro il 2026 l'Italia bonifichi il 70% della superficie del suolo dei siti orfani) sia per i siti che non rientrano in tali finanziamenti.

Risulta conclusa, grazie agli accordi siglati a novembre 2024 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e Regione Lombardia, la progettazione per la bonifica di tutti i 18 siti orfani della Lombardia interessati da un investimento complessivo di 65 milioni di euro (51 milioni previsti dal PNRR e 14 milioni di fondi regionali). Sono in corso le gare per gli interventi di bonifica e l'avvio dei lavori per i quali Regione Lombardia agisce direttamente in qualità di Soggetto Attuatore. Per altri due Siti Orfani, per i quali gli interventi sono in capo a Soggetti attuatori esterni, ovvero i comuni (rispettivamente Milano e Cesano Maderno), le attività sono in via di conclusione per il primo e in fase di gara per il secondo.



CURIOSITÀ

Cosa sono i "Siti orfani"?

I siti orfani sono aree o infrastrutture, prevalentemente di tipo industriale che, a causa dell'abbandono e della contaminazione, rappresentano un serio pericolo per l'ambiente e la salute pubblica. La caratteristica principale di questi siti è l'assenza di un responsabile identificabile o solvibile che possa farsi carico degli interventi di bonifica necessari e la mancanza di interesse ad intervenire anche da parte del proprietario dell'area.

Questi siti rappresentano una sfida significativa per le autorità pubbliche, poiché richiedono interventi di bonifica che spesso devono essere finanziati con fondi pubblici. La gestione dei siti orfani è quindi una priorità per garantire la sicurezza ambientale e la salute pubblica, evitando che queste aree rimangano una minaccia per l'ambiente e le comunità locali.





CURIOSITÀ

Cosa sono le vasche di laminazione e a cosa servono?

Le vasche di laminazione sono opere idrauliche che accumulano temporaneamente le acque di piena dei corsi d'acqua in modo da ridurre l'impatto delle alluvioni e proteggere civili, abitazioni, attività produttive e infrastrutture.

In un contesto di cambiamenti climatici con eventi meteorologici sempre più estremi, le vasche di laminazione rappresentano uno strumento fondamentale per la mitigazione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio.

Nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025 sono state completate le seguenti vasche di laminazione: Vasca sul Torrente Rudone a Nuvolento (BS); Vasca sul torrente Rino di Virle a Rezzato (BS); Vasca sul torrente Guisa a Garbagnate Milanese (MI); Vasca sul Torrente Seveso in Comune di Milano (MI); 2 delle 6 aree golenali previste sul Torrente Seveso nei Comuni di Vertemate con Minoprio, Carimate e Cantù (CO); Vasca del Fiume Olona nei comuni di Canegrate, Parabiago e San Vittore Olona (MI).

Sono continuate le attività previste dal Programma di Bonifica, concentrate sui siti di interesse regionale e sui siti finanziati. Per i siti finanziati intervengono direttamente i Comuni, che possono beneficiare di contributi regionali che coprono integralmente le spese necessarie per la bonifica. Nello specifico, sono stati approvati e finanziati 30 provvedimenti dall'inizio della Legislatura, di cui 11 nel 2024, permettendo l'avvio della bonifica di altrettanti siti contaminati.

Rischio idrogeologico e resilienza del territorio

Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), previsto dalla Direttiva europea 2007/60/CE, nota anche come "Direttiva Alluvioni", è lo strumento operativo approvato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, riferito al distretto padano, che individua e programma le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali. Delle 179 misure non continuative per la gestione del rischio contenute nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2021) relative al periodo 2022-2027, a dicembre 2024, coerentemente con i cronoprogrammi previsti, ne risultano completate 17, pari al 9,50%, e sono stati monitorati gli avanzamenti di ulteriori 138 misure.

In totale al 2024 la percentuale di attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), che ricomprende tutte le 218 misure di prevenzione, protezione, preparazione, ricostruzione e valutazione post evento è del 47,2%.



Sono proseguite le attività di validazione delle proposte raccolte dai Comuni per la modifica del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - che ha la finalità di ridurre il rischio idrogeologico entro valori compatibili con gli usi del suolo in atto per salvaguardare l'incolumità delle persone e ridurre al minimo i danni - e dello stesso PGRA: al 2024, il territorio lombardo con PAI e PGRA aggiornati è pari a 4.639 km², che corrisponde al 19,4% della superficie regionale complessiva. È stato approvato nel mese di febbraio 2025 l'aggiornamento del Regolamento regionale 7/2017 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12", che regola la gestione delle acque meteoriche non contaminate e ha lo scopo di far diminuire il deflusso verso le reti di drenaggio urbano



APPROFONDIMENTO

Gli stati di emergenza di rilievo nazionale in Lombardia nel 2024

EVENTI 15-25 MAGGIO 2024: gli eccezionali eventi meteorologici hanno interessato il territorio della Città Metropolitana di Milano e delle province di Cremona e Mantova. Stanziati dallo Stato per l'emergenza 4 milioni di euro. A marzo 2025, erano 57 gli interventi pubblici ammessi a finanziamento.

EVENTI 9 GIUGNO-13 LUGLIO 2024: gli eccezionali eventi meteorologici hanno interessato il territorio delle province di Bergamo e Brescia. Stanziati dallo Stato per l'emergenza 4,7 milioni di euro.

EVENTI 8-12 SETTEMBRE 2024: gli eccezionali eventi meteorologici hanno interessato il territorio dell'intera provincia di Bergamo e dei comuni di Dolzago, Lecco, Missaglia, Molteno, Oggiono della provincia di Lecco e dei comuni di Gargnano, Bagolino, Pertica Bassa e Lavenone della provincia di Brescia. Per i fabbisogni più urgenti è stata stanziata dallo Stato la somma 2,8 milioni di euro.

e da queste verso i corsi d'acqua già in condizioni critiche, riducendo così l'effetto degli scarichi urbani sulle portate di piena dei corsi d'acqua stessi. L'aggiornamento contiene importanti semplificazioni che riguardano le procedure in capo ai Comuni e le valutazioni tecniche richieste a supporto dei progetti. Nel corso del 2024 sono stati approvati due nuovi programmi di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo a favore dei Comuni, con uno stanziamento di ulteriori 34 milioni di euro di risorse regionali per la realizzazione di 75 interventi. È stato finanziato, inoltre, un piano di 19 interventi, concordato con l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e condiviso con il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, per un importo complessivo di 117 milioni di euro, di cui quasi 9 milioni di cofinanziamento regionale.

Regione Lombardia sta attuando, inoltre, un programma di interventi finanziato con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un importo di 138 milioni di euro (PNRR M2 C4 2.1). Questo programma include sia interventi strutturali, mirati a mettere in sicurezza il territorio da frane e ridurre il rischio di allagamento, sia interventi non strutturali, come misure previste dai piani di gestione del rischio idraulico e di alluvione. Questi interventi sono finalizzati alla salvaguardia del territorio, alla riqualificazione, al monitoraggio e alla prevenzione. Grazie a queste risorse, nelle aree colpite da calamità saranno realizzati interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate, nonché interventi per la riduzione del rischio residuo, al fine di tutelare l'incolumità pubblica e privata. Ad aprile 2025, **il programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico relativo alla misura PNRR ha raggiunto uno stato di attuazione del 47,3%, con 147 interventi conclusi su un totale di 311 interventi.**

La portata degli eventi calamitosi che hanno colpito negli ultimi anni il territorio lombardo è significativa: negli ultimi sette anni, sono stati riconosciuti dal Consiglio dei Ministri 11 stati di emergenza di rilievo nazionale. A marzo 2025 erano attive 5 gestioni commissariali, mentre per 6 gestioni Regione Lombardia è subentrata nella fase di completamento degli interventi programmati e di progressivo rientro alla normalità. Nel 2024 sono stati 395 i decreti adottati dal Direttore della Direzione Sicurezza e Protezione Civile di



Regione Lombardia nella veste di Commissario delegato alla gestione delle emergenze.

Inoltre, 141 Comuni colpiti da eventi calamitosi sono stati supportati con contributo regionale per interventi in somma urgenza, per l'importo complessivo di oltre 14 milioni di euro e 179 enti locali e territoriali (Comuni, Province e Città Metropolitana) sono stati supportati per le spese di post emergenza a seguito calamità naturali, per l'importo complessivo di oltre 5 milioni di euro.

Adattamento ai cambiamenti climatici e reti internazionali per il clima

La necessità di perseguire la decarbonizzazione in una prospettiva trasversale ha portato a predisporre il progetto di legge "Legge per il Clima: norme per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici", approvato nel maggio 2025 e trasmesso al Consiglio Regionale per la discussione in aula, che mira ad inserire in tutti gli ambiti di competenza regionale gli obiettivi di mitigazione delle emissioni climalteranti e di adattamento ai cambiamenti climatici. Si tratta di un lavoro che vedrà la sua parte più complessa, una volta approvata la legge, nel definire le misure le attuative, dal momento che richiederanno un ampio confronto con i portatori di interesse.

Dal 2024, con il supporto di Fondazione Lombardia per l'Ambiente e ARPA Lombardia, è stata predisposta la bozza del Documento della nuova Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico, che vedrà la sua approvazione nel 2025. La strategia definisce gli impatti, i rischi, gli obiettivi di adattamento e le relative misure di adattamento, valutando le vulnerabilità dei sistemi ambientali e territoriali e dei fattori di resilienza.

Anche nel 2024 Regione Lombardia ha proseguito il suo impegno contribuendo e partecipando alle iniziative delle reti internazionali sul clima, quali Under2Coalition e Regions4, di cui Regione fa parte, nonché a importanti eventi internazionali quali la COP29 di Baku, la Climate Week di New York e le altre iniziative di alto profilo internazionale, portando il punto di vista di un governo subnazionale.

Tutela e valorizzazione della risorsa idrica

L'Amministrazione regionale è attualmente impegnata nella riassegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute. Questo processo non solo favorisce la produzione di energia da fonti rinnovabili e garantisce la sicurezza delle infrastrutture, ma apre anche il mercato alla libera concorrenza, valorizzando i canoni demaniali che saranno reinvestiti sul territorio. Nel corso del 2024 sono state bandite le prime due gare relative complessivamente a 3 ex concessioni scadute ("Codera Ratti-Dongo" nelle province di Sondrio e Como e "Resio" nella provincia di Brescia). L'iter per la riassegnazione proseguirà nel 2025.

Inoltre, nel corso del 2024, sono proseguiti gli incontri con le Amministrazioni comunali interessate dalla presenza delle grandi derivazioni idroelettriche scadute al fine di definire le misure di compensazione ambientale e territoriale che saranno inserite nei bandi relativi alle restanti concessioni scadute, che saranno oggetto di riassegnazione nel 2025.

Regione Lombardia è impegnata nello sviluppo e nella valorizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII), finanziando misure e interventi infrastrutturali. Nel 2024, gli interventi più significativi hanno riguardato il settore della fognatura e della depurazione, con un investimento complessivo di oltre 92 milioni di euro, di cui circa il 40% finanziato attraverso il Piano Lombardia. A dicembre 2024, risulta completato il 61% degli interventi finanziati.

Con riferimento agli agglomerati lombardi coinvolti nelle procedure di infrazione europee sono proseguite, anche per il 2024, le attività di monitoraggio periodico sull'avanzamento delle opere necessarie per l'adeguamento agli obblighi comunitari.

Dall'inizio della legislatura a dicembre 2024 sono stati finanziati 95 nuovi interventi di miglioramento delle infrastrutture legate all'irrigazione e alla bonifica. Di questi, 15 riguardano direttamente le opere irrigue e di bonifica, mentre 81 sono interventi urgenti per risolvere problemi contingenti. Si tratta di investimenti significativi per la gestione delle risorse idriche, la tutela del territorio e della agricoltura.

Al fine di tutelare dall'inquinamento le acque lombarde rispetto all'azoto di origine agricola sono state condotte ispezioni su 537 imprese agricole, pari al 4,5% delle oltre 11.800 aziende tenute al rispetto della direttiva. Inoltre,

è stato approvato il nuovo Programma di Azione nitrati 2024-2027 mirato a garantire una maggior tutela dello stato chimico delle acque superficiali e sotterranee. Il Programma ha introdotto misure rafforzative volte a ridurre la delocalizzazione impropria degli effluenti, migliorare il sistema di tracciamento nonché aumentare la percentuale delle aziende soggetta a controllo in loco.

Per quanto riguarda la tutela e conservazione degli ambienti lacustri e il miglioramento della qualità delle acque, **nel 2024 sono stati conclusi 43 interventi e progetti di risanamento e riqualificazione**: sono giunti al termine la maggior parte degli interventi legati ai due bandi del Piano Lombardia sulla riqualificazione e risanamento degli ambienti lacustri (circa 14 milioni di euro per gli interventi conclusi nel 2024). Relativamente agli accordi di collaborazione tra la Regione e altri enti pubblici si sono concluse tutte le attività relative al Programma d'Azione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) Lago di Varese 2019-2023 (circa 420.000 euro di progetti conclusi nel 2024); inoltre si sono conclusi gli accordi relativi all'implementazione del progetto europeo SIMILE -Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi sui laghi Como, Maggiore, Lugano e Varese, alla gestione delle macrofite sull'Endine e allo studio del cumulo di rifiuti sul lago d'iseo presso Tavernola Bergamasca (260.000 euro circa di interventi completati nel 2024). Sono proseguite le attività legate agli altri accordi/convenzioni ancora in corso relativi alla L.r. 9/20, e all'AQST 2024-2026, in particolare si sono conclusi una prima fase di interventi nel settore fognario per un totale di circa 4,5 milioni di euro nel 2024, nonché quelli stipulati con Provincia di Lecco, Autorità di bacino Iseo, Endine e Moro, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Comune di Gavirate.

Aree protette e salvaguardia della biodiversità

Nel corso del 2024 e della prima parte del 2025 sono stati approvati l'istituzione e l'ampliamento di aree protette con l'obiettivo di rafforzare la tutela ambientale del territorio, che hanno portato la **superficie di aree protette regionali a 486.807 ettari complessivi ad aprile 2025**. Tra questi si menzionano, a titolo esemplificativo, l'approvazione dei confini dei Parchi regionali del Monte Barro e di Montevicchia e l'approvazione dell'ampliamento dei confini del Parco regionale della Valle del Lambro.



APPROFONDIMENTO

Vasche di laminazione e tutela della biodiversità: l'esempio delle vasche dell'Olna

L'area di laminazione del fiume Olna, un'opera ingegneristica di primaria importanza per la sicurezza idraulica del territorio a nord di Milano, non è stata concepita unicamente come una barriera contro le esondazioni, ma integra in sé significativi obiettivi di tutela e valorizzazione della biodiversità.

Pertanto, a partire dalle fasi progettuali, è stata posta grande attenzione alla riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area interessata, situata tra i comuni di Canegrate, San Vittore Olona e Parabiago. L'intervento non si è limitato alla creazione di un invaso, ma ha previsto la realizzazione di zone umide, la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone e la creazione di corridoi ecologici. Questi elementi sono fondamentali per favorire la sosta e la nidificazione dell'avifauna e per incrementare la biodiversità locale in un contesto fortemente antropizzato. In questo modo, l'opera idraulica si trasforma in un'opportunità di rinaturalizzazione del territorio. È previsto che l'intera area della vasca sia inserita nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) dei Mulini. L'infrastruttura si collegherà anche alla rete di percorsi ciclopeditoni esistenti, come l'Olna Green Way.



A salvaguardia della biodiversità naturale, lungo il 2024 sono stati effettuati interventi su 11 specie e sono stati definiti accordi di collaborazione con 5 Comunità Montane per realizzare interventi di eradicazione rapida e di controllo di specie alloctone invasive.

A tutela della biodiversità degli ecosistemi terrestri, Regione Lombardia è impegnata nell'attuazione del **Prioritized Action Framework (PAF)**, uno strumento strategico di pianificazione pluriennale per attuare la rete Natura 2000 dell'Unione europea. Nel 2024 è stato attuato il 12% delle misure. In questo quadro, il 24 marzo 2024 è stato lanciato il progetto Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030 (LIFE NatConnect2030), di cui Regione Lombardia è capofila e finalizzato al consolidamento di un sistema di gestione integrato della rete Natura 2000 per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione delle Direttive Habitat e Uccelli. L'area di progetto ospita una ricca fauna selvatica e più di 840 siti Natura 2000, in un territorio di oltre 100.000 Km² appartenente alle regioni biogeografiche alpina, continentale, mediterranea e marina mediterranea, caratterizzato dalla presenza dell'Arco Alpino e del fiume Po e con 17 milioni di abitanti (una delle aree più densamente abitate d'Europa). Il budget è di oltre 46 milioni di euro e ha una durata di 9 anni e con la partecipazione di 16 partner.

Nel 2024 sono state realizzate 17 iniziative, dirette ad accrescere la conoscenza della biodiversità e l'importanza della sua tutela, tra cui ricordiamo l'organizzazione della mostra "Lombardia: azioni per la Biodiversità" a febbraio 2024 e, nel mese di maggio, il workshop "Dalla scienza alla conservazione", in collaborazione con Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

Tutela del suolo agricolo

Al fine di contribuire alla biodiversità, alla salvaguardia della fauna e alla valorizzazione del paesaggio agrario, anche attraverso una più efficiente gestione delle risorse naturali, **nel 2024 sono state 2.316 le imprese agricole sostenute con servizi agroecologici per 22.865.016 euro riconosciuti. Sono inoltre stati finanziati 34.000 ettari dedicati alla coltivazione biologica.**

Sono stati attivati 15 interventi “a superficie”, di cui si ricordano, a titolo esemplificativo, le misure volte ad incentivare la conservazione di metodi di avvicendamento colturali (Misura 10.1.02 Avvicendamento con leguminose foraggere), la biodiversità e l'agrobiodiversità (Misura 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie, intervento SRA08 – Gestione dei prati e dei pascoli permanenti) e le pratiche di gestione per la conservazione degli habitat (Misure 10.1.08: Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti e 10.1.12: Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono).

A sostegno delle zone con svantaggi naturali di montagna, per contrastare l'abbandono delle superfici agricole di montagna, sono stati ammessi a finanziamento 4.716 domande per 108.621 ettari agricoli impegnando 17.889.542 euro di risorse (Intervento SRB01). Inoltre, per favorire lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali, è stata attivata una misura per il miglioramento degli alpeggi mediante la realizzazione, il recupero e/o l'ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali che nel mese di maggio 2025 ha visto ammesse a finanziamento 28 domande per un contributo totale di 3.855.877 euro.

Fauna selvatica e ittica

Regione Lombardia ha continuato a sostenere i Centri di Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) con 510.000 euro al fine di soccorrere, curare e riabilitare gli animali selvatici in difficoltà, per permetterne il reinserimento nel loro habitat naturale. Anche nel 2024, sono stati inviati al domicilio 38.145 tesserini venatori, fondamentali per il controllo, il monitoraggio e la regolamentazione dell'attività di caccia, garantendo così la raccolta dei dati sulla pressione venatoria e sulla conservazione della fauna selvatica.

Con riguardo alla pesca dilettantistica, Regione Lombardia ha sostenuto nel 2024 con fondi regionali le 8 associazioni più importanti, per progetti di tutela e gestione del patrimonio ittico.

È stato concluso l'aggiornamento biennale della Carta Ittica Regionale, uno strumento di pianificazione delle risorse ittiche che permette di monitorare e regolamentare la pesca, garantendo la conservazione delle specie e degli ecosistemi acquatici. Con l'aggiornamento della Carta Ittica, sono state

individuare le zone di pesca, le aree di riposo biologico e le modalità di gestione delle popolazioni ittiche e sono stati stabiliti i criteri per la protezione delle specie a rischio, la regolamentazione delle immissioni di pesci e la gestione delle acque interne.

Per una gestione unitaria della pesca da parte delle Regioni Lombardia, Veneto e della Provincia di Trento sono state armonizzate le Regole per la Pesca: nel 2024 è stato approvato il Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del Lago di Garda.

Inoltre, Regione Lombardia ha avviato la ristrutturazione dello storico incubatoio regionale di Fiumelatte sul lago di Como, con 1 milione di euro, a tutela del ripopolamento del patrimonio ittico e sono state assegnate la gestione e la manutenzione degli incubatoi ittici mettendo a disposizione 1,4 milioni di euro per controllare e ottimizzare la produzione di fauna ittica.

Valorizzazione e sviluppo dei territori montani

Prosegue anche per il 2024 il rilancio dei territori montani in una prospettiva multisettoriale e integrata, grazie all'approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale e alla sottoscrizione dei Patti Territoriali.

Grazie agli incrementi della dotazione finanziaria, nel 2023/2024 sono state finanziate complessivamente 10 Strategie di sviluppo locale sul Fondo Valli Prealpine. A seguito dello scorrimento della graduatoria e di una rinuncia, le Strategie finanziate sono passate complessivamente a 17, per un totale di oltre 43 milioni di euro di finanziamenti regionali previsti. Le strategie sono finalizzate a contrastare l'isolamento dei territori montani, mantenendo sul territorio la forza lavoro attraverso interventi orientati al potenziamento e alla valorizzazione di beni e di servizi.

Con la sottoscrizione del Patto Territoriale della Valsassina, avvenuta il 22 novembre 2024, sono saliti ad otto i patti territoriali complessivamente sottoscritti da Regione tra la XI e la XII Legislatura. I Patti prevedono l'attuazione congiunta di un programma di interventi volto al raggiungimento di obiettivi di promozione dello sviluppo locale dei territori montani su cui si trovano impianti di risalita e infrastrutture

connesse e funzionali al relativo servizio. Nello specifico, il Patto Territoriale della Valsassina prevede la realizzazione di quattro interventi infrastrutturali di potenziamento e riqualificazione della dotazione impiantistica del comprensorio sciistico, che permette di qualificare il turismo invernale sciistico, di potenziare il turismo verde primaverile-estivo e di attivare, in una logica di filiera, sinergica e integrata, tutte le risorse e le attrazioni potenziali della Valsassina al fine di diversificare l'offerta. Il cofinanziamento regionale è pari a 13,5 milioni di euro.

Per ottimizzare la gestione della risorsa idrica nel territorio montano, nel 2024 sono state finanziate 68 domande per interventi di realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di piccoli bacini e di sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, nonché dei relativi sistemi di adduzione e di distribuzione, per un totale di 5.534.353 euro a valere su risorse regionali e risorse statali provenienti dal Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT).

Per aumentare la resilienza dei territori montani, Regione Lombardia ha destinato 7,7 milioni di euro, a valere sul FOSMIT, a Comuni montani, o parzialmente montani, loro Unioni, Comunità Montane, Province ed Enti gestori dei Parchi e delle Riserve regionali per interventi finalizzati alla realizzazione di interventi e opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale (Bando dissesti 2024).

Il 29 novembre 2024 è stato chiuso il bando "Rifugi" che ha destinato 5 milioni a valere sulle risorse FOSMIT, per sostenere interventi di realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione ai fini dell'innovazione tecnologica, della riqualificazione, della sicurezza, dell'accessibilità, dell'efficientamento energetico e della mitigazione dei fenomeni naturali, di rifugi alpinistici e rifugi escursionistici.

Sempre nel quadro delle risorse del FOSMIT, per finanziare interventi di ripristino, conservazione e parziale completamento di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano (ad esempio terrazzamenti e muretti a secco), è stata incrementata la dotazione finanziaria del Bando Terrazzamenti 2023 di 1.263.403 euro, portando la dotazione complessiva della misura a 7.753.403 euro. Tale

incremento ha permesso di finanziare ulteriori 67 domande, esaurendo così la graduatoria di 295 progetti. Al 31 dicembre 2024 sono risultati conclusi 150 interventi.

Per incentivare lo sviluppo dei territori montani di confine, nell'ambito del Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027, con la prima finestra di apertura del primo avviso sono stati approvati e finanziati 60 progetti nel corso del 2024, che hanno preso avvio da gennaio 2025, per un totale di circa 64 milioni di euro di contributo pubblico in parte italiana. Si segnala l'attivazione dell'iniziativa pilota di un "Fondo Piccoli Progetti" per l'area della Val Venosta (Provincia Autonoma di Bolzano) e del Cantone dei Grigioni, che potrebbe essere in futuro estesa anche ai territori lombardi. Con riguardo alla Programmazione 2014-2020, si sono svolte le attività relative alla chiusura dei progetti ed è stata presentata la certificazione finale alla Commissione Europea, a piena saturazione del contributo FESR previsto dall'UE.

Regione Lombardia, attraverso il Fondo Comuni Confinanti ha continuato ad investire nei propri territori di confine interregionale. Con riguardo alla programmazione 2019-2027, sono stati approvati i programmi relativi ai progetti strategici finanziati dal Fondo per gli ambiti della provincia di Brescia, di Sondrio e del Parco Nazionale dello Stelvio, finalizzati al rilancio e allo sviluppo sostenibile dei territori montani, al contrasto allo spopolamento dei medesimi nonché alla coesione territoriale e sociale. Si tratta di un importante contributo pari a più di 104 milioni di euro, a fronte di un totale di interventi per più di 227 milioni di euro. Tra gli interventi finanziati, si segnala la riqualificazione dell'area del Passo dello Stelvio, che comprende la sistemazione degli accessi e delle aree di sosta, oltre che il miglioramento della fruibilità in condizioni di sicurezza. Parallelamente, è proseguita l'attività per il completamento degli interventi relativi alla programmazione 2013-2018, che comprende, tra gli altri, progetti per migliorare l'accessibilità ai territori montani, con particolare attenzione alla tutela della sicurezza degli escursionisti e alle condizioni di accessibilità al territorio del Parco dello Stelvio.



APPROFONDIMENTO

Cosa sono le Aree Interne?

Regione Lombardia ha individuato 14 Aree Interne caratterizzate dalla presenza di numerosi piccoli comuni, da dinamiche socioeconomiche sfavorevoli e da scarsa accessibilità ai servizi essenziali di cittadinanza (istruzione e formazione, sociosanitari e mobilità), interessate di norma da spopolamento o stasi demografica e da un'economia locale fragile. L'obiettivo, attraverso la strategia regionale "Agenda del Controesodo", è di favorire una loro rivitalizzazione, aumentandone l'attrattività e fermando il processo di progressivo spopolamento.

Ogni area è destinataria di 14 milioni di euro a valere su un mix di risorse comunitarie, nazionali e regionali. Sono coinvolti 488 Comuni, di cui 428 con meno di 5.000 abitanti e 198 comuni con meno di 1.000 abitanti.

Le aree sono: Valchiavenna; Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese; Alto Lago di Como e Valli del Lario; Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio; Valcamonica; Valtrompia; Valsabbia e Alto Garda; Piambello e Valli del Verbano; Oltrepò Mantovano; Valle Seriana e Val di Scalve; Valle Brembana e Valtellina di Morbegno; Lomellina; Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano; Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna.

Valorizzazione e sviluppo delle aree interne, rurali e forestali



Nel percorso di definizione delle Strategie Regionali delle Aree Interne, lungo il 2024 è proseguita l'attività di coprogettazione con i territori, che porterà nel 2025 all'approvazione definitiva delle strategie. A seguito della **presentazione delle 14 strategie preliminari da parte delle 14 aree interne** e dei relativi progetti attuativi (308 interventi in totale), si sono svolti incontri sui territori di confronto con i capofila sulle strategie, finalizzati a fornire indicazioni in ordine all'ammissibilità, alle condizioni per la finanziabilità, alla coerenza complessiva rispetto agli obiettivi dell'Agenda del Controesodo (con cui, nel 2021 sono state individuate le Aree Interne sul territorio lombardo, con l'obiettivo di contrastarne lo spopolamento, investendo sull'offerta di servizi essenziali e sullo sviluppo socio-economico, valorizzandone le risorse locali e coinvolgendo direttamente le comunità), e alla necessità di garantire una migliore erogazione dei servizi, anche attraverso l'esercizio delle funzioni in forma associata, una governance della strategia di livello locale e la partecipazione dei diversi attori in tutte le fasi di definizione ed attuazione delle strategie. Nel corso del 2024 è stato elaborato il documento richiesto dalla consultazione nazionale per la definizione del Piano Strategico Nazionale Aree Interne 2021 – 2027, recentissimamente approvato, che individua priorità strategiche e ambiti di intervento cui destinare risorse per accompagnare le aree interne di livello nazionale verso uno sviluppo più equo, sostenibile e partecipato.

Nel quadro delle **Strategie di Sviluppo Locale già approvate nel 2023, volte al sostegno dei territori rurali, nel 2024 sono stati concessi 8.361.876 euro a favore dei 15 Gruppi di Azione Locali (GAL)**. Il contributo è volto a finanziare spese di gestione per l'attuazione delle Strategie e spese di animazione e di comunicazione per il coinvolgimento della popolazione dei territori oggetto di intervento.

In ultimo, nel corso del 2024 sono stati messi a bando sette interventi a sostegno delle aree forestali, di cui si menzionano, a titolo esemplificativo, i bandi a sostegno di impianti di imboschimento e forestazione su terreni agricoli e non agricoli, le misure per prevenire e ripristinare i danni alle foreste e sostenere la viabilità forestale.

Per chi

Comuni, Province, Comunità Montane, Enti di Ricerca, Cittadini, Imprese, Associazioni, Autorità distrettuale di Bacino del Po, Prefetture, AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po), Pubbliche Amministrazioni e Società Pubbliche, Enti Gestori delle Aree Protette, Università ed Enti di Ricerca, Agenzia per la Coesione Territoriale, Comitato tecnico Aree Interne, Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro, Agenzie del Trasporto Pubblico Locale per le aree interessate, Gruppi di azione Locale (GAL), Imprese Agricole, Soggetti Locali, Associazioni ambientaliste, Ricercatori, Mondo agricolo, Consorzi Forestali, Imprese (in particolare agricole e boschive) e Investitori privati, Ordini professionali e liberi professionisti, Fondazione Cariplo, C.R.A.S., associazioni faunistico venatorie, Cacciatori, Associazioni di pesca dilettantistica, Pescatori sportivi, Vivai, Ditte sementiere, Consorzi forestali, Consorzi di bonifica, Uffici d'Ambito, Cittadini, Gestori Idrici, URBIM-ANBI Lombardia

Enti del sistema regionale coinvolti

POLIS Lombardia, ARIA S.p.A, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), ARPA, Enti parco regionali, ERSAF, Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende Sociosanitarie Territoriali (ASST), Fondazione Minoprio

Altri soggetti coinvolti

ISPRA, Ministero della Cultura, ANBI Lombardia, Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Organi centrali e periferici dello Stato, Regioni ed Enti locali, AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po), AdBPo (Autorità di Bacino Distretto di Po), Ministero dell'Ambiente, Autorità di bacino lacuale, Province, Comuni, Comunità Montane, Centro Flora Autoctona del Parco Monte Barro (per l'Osservatorio regionale per la Biodiversità), Università lombarde, Enti gestori Rete Natura 2000, Ufficio scolastico regionale, Ministeri, Province autonome ed Altri enti coinvolti di Trento e Bolzano - Alto Adige, Ufficio scolastico regionale, Ministeri, Polizia Provinciale, Parchi Fluviali, Enti di formazione

INDICATORI

Riduzione delle previsioni di consumo di suolo nei Piani comunali approvati a seguito della l.r. 31/2014

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
10%	n.d.	16%	17%	25%

Nota: Il dato della baseline (10%) è quello registrato nel primo monitoraggio regionale (anno 2020), rapportato alla totalità dei Comuni della Lombardia, al fine di rappresentare il processo di progressivo adeguamento alla l.r. 31/2014. Si evidenzia che la percentuale di riduzione delle previsioni di consumo di suolo riferita ai soli Comuni che nel primo periodo di monitoraggio (anni 2015-2020), avevano approvato Piani di governo del territorio (PGT) in riduzione (circa un terzo dei Comuni della Lombardia) restituiva il valore medio del 20%. Tale valore rapportato alla totalità dei Comuni della Lombardia risultava essere pari al 10%.

N. di siti bonificati

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
2.829	3.043	3.151	3.151	3.229

Nota: il dato della baseline è riferito all'annualità 2021

% di attuazione delle misure di prevenzione, protezione, preparazione, ricostruzione e valutazione post evento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) 2022-2027

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
2,75	6	47,2	47,2	100

% di attuazione del Piano Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico relativo alla misura PNRR M2 C4 2.1

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
29	36,3	40,5	47,3	100

N. di agglomerati coinvolti nelle procedure di infrazione europee attive al 2022 sul trattamento delle acque reflue urbane

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
127	127	125	125	60

N. di concessioni Grandi Derivazioni Idroelettriche scadute assegnate ex l.r. 5/2020

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0/20	0	0	n.d.	20/20

Nota: con decreti n. 6211 e 6209 del 19 aprile 2024 sono stati approvati i bandi e i relativi atti di gara finalizzati alle procedure di riassegnazione delle ex concessioni denominate "Resio" e "Cordera Ratti-Dongo"

N. di nuovi interventi su infrastrutture irrigue di bonifica finanziati (trend)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	13	95	95	70



TARGET
RAGGIUNTO

Progetti e/o interventi di risanamento e riqualificazione conclusi per gli ambienti lacustri				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
6	39	82	88	120
Superficie di aree protette regionali (ettari)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
485.452	485.510	486.554	486.807	486.450
 TARGET RAGGIUNTO				
% attuazione del Quadro di Azioni Prioritarie per i siti della Rete Natura 2000 (PAF 2021-2027)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	10%	12%	12%	60%
N. di strategie di sviluppo locale (es. Valli prealpine, Patti territoriali) attuate				
Baseline	Dato a dicembre 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a dicembre 2027
0	0	0	n.d.	15
<i>Nota: l'indicatore fa riferimento all'attuazione delle Strategie e dei Patti sottoscritti. Nel 2024 sono proseguite le attività per l'approvazione e la sottoscrizione delle Strategie di Sviluppo Locale (Valli Prealpine e Patti territoriali).</i>				
Rapporto % risorse del Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027 e risorse impegnate				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	64%	64%	75%
N. di strategie d'area attuate				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
4	0	0	n.d.	18
<i>Nota: l'indicatore fa riferimento all'attuazione della Strategia Regionale Aree interne. Nel 2024 sono state presentate 14 strategie preliminari dalle 14 Aree Interne e relativi progetti attuativi per un totale di 308 interventi.</i>				
N. Strategie di sviluppo locale (PSL)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	15	-	-	15
 TARGET RAGGIUNTO				
<i>Nota: il target è stato già raggiunto a dicembre 2023.</i>				
Risorse attivate (milioni di euro) [Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	8,36	8,36	56

N. di imprese agricole, e forestali con servizi agroecologici (trend)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	510	2.826	2.826	5.000
N. ettari agricoli in zone svantaggiate di montagna				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	108.000	108.621	n.d.	50.000
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
N. ettari a biologico finanziati FEASR				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	27.129	34.000	n.d.	11.000
<i>Nota: il target 2027 si riferisce alla media da raggiungere nella XII Legislatura</i>				
N. operazioni di investimento [Salvaguardare la fauna selvatica e ittica, la biodiversità agricola, forestale e il suolo agricolo]				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	16	16	16	300
<i>Nota: nel 2024 sono stati avviati i bandi da cui l'indicatore è alimentato.</i>				
N. ettari di superficie boschiva				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
619.726	618.403	n.d.	n.d.	620.000
<i>Nota: il dato 2024 sarà disponibile successivamente, a seguito delle elaborazioni di ERSAF per il Rapporto sullo stato delle foreste 2024.</i>				

Lombardia Protagonista

✓ **549**

Soggetti territoriali coinvolti negli interventi di sostegno all'offerta culturale al 2024

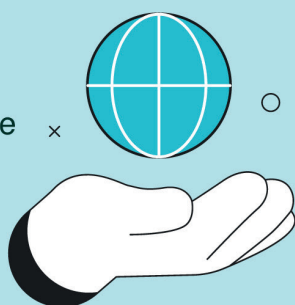
259.367

Accessi ai musei e agli altriluoghi della cultura aderenti al circuito di Abbonamento Musei nel 2024



✓ **9**

iniziative di promozione turistica sui mercati esteri dal 2023



✓ **54,5 mln**

di investiti per la competitività della filiera turistica dal 2023



10

Missioni internazionali istituzionali dal 2023



oltre 150

Numero di incontri internazionali istituzionali, bilaterali e multilaterali dal 2023

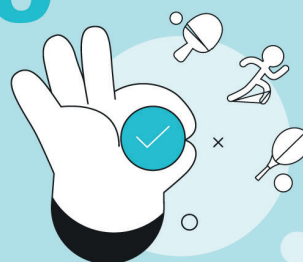
246

manifestazioni sportive sostenute nel 2024



25.176

minori sostenuti con Dote Sport nel 2024



6 LOMBARDIA PROTAGONISTA

La Lombardia del futuro continuerà a essere prima e protagonista. Fedeli al principio ispiratore della sussidiarietà, Regione favorirà il fermento naturalmente presente nelle città e nei territori, pensando innanzitutto a mettere a sistema le importanti energie che ne animano lo spirito.

Una grande partita della XII Legislatura sarà quella delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026: la Regione sarà impegnata innanzitutto nella promozione dei territori olimpici e paralimpici e nella cura della legacy, ovvero dell'eredità materiale e immateriale di questo grande evento. Il suo ruolo sarà fondamentale nella predisposizione degli impianti e delle infrastrutture.

La Regione potenzierà gli impianti sportivi e promuoverà altri grandi eventi dello sport, senza dimenticare l'altissimo valore del sostegno alla pratica sportiva.

Regione si impegnerà nel sostegno al sistema culturale, che sarà chiamato ad ampliare e diversificare la sua offerta, valorizzando le impareggiabili, storiche istituzioni culturali presenti nella nostra Regione.

La Lombardia continuerà a essere protagonista nell'attrattività turistica nazionale e internazionale: per questo sarà impegnata nel sostegno al marketing territoriale e nella promozione della conoscenza delle opportunità della regione, anche di quelle che hanno il loro fulcro in settori fondamentali dell'economia e della reputation della Lombardia, come la moda e il design.

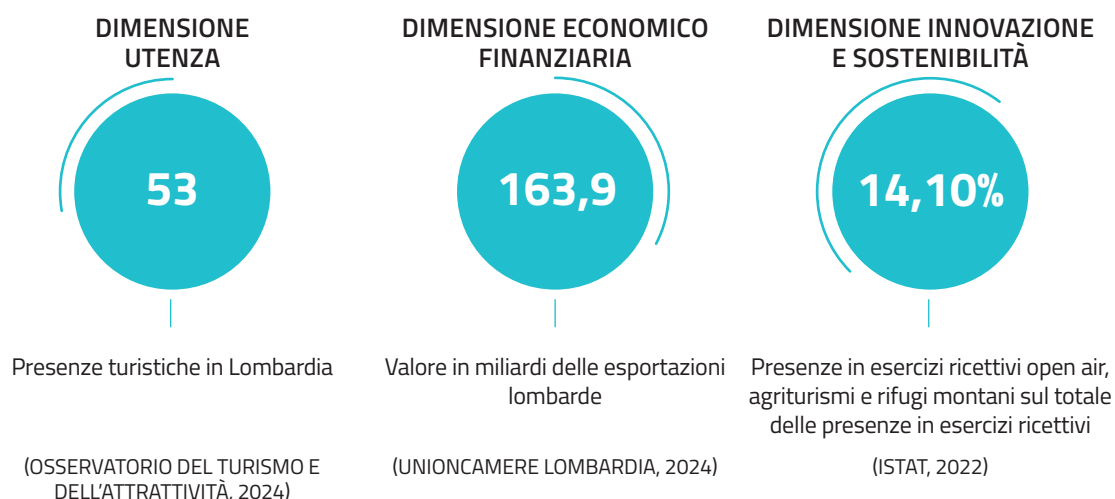
Sarà curato il posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo, sia rafforzando le collaborazioni internazionali sia sostenendo la partecipazione e l'organizzazione di eventi nazionali e internazionali in ogni settore.

L'apertura internazionale è connotata alla Lombardia. Questa Legislatura sarà protagonista del rilancio delle reti di collaborazione tra le regioni e del sistema di relazioni internazionali nei suoi diversi aspetti.

(dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura)

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030





Ambito	In evidenza
6.1 Attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo	Nel 2024, 259.399 accessi ai musei e agli altri luoghi della cultura aderenti al circuito di Abbonamento Musei. Nel 2024, attivati 24,5 milioni di euro di investimenti per la competitività delle imprese della filiera turistica, in particolare il sistema ricettivo lombardo.
6.2 Posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel Mondo	Nel 2024, 14 negoziati avviati per nuovi accordi o intese internazionali
6.3 Sport e grandi eventi	Nel 2024, 45.176 i minori sostenuti nella pratica sportiva grazie alla Dote Sport
6.4 Giochi olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026	Nel 2024, presentato il documento "4 passi verso il futuro", con i progetti di legacy olimpica individuati da Regione Lombardia.

6.1 ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE LOMBARDO

OBIETTIVI STRATEGICI

- 6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale
- 6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo
- 6.1.3 Valorizzare i territori e i "turismi" di Lombardia
- 6.1.4 Sostenere la competitività delle imprese turistiche e dell'ecosistema turistico regionale
- 6.1.5 Promuovere la conoscenza della Lombardia, la sua reputation attraverso i prodotti turistici e le politiche di marketing territoriale

Cosa è stato realizzato

Alla scoperta dei musei lombardi

Apprezzabile l'aumento a 259.399 degli ingressi (pari + 6% rispetto al 2023) con le 67.521 card Abbonamento Musei (emesse + 46% card "Lombardia Valle d'Aosta" e +24% "Formula Extra" rispetto al 2023) che hanno garantito l'accesso a più di 229 musei, collezioni, mostre, palazzi storici, giardini e altri luoghi che fanno parte del circuito in Lombardia.



APPROFONDIMENTO "Uno, due, tre...Musei!"

Il progetto - promosso da Regione Lombardia e sostenuto da Fondazione Cariplo, con l'organizzazione di Abbonamento Musei e in collaborazione con gli Oratori delle Diocesi Lombarde - prevedeva la donazione di 16.000 abbonamenti ai musei per i più piccoli e per un loro accompagnatore, con uno sconto del 20% riservato alle famiglie per l'acquisto di ulteriori abbonamenti. L'iniziativa ha coinvolto tutte le 12 province lombarde, in linea con l'obiettivo di Regione Lombardia di ampliare la fruizione dei musei da parte di diverse categorie di pubblici.

Nel 2024 ha registrato un grande successo il progetto "Uno, due, tre ... Musei!", nato per promuovere la partecipazione dei ragazzi, dai 6 ai 13 anni, alle attività educative dei musei del circuito Abbonamento Musei, con lo scopo di incrementare la conoscenza dell'offerta museale del territorio lombardo e proporre ai più piccoli un'occasione di scoperta e di conoscenza del ricco patrimonio culturale della Lombardia. 187 sono state le attività riservate e realizzate in 57 musei per le famiglie che hanno aderito registrando 16.041 abbonamenti (di cui 6.672 adulti e 9.369 bambini).



Attività di spettacolo

Nell'ambito della valorizzazione delle **attività di offerta culturale, nel 2024 complessivamente, sono stati sostenuti 174 soggetti** (tra i quali, per esempio, i Teatri di Tradizione, la Fondazione Cineteca Italiana, il Dipartimento Lombardia



CURIOSITÀ

Cosa è Lombardia Film Commission?

Lombardia Film Commission è una Fondazione non-profit i cui soci sono Regione Lombardia e Comune di Milano. In Lombardia, e in particolare nell'area di Milano e provincia, infatti, si concentra uno dei maggiori poli europei dell'industria televisiva, della produzione pubblicitaria, della post-produzione e della multimedialità.

Questo grande patrimonio tecnico-professionale, unito all'efficienza delle infrastrutture, alla variegata offerta di ospitalità, logistica e servizi per la produzione, oltre che alla grande varietà di paesaggi della Regione, fa sì che la Lombardia sia un luogo ideale in cui ambientare grandi, medie e piccole produzioni.

Lo scopo di Lombardia Film Commission è quello quindi di aumentare la visibilità della Lombardia, diffondendo l'immagine della Regione sia in Italia che nel resto del mondo.



del Centro Sperimentale di Cinematografia, la Fondazione Lombardia Film Commission, il Centro Dancehaus, gli operatori dello spettacolo dal vivo e l'Associazione Teatri per Milano per la realizzazione dell'iniziativa Invito a teatro). Nel primo quadrimestre 2025 sono stati riconosciuti 38 soggetti di rilevanza regionale nel settore spettacolo.

Il Piano Lombardia ha permesso di sottoscrivere due convenzioni per interventi riguardanti sale da spettacolo, mentre nel mese di ottobre 2024, Regione Lombardia ha stanziato 26,6 milioni di euro per il "Bosco della Musica" del Conservatorio di Milano. Il progetto prevede la realizzazione di un campus destinato allo svolgimento dell'attività didattica dei corsi e laboratori di musica in un'area che presto passerà da luogo di degrado, impiegato principalmente per attività di spaccio, a polmone della cultura lombarda.

Nel corso del 2024 hanno continuato a riscuotere un buon successo le iniziative "Schermi di Classe" e "Palchi di Classe", promosse da Regione Lombardia in collaborazione con Fondazione Cariplo e grazie alla gestione operativa di AGIS/ANEC lombarda e rivolte a tutti gli istituti scolastici del territorio lombardo. "Schermi di classe" ha promosso l'avvicinamento dei giovani alla produzione cinematografica di qualità invitando le scuole a partecipare alla proiezione gratuita di un film a scelta tra quelli proposti in una rosa di titoli che affrontano tematiche di particolare rilevanza ai fini dell'attività didattica. L'iniziativa, nel 2024, ha visto il coinvolgimento di 83 sale cinematografiche, oltre 47.000 studenti di 350 scuole di tutte le province lombarde. "Palchi di classe" ha facilitato l'avvicinamento degli studenti ai linguaggi dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, opera lirica, danza, circo contemporaneo): nel periodo ottobre-dicembre 2024 sono state coinvolte 26 compagnie che hanno organizzato 80 spettacoli a scuola o a teatro con la partecipazione di 9.894 studenti. Nel primo quadrimestre 2025 le iniziative sono proseguite con la partecipazione di 20.453 studenti nell'ambito del progetto Schermi di classe e il coinvolgimento di 17.404 studenti nell'ambito di Palchi di Classe.

Nel 2024 è stato condotto il primo Censimento delle scuole di musica in Lombardia al quale hanno aderito 196 scuole con 301 sedi operative. Nel mese di aprile 2025 è stato inoltre rinnovato, sino al 2027, l'accordo tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per il sostegno ai progetti del settore spettacolo.



APPROFONDIMENTO **Riconoscimenti UNESCO** **in Lombardia**

Siti

L'Arte rupestre della Valle Camonica
Chiesa e Convento domenicano
di Santa Maria delle Grazie con
"L'Ultima Cena" di Leonardo da Vinci
Villaggio operaio di Crespi d'Adda
Sacri Monti del Piemonte e della
Lombardia

Ferrovia Retica nel paesaggio
dell'Albula e del Bernina

Mantova e Sabbioneta

Monte San Giorgio

I Longobardi in Italia. I luoghi del
potere (568/774 d.C.)

Siti palafitticoli preistorici dell'arco
Alpino

Bergamo e le opere di difesa
veneziane tra XVI e XVII secolo:

Stato da Terra - Stato da Mar
Occidentale

Patrimonio immateriale

Saperi e saper fare liutario della
tradizione cremonese

L'arte dei muretti a secco

La Transumanza. Il movimento
stagionale del bestiame lungo gli
antichi tratturi nel Mediterraneo e
nelle Alpi

Cerca e cavatura del Tartufo in
Italia. Saperi e pratiche tradizionali
(2021)

Tocatì: programma di salvaguardia
di giochi e sport tradizionali iscritto
nel Registro delle Buone Pratiche
UNESCO

La pratica del canto lirico in Italia
L'arte campanaria tradizionale

Man and the Biosphere

Riserva della Biosfera "Valle del
Ticino"

Riserva della Biosfera "Valle
Camonica-Alto Sebino" Valle
Camonica-Alto Sebino"

Riserva della Biosfera "Po Grande"

Promozione educativa e culturale

Regione Lombardia ha sostenuto la promozione e la fruizione del patrimonio culturale regionale e la realizzazione di mostre, festival, rassegne, convegni, con attenzione alla qualità dei contenuti, al mondo giovanile e alle fragilità. Complessivamente le iniziative di promozione educativa e culturale, realizzate in corso d'anno, hanno accolto un pubblico stimato in circa 1.130.000 presenze. Regione Lombardia ha riconosciuto ad alcuni soggetti, che svolgono attività di promozione educativa culturale, un ruolo propulsore per le iniziative di grande impatto, continuative e di qualità. In riferimento al riconoscimento di rilevanza regionale, nell'anno 2024 sono stati assegnati contributi a 11 soggetti di rilevanza regionale; per il quadriennio 2025-2028 sono stati riconosciuti 15 soggetti mentre sono stati concessi 241 patrocini non onerosi per la realizzazione di attività culturali.

Patrimonio culturale materiale e immateriale

Nel 2024 sono state sottoscritte 2 intese per la definizione e l'attuazione di politiche integrate per la valorizzazione e gestione dei siti di Bergamo (opere di difesa veneziane) e del Monte San Giorgio (il complesso montuoso a cavallo tra il territorio italiano e quello svizzero che conserva uno dei più importanti giacimenti fossiliferi al mondo del Triassico Medio). Sempre nell'anno 2024, è stato dato supporto per l'iter di candidatura nella WHL UNESCO degli "Insediamenti Benedettini Alto-Medioevali in Italia", alla candidatura internazionale dei Siti Clunianensi e della Via Francigena.

Nel quadro delle azioni realizzate per la promozione dei siti UNESCO lombardi è stato sottoscritto un accordo con Politecnico di Milano per la progettazione di un anello ciclabile che colleghi tutti i riconoscimenti UNESCO lombardi ed è stata realizzata una campagna promozionale per i siti UNESCO: "Viaggio nel patrimonio Unesco lombardo: storie, percorsi, narrazioni tra reale e virtuale". È stata inoltre realizzata una campagna fotografica autoriale, sono stati predisposti podcast in collaborazione con "Abbonamento Musei", audiolibri e un volume dedicato ai territori di Bergamo e Brescia.

Si è inoltre dato avvio a un grande progetto strategico, in collaborazione con il Ministero della Cultura, per il miglioramento della conservazione e fruizione dei siti di Castelseprio e del Sacro Monte di Varese.





APPROFONDIMENTO Riconoscimenti UNESCO in Lombardia

Città creative

Bergamo Città Creativa per la
Gastronomia
Como città creativa per l'Artigianato
e l'Arte Popolare
Milano città creativa Unesco per la
Letteratura

Nel 2024 sono state, inoltre, ulteriormente sviluppate le partnership per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale con l'allargamento della Rete del Patrimonio Alimentare Alpino (24 comunità italiane coinvolte) e con i territori della Valle Camonica, della Valtellina e della provincia di Varese nell'ambito del progetto "Festa de Lo Pan Ner IX edizione" con circa 530 volontari coinvolti, circa 9.000 visitatori e 850.000 utenti raggiunti attraverso i canali social. Il raccordo diretto tra Regione Lombardia e Ministero della Cultura ha portato a condividere la candidatura "AlpFoodway-Patrimonio Alimentare Alpino" al Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale UNESCO.

Sono state infine attivate nuove partnership con il progetto europeo "AlpTextyles", sui temi del tessile tradizionale e della sostenibilità, e con il progetto "Living Heritage Journeys. The integration of intangible heritage into cultural heritage tourism experiences".

Nel 2025, in collaborazione con ERSAF, è stata avviato un progetto sperimentale sul patrimonio immateriale "Modellare il tempo. Living Heritage nel territorio alpino" coinvolgendo 12 giovani, di età compresa tra i 19 e i 35 anni, per intraprendere un percorso formativo dedicato alla salvaguardia partecipata dei saperi tradizionali di due comunità di pratica lombarde, in Valtellina e in Valle Camonica.

Nel corso del 2024, è proseguito l'impegno di Regione Lombardia nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare attraverso l'investimento M1C3 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale: sono stati finanziati e conclusi oltre 88 progetti di valorizzazione di edifici storici rurali per incrementare l'afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche per migliorare la tutela del paesaggio.

Operatori culturali e progetti culturali innovativi

È continuata anche l'attività di formazione rivolta agli operatori di biblioteche, archivi e musei: nel 2024 **490 operatori culturali hanno partecipato ai 9 corsi gratuiti** organizzati da Regione a cui si aggiungono gli oltre 500 partecipanti ai 2 webinar organizzati con ICOM (International Council of Museums) sull'inquadramento degli aspetti

giuridici, fiscali, etici, curatoriali e museografici che riguardano i processi di acquisizione.

Regione Lombardia, ha continuato a sostenere la realizzazione di progetti culturali innovativi anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati. Quattro sono i progetti attivati:

- realizzazione di un HUB culturale nell'area dismessa dell'ex ospedale "Agostino Bassi" in Viale Jenner a Milano: si è chiusa la raccolta di proposte progettuali a seguito della manifestazione di interesse;
- il progetto di Abbonamento Musei "Un due tre, ... Musei!"
- la creazione di un Polo formativo MAB (Musei Archivi Biblioteche) presso la Biblioteca "Marzio Tremaglia" a Palazzo Lombardia: è stata avviata la collaborazione con ICOM Italia, AIB (Associazione Italiana Biblioteche) Lombardia e ANAI (Associazione Nazionale Archivistica Italiana) Lombardia
- il primo progetto per l'avvio dell'applicazione della Carta di Brescia sul miglioramento energetico degli edifici storici in collaborazione con UnionCamere Lombardia e Camera di Commercio di Brescia.

Cultura e Olimpiadi invernali 2026

In vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026, sono proseguite speciali attività per valorizzare il patrimonio culturale e una serie di iniziative per diffondere le tradizioni e le identità culturali della Lombardia.

Tra le iniziative di Regione Lombardia, si segnala il programma "Olimpiadi della Cultura" per valorizzare il patrimonio lombardo in vista dei Giochi Olimpici Invernali 2026, con progetti ed eventi che arricchiscano l'offerta culturale in Lombardia durante il periodo di avvicinamento dei Giochi e in concomitanza con le gare stesse.

Il programma è in corso di attuazione mediante un bando di 3 milioni di euro per sostenere nel biennio 2025-2026 progetti a lungo termine, come eventi ricorrenti, opere d'arte o cicli espositivi. Per la prima finestra del bando sono 16 i progetti ammessi al finanziamento, per un contributo di 1,5 milioni di euro. Regione Lombardia, nel maggio 2025, stava provvedendo a finanziare la seconda fase del bando Olimpiadi della Cultura (tipologia b), destinata alle grandi iniziative culturali che si realizzeranno tra il 1° ottobre 2025 e il 30 giugno 2026 in prossimità delle venues olimpiche.

Inoltre, è stata avviata una prima sperimentazione con la Fondazione Milano Cortina per individuare iniziative progettuali che promuovono le eccellenze e gli attrattori culturali materiali e immateriali del territorio, con particolare attenzione ai luoghi sedi delle gare e alle realtà idealmente connesse lungo tutta la “via olimpica” da Milano alla Valtellina. Sono già in corso 59 progetti culturali sul territorio lombardo e anche lungo i percorsi olimpici.

Regione Lombardia ha attivato inoltre diverse convenzioni e accordi per la valorizzazione del patrimonio culturale, tra le quali l'accordo con la FICTS (Fédération Internationale Cinéma Télévision Sportifs) per iniziative di sensibilizzazione e valorizzazione culturale in Lombardia in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026.

Sostegno al sistema culturale lombardo

L'Avviso Unico Cultura 2024 ha sostenuto 444 interventi per attività culturali per la promozione educativa e culturale, per istituti e luoghi della cultura, per la promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema e per soggetti partecipati da Regione Lombardia. Inoltre, Regione ha continuato a supportare la prosecuzione dei lavori di restauro del complesso monumentale del Duomo di Milano (3 milioni di euro nel 2024-2026), i lavori di restauro e recupero edilizio del Palazzo delle Stelline (5,5 milioni di euro) e di restauro e riutilizzo funzionale del Castello Masegra a Sondrio (2 milioni di euro).

È continuato anche il sostegno a favore dei luoghi dello spettacolo. Complessivamente le realtà sostenute sono state 83 tra sale, teatri e cinema per la circuitazione di spettacoli di qualità; da non dimenticare la riduzione dell'aliquota IRAP per sale cinematografiche. Nel primo quadrimestre 2025, sono state sostenute 16 sale nell'ambito del bando Next a sostegno della circuitazione di spettacoli di qualità sul territorio e sono stati riconosciuti 22 soggetti che svolgono attività di proiezione cinematografica ammissibili alla fruizione della riduzione dell'aliquota IRAP. Sono state inoltre finanziate 19 produzioni cinematografiche (10 lungometraggi e serie e 9 documentari) tramite il bando “Lombardia per il Cinema”.

In tema di innovazione è stato riproposto il progetto

"InnovaCultura" - frutto di una nuova collaborazione con Fondazione Cariplo e Unioncamere Lombardia – **che con 6 milioni di euro per il biennio 2024-2025 sta sostenendo 63 imprese culturali e creative che hanno realizzato prodotti e servizi innovativi** per 62 istituzioni culturali della Lombardia.

Regione Lombardia ha proseguito il suo impegno nella valorizzazione e nella riqualificazione del patrimonio culturale lombardo per accrescerne attrattività e sostenibilità. Sono 42 progetti conclusi nel 2024 nell'ambito degli 81 progetti finanziati dal Piano Lombardia, e 58 i progetti conclusi rispetto ai 229 ammessi a finanziamento nel 2024 nell'ambito della misura "Architettura rurale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Patrimonio culturale digitale

Nel 2024 sono entrate nel vivo le attività di digitalizzazione previste dal PNRR (M1C3 SUB-INVESTIMENTO 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale") in base al quale le Regioni sono chiamate a contribuire all'obiettivo nazionale di digitalizzazioni del patrimonio culturale, ciascuna con una quota proporzionale alle risorse assegnate. Alla Lombardia è stato affidato un target di 1.686.000 nuove risorse digitali a fronte di un budget di oltre 6,7 milioni di euro. Nel complesso, sono stati attivati 25 cantieri di digitalizzazione suddivisi in 6 cluster, distribuiti sull'intero territorio regionale. Gli Istituti coinvolti sono 27. **Nel 2024 sono stati sottoscritti 6 contratti con i soggetti individuati per le attività di digitalizzazione che sono state avviate e hanno finora prodotto il 42% delle digitalizzazioni definite come fabbisogno.**

Nel 2024 è stato inoltre avviato, in collaborazione con ARIA S.p.A., il progetto "Digital Archives - Digitalizzazione dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia" nell'ambito del PR FESR 2021-2027 - Asse 1 - "Un'Europa più competitiva e intelligente" per un budget totale di 2,6 milioni di euro. Nel 2025 sono stati avviati i cantieri per la digitalizzazione dei materiali.

Valorizzazione del patrimonio minerario lombardo

Nel corso del 2024 Regione Lombardia ha finanziato, con 1,4 milioni di euro, ulteriori 6 interventi per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso e sottoscritto convenzioni con

i comuni e le Comunità Montane interessate dai finanziamenti. Hanno avuto importanti avanzamenti i lavori e gli accordi di valorizzazione delle miniere dismesse nelle province di Brescia (Miniera 4 Ossi in comune di Pisogne e la Miniera Marzoli a Pezzaze), Bergamo (Area mineraria del monte Predozio e Monte Vaccaleggio a Dossena; Miniera Costa Jels di Gorno), Varese (Miniera delle Piodelle a Besano) e Lecco (Miniera Anna e Ribasso Umberto a Valle San Martino).

Sempre nel 2024, la Giunta regionale ha approvato il nuovo regolamento volto a definire meglio le procedure per valorizzare ancora di più l'ingente patrimonio regionale dei siti minerari, anche per le porzioni dismesse delle miniere ancora attive.

Turismo e attrattività del territorio

Regione promuove il turismo in Lombardia sia attraverso il supporto a eventi e iniziative sia attraverso il sostegno agli investimenti del settore. Per valorizzare e sostenere i territori e le relative unicità degli asset locali, Regione ha continuato a prevedere misure di incentivazione che hanno sempre riscosso un grande seguito. Si pensi alla seconda edizione 2024-2025 del bando "OgniGiorno InLombardia" destinato a sostenere eventi e iniziative di carattere attrattivo-turistico delle località lombarde da realizzare in Italia o all'estero. **La finestra 2024 del bando ha finanziato 184 progetti per oltre 1,5 milioni di euro di contributi concessi a fronte di circa 2,7 milioni di investimenti attivati.**

Alla fine del 2024, è stato, inoltre, emanato il bando "Lombardia Style – progetti di promozione unitaria per l'attrattività territoriale" che ha permesso di sostenere 23 partenariati formati da 159 comuni lombardi, grazie a un finanziamento iniziale di 1,4 milioni di euro. I progetti hanno generato investimenti per oltre 1,9 milioni di euro a favore del turismo locale. A maggio 2025, sono stati aggiunti ulteriori 900.000 euro alla dotazione disponibile.

Regione Lombardia ha continuato il suo impegno a semplificare gli aspetti normativi del settore turistico. Nel corso dell'anno, sono state apportate modifiche alla l.r. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del turismo lombardo" chiarendo agli operatori le modalità di utilizzo delle strutture ricettive nei periodi di sospensione dell'attività ed è stato espressamente chiarito che, relativamente alle strutture



CURIOSITÀ Cosa è il CIN?

Il Codice Identificativo Nazionale (CIN), finalizzato ad assicurare la tutela della concorrenza e della trasparenza del mercato, è obbligatorio per tutte le strutture ricettive alberghiere, non alberghiere, all'aria aperta e per le locazioni turistiche e la loro pubblicizzazione. In Lombardia mantiene la propria validità il Codice Identificativo di Riferimento (CIR) che assume la funzione di codice tecnico di sistema, garantendo anche l'interoperabilità tra la BDSR (Banca Dati delle Strutture Ricettive) nazionale e quella regionale e permettendo il costante aggiornamento dell'offerta ricettiva lombarda e delle unità abitative autorizzate ad offrire ospitalità rendendole visibili ai turisti in ottica di semplificazione, trasparenza e sicurezza.

ricettive alberghiere, solo gli appartamenti e non le camere, possono essere dotati di servizio autonomo di cucina. Con la "Seconda legge di revisione legislativa ordinamentale 2024", invece, si è aggiornata la normativa regionale all'entrata in vigore (1° novembre 2024) dell'obbligo di esposizione del Codice Identificativo nazionale (CIN). Viene rivista la modalità di rilascio del Codice Identificativo di Riferimento (CIR) divenuto un codice di sistema prodromico alla richiesta del CIN: al 31/12/2024 erano già stati rilasciati in Lombardia 46.000 CIN, pari al 77,6% del numero delle strutture registrate. Con la stessa legge è stata inserita nella normativa regionale la procedura amministrativa per la regolarizzazione delle locazioni turistiche rimandando a una successiva regolamentazione l'individuazione di requisiti minimi uniformi dei servizi a titolo di garanzia e tutela dei turisti.



Regione Lombardia nel corso del 2024 ha continuato a impegnarsi per sostenere la competitività delle imprese turistiche e l'ecosistema turistico regionale anche attraverso la trasmissione delle informazioni tra il portale regionale InLombardia.it e il portale Italia.it. L'Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività ha avviato le prime collaborazioni con soggetti esterni concretizzate nella partecipazione a una serie di eventi.

Nel 2024 Regione Lombardia ha integrato la dotazione finanziaria del bando "Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere", a valere sul bando PR FESR 2021-2027, per ulteriori 24,5 milioni di euro che ha consentito lo scorrimento della graduatoria, approvata a dicembre 2023, in favore di altri 87 progetti che attivano investimenti per oltre 60 milioni di euro. **Grazie alle risorse aggiuntive stanziare, gli investimenti per la competitività delle imprese che compongono la filiera turistica in Lombardia hanno raggiunto, dall'inizio della Legislatura, 54,5 milioni di euro.** Nel corso del 2024 sono erogati contributi pari a 4,6 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, Regione Lombardia ha rivolto particolare attenzione alle imprese ricettive, attivando anche un intervento di valorizzazione delle strutture storiche e di qualità, previsto dalla normativa regionale in materia di turismo. Si tratta di uno specifico riconoscimento per la promozione degli imprenditori e delle strutture ricettive che presentano continuità nel tempo della gestione o

dell'insegna per almeno 50 anni e la regolare dichiarazione dei flussi turistici negli ultimi tre.

Regione Lombardia ha concesso contributi anche attraverso il bando "DEMO" per un totale di 315.400 euro per complessivamente 32 eventi, consolidando le relazioni con gli stakeholder del settore moda e design e garantendo la presenza istituzionale a iniziative ed eventi con focus sui temi dell'innovazione, sostenibilità e formazione, nonché dei giovani. Inoltre, in occasione del noto evento "Fuori Salone 2024", Palazzo Lombardia e la Piazza Città di Lombardia sono diventati punto di riferimento della design week, dal 15 al 27 aprile, realizzando negli spazi istituzionali un palinsesto di iniziative, promuovendo eventi e manifestazioni in partnership con i principali stakeholder del mondo del design e della creatività.

Per la promozione turistica di base è stato avviato il processo di informatizzazione dell'Albo regionale delle Pro Loco, che ha sostituito il documento cartaceo e che consentirà di verificare anche il mantenimento dei requisiti di iscrizione delle associazioni. Alle 452 associazioni che risultavano iscritte all'albo regionale nell'ottobre 2024 è stato inoltre assegnato un contributo per il funzionamento di circa 2.000, per una spesa complessiva di quasi 870.000 euro.

Marketing territoriale

È proseguito il progetto di marketing territoriale "Lombardia Style", lanciato nel 2023, con investimenti nei media locali e nazionali che ha favorito le destinazioni turistiche realizzando azioni di visibilità e promozione di mete turistiche lombarde rivolte al grande pubblico di potenziali turisti. Per coinvolgere le strutture di informazione e accoglienza nel più ampio progetto di diffusione del brand "Lombardia Style", sono stati forniti i materiali informativi e i gadget della campagna promozionale.

Il progetto "Lombardia Style" è stato rilanciato, nel 2024, **anche sul mercato estero con 6 rilevanti iniziative di promozione turistica (9 iniziative in totale dall'inizio della Legislatura)** sia durante la manifestazione fieristica ITB Berlino (5-7 marzo 2024), sia con la partecipazione alle fiere ATM DUBAI (6-9 maggio 2024) con promozione su mercato altospeso e lusso, IMEX Francoforte (14-16 maggio 2024) per agire sul target business e congressuale. Nel mese di maggio, inoltre, è stato attivato il progetto di promozione della destinazione



CURIOSITÀ **Cosa è l'EDT?**

EDT - Ecosistema Digitale del Turismo promosso da Regione Lombardia in collaborazione con ARIA S.p.A., rappresenta una vetrina digitale multicanale per la promozione dell'offerta turistica regionale. Attraverso EDT, le informazioni turistiche prodotte dagli enti territoriali e pubblicate sui vari portali locali vengono raccolte, verificate, aggregate e selezionate con l'obiettivo di favorire un accesso unico e semplificato al vasto calendario degli eventi e al catalogo delle esperienze e degli itinerari che si tengono all'interno del territorio della Lombardia.

Il palinsesto e i cataloghi sono rilanciati attraverso il portale turistico In-Lombardia, i canali social, i totem interattivi e gli infopoint. Le stesse informazioni aggregate sono poi ricondivise per favorire l'interoperabilità con le soluzioni digitali di entità terze, tra cui il Tourism Digital Hub del Ministero del Turismo da cui nasce il portale Italia.it.

Lombardia e del nuovo posizionamento turistico sul mercato canadese con Air Canada. Attivato un roadshow di presentazione della destinazione sui mercati internazionali (Londra 5 novembre 2024, New York 12 dicembre 2024). Attraverso il progetto di campagna digitale congiunta con Air Canada è stata promossa la Destinazione Lombardia anche presso la fiera SITV di Montreal (1-3 novembre 2024) dove sono state realizzate azioni di visibilità e promozione della Lombardia (brandizzazione spazi dedicati presso la fiera e sul portale dedicato alla manifestazione oltre che presso l'aeroporto Trudeau International Airport di Montreal).

Fondamentali nella promozione della Lombardia come destinazione turistica a livello internazionale, sono stati i social network regionali dedicati, i cui canali Instagram e Facebook InLombardia hanno sviluppato un piano di racconto delle opportunità della Lombardia turistica.

Da segnalare, nel 2024, la crescita del numero di soggetti presenti sull'Ecosistema Digitale del Turismo (EDT) giunti a 1.604 (+ 231 rispetto al 31/12/2023), così come è cresciuto, rispetto al 2023, il traffico sul portale InLombardia. Tra i fattori che hanno contribuito a tale successo, la messa a regime dell'interoperabilità di EDT con il Tourism Digital Hub (TDH) del Ministero del Turismo, avviata nel febbraio 2023, grazie al quale TDH ha ricevuto complessivamente 276 contenuti riferiti alle categorie eventi ed esperienze e le relative schede descrittive del luogo.



Per chi

Istituti e luoghi della cultura, Accademie di Belle Arti e Università attive in programmi di Terza missione, Soggetti attivi in ambito culturale, di ricerca e della formazione, Imprese del settore, Attività artistiche, Imprese culturali e creative, Imprese in fase di start-up, Artisti, Fondazioni, Enti locali, Soggetti pubblici, Associazioni Pro Loco, Operatori della filiera turistica, Associazioni di categoria, Sistema Camerale lombardo, Sistema universitario lombardo, Componenti del Tavolo Regionale del Turismo e del Tavolo Regionale Moda

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia, ERSAF Lombardia, Fondazione Lombardia Film Commission, Finlombarda S.p.A.

Altri soggetti coinvolti

Organi dello Stato e Ministeri, Regioni, Enti Locali, Città Metropolitane, UE, Fondazione Cariplo, Associazioni di categoria, Università e Agenzie formative pubbliche e private, Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, Associazioni imprenditoriali, Ministero del Turismo, Ministero della Cultura, ANCI, UPL, ENIT

INDICATORI

N. soggetti pubblici e privati del territorio coinvolti negli interventi (di sostegno all'offerta culturale)

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
344	365	549	549	514
 TARGET RAGGIUNTO				

N. accessi ai musei e agli altri luoghi della cultura aderenti al circuito di Abbonamento Musei

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
0	244.457	259.399	259.399	179.050 (+5%)
 TARGET RAGGIUNTO				

Nota: il dato complessivo di accessi, al termine della XI Legislatura, era di 170.524.

N. partecipanti a momenti formativi organizzati da Regione Lombardia per gli operatori di musei, archivi e biblioteche (media annua)

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
340	522	490	0	374 (+10%)
 TARGET RAGGIUNTO		 TARGET RAGGIUNTO		

Nota: la baseline coincide con il dato rilevato al termine della XI Legislatura: 340 partecipanti, calcolati come media annua di soggetti formati dal 2019 al 2022.

N. imprese culturali e creative finanziate

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
32	57	193	193	82 (+150%)

Nota: la baseline coincide con il numero complessivo di imprese finanziate al termine della XI Legislatura. Il dato al 2024 presenta un notevole incremento, in quanto l'indicatore conteggia, dal 2024, anche le imprese culturali operanti nell'ambito dello spettacolo.

N. documenti digitalizzati (immagini pubblicate nella Biblioteca Digitale Lombarda+ documenti pubblicati nell' Archivio di Etnografia e Storia Sociale --immagini pubblicate per la biblioteca dell'Archivio AESS)

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
4.343.627	4.343.627	4.442.838	5.143.295	6.029.281 (+1.685.654)

Investimenti (milioni di euro) territoriali attivati dal sostegno pubblico per eventi e iniziative di carattere attrattivo-turistico delle destinazioni lombarde

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
0	0	2,7	4,65	7,7 (+10%)

Nota: la prima edizione del bando "Ogni Giorno in Lombardia" 2022/23, ha consentito, nella XI Legislatura, di anticipare le necessità promozionali di livello locale complementari alla strategia regionale, attivando sul territorio investimenti per oltre 7 milioni di euro. Nel 2024, è stata emanata la seconda edizione biennale del bando.

Investimenti (milioni di euro) per la competitività delle imprese della filiera turistica

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
0	30	54,5	n.d.	36 (+20%)



TARGET
RAGGIUNTO

Nota: il dato complessivo di investimenti per le imprese della filiera turistica, al termine della XI Legislatura, era di 30 milioni di euro

N. soggetti presenti sull'Ecosistema digitale del turismo (EDT)

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
900	1.373	1.604	1.686	990 (+10%)



TARGET
RAGGIUNTO

Incremento traffico sul portale InLombardia (milioni di visitatori unici)

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
1,7	4,2	2,9	0,7	1,87 (+10%)



TARGET
RAGGIUNTO

Nota: il dato mostra una leggera flessione poiché a partire dal 1° gennaio 2024, lo strumento di monitoraggio è cambiato - WAI – inoltre è stato introdotto un cookie banner.

N. di iniziative di promozione turistica sui mercati esteri

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 05/2025	Target a 12/ 2027
0	3	9	3	5,5 (+10%)
 TARGET RAGGIUNTO				
<i>Nota: dato complessivo, al termine della XI Legislatura, era di 5 iniziative.</i>				

6.2 POSIZIONAMENTO DI REGIONE LOMBARDIA IN EUROPA E NEL MONDO

OBIETTIVI STRATEGICI 6.2.1 Rafforzare le collaborazioni internazionali

Cosa è stato realizzato

Incontri e missioni istituzionali

Regione Lombardia ha proseguito il suo impegno su più fronti per rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento internazionale. **Nel corso del 2024, Regione è stata protagonista di oltre 100 incontri internazionali, istituzionali, bilaterali e multilaterali** in Albania, Argentina, Australia, Austria, Brasile, Canada, Croazia, Estonia, Fiandre, Francia, Germania e Land tedeschi, Irlanda, Kosovo, Montenegro, Paesi Bassi, Perù, Polonia, Portogallo, Québec, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Stoccarda, Svezia, Valencia, Paesi dell'area Asiatica.

Grande l'impegno istituzionale di Regione Lombardia durante gli incontri con autorità estere e rappresentanze diplomatiche, eventi regionali e su invito del Corpo Consolare di Milano e Lombardia, anche di specifici gruppi consolari, delle rappresentanze diplomatiche estere in Italia e italiane all'estero, di autorità estere, di stakeholder regionali a vario titolo interessati.

Per promuovere e rafforzare le collaborazioni bilaterali per l'attrazione di investimenti, le relazioni commerciali, economiche, scientifiche, tecniche e culturali sono stati avviati

7 memorandum d'Intesa con la Provincia di Dong Nam Bo (Vietnam); la Prefettura di Osaka; la Provincia di Vojvodina (Serbia); Monaco di Baviera (nuova Intesa sviluppo economico); Costa D'Avorio e Congo (nuovi Accordi ambiente); la regione di Zaporizhzhia giunto a sottoscrizione in data 27 novembre durante il bilaterale tra il Presidente di Regione Lombardia e il Governatore di Zaporizhzhia; lo Stato dell'Indiana (Stati Uniti) giunto a sottoscrizione il 5 dicembre 2024.

Per favorire e rilanciare lo sviluppo di relazioni internazionali nel 2024 **sono state realizzate 4 missioni internazionali istituzionali** in Albania, a Stoccarda per il passaggio di Presidenza dei Quattro Motori per l'Europa, negli Stati Uniti d'America e in Arabia Saudita. Regione ha ospitato il Lombardia World Summit per promuovere il protagonismo internazionale della Lombardia che ha visto la partecipazione di oltre 120 rappresentanti tra Consoli esteri, esponenti del mondo economico, accademico e associativo lombardo.

Reti regionali ed europee e Cooperazione internazionale allo sviluppo e territoriale

Sul fronte delle reti di lavoro il 2024 è stato segnato dall'inizio della Presidenza lombarda della rete dei "Quattro Motori per l'Europa". Con il coinvolgimento di tutte le Direzioni interessate è stato varato un ambizioso programma di Presidenza, accompagnato da un Position Paper rivolto alle istituzioni europee. Tra i temi messi a fuoco, figurano la difesa del ruolo delle Regioni nella gestione dei fondi di coesione, la revisione della Politica Agricola Comune (PAC), la difesa delle filiere strategiche nelle politiche industriali europee e nell'approccio al Green Deal.

Nel 2024 Regione Lombardia ha proseguito la sua partecipazione alle attività e incontri della Comunità di Lavoro Arge Alp, culminati nella partecipazione alla 55esima Conferenza dei Capi di Governo Arge Alp, nell'ambito della quale Regione ha lanciato alcune proposte di lavoro su temi di comune interesse, tra i quali quello del futuro della politica di coesione europea.

Per la cooperazione internazionale allo sviluppo nel corso del 2024 sono state approvate le linee guida che riguardano le politiche di cooperazione internazionale, solitamente indirizzate a Paesi esteri cosiddetti "in via di sviluppo". Sono

stati definiti, inoltre, anche mediante il Tavolo multi-attori sulla cooperazione allo sviluppo di Regione Lombardia, partenariati territoriali per interventi nel continente africano con il settore profit, no profit, le organizzazioni della società civile, le istituzioni e gli enti regionali e nazionali, nonché con i partner in loco che hanno portato anche alla candidatura in qualità di capofila a valere sul Bando AICS per gli Enti Territoriali di due progetti in Tanzania e Tunisia e di uno in Albania in qualità di partner del Comune di Cinisello Balsamo. Per quanto riguarda i progetti di emergenza e aiuto umanitario **sono state approvate quattro iniziative per le emergenze in Afghanistan (un progetto a cura di Emergency) e in Ucraina (tre progetti nella Regione di Zaporizhzhia a cura di Fondazione Albero della Vita, Fondazione Soleterre e ARCS Arci Culture Solidali - partner Fondazione Arca)**

Regione Lombardia ha costituito la Consulta regionale per l'integrazione e la promozione del dialogo interreligioso, composta da due rappresentanti per ognuna delle principali comunità religiose presenti in Lombardia, organismo sia di studio delle tradizioni religiose e delle relazioni tra le religioni sia di consultazione e confronto. La Consulta può essere invitata a esprimersi, su richiesta della Giunta Regionale, in merito a temi quali i servizi sociali e sociosanitari, l'istruzione e la formazione professionale, le pari opportunità e le politiche per la famiglia e le politiche attive del lavoro. Nel giugno 2024 si è tenuta la seduta di insediamento della Consulta presso la Chiesa Casa dei Frati di Bergamo (ex Ospedali Riuniti). A ottobre 2024 si è tenuta una seconda seduta a Palazzo Lombardia.

Sostegno ai lombardi nel mondo

Per sostenere e valorizzare le comunità dei lombardi nel mondo, a seguito dell'approvazione in Giunta del Progetto di Legge e passaggio alle competenti Commissioni consiliari, è proseguito il percorso che a conclusione dell'iter consiliare ha portato a **promulgare la legge regionale 21 maggio 2024, n. 9 "Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale"**. Nel mese di settembre 2024, è stato pubblicato e aggiudicato uno specifico bando (con dotazione finanziaria di mezzo milione di euro) per sostenere le realtà che promuovono

iniziative a favore degli emigrati lombardi nel mondo con attività finalizzate, tra l'altro, a rafforzare l'identità e la cultura lombarda, consolidare le relazioni con le comunità residenti all'estero, supportare percorsi di ritorno e inserimento nel territorio regionale.

Per chi

Istituzioni, Imprese, Enti e associazioni lombarde ed estere, Università, Centri di ricerca ed Ecosistemi Regionali dell'innovazione, Governi esteri, Corpo diplomatico e Rappresentanze Italiane all'estero, Operatori pubblici e privati del Terzo Settore, Associazioni, reti e comunità dei lombardi nel mondo, italiani all'estero e altri soggetti pubblici o privati legati alla promozione delle relazioni con l'Italia e la Lombardia, Enti profit e no profit, Organizzazioni della Società civile

Enti del sistema regionale coinvolti

AREU, ERSAF, ARIA S.p.A.

Altri soggetti coinvolti

Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Dipartimento Affari Regionali e Autonomia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Rappresentanze Italiane all'estero, Corpo Consolare di Milano e della Lombardia, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (C.G.I.E.), altre regioni italiane, altri enti di governo e amministrazione esteri, Istituzioni europee, Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

INDICATORI

N. di incontri internazionali				
Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
300	350	450	n.d.	> 500
N. di negoziati avviati per nuovi accordi o intese				
Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
5	7	14	n.d.	> 10
 TARGET RAGGIUNTO				
N. missioni internazionali				
Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
10	16	20	22	>20
N. progetti di cooperazione allo sviluppo e/o interventi di cooperazione d'emergenza sostenuti				
Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
10	11	15	n.d.	>20
Rinnovo della legge regionale per i Lombardi nel Mondo				
Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
L.r. 4 gennaio 1985, n.1	Progetto di Legge approvato nel novembre 2023 (DGR 1413)	Promulgata la legge regionale 21 maggio 2024 - n. 9 "Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale".	-	Nuova legge/ revisione legge vigente
 TARGET RAGGIUNTO				

6.3 SPORT E GRANDI EVENTI

OBIETTIVI STRATEGICI

- 6.3.1 Promuovere l'attività sportiva
- 6.3.3 Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive
- 6.3.2 Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive
- 6.3.4 Promuovere i grandi eventi

Cosa è stato realizzato

Sostegno alla pratica sportiva

Nel 2024 è proseguito il sostegno all'attività ordinaria di Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASS e SSD) e dei Comitati regionali con una dotazione pari a 4 milioni di euro, superiore a quella delle scorse edizioni, grazie al contributo del Fondo nazionale per la promozione dell'attività sportiva di base. L'incremento di risorse a disposizione ha permesso di riconoscere contributi più elevati alle realtà con maggiore radicamento sul territorio e impegno sociale. L'apposito bando, approvato a maggio 2024, ha permesso di finanziare 746 domande; a fronte del secondo incremento della misura che ha portato la dotazione finanziaria complessiva a **quasi 4,6 milioni di euro, è stato approvato uno scorrimento delle graduatorie con la concessione del contributo ad ulteriori beneficiari. In totale sono state quindi ammesse e finanziate, nel 2024, 919 domande, circa il 69% dei richiedenti.**

Nel 2024 è proseguito l'impegno di Regione nel sostegno a progetti di diffusione della pratica sportiva che ha visto la conferma della misura "Dote Sport" replicata e rifinanziata con ulteriori risorse che ha confermato, per ciascuna dote, 100 euro e rinsaldato inoltre le agevolazioni sia per le famiglie numerose sia per quelle con minori con disabilità. La dotazione complessiva ha permesso di finanziare tutte le domande ammissibili su entrambi i bandi e le procedure istruttorie semplificate adottate hanno reso più rapida l'erogazione. **In totale nel 2024, grazie alla "Dote Sport" di Regione Lombardia, sono stati 25.176 i minori sostenuti nella pratica sportiva.**

Regione Lombardia considera l'inclusività della pratica sportiva come un valore primario da garantire ai propri cittadini, riconoscendo l'importanza fondamentale rivestita dallo sport

per l'armonico sviluppo degli individui, in particolare delle persone con disabilità e delle fasce più fragili. In tale ottica, sono stati autorizzati 85 percorsi individuali volti a migliorare l'accessibilità allo sport a favore delle persone con disabilità.

È proseguito il progetto "Scuola attiva Kids per la Lombardia" con l'obiettivo di promuovere l'attività sportiva e motoria e stili di vita sani nella scuola primaria integrando il progetto nazionale con un'offerta specifica per le classi prime, un percorso formativo per i tutor e la Festa Diffusa dello sport a scuola. L'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Sport e Salute S.p.A., Ufficio Scolastico Regionale e ANCI Lombardia per l'anno 2024-2025, avviato come da cronoprogramma, ha visto l'adesione di 722 scuole primarie e un'azione sperimentale dedicata alle scuole dell'infanzia, lanciata a fine novembre 2024.

Nel corso del 2024, inoltre, sono stati approvati, svolti e conclusi alcuni progetti attivati con singole Federazioni/Enti di promozione sportiva: il progetto biennale Sport e legalità "Scuola in cattedra" con la Guardia di Finanza, i nuovi progetti con la Federazione Golf "Golf a scuola" e con il Comitato Regionale della Federazione Scherma "Una stoccata contro il cancro".

L'obiettivo di incrementare lo sviluppo e la qualificazione delle professioni sportive della montagna (Maestri di sci e Guide Alpine) è stato realizzato attraverso specifici Piani Formativi annuali. Nel 2024 sono state effettuate le prove attitudinali per Maestri di Sci e Snowboard, Accompagnatori di Media Montagna e Aspirante Guida Alpina di I livello, gli esami di abilitazione per Maestro snowboard, Sci Alpino, Aspirante Guida Alpina I Livello e Guida Alpina Maestro di Alpinismo e di specializzazione: Freeride, Direttori Scuole di Sci, Insegnamento alle persone con disabilità ed è stata attivata la formazione per sci alpino e snowboard, per incentivare l'accesso a tali professioni da parte dei giovani quale possibilità occupazionale e contrastare lo spopolamento delle aree montane. **Nel 2024, sono stati abilitati e specializzati 117 professionisti (+282 dall'inizio della Legislatura).**

Per promuovere la montagna e le sue professioni, per diffondere la conoscenza e la frequentazione in sicurezza delle montagne lombarde e la pratica delle attività escursionistiche e alpinistiche, sono stati approvati i progetti "Promo2024 Guide Alpine", "Promo 2024 Maestri di Sci", "Ski'n December" e definiti gli ambiti spaziali e geografici riservati agli accompagnatori di media montagna.

Nel mese di ottobre 2024, Regione Lombardia ha presentato lo studio "Sport Plan 2024" contenente elaborazioni su dati numerici, con un'indagine demoscopica, survey su target specifici, analisi impiantistica ed efficientamento energetico degli impianti sportivi pubblici. Lo studio aveva l'obiettivo di delineare oggettivamente il contesto territoriale su cui innestare strategie e progetti per lo sviluppo futuro dello sport in Lombardia.

Inoltre, l'attività di disseminazione dei risultati si è estesa anche in alcuni progetti europei. In particolare, il progetto Re-Cycling è stato finanziato dal Programma Erasmus Sport con lo scopo di coinvolgere nuovamente i ragazzi nello sport dopo la crisi pandemica, ristabilendo uno stile di vita sano attraverso il ciclismo e, allo stesso tempo, promuovendo l'economia circolare nel settore della bicicletta. Il progetto E-Bike Alp Experience rappresenta la prima ciclovia transnazionale dedicata alla bicicletta con pedalata assistita, un progetto Interreg che unisce Italia e Svizzera; il progetto Arge Alp Sport, in collaborazione con le Federazioni sportive lombarde, è un'iniziativa che coinvolge le regioni alpine, con l'obiettivo di promuovere lo sport e lo scambio tra i giovani atleti delle regioni aderenti. La promozione dei siti di interesse e degli itinerari connessi ha viaggiato anche in modalità virtuale e immersiva tramite le piattaforme social, per questo Regione Lombardia si è dedicata all'implementazione della piattaforma WEB di E-Bike nella quale sono stati caricate 12 visite immersive e 6 nuovi itinerari.

Regione Lombardia ha provveduto anche ad aggiornare e integrare nuove funzionalità per gli applicativi di gestione e comunicazione inerenti all'impiantistica sportiva di montagna: la piattaforma "Osservatorio regionale degli sport di Montagna" (OSM) è stato integrato con informazioni relative al servizio di soccorso e alla gestione delle scuole di sci; la versione 2.0 del Portale #SportInMontagna è stata completata ed è stata rivista la piattaforma eBike.2.0; è stato realizzato l'evento Euromet 2024 che ha permesso di vivere esperienze sportive dalla MTB agli sport velistici. L'evento ha contato sulla partecipazione di 200 delegati da diversi Paesi europei ed è stato promosso presso le ASD Regionali e le Federazioni sportive attivando i canali social regionali.

Eventi e manifestazioni sportive

Di rilievo, per l'anno 2024, le attività di aggiornamento della normativa sulla promozione e lo sviluppo delle attività

motorie e sportive, l'impiantistica sportiva e l'esercizio delle professioni di montagna.

L'impegno regionale nel sostegno alle manifestazioni e agli eventi sportivi nel 2024 ha visto lo sviluppo di più misure, con cui sono state complessivamente **ammesse a finanziamento 246 iniziative sportive, per un totale di 485 contributi nel biennio 2023-2024**, mentre il bando manifestazioni sportive 2024-2025 ha visto la concessione di contributi per 197 iniziative.

Per quanto riguarda il Bando dedicato ai Grandi Eventi Sportivi sono state finanziate tutte le 15 domande ammissibili. Regione ha approvato inoltre uno specifico accordo di collaborazione con la Federazione Italiana Sport Invernali per la promozione e l'organizzazione di iniziative/manifestazioni sportive sinergico al percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026.

Impianti sportivi e sport di montagna

Per l'utilizzo delle risorse finalizzate alla riqualificazione di impianti sportivi e centri sportivi sono state istruite e finanziate alcune richieste di Accordi Locali Semplificati (ALS) e Accordi di collaborazione per la **realizzazione di impianti sportivi di interesse regionale, per un contributo regionale complessivo di oltre 3,4 milioni di euro**. Tra questi si può citare l'ALS Schilpario i cui lavori sono stati conclusi in tempo per lo svolgimento dei Campionati mondiali di sci di fondo junior e under 23.

Di rilievo il progetto per la riqualificazione del Centro Pavesi FIPAV di Milano, unico Centro Federale in Italia specificamente dedicato alla pallavolo, oltre che un punto di riferimento ormai affermato per lo sport in città e con l'ambizione di diventare punto di riferimento per gli atleti delle rappresentative nazionali di beach volley.

Nel 2024 sono stati inoltre attivati ulteriori 15 interventi finanziati dal Piano Lombardia, di cui 7 conclusi e inoltre è stato avviato un Accordo con la Comunità Montana del Sebino Bresciano (BS) per l'ampliamento della pista da sci, la formazione della nuova biglietteria e i locali annessi presso il comprensorio sciistico sito in Val Palot nel Comune di Pisogne.

Il sostegno all'impiantistica sportiva di montagna ha riguardato, nel 2024, l'assegnazione di contributi alle

Comunità Montane (CM) per l'individuazione delle aree sciabili attrezzate da parte della Regione. Le aree sciabili attrezzate individuate sono il comprensorio dell'Alta Valtellina; l'area nei Comuni di Oltre il Colle (BG) e Serina (BG), CM Valle Brembana; l'area nei Comuni di Chiesa in Valmalenco – Lanza – Caspoggio – Albosaggia – Caiolo, nel territorio della CM Valtellina di Sondrio.

È stato confermato il sostegno alla gestione ed esercizio degli impianti di risalita anche per **le stagioni sciistiche 2023/2024 e 2024/2025**, allo scopo di dare continuità al processo di rilancio dell'offerta turistica montana della Lombardia, rendendola maggiormente attrattiva nei confronti dell'utenza e di innalzamento degli standard di sicurezza nella pratica degli sport sulla neve, anche mediante l'innevamento artificiale, **per una dotazione finanziaria complessiva di € 1.500.000**.

Infine, sono state stanziare risorse vincolate per il progetto europeo "Arge Alp Ski Ability" (Comunità di lavoro ARGE ALP), all'interno del quale è stata avviata la collaborazione con l'Università di Brescia per l'analisi e lo studio dei comprensori sciistici ai fini dell'accessibilità alle diverse disabilità.

Regione Lombardia, consapevole del fatto che i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026 sono una preziosa occasione per dialogare e mettere a tema gli sport invernali in un'ottica di accessibilità ed inclusività, ha ideato il progetto Ski-Ability, che si occupa dello studio delle diverse forme di accessibilità nei comprensori sciistici dell'area Arge Alp finalizzato alla strutturazione di un modello condiviso per la valutazione dell'accessibilità nei comprensori sciistici alpini. Ski-Ability, sviluppato con l'apporto scientifico dell'Università di Brescia – Dipartimento di Ingegneria civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica, si articola essenzialmente in tre fasi:

- Inquadramento della ricerca, profilazione della metodologia;
- Analisi e schedatura omogenea dei sette comprensori pilota;
- Concezione delle Linee guida, intese come best practices da adottare o emulare nella gestione dei singoli comprensori, secondo le diverse combinazioni emerse dalle analisi dei siti pilota.

L'iniziativa non può celare l'obiettivo estremamente ambizioso: migliorare l'accessibilità dei comprensori sciistici lombardi e farne un modello di riferimento per tutto l'arco alpino, allo scopo di garantire alle persone con disabilità di vivere un'esperienza completa e indipendente.

Promozione di grandi eventi

È proseguito nel 2024 il percorso di Regione Lombardia per la valorizzazione dei grandi eventi: per tale motivo è stato pubblicato uno specifico bando che ha finanziato complessivamente 16 grandi eventi con la concessione di contributi per un totale di 500.000 euro, generando investimenti per circa 15 milioni di euro e la partecipazione complessiva di 800.000 persone. Per tutti gli eventi finanziati è stato realizzato un raccordo con i beneficiari per assicurare la presenza istituzionale e la valorizzazione dell'immagine di Regione Lombardia, anche attraverso i diversi canali di comunicazione e il raccordo con i soggetti interessati alla realizzazione di eventi ospitati negli spazi regionali. In particolare, alcuni eventi come la premiazione "Maestri d'eccellenza" del 17 settembre, il Trofeo Milano del 13 ottobre, e la presentazione della ricerca di Camera Buyer "ReRetail" del 14 ottobre, realizzato in Piazza Città di Lombardia e al 39° piano Belvedere hanno visto la partecipazione di un vasto pubblico. Si è lavorato altresì per la riqualificazione e la valorizzazione di Piazza Città di Lombardia e dei Palazzi per far crescere ulteriormente la loro capacità attrattiva e la loro funzione promozionale.

Per chi

Cittadini, Associazionismo sportivo regionale, Associazioni non profit, Enti Locali, Scuole, Collegi regionali delle professioni di montagna (Maestri di sci e Guide alpine), Federazioni Sportive Nazionali/Comitati regionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Volontariato e Associazionismo sportivo, Proprietari e gestori degli impianti sportivi, Proprietari, gestori e personale operante sulle piste da sci e impianti di risalita, Università lombarde, Enti Parco, Soggetti pubblici e privati della filiera turistica, imprese e Associazioni di imprese.

Enti del sistema regionale coinvolti

ARIA S.p.A., ERSAF Lombardia, Polis Lombardia

Altri soggetti coinvolti

Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Lombardia, Comitato Regionale Lombardia, Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Regionale Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, Sport e salute S.p.A. Lombardia, ANCI Lombardia, UPL Lombardia, Fondazione Cariplo, Pubbliche Amministrazioni, Centro Universitario Sportivo Italiano Lombardia, Federazioni Sportive nazionali, Comitati regionali, Discipline Sportive Associate, Ministeri, Università, Centro Universitario Sportivo Italiano Lombardia, Associazioni di riferimento gestori impianti sportivi, Associazione Nazionale Esercenti Funiviari, Federfuni.

INDICATORI

N. di minori sostenuti nella pratica sportiva (Dote Sport)

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
0	20.000	45.176	45.176	110.000

Nota: il numero di soggetti sostenuti grazie alla Dote Sport, al termine della XI Legislatura, era di 20.000 minori

Valore (milioni di euro) dei contributi concessi a società e associazioni sportive

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
2,6	2,7	7,30	8,08	14,1

N. di professionisti abilitati e specializzati (maestri di sci e guide alpine)

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
130	295	412	522	715

N. iniziative sportive sostenute

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
48	239	486	553	835

% impianti sportivi realizzati e riqualificati (rispetto a quanto previsto dal Piano Lombardia)

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
17	43	68	68	100

Risorse regionali (milioni di euro) concesse per la realizzazione/ riqualificazione degli impianti sportivi				
Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
20	22,35	25,78	25,78	110
N. interventi regionali per realizzazione/riqualificazione degli impianti sportivi finanziati				
Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
150	154	158	158	825
Risorse concesse (milioni di euro) per il sostegno e la realizzazione/ riqualificazione degli impianti sportivi di montagna				
Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
4,2	5,5	7	7	23,1
Calendario Grandi Eventi				
Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
Non fatto	Fatto	--	--	Fatto

6.4 GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI MILANO-CORTINA 2026

OBIETTIVI STRATEGICI

- 6.4.1 Promuovere i territori olimpici e la legacy delle olimpiadi
- 6.4.2 Predisporre le opere olimpiche

Cosa è stato realizzato

La promozione socioeconomica dei territori in occasione dei Giochi invernali 2026

Per promuovere i territori olimpici lombardi, Regione ha realizzato il World Press Briefing 2024 e il World Broadcaster Meeting. Gli eventi, organizzati rispettivamente presso la Triennale di Milano e l'ADI Design Museum Compasso D'Oro, hanno contato sulla partecipazione della stampa e delle emittenti televisive internazionali e sono stati occasione per presentare il progetto di marketing territoriale Lombardia Style con l'esposizione delle eccellenze del design italiano e

dei prodotti enogastronomici lombardi.

Nel mese di dicembre 2024 è stato predisposto e presentato in Giunta il documento “4 passi verso il futuro”, che raccoglie tutti i progetti di legacy olimpica individuati da Regione Lombardia.

Il tema della legacy rappresenta un aspetto di grande rilevanza per l'amministrazione regionale, a cui è stata dedicata la massima attenzione già a partire dalle fasi iniziali della candidatura, sottolineando l'importanza di massimizzare gli investimenti con l'obiettivo di creare un lascito duraturo per i territori olimpici e, in termini più estensivi, per tutto il territorio regionale. L'idea di creare dei benefici a lungo termine per le persone e le città è strettamente legata alla vision del Movimento Olimpico che mira a “costruire un mondo migliore attraverso lo sport”, per lasciare alle future generazioni e ai territori una concreta eredità tramite infrastrutture e iniziative che miglioreranno la vita delle persone in termini di salute, benessere, cultura, istruzione, inclusione sociale, sviluppo economico e turismo.

Il documento “4 passi verso il futuro” risponde all'obiettivo di raccontare in un elaborato coerente e unitario gli sforzi e le iniziative profuse da Regione Lombardia per la legacy olimpica. Le diverse progettualità sono state articolate in quattro aree: le iniziative che promuovono la partecipazione attiva e l'inclusione di tutti, le attività di promozione delle eccellenze locali tramite turismo sostenibile e valorizzazione delle ricchezze naturali artistiche e artigianali, le attività che incentivano lo sport e l'esercizio fisico, gli interventi di creazione di infrastrutture e sistemi di sicurezza.

Il lavoro di sviluppo dei progetti di legacy prosegue con l'invito nei confronti degli stakeholder di Regione Lombardia, sponsor olimpici e territori per favorire l'individuazione e la realizzazione di nuove e ulteriori iniziative di legacy, che verranno inserite nella prossima versione del documento, prevista nel corso dell'anno.

Nel mese di febbraio 2025 è stato rilasciato online [“Oltre Giochi 2026”](#) il sito che raccoglie in un unico luogo virtuale tutte le proposte, le iniziative, gli eventi connessi ai Giochi. Sul sito è inoltre presente un'apposita dashboard che riporta lo stato di avanzamento e la dislocazione geografica

delle opere infrastrutturali che verranno realizzate sul territorio lombardo per le Olimpiadi. Il sito rappresenta uno strumento di trasparenza e comunicazione istituzionale.

Le infrastrutture olimpiche

Le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 rappresentano un'occasione unica di valorizzazione del capoluogo, dei territori olimpici e paralimpici e dell'intera Regione Lombardia, con un impatto significativo sia in termini di attrattività turistica che di crescita delle potenzialità di innovazione del territorio.

Al riguardo, Regione Lombardia ha contribuito alla creazione del sistema di governance per la realizzazione delle infrastrutture e per la gestione di tutte le fasi di organizzazione e svolgimento dell'evento e si è impegnata in un percorso di confronto con gli Enti Locali e gli stakeholder del territorio, al fine di individuare gli interventi infrastrutturali essenziali per garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali, innalzare ulteriormente il livello di competenza professionale nel settore degli sport invernali, avvicinare le nuove generazioni alla pratica sportiva, facilitare l'inclusione attraverso il richiamo delle Olimpiadi e sensibilizzare alla salvaguardia dell'ambiente alpino.

Significativi gli investimenti che anche Regione Lombardia, attraverso SIMICO SpA, sta contribuendo a realizzare nelle Venues Olimpiche, per le Olimpiadi e Paralimpiadi 2026, ed in preparazione ai Giochi Olimpici Giovanili Invernali 2028 (YOG Youth Olympic Games) "Dolomiti Valtellina 2028" che utilizzeranno come prima "legacy" le strutture sportive dei Giochi Olimpici Invernali: in Lombardia, il Centro di sci alpino Stelvio di Bormio, l'Aerials & Mogul Park di Livigno e lo Snow Park di Livigno per Freestyle/Snowboard.

L'obiettivo di realizzare e riqualificare le infrastrutture olimpiche sportive in preparazione ai Giochi olimpici e paralimpici 2026 è proseguito con la realizzazione sia di tre interventi nelle sedi di gara (Livigno e Bormio) sia delle infrastrutture sportive finalizzate a incrementare l'attrattività turistica della Lombardia in vista dell'evento olimpico. Sono 9 gli interventi finanziati con risorse ministeriali.

Sono proseguiti, nel rispetto del cronoprogramma, i lavori di realizzazione del Parcheggio Mottolino nel comune di Livigno

e dello Ski Stadium, del Parcheggio di Porta e della passerella ciclopeditone di Bormio. L'intervento Parcheggio Mottolino, in particolare, prevede la costruzione di un'autorimessa interrata su tre livelli, per circa 500 posti auto, che si integra in modo armonico nel paesaggio. La copertura dell'autorimessa, infatti, costituirà la base per l'arrivo delle piste da sci durante le competizioni olimpiche. L'intervento denominato Ski Stadium prevede la realizzazione dei due fabbricati - Ski Stadium e Hospitality Lounge - in corrispondenza della zona di arrivo della Pista Stelvio, a ridosso del centro cittadino di Bormio, rimodellando lo spazio dell'area di arrivo della pista. L'intervento Parcheggio di Porta prevede la realizzazione di un parcheggio interrato, col presupposto di riorganizzare la viabilità e le aree di parcheggio del comune di Bormio, al fine di restituire un maggiore ordine e fruibilità dell'area. Il progetto si completa con la messa in opera di un nuovo percorso ciclopeditone che collega l'area del parcheggio con la partenza degli impianti della Ski Area di Bormio, tramite la realizzazione di una passerella sul torrente Frodolfo.

Nei primi mesi del 2025 si sono concluse tutte le procedure di valutazione ambientale sulle opere olimpiche strategiche.

L'accessibilità ai territori olimpici

Per migliorare l'accessibilità ai territori olimpici, è proseguito l'impegno per la soppressione dei passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Milano-Sondrio-Tirano. Rispetto ai 14 passaggi a livello finanziati con risorse del DM Olimpiadi, l'intervento è stato rimodulato su 12 passaggi a livello: un passaggio a livello è stato stralciato perché non è stata raggiunta l'intesa per la sua soppressione, l'altro per mancanza di copertura finanziaria. Sono stati approvati i progetti definitivi relativi a 11 dei 12 passaggi a livello e avviati i lavori per la soppressione di 2 di essi. A dicembre 2024, l'avanzamento complessivo lavori ha raggiunto il 6% per ritardi connessi ad alcune procedure di approvazione e acquisizione aree, oltre che all'ottemperanza dei progetti approvati alle prescrizioni emerse in Conferenza dei Servizi.

Per chi

Operatori pubblici e privati della filiera turistica, Componenti del Tavolo Regionale del Turismo e del Tavolo Regionale Moda, Cittadini, imprese, turisti, pubblico sportivo internazionale

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia

Altri soggetti coinvolti

Governo, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano, Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Comitato Italiano Paralimpico, Comitato Olimpico Internazionale, Comune di Milano, Comune di Cortina d'Ampezzo, Altri comuni della Valtellina, della Val di Fiemme e della Val Pusteria, Anas S.p.A., Ferrovie dello Stato S.p.A., Trenord, ATM, Sistemi urbani, Forze dell'Ordine e Forze armate, Protezione Civile regionale e nazionale, Sistema sanitario regionale e nazionale, Fondazione Milano Cortina 2026, Soggetti privati coinvolti nel finanziamento delle opere e delle attività, Ministero infrastrutture e Trasporti, Ministeri Turismo e Sport, RFI, Ferrovienord, Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026, FIS (Federazione Italiana Sport Invernali), CAL S.p.A. (Concessioni Autostradali Lombarde), Enti Locali.

INDICATORI

% attuazione iniziative del Masterplan per la promozione socioeconomica dei territori olimpici

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
0	0	5%	5%	100%

N. di infrastrutture sportive realizzate (Decreto MIT 17/12/2021)

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
0	1	1	1	9

Nota: Delle 9 infrastrutture sportive oggetto del Decreto Ministeriale, oltre il 50% è in fase di esecuzione o concluso (gli interventi su Palaghiaccio e Scuola sci alpinismo nel comune di Madesimo sono già ultimati)

N. di infrastrutture sportive olimpiche realizzate (Piano Lombardia)

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2027
0	0	0	0	7

Nota: Tutte le opere funzionali allo svolgimento dei Giochi (Parcheggio Mottolino a Livigno, Ski Stadium e Parcheggio di Porta con passerella ciclopeditonale a Bormio, infrastrutture per il potenziamento della capacità di innevamento della Ski Area di Bormio a Valdisotto) sono in fase di esecuzione dei lavori, con gradi di avanzamento diversificati e cronoprogrammi coerenti con l'avvio dell'evento. L'attuazione delle ulteriori opere prosegue in ottica di legacy per i territori.

N. passaggi a livello soppressi lungo la linea ferroviaria Colico Sondrio-Tirano

Baseline	Dato a 12/ 2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/ 2026
0	0	0	0	14

Nota: Rispetto ai 14 passaggi a livello finanziati con risorse del DM Olimpiadi, l'intervento è stato rimodulato su 12 passaggi a livello: un passaggio a livello è stato stralciato perché non è stata raggiunta l'intesa per la sua soppressione, l'altro per mancanza di copertura finanziaria. Sono stati approvati i progetti definitivi relativi a 11 dei 12 passaggi a livello e avviati i lavori per la soppressione di 2 di essi.

7 LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030



La Giunta regionale¹

- 1 Presidente e 16 Assessori
- 4 sottosegretari
- 29% donne
- 54 anni l'età media
- 0,26 euro il costo medio mensile della Giunta per abitante

Il Consiglio regionale²

- 80 Consiglieri, di cui 1 Presidente
- 29 % donne
- 51,5 anni l'età media
- 92% tasso medio di partecipazione
- 0,94 euro il costo medio annuo del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri per abitante³

Le persone che lavorano per Regione Lombardia⁴

- 3.310 dipendenti⁵
- 0,32 dipendenti ogni 1.000 abitanti (elaborazione dati RL e dati ISTAT – popolazione lombarda al 31/12/2024: 10.035.481)
- 93% personale assunto a tempo indeterminato
- 60% donne sul totale del personale
- 48% donne sul totale dei dirigenti
- 147 nuove assunzioni
- 187 cessazioni

¹ Dati al 31/12/2024, fonte: Regione Lombardia

² Dati al 31/12/2024, fonte: Regione Lombardia

³ Dati dal 31/12/2024: elaborazione dati [Consiglio-Amministrazione trasparente](#) e dati ISTAT sulla popolazione di 10.035.481

⁴ Dati al 31/12/2024, fonte: Regione Lombardia

⁵ Fonte PIAO 2025-2027 (approvato con DGR N. XII/ 3837 del 31/01/2025), la tabella non include: personale politico; personale ORAC; personale attualmente in assegnazione a: sindacato, distaccati ex art 23bis, gestione aspettativa, impiegati distaccati funzionalmente, impiegati comandati funzionalmente, struttura commissariale emergenza sismica.

Il sistema regionale

Regione Lombardia, come previsto dallo Statuto, svolge le proprie funzioni amministrative anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, che costituiscono il sistema regionale (SIREG) istituito con legge regionale 30/2006.

Regione Lombardia

Enti dipendenti e società in house

ARPA - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

ERSAF - Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste

PolisLombardia - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia

Finlombardia S.p.A.

ARIA S.p.A. - Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti

Enti sanitari

AREU - Azienda regionale dell'emergenza urgenza

ATS - Agenzie di tutela della salute

Aziende Ospedaliere

ASST - Aziende sociosanitarie territoriali

Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo

IRCCS di diritto pubblico

Fondazioni

Fondazione Minoprio

Fondazione Lombardia Film Commission

Fondazione Lombardia per l'ambiente

Fondazione regionale per la ricerca biomedica

Enti parco regionali

ALER - Aziende lombarde per l'edilizia residenziale

Consorti di bonifica

7.1 AUTONOMIA

OBIETTIVI STRATEGICI

7.1.1 Rafforzare le competenze regionali in accordo con lo Stato

Cosa è stato realizzato



APPROFONDIMENTO

Quali sono le materie per le quali le Regioni possono chiedere l'attribuzione di ulteriori forme di autonomia?

Le materie per le quali possono essere riconosciute ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, sono:

- tutte le materie che l'articolo 117, terzo comma, attribuisce alla competenza legislativa concorrente;
- un ulteriore limitato numero di materie riservate dallo stesso articolo 117 (secondo comma) alla competenza legislativa esclusiva dello Stato: organizzazione della giustizia di pace; norme generali sull'istruzione; tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Cosa sono i LEP?

Secondo i principi sanciti dall'articolo 119 e dal primo comma, lettera m), dell'articolo 117 della Costituzione, i LEP sono i Livelli Essenziali delle Prestazioni con riguardo a materie o ambiti di materie, riferibili ai diritti civili e sociali che devono essere garantiti equamente su tutto il territorio nazionale. Tali livelli indicano la soglia costituzionalmente necessaria e costituiscono il nucleo invalicabile per rendere effettivi i diritti su tutto il territorio nazionale e per erogare le prestazioni sociali di natura fondamentale.

La Legge n. 86/2024 "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma della Costituzione" ha definito il quadro normativo procedurale per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario, che ne facciano richiesta, di forme e condizioni particolari di autonomia - nelle 23 materie richiamate dall'articolo 116 terzo comma, della Costituzione -, nonché delle modalità procedurali di approvazione delle intese fra lo Stato e una Regione.

Regione Lombardia ha ritenuto opportuno riprendere il negoziato con il Governo, avviato negli anni precedenti, avanzando formale richiesta all'esecutivo, il 25 luglio 2024, di maggiori competenze su otto delle nove materie cosiddette "no-LEP": protezione civile, professioni, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, previdenza complementare e integrativa, commercio con l'estero, casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale, enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale.



Nell'ottobre 2024, Regione Lombardia ha condiviso con il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e le Regioni Liguria, Piemonte e Veneto le modalità di lavoro per procedere congiuntamente nel percorso, predisponendo con gli stessi attori regionali un primo documento tecnico sulla materia Protezione civile trasmesso al Ministero il 18 novembre 2024.

Il rilancio del percorso per il conseguimento della maggiore autonomia ha coinvolto numerosi tavoli di lavoro a diversi livelli, in cui sono proseguiti e sono stati completati gli approfondimenti e i confronti relativi alle materie non connesse alla determinazione dei LEP.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 sono stati inoltre coinvolti nel processo di definizione delle proposte regionali



APPROFONDIMENTO

Quali sono le materie no-LEP?

Tra quelle presenti nell'elenco sopra richiamato, le materie no-LEP sono le materie che sono escluse dalla necessaria determinazione dei LEP, in quanto non riferibili ai diritti civili e sociali che devono essere garantiti equamente su tutto il territorio nazionale. Esse sono: protezione civile; professioni; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, commercio con l'estero, casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e regionale a carattere regionale; rapporti internazionali e con l'UE delle Regioni; organizzazione della giustizia di pace;

anche i membri del partenariato economico, sociale e territoriale della Lombardia, mediante lo svolgimento di specifici tavoli tematici dedicati a sette materie "no-LEP" (Protezione civile, Professioni, Commercio con l'estero, Relazioni Internazionali e con l'UE, Previdenza complementare e integrativa, Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, Casse di Risparmio, Casse Rurali, Aziende di Credito a Carattere Regionale; Enti di Credito Fondiario e Agrario a Carattere Regionale).

In seguito ai pronunciamenti della Corte costituzionale con le sentenze n. 192/2024 e n. 10/2025 sulla costituzionalità della legge 86/2024 e sull'inammissibilità del referendum sulla stessa, il contesto normativo è andato delineandosi con maggiore chiarezza. Regione Lombardia sta pertanto proseguendo nel percorso già avviato, nel solco di quanto delineato dalle sentenze sopra richiamate.

In particolare, il lavoro sta continuando, in accordo con il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e in raccordo con le altre tre regioni richiedenti autonomia, sul tema della Protezione Civile e delle Professioni. Il negoziato con gli uffici ministeriali ha permesso di condividere molteplici contenuti del futuro accordo per quanto attiene alla materia della Protezione civile.

Per chi

Cittadini, Imprese, Pubblica Amministrazione

Enti del sistema regionale coinvolti

Polis Lombardia

INDICATORI

Definizione dei contenuti dell'Intesa				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
/	/	Trasmesso al Ministero il primo documento tecnico in materia di Protezione civile		Schema di Intesa da sottoporre alla sottoscrizione del Presidente della Regione e del rappresentante di Governo
N. di progetti di legge approvati in Giunta rispetto alle materie per cui vengono attribuite maggiori competenze a Regione Lombardia				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	0		3

7.2 BILANCIO

OBIETTIVI STRATEGICI

- 7.2.1 Mantenere la tempestività dei pagamenti
- 7.2.2 Ottimizzare l'utilizzo delle risorse



CURIOSITÀ

Perché è importante la riduzione dei tempi di pagamento delle PA?

Il rispetto del pagamento delle fatture commerciali da parte della PA è fondamentale per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie.

La sfida è tale che, a partire dal 2023, sono stati introdotti a livello nazionale, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance della dirigenza della PA, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento. Anche Regione Lombardia, a partire dal

Cosa è stato realizzato

In materia di tempi di pagamento della Pubblica amministrazione, la normativa nazionale vigente stabilisce i termini di 30 o 60 giorni. L'Italia ha avviato numerosi interventi normativi, amministrativi e strutturali per favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Nel caso di Regione Lombardia, l'indicatore di tempestività dei pagamenti - che misura i giorni di anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla legge (30 giorni in via ordinaria e 60 giorni in ambito sanitario) ha sempre dimostrato un andamento positivo.



Nel 2024, sono stati registrati tempi di pagamento inferiori di circa -12,53 giorni rispetto alla scadenza di legge, assestandosi rispettivamente -12,96 per la Gestione Sanitaria e -12,40 per la gestione ordinaria. Il dato denota una lieve flessione, rispetto allo scorso anno, a causa del cambiamento del gestionale dedicato. Il dato è stato confermato dall'Organismo di Revisione che ha attestato il raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento sulla base degli indicatori estratti dalla piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC) della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).

L'impegno di Regione Lombardia è costantemente rivolto nell'allocare la spesa regionale in coerenza con i principi di efficacia, efficienza ed economicità. Da questo punto di vista, anche nel 2024 è stato di fondamentale importanza il monitoraggio volto ad assicurare il completo utilizzo delle risorse assegnate nell'anno.

In tema di investimenti e in coerenza con quanto previsto dalla normativa statale (art.1, comma 134 della Legge 145/2018), per le annualità 2024 e 2025, le risorse destinate alla progettazione e realizzazione di interventi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per la viabilità e la messa



CURIOSITÀ

Perché è importante la riduzione dei tempi di pagamento delle PA?

2024, ha disposto l'integrazione delle schede di valutazione individuale di ogni Direttore e Dirigente regionale con l'inserimento dello specifico obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, con il peso percentuale pari al 30%.

in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, sono state interamente assegnate.

Nel 2024, sono stati assegnati oltre 91,6 milioni di euro per vari interventi, tra i quali si ricorda la realizzazione della "Linea tranviaria T2 della Valle Brembana Bergamo - Villa d'Almè". In riferimento all'annualità 2024 RL ha già riscosso circa 36,7 milioni di euro ed è in attesa del trasferimento del secondo acconto (ulteriori 36,7 milioni) richiesto sulla base dello stato d'avanzamento degli interventi.

In riferimento all'annualità 2025, Regione Lombardia ha destinato il contributo statale di oltre 21,7 milioni di euro, alla difesa del suolo e alla mitigazione dei rischi idrogeologici (15,2 milioni di euro) e al rinnovo del materiale rotabile ferroviario (6,5 milioni di euro).



CURIOSITÀ

Cosa è la BDAP?

BDAP è l'acronimo che identifica la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche finalizzata a raccogliere tutte le informazioni necessarie per tracciare il ciclo della spesa degli enti in Italia. La piattaforma è dotata di diverse sezioni, tra le quali la finanziaria che contiene informazioni che prevedono la rilevazione puntuale delle fonti di finanziamento e dei relativi provvedimenti di assegnazione. La sezione consente di monitorare i dati di impegno e pagamento e anche la segnalazione del verificarsi di economie e ribassi d'asta che rendono disponibili risorse, inizialmente assegnate ad un progetto, per altri investimenti in opere pubbliche. È inoltre possibile monitorare l'avanzamento economico per ciascuna delle annualità in cui il progetto si svolge.

Alla luce del tempestivo aggiornamento del monitoraggio degli interventi tramite la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), Regione Lombardia ha già riscosso l'80% dell'annualità 2023 pari a 52,3 milioni di euro, il 40% dell'annualità 2024 pari a 36,6 milioni di euro ed è in corso il trasferimento dell'ulteriore 40% (secondo acconto 2024) nonché la prima rata dell'annualità 2025 che ammonta a 8,7 milioni di euro, pari al 40%. L'obiettivo, particolarmente sfidante per via della necessità di dover contemperare l'individuazione di opere cantierabili nell'anno, suscettibili a frequenti modifiche ai cronoprogrammi degli interventi con la tempistica stringente prevista per l'utilizzo delle risorse, è stato raggiunto grazie al forte raccordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Lombardia nonché al puntuale e tempestivo monitoraggio degli interventi nella BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche), funzionali all'erogazione delle risorse con conseguente risparmio di risorse autonome finanziate con il debito.



In aggiunta ai trasferimenti già citati, la legge n. 213 del 2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", all'articolo 1, comma 464, assegna contributi per investimenti diretti, dal 2024 al 2028, da destinare alla realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità

di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili. Regione Lombardia è beneficiaria di euro 8,7 milioni di euro per ciascuna annualità dal 2024 al 2028.

L'annualità 2024 è stata destinata per 2,5 milioni di euro all'intervento di valorizzazione e manutenzione dell'immobile di proprietà regionale per la nuova Sala operativa della Protezione civile e quasi 6,3 milioni di euro per l'intervento di manutenzione straordinaria su beni di proprietà di Enti del Sistema regionale.

Il contributo dell'annualità 2025 è destinato ai seguenti interventi, in particolare: circa 4,3 milioni di euro per l'intervento di riqualificazione energetica e adeguamento antisismico dell'immobile ARPA/ATS; 2 milioni di euro per lo sviluppo dei sistemi di trasporto pubblico lacuale riguardante i pontili traghetto nei comuni di Bellagio, Menaggio, Griante e Varenna; quasi 1,6 milioni per la valorizzazione e restauro del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza; circa 870.000 euro per la realizzazione del laboratorio del servizio fitosanitario regionale presso la Fondazione Minoprio a Como.

Per chi

Cittadini, Imprese, Enti pubblici, Enti Locali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A., Polis Lombardia

INDICATORI

Tempestività dei pagamenti (N. di giorni di anticipo rispetto alla scadenza prevista per legge)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
10	17,40	12,53	15,69	13
<i>Nota: il dato rilevato denota una lieve flessione a causa del cambiamento del gestionale dedicato.</i>				
% di assorbimento delle risorse regionali impegnate su Risorse regionali definitivamente stanziare (asstate)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
Capacità di impegno non inferiore al 90%	100%  TARGET RAGGIUNTO	100%  TARGET RAGGIUNTO	n.d.	Capacità di impegno non inferiore al 90%
% Utilizzo risorse vincolate per spese di investimento nel periodo 2021-2034 (di cui alla legge 145/2018 art. 1 comma 134)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
100%	100%  TARGET RAGGIUNTO	100%  TARGET RAGGIUNTO	n.d.	100%

7.3 PROGRAMMAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI

7.3.1 Promuovere lo sviluppo territoriale, anche tramite gli strumenti della programmazione negoziata

7.3.2 Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27

7.3.3 Migliorare la programmazione strategica sostenibile e l'accountability delle politiche regionali

Cosa è stato realizzato

Sviluppo economico e sociale del territorio

Nel 2024 è proseguita l'attuazione del Piano Lombardia relativamente agli interventi di investimento per la ripresa economica a favore degli Enti locali; 245 dei 547 interventi risultano conclusi al 31 dicembre 2024. Complessivamente il rapporto tra il numero di interventi completati e il totale finanziati è pari al 44.8%.

È, inoltre, proseguito l'impegno di Regione Lombardia per la riqualificazione e la valorizzazione dell'Autodromo di Monza. In particolare, durante il primo semestre 2024, è stata conclusa l'opera di riqualificazione della pista di Formula 1, con il completo rifacimento della pavimentazione, oltre ad alcuni sottopassi e del viale di ingresso da Veduggio come da *Masterplan* dei lavori di riammodernamento cofinanziati dal Ministero delle Infrastrutture e da Regione Lombardia per complessivi 77 milioni. Gli interventi di adeguamento dell'impianto, oltre a consentire di correre regolarmente l'edizione 2024 del Gran Premio d'Italia, hanno assicurato all'Autodromo Nazionale Monza di ospitare le prossime gare di Formula 1 fino al 2031, grazie al rinnovo dell'accordo siglato a novembre.

Oltre all'Autodromo di Monza, nella prospettiva di un progetto di sviluppo territoriale più ampio e integrato, l'azione regionale è proseguita nell'attuazione del programma di interventi di tutela e valorizzazione previsti dal Masterplan approvato nel 2023. In particolare, nel 2024 è avvenuta l'inaugurazione del Teatrino di Corte della Villa che, grazie ai contributi regionali e ministeriali di complessivi quasi 2 milioni di euro, è stato oggetto di importanti interventi

di consolidamento strutturale, rifacimento degli impianti e adeguamento normativo antincendio, oltre al restauro conservativo dei numerosi dipinti presenti.

Sempre per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, Regione Lombardia ha aderito all'iniziativa "Interventi Emblematici Maggiori", promossa da Fondazione Cariplo, volta a sostenere progetti presentati da soggetti no profit, pubblici o privati e caratterizzati dalla capacità di realizzare interventi significativi nelle comunità locali in settori riconducibili agli ambiti culturali, ambientali, dei servizi alla persona, della ricerca scientifica e tecnologica. Gli interventi hanno riguardato le province di Como, Varese e Brescia- e l'attività di selezione si è conclusa nei primi mesi del 2025 con l'individuazione di 15 iniziative per un valore complessivo di circa 59 milioni sostenuti da Regione Lombardia con un contributo di 3 milioni a ciascuna provincia. Complessivamente, i progetti finanziati mirano alla valorizzazione, sviluppo sociale ed economico dei territori coinvolti grazie alle sinergie e una strategia condivisa tra gli attori locali in cui le risorse pubbliche fungono anche da volano e moltiplicatore per investimenti privati.

Nel corso del 2024 Regione Lombardia, inoltre, ha dato piena attuazione al Programma Operativo biennale a valere sull'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività, avviato con il Sistema Camerale lombardo. Nell'anno sono state approvate tutte le azioni a regia regionale, congiuntamente a un primo panel di azioni. Inoltre, a fronte delle disponibilità di risorse reperite, l'offerta si è arricchita in corso d'anno di ulteriori iniziative congiunte fra Regione Lombardia e Sistema Camerale. Il valore complessivo delle azioni approvate dalla Segreteria Tecnica ha superato i 45,7 milioni di euro, di cui circa 36,5 milioni appostati da Regione Lombardia.

Benessere sociale attraverso le trasformazioni territoriali

Nel 2024 sono stati promossi due nuovi Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) per le province di Lodi e Pavia con l'insediamento dei tavoli tematici locali e l'avvio del percorso di definizione dei progetti. Il 4 giugno 2025, Regione Lombardia ha sottoscritto - insieme a Provincia di Lodi e Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi - l'AQST che porterà nel Lodigiano investimenti per circa



APPROFONDIMENTO

Gli strumenti della Programmazione Negoziata

La Programmazione Negoziata (PN) è un metodo per perseguire obiettivi condivisi di interesse pubblico con il concorso di soggetti pubblici e privati che possono far convergere le risorse a loro disposizione consentendo la realizzazione di grandi interventi. Stimola la responsabilizzazione e la capacità propositiva e progettuale di tutti gli attori pubblici e privati operanti sul territorio e instaura una modalità di confronto tra pubblico e privato trasparente ed efficace. Significativo è il fatto che le grandi trasformazioni territoriali in Lombardia sono avvenute, negli ultimi anni, proprio attraverso gli strumenti della PN, soprattutto con riferimento a vasti comparti industriali dismessi, sui quali si sono riallocate iniziative di eccellenza architettonica, accompagnate da importanti opere pubbliche.

La legge regionale sulla PN L.R. 19/2019 prevede quattro strumenti diversi per finalità e procedure:

1. l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) che mira a definire un programma condiviso di interventi funzionalmente collegati e finalizzati all'attuazione delle priorità di sviluppo all'interno dei territori provinciali o della città metropolitana o di particolare rilievo tematico regionale, individuate dal partenariato territoriale coordinato dalla Regione;

10 milioni di euro, di cui 8,6 milioni stanziati da Regione.

Sono stati predisposti anche i dossier territoriali a supporto della promozione dei nuovi AQST per le province di Mantova, Cremona, Como, Lecco, Brescia, Bergamo, Varese e Monza. Le attività hanno riguardato, in particolare, la rilevazione dati, su scala regionale e nazionale, degli investimenti attivati tramite programmi regionali o settoriali e/o strumenti di Programmazione negoziata, le misure di sostegno regionali attivate tramite procedure a bando, gli investimenti e le misure di sostegno attivati dallo Stato sul territorio di riferimento, l'individuazione degli stakeholder istituzionali, economici e sociali, le proposte di organizzazione dei tavoli locali e dei relativi percorsi gestionali, lo stato di attuazione/integrazione/chiusura degli AQST attivi nei territori provinciali di riferimento, la predisposizione/sistematizzazione dei dossier territoriali di sintesi. Nel 2024 è proseguito lo sviluppo del modulo del Sistema Informativo della Programmazione Negoziata dedicato alla raccolta dell'anagrafica degli Accordi in attuazione, alla gestione degli impegni e delle relative liquidazioni, con lo scopo di rappresentare agli operatori un quadro sempre aggiornato dell'avanzamento finanziario degli accordi. Di rilievo altre due importanti interventi di rigenerazione urbana, attraverso gli strumenti di programmazione negoziata: il progetto "FILI Cadorna" a Milano e la realizzazione del nuovo stadio per le squadre milanesi, che nel corso dell'anno hanno avuto importanti evoluzioni. Il Progetto FILI Cadorna, promosso da Regione Lombardia, è un progetto che ha come obiettivo principale il miglioramento dell'intermodalità dell'attuale sistema di interscambio con la metropolitana e i mezzi di superficie, in un'ottica di valorizzazione urbana e di sostenibilità ambientale. L'intervento prevederà il completo riassetto della Stazione di Cadorna e la riqualificazione del piazzale antistante in partnership con il Gruppo FNM e il Comune di Milano.



La realizzazione del nuovo stadio A.C. Milan ha valutato una prima ipotesi di realizzazione a San Donato Milanese, cui è stata ultimamente affiancata l'ipotesi di riqualificazione dell'area di San Siro con la realizzazione del nuovo stadio nell'ottica di perseguire il più elevato interesse pubblico.

Da ricordare anche l'adesione di Regione all'Accordo di Programma promosso dalla Provincia di Varese finalizzato a consolidare e sviluppare l'area del Museo dell'Aeronautica – Volandia, nei comuni di Ferno, Somma Lombardo e



APPROFONDIMENTO

Gli strumenti della Programmazione Negoziata

2. l'Accordo di Rilancio Economico, Sociale e Territoriale (AREST) che è finalizzato all'attuazione di una specifica strategia di rilancio economico o anche sociale di un territorio di riferimento;
3. l'Accordo di Programma (AdP), previsto anche dalla normativa statale, che assicura il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione di opere, interventi e programmi di intervento;
4. l'Accordo Locale Semplificato (ALS) che è dedicato agli interventi di valenza locale che non comportino variante urbanistica e concorrono all'attuazione delle politiche di interesse regionale.

Vizzola Ticino, occasione d'importante potenziamento dell'attrattività e della valorizzazione di un'eccellenza culturale, turistica e identitaria del territorio.

Regione Lombardia ha concluso l'iter di due importanti trasformazioni territoriali: da una parte ha sostenuto la realizzazione in corso di tre edifici adibiti ad aule e laboratori di ricerca per il Politecnico di Milano, nell'ambito di Bovisa Goccia a Milano; dall'altra quella di una nuova struttura polifunzionale denominata "Casa del Basket" a Cantù (CO). L'intervento del Politecnico di Milano, che ha un costo complessivo 68 milioni di euro, è stato cofinanziato da Regione Lombardia con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per un importo di 30 milioni di euro. Per quanto riguarda l'intervento a Cantù, oltre alla realizzazione del palazzetto dello sport dotato di circa 5.200 posti con più campi, tribune e strutture accessorie, è destinato a favorire la valorizzazione urbana ed ambientale dell'area e, al contempo, si propone come nuovo riferimento per la pratica sportiva e momenti di aggregazione sociale.

Il progetto di valorizzazione dell'area MIND - nell'ambito del quale l'azione regionale è volta a garantire la piena attuazione degli interventi relativi al Campus dell'Università Statale di Milano e alla nuova caserma della Guardia di Finanza e del Corpo dei Carabinieri - è proseguito anche nel 2024: è stata completata la verifica di coerenza del progetto definitivo del Campus con la programmazione regionale, parallelamente è continuato, per stralci, l'avanzamento della progettazione esecutiva. Il Tavolo Infrastrutture, coordinato dal Comune di Milano, ha validato le integrazioni allo Studio di Sostenibilità Trasportistica.

Strategie Urbane di Sviluppo Sostenibile (SUS)

È proseguita l'attuazione delle 14 Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) 2021-27 che prevedono interventi di rigenerazione sostenibile di aree urbane di medie dimensioni, caratterizzate da fragilità diffuse e degrado sociale e urbano, finanziate con oltre 230 milioni di euro a valere sulle risorse del PR FESR ed FSE+ 2021-2027, del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 e su risorse autonome regionali. Tali strategie, facendo leva sulla dimensione dell'abitare, della scuola e della qualità dei servizi sociosanitari, puntano ad aumentare l'inclusione sociale delle popolazioni più fragili

(per età, genere e vulnerabilità materiale ed immateriale), riducendo le disuguaglianze e ponendo al centro le comunità locali. In particolare, i processi di rigenerazione urbana sono attuati tramite un insieme coordinato di azioni urbanistico-edilizi (materiali) e di iniziative sociali (immateriali). Gli interventi materiali sono rivolti alla riqualificazione, all'efficientamento energetico e alla nuova costruzione di edifici pubblici e di edilizia residenziale pubblica (quali scuole primarie e secondarie, alloggi e spazi comuni) nonché – alla riqualificazione di spazi aperti (piazze, parcheggi, strade e mobilità sostenibile) e al potenziamento delle dotazioni naturali degli spazi pubblici (manutenzione ed ampliamento del verde urbano) con una specifica attenzione alla tutela ambientale.

Gli interventi di natura immateriale insistono sul sostegno all'occupazione, all'istruzione e ai servizi educativi, all'inclusione socio-lavorativa delle persone fragili, all'integrazione di servizi abitativi e sociali, allo sviluppo di servizi di assistenza sociosanitaria e socioassistenziale nonché a processi di innovazione sociale e animazione territoriale. Tali interventi materiali e immateriali sono accompagnati da percorsi di coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder, nonché da operazioni di governance delle Strategie. Sono in corso le attività di monitoraggio dello stato di avanzamento delle operazioni materiali e immateriali utili per verificare il buon andamento delle SUS, anche con attività di comunicazione specifiche.

Risorse europee per il rilancio del Sistema Lombardia

Le risorse europee 2021-2027 rappresentano, per Regione Lombardia, un'ulteriore fonte per condurre il proprio territorio alla ripresa e verso la crescita della competitività, favorire la transizione verso un modello di sviluppo sostenibile e facilitare equità e uguaglianza fra cittadini.

È continuato, nel 2024, il sostegno di Regione Lombardia agli investimenti con finalità ambientali, anche introducendo nuovi interventi per sostenere investimenti nelle aziende agricole volti alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla tutela delle risorse naturali, al risparmio idrico e al benessere animale.

Tra queste rivestono un ruolo di primo piano le risorse



CURIOSITÀ **Cosa è il PSR?**

PSR è l'acronimo che identifica il Piano di Sviluppo Rurale, lo strumento di programmazione comunitaria i cui finanziamenti poggiano su uno dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE): il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Il FEASR permette a Regione di sostenere e finanziare gli interventi del settore agricolo-forestale regionale e accrescere lo Sviluppo Rurale, uno dei pilastri della PAC europea - la Politica Agricola Comune - per affrontare nuove sfide economiche, ambientali e sociali



destinate al Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 – 2022 e al Piano Strategico Nazionale della Programmazione Agricola Comunitaria 2023 – 2027 che concretizzano disponibilità economiche di programmazione orientate a sostenere il settore agricolo per realizzare progetti e investimenti per il miglioramento delle relative aziende e per favorire l'adozione di buone pratiche agro-climatico ambientali.

Nel 2024, Regione Lombardia ha concluso con successo la programmazione 2014-2022 mantenendo la spesa al livello programmato, anche attraverso il 100% delle istruttorie di competenza, a valere sulle misure del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), per consentire il pagamento degli oltre 1.175 milioni di euro sulla programmazione 2014-22 (pari al 113% del target previsto per il 2023) e raggiungendo il target del 100% (12,5 milioni di euro della spesa sulla programmazione 2023-27). Regione Lombardia ha garantito inoltre, attraverso la funzione specifica del Comitato Aiuti di Stato, la rendicontazione della spesa relativa agli Aiuti di Stato anno 2023 al fine di assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dalla Commissione europea.

Per quanto riguarda il Programma Regionale FSE+ 21-27, dedicato all'istruzione, all'inclusione, alla formazione e al lavoro, a maggio 2025 Regione Lombardia ha approvato risorse per quasi 800 milioni di euro pari al 52% della dotazione finanziaria complessiva del Programma (1,5 miliardi di euro). Le risorse concesse sono pari a 368,2 milioni di euro, pari a quasi il 50% delle risorse programmate.

Riguardo al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) 21-27, Regione Lombardia ha approvato 1,5 miliardi di euro, pari al 76% della dotazione finanziaria complessiva del Programma (2 miliardi di euro). Le risorse concesse superano i 570 milioni di euro, pari a quasi il 37% delle risorse programmate.

Le risorse certificate a valere sul ciclo 2014-2020 sono pari a oltre 688 milioni di euro (con un'ultima domanda di certificazione inoltrata ad aprile 2025).

Nel 2024 è stata approvata la prima Riprogrammazione PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), la quale promuove l'innovazione tecnologica e digitale delle

imprese, in particolare le PMI, e lo sviluppo delle tecnologie strategiche critiche, al fine di contribuire al miglioramento della competitività a lungo termine dell'UE e al rafforzamento della sua capacità di resilienza verso le crisi globali.

Nell'ambito delle iniziative di comunicazione e promozione del FESR si segnala il tour in nove tappe nelle province di Varese, Bergamo, Pavia, Cremona, Mantova, Sondrio, Como e Lecco, Brescia, Lodi, che ha permesso di incontrare oltre 850 stakeholder in presenza e circa 900 da remoto attraverso le dirette streaming. Inoltre, Regione Lombardia ha partecipato alla manifestazione fieristica SMAU Milano 2024 con l'obiettivo di promuovere le opportunità offerte dal PR FESR, realizzando incontri istituzionali ed ospitando, nello spazio espositivo regionale, start up innovative lombarde attive nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale.

Infine, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) con propria delibera del 23 aprile 2024 ha assegnato a Regione Lombardia le risorse statali a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 (FSC) pari a 1.025 milioni di euro, di cui 185, 2 milioni di euro per l'acquisto di 26 treni per il servizio ferroviario regionale e aeroportuale e 709 milioni di euro per l'attuazione degli interventi ricompresi nell'Accordo per lo sviluppo e coesione sottoscritto con il Governo il 7 dicembre 2023 e che sono finalizzati alla rigenerazione urbana, all'acquisto di treni, anche ad idrogeno, ad interventi infrastrutturali per la mobilità ed a ricerca, innovazione e istruzione. A valle della sottoscrizione dell'Accordo, nel corso dell'anno sono state avviate le attività per dare attuazione agli interventi previsti, la condivisione con i beneficiari degli Atti convenzionali per la definizione dei rispettivi impegni, delle modalità di erogazione del contributo e dei tempi di attuazione. Inoltre, è stato superato il target di spesa da raggiungere al 31 dicembre 2024 pari a 2,4 milioni di euro previsto dall'Accordo, grazie alla realizzazione di spese effettuate dai beneficiari per l'avvio degli interventi per euro 3,3 milioni.

Nell'inverno 2024 il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha permesso al CIPESS, nella seduta del 29 novembre 2024, di adottare il Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020.

Programmazione e accountability

Regione Lombardia ha continuato a lavorare per implementare i propri sistemi di monitoraggio, trasparenza e *accountability*.

In particolare, rispetto a quest'ultima attività, a inizio luglio 2024 è stato pubblicato **"Lombardia, infatti", la Relazione annuale di avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS)**, che si concretizza nel sito www.lombardiainfatti.regione.lombardia.it e in una versione cartacea. Nella relazione è stata privilegiata la strategicità dei risultati, evidenziando le ricadute concrete che l'attività amministrativa ha avuto sul territorio mentre l'approccio data-driven è stato confermato a partire dall'individuazione delle fonti dati, dall'elaborazione in autonomia dei set di indicatori e dal monitoraggio puntuale di tutti gli indicatori quali-quantitativi di Obiettivo strategico.

Il 21 giugno 2024 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) mentre la sua Nota di Aggiornamento (NADEFr) è stata approvata il 31 ottobre 2024, in linea con i tempi previsti dalla Legge.

Sempre nel 2024 sono proseguite le attività propedeutiche alla realizzazione di un unico ecosistema della programmazione strategica regionale. Nello specifico, è stato condotto un lavoro di analisi per l'automatizzazione del calcolo degli indicatori della programmazione strategica regionale, che consentirà, a regime, di elaborare automaticamente le informazioni dalle banche dati di riferimento e costruire serie storiche sull'andamento delle politiche regionali.

Per quanto attiene al monitoraggio degli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), a giugno 2024 è stata pubblicata la seconda Relazione semestrale di monitoraggio dei progetti di cui Regione Lombardia è soggetto attuatore. La nuova interfaccia grafica della piattaforma regionale di monitoraggio del PNRR è stata resa pubblica e accessibile a tutti i cittadini e stakeholder nel gennaio 2025, permettendo così di conoscere in modo semplice e immediato l'avanzamento degli investimenti PNRR e PNC sia a livello generale sia nel dettaglio di ogni singolo progetto. Inoltre, sono state presentate le due relazioni



CURIOSITÀ

Cosa è il progetto "Green budgeting"?

Regione Lombardia, nel 2024, ha aderito a un progetto per lo sviluppo e l'implementazione di pratiche di green budgeting in linea con le strategie regionali in materia di clima e sostenibilità. Questo impegno si colloca nel quadro del Green Deal europeo (2019), che fissa l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, e sostiene l'applicazione del Green Budgeting Reference Framework (GBRF) dell'Unione Europea.

Il progetto mira a rafforzare la capacità di Regione Lombardia di assumere decisioni di bilancio informate e si concentra sull'integrazione della mitigazione e dell'adattamento climatico, nonché sull'uso sostenibile e la protezione delle acque, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, la protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi all'interno del quadro di bilancio regionale. A tal fine, i tecnici regionali stanno sviluppando, all'interno di un progetto pilota, degli strumenti analitici per classificare le voci di bilancio, per favorire una migliore integrazione degli obiettivi climatici e di sostenibilità nel bilancio della Regione.

semestrali di attuazione del PNRR e PNC in Lombardia. Da evidenziare in particolare, come esito del monitoraggio, gli interventi delle ciclovie nazionali VENTO e Garda, afferenti alla Missione 2, che saranno completati nel 2025 (tratta L5 di Vento e secondo lotto di Garda); sono inoltre già attivi sui binari lombardi 11 nuovi treni Caravaggio che hanno sensibilmente rafforzato la mobilità ferroviaria regionale, ai quali si sono aggiunti 135 nuovi autobus ecologici. Nel 2024 è stata terminata più di metà dei lavori finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e sicurezza sismica dell'edilizia residenziale pubblica del programma Sicuro, verde e sociale (Missione 5), e lo stesso obiettivo sarà raggiunto per gli interventi a Milano, Varese e Pavia relativi al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare. Stanno altresì procedendo gli investimenti dedicati alla Salute (Missione 6) per la quale si confermano sensibili sviluppi per l'acquisto delle grandi apparecchiature ospedaliere e la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali. Inoltre, nel luglio 2024 è stata pubblicata sul portale istituzionale la nuova versione della dashboard dedicata al monitoraggio degli interventi del Piano Lombardia.

Il dato degli accessi unici ai principali strumenti digitali di rendicontazione di Regione Lombardia è cresciuto, nel 2024, di 5.000 unità, arrivando a sfiorare quasi 46.600 visualizzazioni dall'inizio della XII Legislatura.

Con la firma dell'accordo di collaborazione tra Regione e il Ministero dell'Ambiente, avvenuta il 20 ottobre 2024, sono state potenziate le attività di territorializzazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS), già in corso, sia a livello provinciale che comunale, in collaborazione con FLA e PoliS-Lombardia. È stato elaborato il secondo Rapporto di monitoraggio della strategia per il 2024, proseguita l'attività di collaborazione con i soggetti sottoscrittori del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile, avviate le attività per l'implementazione e aggiornamento del portale regionale sullo sviluppo sostenibile. Si sono, inoltre, svolte le cinque tappe (Brescia, Varese, Sondrio, Mantova e Milano) del quinto Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, all'interno del quale è stato approfondito il tema dell'economia circolare.

Attraverso reti internazionali, sono stati avviati due progetti per il green budgeting: "Green budgeting in European regions", finanziato dalla Commissione Europea e "Next



Generation Budgets” coordinato da Climate Group per la rete Under2Coalition; è proseguito il supporto ad altre Regioni nell’adozione di buone pratiche per lo sviluppo sostenibile attraverso le attività collegate a Regions4SDGs ed è stata proposta la candidatura per il progetto “2030CATALYSTS”, promosso dal Joint Research Centre della Commissione Europea, per rafforzare la capacità di progettare, attuare e monitorare politiche efficaci sugli SDGs.

Per chi

Università Lombarde, IRCCS, Soggetti privati, Enti pubblici, Comuni, Imprese, Beneficiari di pagamenti PAC (Politica Agricola Comune), Cittadini, Rappresentanti di categoria, ANCI Lombardia, UPL

Enti del sistema regionale coinvolti

ARPA Lombardia, Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A., ERSAF, Polis Lombardia, Fondazione Lombardia per l’Ambiente

Altri soggetti coinvolti

Comuni, Province, Comunità Montane, Unioncamere, Arexpo S.p.A.

INDICATORI

Impatto finanziario degli Accordi Stipulati nei territori valutato al momento della sottoscrizione (milioni di euro)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	450	565	n.d.	500



TARGET
RAGGIUNTO

N. di Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) firmati

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	0	0	1	12

Nota: la rilevazione del 2025 si riferisce alla sottoscrizione dell'AQST di Lodi avvenuta il 4 giugno 2025.

% Risorse erogate - Pagamenti Diretti (per anno)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	72%	100%	61%	100%
% Risorse erogate (per anno) - Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	100%	100%	58%	100%
% Risorse erogate (per anno) - Piano di Sviluppo Rurale (PSR)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	100%	100%	90%	100%
FEASR n+2 (100%/anno)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
100%	0	32%	54%	100%
Mantenimento livello di spesa FESR e FSE n+3 (almeno al 100%/anno)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
100%	n.d.	100%	n.d.	100%
Rendicontazione digitalizzata annuale sull'avanzamento del PRSS				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
-	Realizzata	Realizzata	-	Realizzata
N. di visualizzazioni degli strumenti di accountability regionale				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	41.500	46.586	n.d.	≥ 20.000
 TARGET RAGGIUNTO				
<i>Nota: Le visualizzazioni totali al termine della XI legislatura erano 14.000. Il dato esposto al 31/12/2024 è cumulativo e non tiene conto della dashboard PNRR (il cui sistema di rilevazione accessi viaggia su tool con feedback per pagina). Nel DEFR 25-27 il target al 2027 dell'indicatore è stato rilanciato a 100.000.</i>				

Realizzazione dell'ecosistema della programmazione regionale

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
-	-	-	-	Realizzato

Nota: la realizzazione dell'ecosistema della programmazione regionale è un target di legislatura. Per dare conto degli avanzamenti annuali è stato introdotto nel DEFR 25-27 un indicatore basato sulla percentuale di avanzamento del progetto complessivo.

7.4 AFFARI ISTITUZIONALI, SISTEMA DEI CONTROLLI E PREVENZIONE DEI RISCHI

OBIETTIVI STRATEGICI

- 7.4.1 Valorizzare le potenzialità di enti regionali e società partecipate e garantire un maggiore raccordo con la Regione
- 7.4.2 Rafforzare il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza
- 7.4.3 Rafforzare la protezione dei dati personali nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese

Cosa è stato realizzato

Raccordo con Enti e società partecipate

L'intero Sistema regionale - in particolare gli enti dipendenti e le società in house - concorre all'attuazione delle politiche regionali e all'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla Regione. Regione Lombardia ha affinato e sta affinando modalità di lavoro integrate e coordinate per rendere le interazioni con gli enti dipendenti e società in house del Sistema Regionale sempre più efficaci e tempestive.

In questo contesto le "Linee di indirizzo agli enti dipendenti e società in house", così come riviste alla luce del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) hanno definito in modo più trasparente l'allineamento con gli obiettivi strategici concretizzando altresì un primo passo nella revisione del sistema di valutazione e misurazione della performance di Direttori di enti dipendenti e società in house.

L'introduzione, inoltre, dell'obbligo del monitoraggio dei flussi dei verbali pervenuti dagli organi di controllo delle Fondazioni ha permesso di avere una panoramica più ampia sulle attività contabili e organizzative, coinvolgendo le funzioni

competenti regionali in presenza di situazioni meritevoli di approfondimento.

Al fine di rendere più efficace il flusso informativo tra Regione e gli enti dipendenti e le società in house, **a partire dall'anno 2024, Regione Lombardia ha avviato un progetto per gestire tutte le attività degli enti dipendenti e società in house per mezzo di un'unica piattaforma informatica.** La tracciabilità informatica ha lo scopo di dare contezza a Regione di tutte le attività svolte dagli stessi in tutte le fasi del processo, dall'assegnazione alla rendicontazione.

Anticorruzione e Trasparenza

Regione Lombardia anche nel 2024 ha proseguito il suo impegno nel promuovere la cultura dell'etica, dell'integrità, della trasparenza e della gestione del rischio attraverso azioni di regolamentazione e attività, favorendo il coordinamento e l'integrazione tra gli operatori del sistema di controllo e privilegiando un approccio basato sulla prevenzione e sulla gestione dei rischi.

Nel 2024 è stato completato l'iter di aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti regionali con la sua definitiva approvazione da parte della Giunta regionale in data 22 aprile 2024. Il nuovo Codice è stato aggiornato alle novità sia sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e dei social media sia sugli strumenti interni e i canali dedicati alle segnalazioni dei whistleblower per la tutela dei soggetti che segnalano illeciti di varia natura.

Nel corso dell'anno, sono state realizzate iniziative rivolte a tutto il personale, dirette a consolidare la cultura dell'etica e della integrità anche con modalità innovative quali moduli formativi fruibili on line sui temi delle segnalazioni (whistleblowing) e delle novità introdotte con il Codice di comportamento. Le attività formative sono state fruite, con superamento del test finale di verifica del livello di apprendimento, dal 75% del personale non dirigente.

Inoltre, con specifico riferimento agli strumenti di controllo sugli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono state realizzate attività formative in collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Nel 2024 è proseguita la partecipazione della Struttura Audit di Regione Lombardia al Tavolo di Lavoro permanente sui sistemi di controllo interno e gestione dei rischi nel settore pubblico, promosso da Regione Lombardia, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Protiviti Government Services e Organismo Regionale per le Attività di Controllo, istituito con una convenzione di collaborazione scientifica a titolo gratuito. Nell'ambito del Tavolo, all'interno del Programma di Garanzia e Miglioramento della Qualità, è stato realizzato, in via sperimentale, uno strumento diagnostico per effettuare una autovalutazione AS IS rispetto ai nuovi Standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Audit; le attività sono proseguite anche nel primo semestre 2025. A luglio 2024 sono state presentate la Relazione finale dei programmi di controllo 2023 e la Relazione di monitoraggio delle attività di Audit 2023 - realizzate dagli Enti dipendenti, Società in house, enti del Sistema Sanitario Regionale e ALER - e la Relazione al Consiglio regionale sull'attuazione del Piano di Audit 2023.

Regione Lombardia, nel 2024 e nel 2025 ha adottato il Piano di Audit. I piani prevedono specifici audit di Assurance, per la verifica della conformità ed efficacia dei processi di gestione e controllo, attività di consulenza a supporto del management e dell'intera organizzazione della Giunta e del Sistema Regionale. Particolare attenzione è stata data all'implementazione di azioni volte a misurare la qualità dei servizi offerti.

Protezione dei dati personali

Regione Lombardia ha continuato a garantire la protezione di cittadini e imprese attraverso un corretto trattamento dei dati personali, assicurandone riservatezza, integrità e disponibilità. L'Integrazione tra la sicurezza e la protezione dei dati personali, si concretizza già dalle prime fasi della progettazione dei sistemi digitali (Privacy by Design), un approccio che aiuta a costruire la fiducia degli utenti nei servizi digitali pubblici. **Per sensibilizzare e formare il personale regionale sono state realizzate 6 attività di carattere laboratoriale ed esercitazioni per i dipendenti della Giunta regionale**, oltre a tre incontri su Open data, Metaverso e Intelligenza Artificiale.

È stato organizzato un seminario con la presenza dell'Autorità Garante sull'utilizzo dei dati pubblici per finalità di

programmazione. Si sono tenuti inoltre incontri con i referenti privacy su tematiche rilevanti quali nuova policy ADS, accordo sindacale videosorveglianza, aggiornamenti audit, tematiche AI, istruzioni e compiti autorizzati al trattamento.

È stata inoltre approvata la nuova policy sugli Amministratori di Sistema e sono stati sottoscritti gli accordi sindacali sulla videosorveglianza, posta elettronica e navigazione internet (lavoro agile). Inoltre, nel 2024 sono state avviate le interlocuzioni con l'Autorità Garante della protezione dei dati personali su tematiche di particolare rilievo in ambito sanitario: il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0, i registri di patologia a rilevanza nazionale (registro delle malattie rare e dei tumori) e a rilevanza regionale (registro grandi traumi). Lo stato di avanzamento dell'attività di Audit, al 31 dicembre 2024, era in linea con quanto programmato dal Piano audit 2023/2024.

Per chi

Cittadini, dipendenti di Regione Lombardia, Enti pubblici, Stakeholder istituzionali, Imprese, Associazioni e Fondazioni

Enti del sistema regionale coinvolti

Enti regionali e società partecipate

Altri soggetti coinvolti

Autorità Nazionale Anticorruzione, Corte dei Conti italiana, Garante per la protezione dei dati personali

INDICATORI

Creazione di un flusso informativo con calendario stabile per ogni ente/società individuata

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
-	-	in corso	In corso	Fatto

N. attività formative per ciascun dirigente e personale di elevata qualificazione referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nella Legislatura)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	4	8	n.d.	5

Nota: Il dato finale della XI Legislatura era di 2 attività formative per ciascun dirigente. Il dato rilevato è incrementale.

Iniziative di sensibilizzazione e formazione in ambito di protezione dei dati personali (nella Legislatura)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	10	23	n.d.	22 (+ 10%)

Nota: Il dato finale della XI Legislatura era di 20 iniziative di sensibilizzazione.

7.5 SEMPLIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

OBIETTIVI STRATEGICI

7.5.1 Garantire il riordino e la semplificazione normativa

7.5.2 Ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali

7.5.3 Rafforzare la digitalizzazione della pubblica amministrazione e garantire la sicurezza dei dati e dei servizi

Cosa è stato realizzato

Riordino normativo e semplificazione

Nel 2024, grazie alla *Legge di semplificazione 2024* e alle due Leggi di revisione normativa ordinamentale 2024 sono state inoltre introdotte varie misure di semplificazione del procedimento per l'istituzione o l'ampliamento dei mercati agroalimentari all'ingrosso; la revisione della disciplina di programmazione dei carburanti a basso impatto ambientale sul territorio regionale per incentivare lo sviluppo del prodotto idrogeno per l'autotrazione. È opportuno menzionare la semplificazione delle disposizioni inerenti ai flussi informativi delle strutture ricettive, anche con l'aggiornamento della normativa regionale in materia di locazioni per finalità turistiche e relativa al Codice Identificativo Nazionale (CIN) per uniformarla alla disciplina nazionale.

Nel 2024 è stato eliminato l'obbligo di Valutazione di Incidenza dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e sono state semplificate le procedure di approvazione di VAS e di VINCA dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali e naturali. È stata introdotta la possibilità, anche per le province e per la Città Metropolitana di Milano, di prevedere l'aggiornamento/ adeguamento annuale dei rispettivi strumenti di pianificazione con una procedura semplificata rispetto alla variante ordinaria.

Sempre nel 2024 per gli enti gestori dei parchi regionali è stato previsto il sostegno per i lavori di pronto intervento in conseguenza di calamità naturali per una maggiore efficienza ed è stata introdotta la previsione esplicita, per gli insediamenti di medie strutture di vendita, della contestualità dell'acquisizione del titolo abilitativo commerciale e di quello edilizio. Infine, sono state apportate modifiche alla l.r. n. 29/2016 "Ricerca e innovazione" per valorizzare lo sviluppo e la crescita delle metodologie e tecnologie di frontiera, tra cui l'intelligenza artificiale (AI).

Si menzionano, infine, l'aggiornamento della normativa regionale in materia di impianti termici ed efficienza energetica e di titoli edilizi di mutamento di destinazione d'uso urbanisticamente rilevante.

L'obiettivo di aggiornare e semplificare la normativa regionale in materia ambientale è stato perseguito attraverso interventi di carattere sia legislativo, sia amministrativo. In particolare, Regione Lombardia è intervenuta a completare la disciplina regionale di riferimento per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, concludendo l'iter di revisione del relativo regolamento regionale (legge *Prima Legge di revisione ordinamentale 11/2024* e Regolamento Regionale 6/2024 contenente disposizioni per la valorizzazione delle miniere dismesse) e introducendo disposizioni per il conferimento di permessi e concessioni di ricerca mineraria (Regolamento 7/2024 sulla procedura di evidenza pubblica per le concessioni minerarie, contenente disposizioni per gestire l'eventuale concorrenza di più domande pervenute per lo stesso minerale nello stesso sito). Tramite la citata L.R. 11/2024 sono state, inoltre, introdotte disposizioni per consentire, al ricorrere di specifiche condizioni, la prosecuzione dell'attività estrattiva di cava nell'ambito della Città Metropolitana di Milano e per precisare il regime sanzionatorio in materia di violazioni di disposizioni sulla qualità dell'aria.

Con Legge Regionale di semplificazione 12/2024 sono state introdotte disposizioni per la modifica di criteri localizzativi in materia di discariche di rifiuti nelle aree DOC e DOCG. La *Seconda Legge Regionale di revisione ordinamentale 20/2024* ha modificato il regime sanzionatorio correlato all'esercizio delle attività estrattive di cava, ha introdotto modifiche in tema di impianti termici civili, di criteri localizzativi per le discariche da collocarsi ai confini regionali, di disciplina delle funzioni



APPROFONDIMENTO

Il Programma strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale (PSSTD)

Il Programma Strategico per la Semplificazione e Trasformazione Digitale (PSSTD) è il documento che definisce le priorità di legislatura e indirizza, anno per anno, gli interventi concreti da attuare per la semplificazione e trasformazione digitale di Regione Lombardia.

Il PSSTD promuove l'utilizzo delle tecnologie emergenti (come AI, Blockchain, Digital Twin) e pone i dati al centro delle decisioni, valorizzando il patrimonio informativo regionale per migliorare la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche.

Le azioni regionali si concentrano su tre aree strategiche: processi e servizi, competenze digitali, e tecnologie emergenti, con l'obiettivo di migliorare l'interoperabilità dei sistemi, la sicurezza e la protezione dei dati personali, la formazione del personale, l'accessibilità digitale, e l'adozione di tecnologie avanzate come l'AI e la Blockchain.

conferite alle Province sui rifiuti, di valutazioni ambientali degli impianti a biometano, di nuove discariche o ampliamenti di discariche i cui progetti prevedono anche la bonifica del sito di conferimento. Il Collegato 2025 (L.R. 21/2024) ha previsto modifiche in materia di sanzioni amianto, di nomina dei componenti le commissioni per il rilascio delle concessioni minerarie, di nomina delle commissioni per lo svolgimento delle verifiche ispettive nelle aziende a Rischio di Incidente Rilevante, di trasferimento alle Province di quota parte degli introiti per oneri istruttori dei rifiuti transfrontalieri.

Rafforzamento della digitalizzazione della PA

Nel 2024 Regione Lombardia ha approvato l'aggiornamento al Programma strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale (PSSTD) per stimolare la semplificazione e l'innovazione digitale della Pubblica Amministrazione e di tutti gli attori che alimentano lo sviluppo economico, sociale e produttivo del territorio lombardo.



È stato definito un piano di lavoro che prevede la digitalizzazione e la reingegnerizzazione di procedimenti amministrativi, molti dei quali sviluppati ed esposti sulla piattaforma Bandi e Servizi che funge anche da vetrina unificata online.

Sono state sviluppate nuove iniziative per ampliare il ventaglio di servizi digitali in ambito Albi e Registri che hanno portato alla digitalizzazione di sei nuovi elenchi: Pro loco, Strutture ricettive storiche, Microbirrifici, CAV Centri Antiviolenza e Case Rifugio, Enti Terzo Settore operanti nel settore della legalità. In materia di Segnalazione Certificata di Inizio attività, in riferimento alla SCIA Aeroportuale, oltre allo sviluppo delle nuove interfacce per la gestione delle pratiche relative ai servizi che si svolgono all'interno dell'aeroporto, si sta lavorando alla digitalizzazione delle autorizzazioni che riguardano i servizi di trasporto persone da/per gli aeroporti mediante autobus e altre attività che si svolgono in prossimità o in collegamento con aeroporti. Nell'ambito del Programma Convergenza in BeS nel 2024 sono stati oggetto di convergenza i seguenti procedimenti:

1. Derghe, Attraversamenti, Interventi, Elevatori in Ambito Ferrovie;
2. Raccolta Fabbisogni e Relazione Annuale in ambito Siti da Bonificare;

3. Controlli su Norme Tecniche e Costruzioni legate alle nuove norme sismiche in ambito strutturale

Sono quasi 400 i bandi e le manifestazioni di interesse attivati nel corso del 2024 sulla piattaforma Bandi e Servizi. Complessivamente - dalla attivazione della piattaforma - sono stati pubblicati in totale 1.448 bandi di sostegno pubblico, 174 bandi di concorso per la ricerca di personale e più di 100 altri servizi per una gestione complessiva di oltre 3 milioni di domande, registrando più di 1 milione di utenti.

Per valutare la qualità dei servizi offerti, da gennaio 2024 sono stati automatizzati specifici indicatori di impatto che hanno permesso di monitorare, sia a livello qualitativo sia quantitativo, i tempi medi di conclusione dei procedimenti autorizzatori regionali. In particolare, **i tempi medi registrati a fine 2024, 128 giorni, si sono ridotti di circa il 25% rispetto alla baseline iniziale fissata in 170**. La riduzione dei tempi di lavorazione ha riguardato, in particolar modo, alcuni procedimenti ambientali legati alle autorizzazioni relative alle fonti energetiche rinnovabili, alle pratiche relative all'autorizzazione di smaltimento rifiuti e il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Il processo di digitalizzazione è stato avviato: la vera sfida resta quella di integrare le diverse piattaforme e banche dati, spesso sviluppate in modo isolato, per creare un ecosistema digitale efficiente e interconnesso.

Sviluppare sistemi che possano comunicare tra loro e scambiare dati in modo fluido, utilizzando standard ben definiti e condivisi, è il principio fondamentale per evitare la frammentazione dei servizi e garantire una maggiore efficienza operativa. Regione Lombardia, nel suo ruolo di Governance territoriale, si è impegnata per garantire l'interoperabilità nei servizi relativi alle pratiche edilizie e sismiche: l'interoperabilità permette sia di monitorare i tempi e gli oneri amministrativi e regolatori sia di garantire un quadro d'insieme in chiave strategica e decisionale, a supporto delle politiche regionali. A fine 2024, sono 235 i comuni che hanno utilizzato il servizio in interoperabilità per alimentare l'hub regionale "Procedimenti" con i dati delle pratiche.

È continuato inoltre l'impegno per semplificare le procedure per la richiesta di domiciliazione bancaria dei tributi regionali ed è stata estesa la possibilità di delega anche alle società

e agli enti pubblici. L'impegno nel migliorare e semplificare le modalità di pagamento hanno fatto registrare (contando le adesioni di domiciliazioni attive da fine 2023) circa 1/3 del parco veicolare circolante in Lombardia: un dato mai raggiunto in Europa per analoghe dimensioni organizzative e nel mercato dei pagamenti domiciliati a livello internazionale. **L'incremento del numero di domiciliazioni bancarie digitalizzate nel 2025 ha raggiunto la soglia di oltre 630.000.**

Nel percorso di trasformazione digitale di Regione Lombardia si è posta particolare attenzione all' applicazione di due principi fondamentali: il primo è l'approccio data-driven, dove le azioni di semplificazione e digitalizzazione sono guidate dai dati; il secondo è il principio dell'utente al centro, che implica la necessità di progettare servizi digitali semplici, accessibili e orientati alle esigenze degli utenti.

Adottando un approccio "Human-Centered Design" Regione Lombardia, ha sviluppato diversi servizi digitali connessi agli interventi di sostegno pubblico, e ai bandi orientati alla selezione del personale, recependo le osservazioni degli utenti e migliorando la loro esperienza.

In linea con il principio 'Once-Only', che prevede l'inserimento di informazioni una sola volta, evitando che cittadini e imprese debbano fornire nuovamente i dati già posseduti dalle Pubbliche Amministrazioni per accedere ai servizi, sono stati perfezionati gli accordi con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), garantendo l'interoperabilità con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per alcuni bandi, con l'obiettivo di semplificare e ridurre i tempi delle istruttorie.

In tema di interoperabilità, va sottolineata l'iniziativa dell'Ecosistema Digitale E015, promossa da Regione Lombardia per favorire lo scambio di informazioni tra soggetti pubblici e privati. Nel 2024, l'iniziativa, che è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2026, si è concentrata in particolare sui settori del Turismo, della Sicurezza e della Mobilità, che rivestono un'importanza fondamentale in vista dell'evento olimpico del 2026 e del suo impatto a lungo termine. Nel portale online www.e015.regione.lombardia.it dedicato all'iniziativa E015, sono visibili le Application Programming Interface (API), le soluzioni digitali e le interconnessioni digitali tra i vari soggetti

pubblici e privati che hanno aderito all'ecosistema.

Nell'ambito dell'evoluzione dell'infrastruttura digitale per la gestione del patrimonio informativo, Regione Lombardia ha introdotto una componente di Data Virtualization che consente di accedere ai dati in modo più semplice e razionale, permettendo di utilizzare informazioni provenienti da diverse fonti come se fossero un unico insieme e, di conseguenza, facilitando l'accesso e l'analisi dei dati per supportare lo sviluppo delle politiche regionali.

Tra le iniziative a supporto dell'*accountability*, sono state implementate 5 nuove dashboard, di cui 2 nuove funzionali al monitoraggio degli accessi ai servizi on-line da parte di cittadini, operatori e dipendenti di Regione Lombardia. All'interno di queste dashboard, vengono raccolte informazioni atte a rilevare comportamenti anomali o non autorizzati, al fine di garantire integrità, trasparenza e protezione dei dati. A queste Dashboard si aggiunge una per il monitoraggio puntuale delle pratiche gestite per i procedimenti AIA e Rifiuti. Disponibile nella stessa modalità di consultazione anche il Cruscotto dei Piani di Protezione Civile che fornisce una mappa dei comuni lombardi dotati di un piano di protezione ed il Cruscotto Bandi, che riporta alcune informazioni relative ai Bandi e anche altri servizi regionali, con un focus particolare sui bandi pubblicati nel corso della legislatura XII.

Cybersecurity

In un mondo sempre più aperto e interconnesso, dove i confini (tra attività lavorativa e attività personali) non sono più chiaramente identificabili, nessuna organizzazione, pur tecnologicamente attrezzata e preparata, può eliminare del tutto le minacce che provengono dal cyber spazio. Tali premesse hanno motivato l'approccio innovativo alla Sicurezza da parte della Giunta che con il Programma della XII legislatura per la sicurezza dei dati e dei servizi ha esteso all'intero Sistema Federato Regionale la Strategia di cybersecurity per il periodo 2023 - 2028.

Per dare attuazione alle norme e gestire le minacce e le crisi di natura cibernetica attraverso l'impiego di procedure di monitoraggio, rilevamento, analisi e risposta, nel novembre 2024 è stato incardinato nell'organizzazione di Regione

Lombardia uno specifico nucleo con il compito di prevenire, rilevare e rispondere agli incidenti di sicurezza informatica il Computer Security Response Team (CSIRT). Per sfruttare al massimo le potenzialità di un gioco di squadra, Il CSIRT di Regione Lombardia è integrato nella rete nazionale dei CSIRT, sotto il coordinamento del CSIRT Italia, operante presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Nel febbraio 2024 Regione Lombardia ha partecipato alla rilevazione disposta da ACN relativa alla Misura #55 "Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione, nonché rafforzare la sicurezza nella Pubblica Amministrazione, anche mediante l'impiego delle risorse del PNRR" - del Piano di implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 ottenendo un finanziamento di complessivi euro di quasi 4,4 milioni di euro per la realizzazione delle Azioni previste dal Programma della XII legislatura per l'innalzamento della postura di cybersicurezza del Sistema Federato nel biennio 2025 e 2026.

Per innalzare i livelli di sicurezza e resilienza cibernetica è, altresì, fondamentale aumentare la consapevolezza dei rischi: per tale motivo, Regione da anni propone percorsi formativi e informativi per il proprio personale. Nel 2024 sono stati organizzati 5 minicorsi per tutto il personale regionale, pillole informative, una campagna di phishing, un workshop e un sondaggio per testare il grado di conoscenza dei dipendenti sulle tematiche cyber. Analogamente è stata garantita una formazione specifica per i referenti informatici e un corso di certificazione Certified Information Security Manager (CISM).

Nel 2024 sono stati 37 gli interventi di potenziamento della resilienza dei sistemi informativi regionali.

Utilizzo di tecnologie emergenti innovative

Il ricorso alle tecnologie emergenti quali l'Intelligenza Artificiale (AI), la Blockchain e il Digital Twin, è fondamentale per semplificare e velocizzare l'azione amministrativa, ridurre le incombenze di carattere formale o ripetitive, per migliorare l'esperienza delle persone con la PA e garantire maggiore sicurezza e trasparenza nei procedimenti di competenza regionale. **Nell'anno 2024, sono stati sviluppati oltre venti di servizi che utilizzano tecnologie innovative emergenti,** tra questi spicca il Sistema Wallet digitale che, attraverso una

componente di profilazione dinamica, semplifica l'accesso ai servizi della PA. Attraverso questa soluzione sviluppata su tecnologia blockchain è possibile accedere in modo sicuro e veloce a documenti, certificati e deleghe.

Tra i progetti sviluppati con l'ausilio di tecnologie innovative ci sono: strumenti di anonimizzazione basati su Analisi Semantica, con l'obiettivo di proteggere le informazioni personali e garantire la sicurezza dei dati; Query in Linguaggio Naturale e Visual Analytics, con l'obiettivo di facilitare l'interrogazione dei database e la visualizzazione dei dati; sviluppo di nuove modalità di interazione con gli Assistenti Virtuali dei portali regionali attraverso risposta automatizzata e ottimizzata alle richieste dei cittadini inviate via mail o tramite messaggi vocali.

Regione Lombardia nel corso del 2024 ha gettato le basi per lavorare a un progetto innovativo denominato "Gemello Digitale", una replica virtuale del sistema regionale che aiuterà a migliorare i servizi pubblici e a supportare decisioni strategiche. Grazie all'intelligenza artificiale, alla simulazione di scenari e all'analisi predittiva, questa tecnologia permetterà di ottimizzare l'uso delle risorse, prevenire problemi e pianificare interventi in modo più efficace.

Il progetto si concentrerà su tre ambiti fondamentali: la sostenibilità integrale del sistema turistico lombardo, con simulazioni di scenari di crescita qualitativa e quantitativa, sia dal punto di vista territoriale che stagionale; la resilienza del sistema sociosanitario lombardo, con valutazione dell'impatto delle politiche di sostegno ai cittadini e alle famiglie; la qualità dell'aria nel bacino padano, con particolare attenzione alle aree critiche. Regione Lombardia, attraverso il Gemello Digitale, si pone all'avanguardia in Italia e in Europa con il chiaro obiettivo di migliorare la vita di tutti i suoi cittadini e costruire un futuro sostenibile e intelligente.

Per chi

Cittadini, Imprese, Pubblica Amministrazione, Rappresentanti delle associazioni di categoria, Operatori economico/sociali/territoriali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., ARPA Lombardia, Polis Lombardia, ERSAF e gli altri soggetti definiti nell'Allegato A1-A2 della LR 30/2006

Altri soggetti coinvolti

Enti Locali, statali e UE

INDICATORI

N. di progetti di legge approvati in Giunta per la revisione e semplificazione di normative di settore				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	1	3	4	5
Giudizio di Customer satisfaction medio relativo ai bandi regionali (punteggio tra 1 e 5)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
3,70	3,95	3,51	3,49	4,07 (+10%)
Nota: Il dato al 31/12/2024 è in flessione rispetto al 2023 in quanto risente di una sensibile riduzione dei questionari compilati (-70% dal 2022 al 2024). Ci si riserva una futura rivalutazione dell'indicatore.				
Tempi medi di conclusione dei procedimenti a carico di cittadini e imprese (numero di giorni)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
170	151	128	n.d.	119 (-30%)
N. di procedimenti regionali su piattaforme digitali				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
55	55	68	68	82 (+50%)
N. di domiciliazioni bancarie tributarie digitalizzate				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
2.095.000	+299.785	+106.948	+ 630.135	2.304.500 (+10%)
 TARGET RAGGIUNTO				
Nota: La baseline dell'indicatore è stata rivista nel DEFR in quanto il dato consolidato riguardante le domiciliazioni bancarie tributarie al 31/12/2022 è di 2.576.499. La performance particolarmente positiva del dato nel 2023 (quasi 300.000 nuove domiciliazioni) è stata ulteriormente incrementata nel 2024. L'ottima performance dell'indicatore ha reso necessario rivedere anche il target di legislatura che, nei prossimi documenti di programmazione, sarà portato a 3,5 milioni di domiciliazioni. Di conseguenza si espone l'avanzamento della quantificazione delle digitalizzazioni complessivamente avvenute (2023-2024) tenendo conto delle modifiche intervenute.				

N. di relazioni digitali tra soggetti diversi (pubblici e privati) in interoperabilità				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
520	572	684	694	780 (+50%)
 TARGET RAGGIUNTO				
Nota: Il dato esposto al 31/12/2023 è stato rivisto a seguito di rilevazioni, successive, del dato consolidato.				
N. di asset digitali disponibili in ecosistemi digitali				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
188	251	292	293	282 (+50%)
 TARGET RAGGIUNTO				
Interventi potenziamento della resilienza dei sistemi regionali per una maggiore cybersicurezza				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
78	78	115	131	156 (+100%)
N. di progetti/ interventi in cui si applicheranno tecnologie innovative				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
16	33	54	59	48 (+200%)
 TARGET RAGGIUNTO				

7.6 GESTIONE E PROMOZIONE DELL'ENTE

OBIETTIVI STRATEGICI

- 7.6.1 Valorizzare l'immagine e il posizionamento regionale
- 7.6.2 Promuovere le politiche regionali attraverso campagne, progetti e iniziative di comunicazione e partecipazione destinate a cittadini e stakeholder (public engagement)
- 7.6.3 Formare e valorizzare il personale regionale

Cosa è stato realizzato

Relazione con i cittadini

Nel corso del 2024 Regione Lombardia ha rafforzato il proprio impegno nel garantire un'informazione puntuale ai cittadini, alle famiglie e alle imprese, promuovendo trasparenza e accessibilità. Attraverso la diffusione di comunicati stampa, video, dirette sui canali istituzionali e la pubblicazione sul proprio portale di informazione istituzionale, Lombardia Notizie, è stata garantita ampia copertura delle attività istituzionali del Presidente e degli assessori a livello regionale e nazionale. L'efficace strategia di comunicazione ha messo in luce le principali politiche regionali, fornendo dettagli chiari e aggiornamenti costanti sulle iniziative strategiche intraprese per sostenere lo sviluppo del territorio. In particolare, sono stati valorizzati i progetti e le azioni dedicate al benessere dei cittadini, alla sanità, al sostegno delle imprese e al rafforzamento del tessuto sociale. **Nel complesso, nel 2024, sono stati quasi 350 le iniziative e i progetti di comunicazione istituzionale promossi da Regione Lombardia.**



CURIOSITÀ

Cosa è il co-design?

Il co-design, o progettazione partecipata, è un approccio alla progettazione che coinvolge attivamente gli utenti finali e altri stakeholder nel processo creativo, dall'ideazione alla realizzazione di un prodotto o servizio. Il co-design mira a creare un ambiente collaborativo dove le diverse prospettive e competenze vengono messe a fattor comune per sviluppare soluzioni innovative e rispondenti ai bisogni reali.

Nel 2024 è stata riattualizzata l'immagine coordinata di Regione Lombardia. Nel corso del 2024 è stato prodotto, condiviso il nuovo "Manuale del marchio e dell'immagine coordinata di Regione Lombardia" con l'obiettivo di garantire un'identità visiva rinnovata, di immediata riconoscibilità disciplinasse l'uso del marchio e di uno nuovo design system, anche nella variante con il nuovo payoff "Lombardia. Qui Puoi".

È stata avviata la riprogettazione dell'ecosistema digitale con co-design per la definizione dell'architettura del futuro portale regionale, con go live dei podcast con una serie dedicata ai Palazzi di Regione Lombardia. **A fine 2024, il progetto del nuovo ecosistema aveva un avanzamento del 40%.**



Il dialogo con i cittadini è importante per Regione Lombardia che ne cura l'interazione anche attraverso i canali digitali: **nel 2024 sono stati gestiti oltre 83.000.000 interazioni sui canali regionali (+ 13% rispetto allo scorso anno) che hanno coinvolto in particolar modo i canali digitali e i nostri social media sui quali è attivo un team dedicato alla moderazione, ma che assiste il cittadino via chat in tempo reale coordinandosi con gli uffici preposti.** Sono state implementate alcune webchat specialistiche su pagine del sito istituzionale di particolare interesse per il cittadino e complessità contenutistica (domiciliazione bancaria del bollo auto, ticket sanitari ed esenzioni, misure per la qualità dell'aria) in modo da offrire, attraverso il contatto in tempo reale con un operatore umano del Contact Center, l'assistenza nella navigazione e interpretazione delle informazioni. Le chat gestite nel 2024 hanno registrato un incremento del 50% rispetto all'anno precedente (da 10.269 chat nel 2023 a 15.661 nel 2024). Nel 2024 per migliorare la percezione del Sistema sanitario lombardo e incrementare la consapevolezza nella cittadinanza rispetto alle prestazioni sanitarie che vengono garantite a livello territoriale ad oltre 10 milioni di abitanti, è stata avviata la campagna digitale 'Conosci la tua sanità #ognigiorno. La campagna è stata avviata a marzo 2024 con contenuti dedicati diffusi sui social media dell'Ente e attraverso il golive di una landing page dedicata: [Conoscilatuasanita.regione.lombardia.it](https://conoscilatuasanita.regione.lombardia.it). Sulla landing è stato sviluppato un format dedicato – gestito da un team dedicato del Centro Unico di Prenotazione (CUP) – di risposta e supporto al cittadino rispetto ai temi e richieste di maggior rilievo a tema sanitario. Sono state infine prodotte delle linee guida specifiche, in collaborazione con la DG Welfare, per la gestione delle risposte sui social media e attivato un monitoraggio quantitativo e qualitativo complessivo rispetto alla totalità dei ticket aperti sui vari touch point dal contact center, CUP e team di moderazione social.

Mantiene un ruolo di primo piano il portale istituzionale che, con oltre 48 milioni di pagine viste e più di 12.000 visitatori unici nel 2024, continua a rappresentare un punto di riferimento nell'offerta digitale regionale. La Piattaforma Eventi, con oltre 51.000 iscritti, ha segnato un incremento oltre il 200% rispetto al 2023. Numeri in crescita anche per Lombardia Informa, il servizio di notifiche push che offre informazioni personalizzate agli utenti e che a dicembre

2024 superava i 59.000 iscritti. È stata realizzata una survey per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza di Lombardia Informa (giudizi positivi oltre il 70%) e in una seconda rilevazione si chiedeva agli utenti di esprimersi su possibili evolutive di Intelligenza Artificiale.

Il rafforzamento del dialogo con i cittadini si avvale anche della rete degli Uffici territoriali (UTR) e, in particolare degli sportelli di Spazio Regione, in cui sono stati avviati alcuni servizi innovativi concepiti per facilitare la conoscenza delle politiche regionali e favorire l'accesso alle opportunità e ai servizi. In particolare, accanto a una assistenza informativa generalizzata su tutti i servizi regionali e al supporto per la gestione degli abbonamenti di trasporto pubblico IVOLA (Io Viaggio Ovunque in Lombardia) Agevolata, della Tassa Auto, dei servizi legati alla CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e di alcuni bandi e misure regionali di particolare impatto, nel 2024 la rete degli sportelli di Spazio Regione ha gestito 250.622 contatti, di cui 131.161 a distanza (pari al 52%) e 119.461 richieste gestite in presenza (pari al 48%).

Il 2024 è stato un anno ricco di eventi, iniziative e fiere che hanno coinvolto attivamente la cittadinanza, promuovendo con successo i temi strategici della XII Legislatura. **Nel complesso, nell'anno trascorso sono stati 141 gli eventi istituzionali promossi da regione Lombardia.** La Design Week e le iniziative natalizie di Palazzo Lombardia si sono distinte per l'elevata partecipazione dei cittadini. Tra le principali fiere che sono state caratterizzate dal nuovo claim "Qui Puoi" si segnalano il Meeting di Rimini, il Festival delle Regioni tenutosi a Bari e l'Artigiano in Fiera. Grande successo anche per le aperture del Belvedere, soprattutto nelle giornate di San Valentino, della Giornata Internazionale della donna e della Festa della Mamma. Numerose le mostre allestite negli spazi regionali che hanno contribuito ad arricchire l'offerta culturale e a promuovere il territorio; numerosi alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno potuto partecipare a visite dedicate gratuite a Palazzo Lombardia.

Ogni anno Regione concede contributi a iniziative e manifestazioni di interesse regionale in ambito culturale, scientifico, sociale e informativo che non abbiano fini di lucro e siano coerenti con l'attività istituzionale della Giunta. Nel 2024, sono stati assegnati contributi ordinari, per un valore di oltre 700.000 euro a 174 soggetti, di cui 142 associazioni

private e 32 enti pubblici. Sono stati assegnati inoltre 12 contributi straordinari relativi alla partecipazione di Regione a eventi di particolare rilievo per un importo complessivo di 290.000 euro e concessi 26 Patronati/Comitati d'Onore.

Valorizzazione del personale regionale

Regione Lombardia nel 2024 si è posta l'obiettivo di investire, attraverso strumenti formativi, nell'acquisizione e nell'aggiornamento di conoscenze, competenze e capacità professionali del proprio personale nonché nel generare azioni positive nell'ambito lavorativo, orientate alla persona e al benessere organizzativo.

Il Piano della Formazione 2024 è stato declinato considerando tutti gli ambiti che interessano lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze dei dipendenti di Regione Lombardia. Oltre alla formazione linguistica in cui sono stati coinvolti 100 dipendenti regionali, specifico interesse è stato garantito all'anticorruzione e alla trasparenza rispetto alle quali sono state incentivate iniziative formative relative al codice di comportamento e indicazioni per un corretto utilizzo del metodo di Whistleblowing nonché l'accessibilità ai servizi pubblici digitali. Le azioni formative, anche con la piattaforma regionale per la Formazione a Distanza (FAD) e alla vasta offerta contenuta nella piattaforma ministeriale Syllabus, hanno coinvolto un'alta platea di partecipanti regionali. Nell'ambito della digitalizzazione è stato realizzato un seminario sull'utilizzo dei dati della PA per finalità di governo e un approfondimento sulla tematica privacy in ambito dell'Intelligenza Artificiale. **I 227 corsi erogati, che hanno registrato una media di partecipazione di 21 ore per ogni dipendente**, sono pienamente in linea con gli obiettivi trasversali e specialistici - rivolti al personale del comparto e della dirigenza - previsti dal Piano Annuale della formazione. Regione Lombardia ha investito anche nel 2024 nel proprio capitale umano, offrendo percorsi formativi di altissima qualità e proposte di Alta formazione: Master, Executive master, corsi di perfezionamento con enti universitari e scuole di alta formazione.

Per chi

Cittadini, Stakeholder territoriali, Enti e Istituzioni internazionali, nazionali e locali, sistema dei media, Patto per lo Sviluppo, Dipendenti regionali

Enti del sistema regionale coinvolti

Polis Lombardia, Aria S.p.A; ARPA Lombardia, ERSAF, Finlombarda S.p.A.

Altri soggetti coinvolti

Componenti del Tavolo Comunicazione, Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia (Co.re.com), Europe Direct Lombardia

INDICATORI

Avanzamento % progetto di rebranding dell'immagine coordinata				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	20%	80%	80%	100%
Avanzamento % riprogettazione e implementazione del nuovo ecosistema digitale				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	20%	40%	n.d.	100%
N. delle interazioni utenza tramite i canali di comunicazione digitale (dato medio sui vari canali digitali)				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
61.147.060	75.210.884 (+23%)	83.160.002	n.d.	73.376.472 (+20%)
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
<i>Nota: il dato raccoglie i dati Contact Center (social, chat, e-mail, call back, telefonate). Inoltre, nel DEFR il target 2027 è stato rivisto al rialzo del +48% (90.253.060) al 31/12/2027.</i>				
N. iniziative e progetti di comunicazione promossi/approvati				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	200	549	n.d.	1.343 (+10%)
<i>Nota: le iniziative e progetti di comunicazioni al termine della XI Legislatura erano 1.221</i>				

% Tasso (annuale) di conoscenza dei servizi e delle politiche regionali				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
48%	71%	70%	n.d.	65%
	 TARGET RAGGIUNTO	 TARGET RAGGIUNTO		
N. eventi organizzati e promossi				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0	167	308	+183	730 (+10%)
<i>Nota: gli eventi al termine della XI legislatura erano 665</i>				
Ore di formazione annuali fruite in media per dipendente				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
18	16,5	21	n.d.	30

7.7 RELAZIONI ISTITUZIONALI

OBIETTIVI STRATEGICI

7.7.1 Valorizzare i rapporti con il partenariato locale, economico e sociale e con le istituzioni locali e nazionali

7.7.2 Valorizzare i rapporti con la UE e con le altre istituzioni europee

Cosa è stato realizzato

Rapporti con Comuni, Province e Città Metropolitana

Regione Lombardia nel 2024 ha continuato le sue attività a supporto degli Amministratori di riferimento nelle sedi concertative - Conferenza Regioni, Conferenza Unificata, Conferenza Stato-Regioni - per tutelare gli interessi regionali e adoperandosi per l'accoglimento di richieste emendative nei provvedimenti nazionali.

È stata curata la preparazione di 25 riunioni della Commissione Affari finanziari della Conferenza Regioni - coordinata da regione Lombardia - per la definizione di

posizioni del Sistema Regioni su provvedimenti governativi, con l'intento di mediare con il Governo le possibili ricadute sul sistema e individuando soluzioni per mettere al riparo la tenuta dei bilanci regionali. Grande l'impegno regionale per la complessa istruttoria in occasione del parere sulla legge di bilancio 2025 in tema di contributo regionale alla finanza pubblica, sui vari decreti leggi emanati in materia economica e fiscale con ricadute sugli enti territoriali. A tal fine sono stati elaborati specifici dossier su provvedimenti nazionali con le evidenze delle ricadute sul sistema regionale e con relativo monitoraggio degli emendamenti regionali approvati in sede parlamentare.

Sono state sottoscritte le intese relative al triennio 2024-2026 ai sensi delle Leggi regionali 19/2015 e 32/2015 tra Regione e Città Metropolitana di Milano e tra Regione, Unione Province Lombarde (UPL) e Province lombarde per l'esercizio delle funzioni regionali conferite, al fine di garantire la funzionalità degli Enti provinciali nell'esercizio delle funzioni amministrative interessate e per assicurare una adeguata dotazione organica. In questo ambito è stato avviato anche un percorso per l'individuazione di standard di qualità e relativi indicatori e target, finalizzato alla migliore gestione delle funzioni e, in prospettiva, a una ottimale allocazione delle risorse trasferite. Regione Lombardia ha rinnovato la richiesta di regionalizzazione dei fondi statali a sostegno della gestione associata di funzioni comunali gestendo e assegnando per l'anno oltre 3,7 mln di euro alle gestioni associate presenti sul territorio; alle Unioni di Comuni Lombarde inoltre sono stati assegnati oltre 600.000 euro in conto capitale per il sostegno delle spese di investimento e oltre 1,6 mln di euro di risorse correnti necessarie allo svolgimento della gestione associata di funzioni.

Regione Lombardia, ai sensi della l.r. 32/2015, ha sottoscritto inoltre l'intesa-quadro con la Città Metropolitana di Milano che si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione del ruolo istituzionale della Città Metropolitana e attraverso la quale sono concordati gli obiettivi di comune interesse.

Regione Lombardia si avvale della propria Delegazione di Roma per garantire l'importante funzione di collegamento con tutti gli organismi istituzionali nazionali, mediante la promozione degli interessi di Regione Lombardia nei rapporti Stato Regioni, con il Governo e con il Parlamento, in particolare

sui temi dell'autonomia differenziata, dell'attuazione del PNRR e della sostenibilità del contributo delle regioni alla finanza pubblica. Nel corso del 2024 ha partecipato alle 132 sessioni delle Conferenze istituzionali (Conferenza delle Regioni, Conferenza Unificata e Conferenza Stato-Regioni), presidiando attivamente i vari provvedimenti legislativi oggetto di intesa, parere, accordo.

È stato, inoltre, assicurato il coordinamento delle attività della Commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni e sono state presiedute circa 200 sedute svolte dalle principali Commissioni della Conferenza delle Regioni, con la predisposizione di dossier informativi e la cura delle interlocuzioni con le Direzioni Generali coinvolte, ai fini di tutelare gli interessi regionali.

Nel corso del 2024 con lo scopo di consolidare il ruolo, la funzione e l'operato di Regione Lombardia a livello nazionale la Delegazione di Roma ha promosso anche l'organizzazione di 35 eventi, convegni, workshop, seminari di studio, su tematiche di interesse per le politiche regionali, soprattutto negli ambiti del welfare, dello sviluppo economico, dell'ambiente e della mobilità sostenibile. Si segnala, in particolare, la pubblicazione degli atti del convegno sul tema "L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nei Trial clinici", che ha visto riuniti rappresentanti delle istituzioni, clinici, ricercatori e mondo accademico per definire insieme un futuro in cui l'AI supporta la qualità, l'efficienza e l'etica della sperimentazione clinica. Inoltre, per la prima volta la sede romana di Regione Lombardia ha organizzato e ospitato una mostra, INTUS 2024, che ha riunito una trentina di opere di giovani artisti lombardi. Con questa iniziativa, la Regione lombarda ha inteso promuovere a livello nazionale la propria identità e la propria vision con un approccio inclusivo e partecipativo, puntando sulla genialità creativa di artisti lombardi emergenti.

Uffici di prossimità

Si è concluso nel dicembre 2024 il progetto "Uffici di prossimità – La Giustizia più vicina ai cittadini", attuato da Regione nel contesto di un Progetto Nazionale più ampio, con l'obiettivo di ridurre le distanze tra cittadini e uffici giudiziari, al fine di permettere agli stessi di non recarsi nei tribunali per tutte le pratiche che non necessitano dell'assistenza di un legale, con vantaggi per quanti risiedono in territori periferici.



CURIOSITÀ

Cosa è la volontaria giurisdizione?

Con volontaria giurisdizione si intende l'intervento del giudice volto autorizzare, convalidare o supervisionare atti o situazioni giuridicamente rilevanti (come nomine, autorizzazioni o accordi), su richiesta dei cittadini, quando non esiste una vera e propria controversia da decidere

Esempi principali: Tutela di soggetti vulnerabili (nomina di tutori per minori o incapaci); Convalida di atti (separazioni consensuali, divisioni ereditarie); Autorizzazioni (vendita beni appartenenti a minori o interdetti)
Il giudice, in questo caso, non decide una lite ma controlla il rispetto della legge, garantendo la protezione di tutti i diritti coinvolti.



Sono stati aperti 42 sportelli comunali nel territorio lombardo, in rappresentanza di 297 Comuni. Gli sportelli offrono gratuitamente servizi in materia di Volontaria Giurisdizione, forniscono orientamento, informazione e inoltre di pratiche per tutti i cittadini, si rivolgono soprattutto alle fasce deboli con l'obiettivo di assicurare una "giustizia di prossimità" creando punti di contatto tra la Giustizia e i cittadini, garantendo quindi la tutela dei diritti senza doversi necessariamente recare presso gli uffici giudiziari. Regione Lombardia ha garantito l'allestimento di tutti gli sportelli di prossimità, fornendo ai comuni aderenti strumentazione informatica (pc, stampanti multifunzione, lettori smart card) e beni di arredo (armadiature, scrivanie, sedute) tra i quali anche software per garantire il deposito delle pratiche presso i Tribunali competenti e la digitalizzazione di 70.000 fascicoli cartacei relativi a procedimenti pendenti in materia di Volontaria Giurisdizione a livello regionale presso i Tribunali.

In collaborazione con Anci Lombardia, inoltre, sono stati organizzati momenti formativi in favore dei dipendenti comunali che hanno aderito al progetto

Relazioni esterne

Il metodo di condivisione e di comunicazione con i principali stakeholder e in particolare i soggetti aderenti al Patto per lo Sviluppo della Lombardia, su cui si fonda il sistema delle relazioni istituzionali di Regione, ha trovato conferma ed è stato ulteriormente rafforzato.

Nell'ambito del Patto per lo Sviluppo è stato definito e condiviso da una larga parte degli stakeholder il Manifesto "La Lombardia per uno Sviluppo realmente sostenibile in Europa". Il testo, che contiene i principali punti di attenzione regionali circa le materie e le attività dell'Unione Europea, è stato inviato ai vertici delle istituzioni europee e nazionali. Regione Lombardia e i soggetti che hanno aderito al Manifesto chiedono che l'Europa "promuova una visione sempre più ampia del concetto di sostenibilità, da considerare sia nelle dimensioni sociale ed economica che in quella ambientale, adottando una logica orientata alla proposizione di obiettivi raggiungibili e realistici" e che "mantenga e rafforzi il ruolo della Politica di coesione, ribadendo il ruolo delle Regioni e del sistema delle Autonomie locali quali attori primari nella sua programmazione ed attuazione congiuntamente al ruolo sussidiario degli attori del mondo imprenditoriale, del lavoro e dell'economia sociale".

Per sperimentare nuove modalità di ascolto e relazione con il partenariato economico e sociale lombardo è stata colta l'opportunità di lavoro offerta dalla ripresa del negoziato per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia a Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione. Nel mese di luglio 2024, si sono svolti tre incontri tecnici ristretti con i componenti della Segreteria Tecnica del Patto per lo Sviluppo, raggruppati secondo criteri di competenza, che hanno consentito un lavoro più operativo e concreto confluito poi in sette "sotto-tavoli" dedicati alle singole materie oggetto di negoziato con il Governo (Protezione civile, Professioni, Commercio con l'estero, Relazioni Internazionali e con l'UE, Previdenza complementare e integrativa, Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, Casse di Risparmio, Casse Rurali, Aziende di Credito a Carattere Regionale; Enti di Credito Fondiario e Agrario a Carattere Regionale). A questi Tavoli, che si sono svolti tra novembre e dicembre 2024, hanno partecipato le sigle maggiormente interessate alla materia in discussione e sono stati caratterizzati da un metodo di lavoro basato sullo scambio di documentazione scritta tra Regione e i suoi stakeholder.

Tale metodologia collaborativa si è rivelata estremamente efficace, oltre che apprezzata dal partenariato. Altrettanto proficuo è stato il confronto tra Regione Lombardia e il partenariato economico e sociale consolidatosi nella Cabina di Regia connessa al Protocollo d'Intesa per il lavoro, la legalità, la sicurezza, la sostenibilità, la promozione della partecipazione e del confronto sui temi connessi a PNNR e PNC, Piano Lombardia, Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026. L'intensa attività di confronto con gli stakeholder regionali ha consentito di definire le "Linee di Indirizzo per la sicurezza del lavoro nei cantieri delle grandi opere pubbliche e private di interesse pubblico" che, grazie all'Accordo sottoscritto il 3 febbraio 2025 da Regione Lombardia e dai membri del partenariato economico, sociale e territoriale della regione, inclusi INAIL e l'Ispettorato del Lavoro, vedranno un'ampia diffusione. Le Linee di Indirizzo mirano a promuovere lo sviluppo economico e sociale della Lombardia nell'ambito delle attività connesse agli investimenti attivati dal Piano Lombardia, dal PNNR e PNC e dai Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026 sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro, sulla prevenzione sanitaria dai rischi ambientali e climatici, sulla regolarità nell'applicazione dei contratti di lavoro, sulla tutela

dell'occupazione e suo incremento qualitativo, sul contrasto al lavoro sommerso o irregolare e all'intermediazione illecita di manodopera, sulla legalità e prevenzione dei reati, sul rispetto del principio di sostenibilità e sulla partecipazione.

Il Protocollo per la sicurezza nei cantieri è un esempio emblematico dei numerosi accordi e position paper, 26 nel 2024, sottoscritti o condivisi da Regione insieme a stakeholder e istituzioni.

Rapporti con l'Unione Europea

Regione Lombardia, attraverso la Delegazione di Bruxelles, ha garantito una qualificata presenza a livello europeo, promuovendo le proprie priorità strategiche, gli interessi del territorio e degli stakeholder presso le istituzioni dell'UE, tramite varie iniziative.

Per ampliare la rappresentanza regionale a Bruxelles, sono state previste nuove possibilità di presenza temporanea per associazioni e altri soggetti presso la Casa della Lombardia, un luogo di coworking che valorizza la rete di conoscenze, competenze e relazioni. **A fine 2024 erano 20 i soggetti presenti a Casa Lombardia.**

Grazie a mirate azioni di networking istituzionale e all'organizzazione di incontri ed eventi tecnico-politici, la Delegazione ha facilitato le relazioni tra le strutture della Giunta regionale e le controparti europee. Importanti sono state le collaborazioni con altre regioni e istituzioni subnazionali europee all'interno di reti tematiche, creando sinergie su priorità condivise.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati sottoscritti 14 documenti congiunti con numerose reti e altre realtà interregionali, tra cui il Policy Paper con i 4 Motori per l'Europa, il Position Paper del Tavolo per la Competitività con il Patto per lo sviluppo, il Manifesto della rete Agriregions per la difesa della PAC, l'iniziativa Fit for the Future sviluppata con le Fiandre e dedicata alle regioni più competitive d'Europa, i documenti per il futuro della Politica di Coesione con altre regioni italiane ed europee (Position Paper della Conferenza delle Regioni, Position Paper del network EuRegions4Cohesion, dichiarazione del network Power Regions), la Dichiarazione di Monza dell'Automotive

Regions Alliance, il Position Paper sul futuro dell'industria chimica europea con ECRN.

Regione Lombardia ha inoltre contribuito a promuovere la cooperazione, lo sviluppo e lo scambio di buone pratiche con altre Regioni europee, anche organizzando direttamente eventi e partecipando attivamente a iniziative congiunte. Tra queste, si ricordano creativo, l'Automotive Skills Alliance, la Vanguard Initiative, l'evento Bruegel Air Pollution, il Pact for skills nel settore culturale, la presentazione del Rapporto Letta, l'incontro con i MEP della Commissione REGI, gli European design Days, gli eventi in occasione della Settimana europea delle regioni e delle città, il convegno con CDP e Finlombarda, gli incontri con delegazioni di sindaci.

Nell'ambito dei negoziati nazionali, durante il 2024 sono state messe a punto 255 proposte di pareri e/o emendamenti, ciascuna accompagnata da schede di procedure e analisi degli schemi degli atti, nonché dalle posizioni regionali.

Europe Direct Lombardia ha consolidato l'informazione sull'Unione Europea nei territori attraverso l'organizzazione di 51 eventi (in presenza e online) raggiungendo 40.707 tra giovani e cittadini. In collaborazione con gli Europe Direct di Valle d'Aosta, Marche, Abruzzo e Marca Camerino, è stata presentata l'esperienza lombarda del percorso relativo alla "Strategia per le aree interne", consolidando la collaborazione trasversale di Europe Direct nel promuovere le azioni strategiche di Regione Lombardia a livello europeo e valorizzandole nei confronti del Parlamento e della Commissione Europea, sponsor dell'iniziativa.

L'evento saliente del primo semestre che ha visto protagonista la collaborazione di Europe Direct Lombardia è stata la realizzazione di una Mostra sul "Premio Sacharov e la libertà di pensiero" esposta presso Piazza Città di Lombardia. Fiore all'occhiello di ogni anno è la celebrazione della Festa dell'Europa il 9 maggio, quest'anno organizzata su una rassegna di eventi "Il Maggio dell'Europa" in diversi comuni della Lombardia Crema, Cinisello Balsamo, Usmate Velate e dedicata ai 75 anni di unità e cooperazione nell'Unione europea.

Per chi

Soggetti aderenti al Patto per lo Sviluppo della Lombardia, Province, Città Metropolitana di Milano, Comuni lombardi, ANCI Lombardia, UPL Lombardia, Comunità Montane, Enti e associazioni di categoria

Enti del sistema regionale coinvolti

Tutti, con particolare riferimento a ERSAF e agli Enti Sanitari, Europe Direct Lombardia

Altri soggetti coinvolti

Istituzioni nazionali, Forze dell'Ordine in Lombardia, Fondazioni/Consorzi/Enti in Lombardia che ospitano periodicamente eventi di grande richiamo e impatto, Università, Commissione Europea, Parlamento Europeo, Consiglio Europeo, Comitato delle Regioni, Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, Ambasciata d'Italia in Belgio, Gruppo Iniziativa Italiana.

INDICATORI

N. di Accordi e di Position Paper sottoscritti o condivisi con stakeholder, istituzioni nazionali e locali

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
----------	----------------	----------------	----------------	------------------

0	11	37	44	72
---	----	----	----	----

Nota: gli accordi e position paper sottoscritti o condivisi complessivamente nel corso della XI Legislatura erano 60.

N. di soggetti presenti a Casa Lombardia (media all'anno)

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
----------	----------------	----------------	----------------	------------------

15	17	20	n.d.	20
----	----	----	------	----



TARGET
RAGGIUNTO

N. di eventi e convegni promossi (media all'anno) - Obiettivo Strategico 7.7.2 - Valorizzare i rapporti con la UE e con le altre istituzioni europee

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
----------	----------------	----------------	----------------	------------------

10	50	35	n.d.	20
----	----	----	------	----



TARGET
RAGGIUNTO

N. di protocolli, accordi, position paper (media all'anno) - Obiettivo Strategico 7.7.2 - Valorizzare i rapporti con la UE e con le altre istituzioni europee

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
5	6	14	n.d.	10
 TARGET RAGGIUNTO				

7.8 DEMANIO E PATRIMONIO REGIONALE

OBIETTIVI STRATEGICI

- 7.8.1 Valorizzare il demanio e il patrimonio immobiliare regionale e degli enti del sistema regionale
- 7.8.2 Rendere efficiente, sicuro e sostenibile il patrimonio regionale
- 7.8.3 Rafforzare le misure per l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni

Cosa è stato realizzato

Demanio e patrimonio regionale

Nell'ambito della valorizzazione dei beni a valenza culturale, nel mese di ottobre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo di valorizzazione di Forte Montecchio Nord tra Regione Lombardia, Ministero della Cultura e Agenzia del Demanio. Nel mese di novembre 2024 è stato sottoscritto l'atto di trasferimento di proprietà di Forte Montecchio a Regione Lombardia. È stato quindi affidato a ERSAF, l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, l'incarico triennale (2024-2026) per la predisposizione di uno studio di fattibilità e la definizione di un nuovo modello e piano di gestione e valorizzazione culturale del Forte. Il progetto prevede il coinvolgimento territoriale (Enti territoriali, soggetti presenti sul territorio valtellino interessato dalla Grande Guerra e realtà deputate alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione territoriale) e la messa in rete con altri manufatti legati al tema della Grande Guerra presenti su tutto il territorio valtellino e con le aree di interesse naturalistico circostanti in un'ottica di valorizzazione storica e turistica dell'area, anche per rispondere al problema dell'over tourism che negli ultimi anni sta caratterizzando i

territori dell'alto Lario. Nel 2025 è in corso di elaborazione il nuovo Piano di gestione e valorizzazione del Forte, sulla base del quale tramite bando pubblico verrà individuato il soggetto che lo gestirà; nel periodo transitorio la continuità operativa del Forte di Montecchio verrà garantita grazie ad una Convenzione ponte.

Regione Lombardia nel 2024 ha concluso l'attività di ricognizione dei beni del demanio e patrimonio regionale finalizzando l'attività di analisi degli immobili utile alla predisposizione del Piano Alienazione e valorizzazione degli immobili per l'anno 2025, a tal fine è stato sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle Entrate e sono proseguiti i monitoraggi riferiti agli accordi di collaborazione già sottoscritti. Il Piano delle Alienazioni, approvato annualmente contestualmente al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione, ha l'obiettivo di definire le modalità per l'alienazione degli immobili regionali ovvero la loro valorizzazione attraverso interventi di recupero e riqualificazione che ne assicurino la fruibilità.

Concluse anche le analisi funzionali dei quattro immobili individuati del patrimonio immobiliare disponibile di Regione Lombardia i cui dati sono inseriti nel Geoportale Regionale che rende visibile al pubblico la localizzazione sul territorio delle proprietà regionali. Il Geoportale è un punto unificato di accesso online al vasto patrimonio di informazioni geografiche relative al territorio lombardo ed offre strumenti di ricerca, visualizzazione, localizzazione di dati geografici.

Inoltre, nel corso del 2024, Regione Lombardia si è impegnata per mantenere aggiornato l'inventario dei beni immobili, implementandone i dati con relativa pubblicazione sia sul portale del MEF sia sul sito di Amministrazione Trasparente. Contemporaneamente è in corso l'attivazione del nuovo inventario dei beni mobili il cui progetto attuativo, affidato ad Aria S.p.A., è stato finalizzato con la conclusa verifica dei cespiti presenti nell'inventario.

Riqualficazione delle Sedi Istituzionali

Nell'ambito della riqualficazione delle Sedi Istituzionali, sono proseguite anche nel 2024 le attività per la realizzazione del nuovo "Palazzo Sistema", destinato a ospitare gli Enti e le Società del Sistema di Regione Lombardia. Il complesso

esistente, situato in Milano, nell'area delimitata dalle vie Pola, Rosellini e Taramelli, sarà demolito per lasciare il posto a un nuovo edificio, iconico per tipologia e innovativo dal punto di vista degli impianti e per la presenza di spazi pubblici (auditorium e parco urbano) fruibili dalla cittadinanza. A seguito dell'affidamento dell'incarico ad Aria S.p.A. per il completamento della progettazione e dei lavori per la realizzazione del nuovo Palazzo Sistema, è stato avviato il monitoraggio delle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione che cofinanziano l'intervento e, inoltre, si è definito il piano di trasferimento degli Enti che attualmente hanno sede nelle aree del complesso immobiliare che non sono soggette a demolizione e ricostruzione. **Lo Stato di Avanzamento dei lavori per il nuovo palazzo si attestava, a fine 2024, intorno al 20%.**

Per le altre dieci sedi, oggetto di intervento, nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori di manutenzione straordinaria/riqualificazione rispettivamente a Mantova, nella Palazzina Galvani del Pirelli per la nuova sala operativa della Protezione Civile e nel Palazzo Sistema immobile nuclei I, L, M destinato a ospitare temporaneamente gli Enti del Sistema, e si è adempiuto all'affidamento lavori per le sedi di Varese, Como, Cremona e Palazzo Pirelli nel suo complesso.



CURIOSITÀ

Cosa sono gli archivi aggregati?

Accanto all'Archivio storico e di deposito, che raccoglie le carte prodotte da Regione Lombardia a partire dalla sua istituzione, negli anni si è costituita la sezione degli Archivi aggregati (o archivi di altri enti). Quest'ultima ospita i fondi di enti pubblici o privati cessati strettamente correlati con Regione Lombardia ma autonomi sotto il profilo giuridico e amministrativo di cui Regione cura la conservazione e la fruibilità. Alcuni di questi archivi, che costituiscono un prezioso patrimonio conservato nell'Archivio regionale e messo a disposizione di tutti, sono stati riordinati e inventariati.

Valorizzazione e diffusione del patrimonio archivistico

Nel corso del 2024 sono proseguite e contestualmente incrementate le aperture dell'archivio storico ai cittadini che, presso la biblioteca Tremaglia di Palazzo Lombardia, hanno potuto consultare documenti mentre le scuole ne hanno fruito per le rispettive attività didattiche. Inoltre, nel gennaio 2024, è stato presentato il volume *"Il Genio Civile di Sondrio e il suo archivio. Un contributo alla conoscenza del territorio e della sua storia"*. La pubblicazione riporta uno degli esiti del progetto di mappatura e valorizzazione dell'archivio del Genio civile. Un 'quadro' condotto tra il 2017 e il 2022 per volontà dell'Ufficio Territoriale Regionale Montagna di Sondrio. Lavoro svolto con il coordinamento generale della Società Economica valtellinese (SEV) e sostenuto con i fondi dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) di Sondrio.



Efficientamento energetico degli immobili regionali

È continuata l'acquisizione di energia elettrica sul mercato energia prodotta da fonti rinnovabili attraverso l'adesione a convenzioni con richiesta dell'Opzione Verde e relativa Garanzia d'Origine certificata per la produzione di Energia Verde per tutti i Punti di Prelievo di competenza regionale. Il **lavoro costante ha permesso di raggiungere il target del 100% dell'energia elettrica utilizzata, di provenienza da fonti rinnovabili**, con attivazione di tutte le utenze.

Per chi

Cittadini, Istituzioni, Imprese, Enti Locali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., ERSAF, Polis Lombardia, ARPA Lombardia, Finlombarda S.p.A., Enti Sanitari, ALER, Consorzi di bonifica, Enti Parco regionali, Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio), Fondazione Lombardia Film Commission, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica

Altri soggetti coinvolti

Agenzia del demanio, Ministero della Cultura, Università

INDICATORI

% avanzamento intervento nuovo "Palazzo Sistema"				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
5%	10%	10%	20%	80%
% analisi funzionale degli immobili ai fini della definizione del Piano di Valorizzazione				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	5%	10%	n.d.	100%
<i>Nota: L'analisi funzionale degli immobili è circoscritta al patrimonio disponibile.</i>				
% avanzamento del progetto sul Patrimonio/ Demanio forestale				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
5%	5%	10%	n.d.	70%

% avanzamento interventi di riqualificazione/ efficientamento/ razionalizzazione delle sedi istituzionali e degli altri immobili				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
10%	20%	25%	40%	80%
% certificazioni per sede sul totale voci requisiti cogenti				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
40%	65%	65%	65%	100%
% implementazione nuovi inventari				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
0%	5%	10%	n.d.	100%
Impatto dei singoli interventi di efficientamento, in termini di % di risparmio sui consumi energetici e le emissioni correlate di CO ₂ equivalente				
Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
Media consumi energetici 2016-2022 8.900 TEP/anno (tonnellate equivalenti di petrolio)	Consumi totali: 7.720 TEP/anno (Riduzione % rispetto alla baseline: -13,25%)	Consumi totali: 7.026 TEP/anno (Riduzione % rispetto alla baseline: -21,05 %)	Consumi totali: 7.026 TEP/anno (Riduzione % rispetto alla baseline: -21,05 %)	-20%
		 TARGET RAGGIUNTO		
Media emissioni di CO ₂ correlate 2016-2022 20.500 tonnellate/anno	Riduzione emissioni CO ₂ eq: 2376 tonnellate (Riduzione % rispetto alla baseline: -11,6%)	Riduzione emissioni CO ₂ eq: 4.743 tonnellate (Riduzione % rispetto alla baseline: -23,13 %)	Riduzione emissioni CO ₂ eq: 4.743 tonnellate (Riduzione % rispetto alla baseline: -23,13 %)	-20%
		 TARGET RAGGIUNTO		

Copertura del fabbisogno di energia elettrica con energia rinnovabile autoprodotta o da rete certificata

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
43%	50%	100%	-	100%
 TARGET RAGGIUNTO				

Potenza installata per la generazione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
215 kWp	+8,3%	+8,3%	+8,3%	+10%

N. sedi istituzionali in cui viene attivata una infrastruttura per la ricarica dei veicoli elettrici

Baseline	Dato a 12/2023	Dato a 12/2024	Dato a 04/2025	Target a 12/2027
1	2	3	3	11

